IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste del lunedì* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone,via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste-Una storia per immagini» € 7,90; Guida Vini FVG € 4,10

ANNO 123 - NUMERO 41
LUNEDÌ 25 OTTOBRE 2004
€ 0,90

9 771592 169000 41025

Elezioni Usa

BUSH-KERRY SFIDA CATTIVA

di **Roberto Weber**

Warner Miftosky mi riceve in un piccolo e polveroso ufficio sulla 57.a e Broadway. Il contrasto con la rutilante sede della rivista Newsweek che ha sede nel palazzo di fronte, non potrebbe essere più forte. Analogamente quest'uomo molto avanti negli anni, la voce incrinata, un piccolo apparecchio acustico, una generale impressione di fragilità, che sembra uscito da uno dei libri di Saul Bellow, non potrebbe essere più diverso dalla aggressività che caratterizza la gran parte dei commentatori politici televisivi odierni. Sulle prime sono sorpreso poi capisco perché mi hanno raccomandato di incontrarlo: Miftosky rappresenta un pezzo di storia della sondaggistica statunitense e conserva il ricordo di tutte le campagne da Truman in avanti.

«Nasty - dice - cattiva, la campagna presidenziale la più cattiva che mi sia mai capitato di vedere».

«Cattiva» dunque, avvelenata dalla enorme quantità di danaro e quindi di interessi economici coinvolti - si parla di una spesa complessiva di milletrecento milioni di dollari e non è finita - segnata dall'assenza di un effettivo confronto sulle tematiche, sui programmi (diremmo noi), e accompagnata da un diluvio di accuse, insulti che trovano il loro punto alto nella diffusissima pubblicità negativa che caratterizza la comunicazione di repubblicani e democratici.

A noi osservatori leggermente più distaccati della realtà americana e forse abituati alle vicende nostrane caratterizzate da un altissimo ingrediente ideologico e da una vasta indeterminatezza per quanto riguarda le scelte programmatiche, in realtà nel confronto Bush-Kerry troviamo una discreta vivacità. In questi ultimi giorni di campagna elettorale infatti non si sono eluse tematiche anche molto specifiche: la proposta di Kerry di allargare l'ombrello dell'assistenza sanitaria (giudicata irrealistica e priva di copertura da Bush), la posizione sulla ricerca sulle cellule staminali (aperto Kerry, molto limitativo Bush), la legge sull'aborto (con Bush su posizioni di espresso affiancamento dei vari gruppi religiosi), il problema della vendita dei fucili automatici (con Kerry contrario), i continui richiami di Kerry alle difficoltà dell'economia e alla progressiva perdita di competitività degli Usa sui mercati mondiali, infine l'accusa di Kerry a Bush di voler estendere la privatizzazione del sistema pensionistico.

E tuttavia per arrivare a parlare di tutto questo, il passaggio per il tema della sicurezza nazionale resta obbligato. Si parte dall'attacco dell'11 settembre, si passa all'Afghanistan e all'Iraq, tendenzialmente si conclude con Dick Cheney che prende la palla richiamandosi allo spettro della «minaccia definitiva» con un attacco con armi chimiche, nucleari o biologiche «in una delle città americane» e la passa a Bush che la mette in rete parlando della «libertà che grazie agli Usa sta mettendo radici in Paesi che nessuno avrebbe immaginato che potessero esser liberi» puntualizzando però che «la libertà non è il dono degli Usa al mondo, ma il dono di Dio onnipotente ad ogni uomo e donna sulla terra».

È facile comprendere che di fronte a una così efficace mistura di paura e missione, di destino e religione, minaccia e epocalità, il povero Kerry faccia difficoltà a trovare una risposta convincente. Non a caso oltre un terzo degli elettori di Bush lo vota perché sente di condividerne gli stessi valori morali e religiosi, mentre questo aspetto non tocca più del 5% degli elettori di Kerry.

Miftosky sostiene che Kerry avrebbe dovuto fin dall'inizio rovesciare l'agenda dell'opinione pubblica, dando meno peso all'Iraq e concentrando i suoi sforzi comunicativi sulle tematiche interne. Ma se consideriamo che un recente sondaggio di Harris Interactive segnala che quattro americani su dieci ritengono che Saddam Hussein fosse fra gli ispiratori dell'attentato delle Torri Gemelle e che fra i terroristi islamici ci fossero parecchi iracheni, capiamo che il terreno della pragmaticità, delle *issues*, del confronto/scontro sui «fatti», è solo una delle variabili in gioco in questa campagna elettorale.

Nel frattempo questa prosegue frenetica soprattutto dove i due candidati sono vicinissimi e grande è la confusione sotto il cielo con i sondaggisti che fanno il loro mestiere in una curiosa alternanza di risultati in particolar modo nei singoli Stati: un giorno è in testa Kerry di 3 punti e il giorno dopo Bush di 4.

Miftofsky non azzarda previsioni, si limita a dire che chi prende almeno due Stati fra Ohio, Florida e Pennsylvania (da soli raccolgono 67 collegi elettorali) vince le elezioni e che probabilmente il margine fra i due contendendenti (ora ridottissimo o nullo) nell'ultima settimana tenderà ad allargarsi. Insomma alla fine dovremmo avere un risultato «pulito». «Dopotutto - conclude Miftofsky - scassato com'è, il nostro in fondo è un buon sistema».

Domani in piazza Unità d'Italia lo scenario delle manifestazioni per la seconda redenzione della città

Trieste in festa cinquant'anni dopo

Ieri il ministro Tremaglia ha deposto due corone alla Foiba e alla Risiera

Duecento Vespe scendono dal colle di San Giusto per commemorare i mille «colleghi» che nel '54 anticiparono i bersaglieri.

Il ministro Tremaglia ieri alla Foiba con Riccardo Illy.

TRIESTE Domani 26 ottobre piazza Unità d'Italia – e non poteva essere altrimenti – sarà lo scenario della cerimonia principale delle commemorazioni per il ritorno di Trieste all'Italia avvenuto cinquant'anni fa. Alle 11 il ministro Gasparri consegnerà le medaglie d'oro al valor civile alla memoria ai sei Caduti negli scontri di piazza del novembre 1953, concesse nei giorni scorsi dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Ieri ha fatto tappa a Trieste il ministro Mirko Tremaglia che, accompagnato dal presidente della Regione Riccardo Illy e dal sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, ha deposto due corone d'alloro alla Foiba e alla Risiera di San Sabba. Oggi il cerimoniale prevede un solo appuntamento ma sono almeno due le altre importanti iniziative legate alla ricorrenza. Alle 17.30 partirà da San Giovanni in Tuba una fiaccolata che raggiungerà il punto dove c'era il confine del Territorio libero di Trieste.

● **Paola Bolis** *a pagina 3 e* **Corrado Belci, Raoul Pupo, Roberto Spazzali** *nel fascicolo allegato*

Finisce a reti inviolate il derby della Madonnina. Strabiliante secondo posto del Lecce

Tra Milan e Inter vince la Juve

In B la Triestina in crisi domani può rifarsi con l'AlbinoLeffe

AUTOMOBILISMO

Montoya strappa la scena a Barrichello

● *A pagina 23* Sopra, Raikkonen, Montoya e Barrichello sul podio al termine del Gp in Brasile.

MILANO Finisce zero a zero l'attesissimo derby della Madonnina tra Milan e Inter: le due milanesi si annullano a vicenda e lanciano la Juventus, che scappa forte della vittoria ottenuta nell'anticipo del sabato a Siena. In serie A è il momento del Lecce, che si ritrova al secondo posto dopo aver battuto il Messina in trasferta. Non benissimo l'Udinese, che riesce a far fare bella figura (2-2 allo stadio Friuli) anche alla Fiorentina. Prima vittoria per il Livorno che batte il Bologna.

In serie B momento difficile per la Triestina alla terza sconfitta consecutiva: al centro delle critiche alabardate il comportamento degli arbitri. La squadra di Tesser ha comunque già domani l'occasione di rifarsi nella partita esterna con l'AlbinoLeffe. Berti sabato sera ha ricordato a tutti che a fine stagione se ne andrà, ma lo aveva già detto tre mesi fa.

● *Nello Sport*

Giustizia, due giorni di astensione a novembre

Penalisti in sciopero contro il governo

Iraq, massacro di reclute a Baghdad

● *A pagina 4*

In Giappone 82 mila sfollati per il terremoto

● *A pagina 4*

Muore a 13 anni trafitto dal vetro del portone

● *A pagina 5*

ROMA La giunta dell'Unione delle camere penali italiane - che raggruppa 8500 avvocati - ha proclamato ieri due giorni di sciopero per i prossimi 24 e 25 novembre, per protestare contro il disegno di riforma dell'ordinamento giudiziario del governo che - secondo i penalisti - «tradisce la separazione delle carriere». La decisione è stata presa all'unanimità. È la sesta volta che i penalisti, sotto la guida del presidente Ettore Randazzo - rieletto lo scorso dieci ottobre - proclamano l'astensione dalle udienze. Una mossa che riacutizza lo scontro fra i poli sulla riforma della giustizia, con magistrati, avvocati e studiosi contrari al progetto, anche se da posizioni diverse. Fra le reazioni, quella del ministro Gianni Alemanno (An) che ieri ha sottolineato come «l'ordinamento giudiziario va riformato, ma senza scontentare alcuna delle categorie».

● *A pagina 2*

Tre grandi dinastie imparentate tra loro tornano a Trieste per la mostra di «nonna Alice»

Luzzatto, Fegiz, Cosulich: raduno di famiglia

TRIESTE Tre grandi famiglie triestine imparentate tra loro, i Luzzatto, i Fegiz e i Cosulich, si ritroveranno a Trieste per un appuntamento d'eccezione. Avverrà venerdì prossimo in occasione dell'apertura della mostra dedicata alla pittrice Alice Fegitz (morta nel '57), madre di Pierpaolo Luzzatto Fegiz, l'uomo che creò la Doxa. Significativa la riunione dei componenti della famiglia di armatori Cosulich: un parente arriverà anche dalla Cina dove la società ha una delle sue sedi di rappresentanza.

● *A pagina 24*

Una delle opere pittoriche di Alice Fegitz.

Apre a Trieste il festival del film latino-americano

XIX edizione al Teatro Miela Tre proiezioni al giorno

● *A pagina 30*

Due indagini sullo sviluppo del Paese

L'allarme di Bankitalia: Italia poco competitiva Fmi: ricerca insufficiente

ROMA La competitività del sistema-Italia perde leggermente terreno e per di più si muove al rallentatore rispetto a Francia e Germania. Inoltre, la spesa procapite per ricerca e sviluppo, l'innovazione rappresentata dai brevetti e il complesso degli investimenti nel nostro Paese segnano il passo nel confronto internazionale. È quanto emerge da due distinte indagini focalizzate su un orizzonte temporale diverso: una della Banca d'Italia, che aggiorna i dati sulla competitività al giugno scorso, l'altra del Fondo monetario internazionale che esamina la spesa pro-capite per investimenti, brevetti, ricerca e sviluppo nell'arco del periodo 1981-1997.

Crescita al rallentatore rispetto a Germania e Francia. Si è ridotta la spesa pro capite per l'innovazione

A giugno l'indicatore di competitività di Bankitalia (che va letto al contrario rispetto al segno, il meno indica cioè un guadagno in termini competitivi) è pari a +0,1, mentre il mese prima era rimasto invariato. La Francia ha registrato una variazione dell'indice pari a -1,1, uguale a quella degli Usa che sono ai vertici della classifica quasi ogni mese. Non a giugno, però, perchè il dinamismo maggiore è stato fatto segnare dall'Irlanda: -2,5 rispetto all'anno precedente. La Germania è a quota -1,9. Peggio dell'Italia, nel panel di 15 Paesi presi in esame da Bankitalia, hanno fatto il Regno Unito (+6,6), l'Austria (+3,2), i Paesi Bassi (+2,8), il Giappone (+1,9), il Belgio (+1,0). A +0,1 c'è il Canada, ferme Svizzera e Spagna. Tra i Paesi più dinamici la Svezia (-1,9) e la Danimarca (-1,9).

Lo studio del Fmi, nella collana 'Working Paper' prende in esame 20 Stati (esclusi gli Usa) e la ripartizione media della spesa pro-capite nel campo dell'innovazione in un periodo di 17 anni. Alla voce investimenti, con 3.177 dollari, l'Italia è quattordicesima (primo il Giappone con 10.153 dollari, secondo la Svizzera, ultimo il Portogallo con 2.016 dollari). La classifica relativa alla spesa per ricerca e sviluppo vede l'Italia al quindicesimo posto con 216 dollari (guida la Svizzera con 870 dollari, chiude il Portogallo con 52). Il nostro Paese è quattordicesimo anche per brevetti: 20 ogni milione di abitanti, contro i 176 della Svizzera e i 157 del Giappone. Nello studio il Fmi nota che la maggior concentrazione di spesa pro-capite in ricerca e sviluppo e il numero di brevetti sono localizzati nei paesi con i mercati più ampi (Francia, Canada, Giappone, Regno Unito) o a maggior reddito (come Svizzera, Giappone, Danimarca). A questa constatazione empirica sfugge però l'Italia, che è nelle varie classifiche tra il quattordicesimo e il quindicesimo posto e che va annoverata tra i mercati di maggior dimensioni.

Arriva il terzo disco rosso al disegno di legge del governo dopo quelli dei magistrati e dei professori di diritto costituzionale

Giustizia, i penalisti contro Castelli

Proclamati due giorni di sciopero: «Traditi sulla separazione delle carriere»

ROMA Arriva dagli avvocati penalisti, che ieri hanno proclamato due giorni di sciopero, il terzo no al ddl Castelli, dopo quelli espressi dai magistrati e dai professori di diritto costituzionale. Le aule di giustizia saranno disertate dai penalisti i prossimi 24 e 25 novembre. La decisione dell'Unione delle camere penali - il più rappresentativo organismo della categoria, con 8.500 iscritti - ha riacutizzato la cristallizzazione del contrasto, tra i poli, sulla riforma dell'ordinamento giudiziario e ha creato, di fatto, un asse di 'partiti in causa' contrari al provvedimento che comprende magistratura, avvocatura e studiosi.

A spingere la giunta dell'Unione all'astensione, è stato soprattutto - ha detto il presidente dei penalisti Ettore Randazzo - «il tradimento sulla separazione delle carriere», ma c'è anche una valutazione critica sull'intero ddl». Per il presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Edmondo Bruti Liberati, la posizione degli avvocati «dimostra ancora una volta che questo ddl provoca un dissenso diffuso». «Loro criticano la separazione delle carriere per ragioni opposte alle nostre - ha aggiunto Bruti - però sul resto della riforma c'è ampia convergenza tra magistrati e avvocati».

A Udine al convegno dei professori di procedura penale Conso lancia un invito al dialogo

La protesta decisa dall'Unione ha, inoltre, incassato la piena solidarietà dei radicali che, col segretario Daniele Capezzone, si sono schierati, al fianco delle camere penali, a favore di una «vera riforma liberale della giustizia» e contro «il pasticcetto del ddl Castelli». Anche il verde Alfonso Pecoraro Scanio è intervenuto in seguito all'indizione dello sciopero dei penalisti e ha chiesto lo stop della «riforma-vendetta» contro la magistratura. «Tutte le categorie, anche se da posizioni opposte - ha aggiunto Pecoraro - convergono nel bocciare il ddl».

Da Udine, dove si è concluso il convegno dei professori di procedura penale che già avevano espresso critiche al ddl, il presidente emerito della Consulta, Giovanni Conso, ha auspicato la riapertura del dialogo e ha rivolto l'invito a non blindare la riforma. Per ora il governo non sembra intenzionato a porre la fiducia, stando alle dichiarazioni del ministro per i rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi (UDC), che ha escluso il ricorso alla fiducia in Senato, a meno che - ha aggiunto - «l'opposizione non ricorra all'ostruzionismo. A favore di un «ritocco» al ddl si è pronunciato il ministro per le politiche agricole, Gianni Alemanno (An), perchè «l'ordinamento giudiziario - ha detto - va riformato, ma senza scontentare alcuna delle categorie del settore».

La riforma

Giudici e pm, funzioni separate
Concorso unico di accesso in magistratura. La scelta non è più revocabile dopo 5 anni

Avanzamento carriera
Non più legato solo all'anzianità. Contano i titoli acquisiti, anche con un esame. Le prove verteranno su casi pratici

Procuratore capo, figura centrale
Organizza la Procura e assegna i procedimenti

Cautele professionali e con la stampa
I magistrati devono restare lontani da "attività di centri politici o affaristici"

Scuola superiore della magistratura
Tiene corsi di formazione e aggiornamento, validi anche per la carriera

Abolizione del soprannumero
In caso di cambiamenti di funzione, il magistrato deve aspettare che si liberi un posto

ANSA-CENTIMETRI

Affluenza alle urne in forte calo nelle suppletive per sette collegi della Camera dei deputati: alle 19 aveva votato solo il 22%

Prima giornata di voto, alta astensione

ROMA La scarsa affluenza alle urne ha caratterizzato una domenica dove in sei regioni si è votato per sette collegi in lizza alla Camera dei deputati per le elezioni suppletive. Se è vero che alle politiche del 13 maggio 2001 si votava in una sola giornata, mentre domani le urne rimarranno aperte dalle 7 alle 15, è anche vero, però, che alle ore 12 solo il 6,6% degli elettori aveva esercitato il diritto al voto e alle 19 lo aveva esercitato il 22,2% contro il 60,8% della stessa ora del 13 maggio 2001.

A Milano la sfida tra i Poli vede in campo, nel collegio 3 lasciato libero da Umberto Bossi, Luciano Bresciani, 64 anni, medico leghista sostenuto dalla Cdl contro Roberto Zaccaria, 63 anni, ex presidente Rai appoggiato dal centrosinistra e del Prc.

Due imprenditori sono i protagonisti della sfida elettorale al collegio 10 di Genova: Roberto Suriani, dell'Udc, e Stefano Zara, candidato dall'Ulivo. Nel parmense le suppletive dovranno indicare il successore del diessino Pier Luigi Bersani. Si sfidano il capogruppo regionale di Forza Italia, Luigi Villani, 49 anni, medico e il segretario provinciale dei Ds Massimo Tedeschi, 52 anni.

Elezioni suppletive senza troppa suspence nei due collegi della Camera in Toscana, il collegio 6 conosciuto come quello del Mugello e il collegio 4 di Scandicci. In Mugello la coalizione di sinistra candida Severino Galante, 60 anni, docente di storia dei partiti politici a Padova. Lo sfidante del centrodestra è Simone Gnaga, 41 anni, segretario provinciale di An. Nel collegio 4 lo scontro è tra Antonello Giacomelli per il centrosinistra e Giuseppe Calderisi, per la Cdl.

Sono sei i candidati in corsa a Napoli 1 per conquistare il seggio alla Camera lasciato vuoto la scorsa primavera, da Alessandra Mussolini. Per la Cdl è candidato Amedeo Laboccetta, mentre con il centrosinistra è sceso in campo l'ex segretario generale della Cisl, Sergio D'Antoni. Sfida all'ultimo voto, infine nel collegio 11 della Camera che è stato del presidente dei Ds massimo D'Alema. Due i candidati: per il centrosinistra Lorenzo Ria, mentre per il centrodestra Vincenzo Barba, imprenditore del petrolio. Oggi le urne riaprono e alle 15, alla scadenza delle operazioni di voto, inizierà lo spoglio delle schede. Gli elettori complessivamente interessati alle consultazioni sono quasi 740 mila.

Il Capo dello Stato ha lasciato la clinica dopo l'intervento di by-pass per riposarsi nella tenuta di Castelporziano

Ciampi a casa: «Ora è un super-Presidente»

Il cardiologo che lo ha operato: «Sta benissimo e può tornare al lavoro»

ROMA Carlo Azeglio Ciampi è tornato a casa. Ieri mattina è stato dimesso dalla clinica Pio XI dove sabato è stato sottoposto a un intervento per l'applicazione di un pacemaker. Erano le 10.50 quando il Capo dello Stato ha lasciato la clinica dall'uscita posteriore della casa di cura romana, cogliendo di sorpresa i giornalisti che lo attendevano. Una scorta discreta ha accompagnato il Capo dello Stato alla sua auto. La signora Franca avrebbe passato la notte accanto al Presidente nella clinica. Carlo Azeglio Ciampi non si è recato subito al Quirinale, ma alla tenuta presidenziale di Castelporziano. L'intervento per l'applicazione del pacemaker non ha cambiato infatti la consuetudine del Capo dello Stato di trascorrere la domenica nella tenuta sul litorale romano. Tranquillo Massimo Santini, il cardiologo che l'ha operato. «Adesso è un super presidente», ha dichiarato con una battuta. Il presidente «non dovrà stare attento a nulla - ha aggiunto Santini - può fare quello che faceva, anzi, anche qualcosa di più. Può anche - ha spiegato il cardiologo - cominciare a giocare a golf». Ciampi ha passato una notte «assolutamente tranquilla e sta come se non avesse fatto nulla. L'intervento era programmato, la patologia che lo ha determinato non è una patologia grave». Santini ha detto che «il nostro augurio è di cambiare altre tre o quattro volte il peace maker al presidente così - ha aggiunto - potrà arrivare a 100-120 anni». Ciampi dovrà ora sottoporsi a controlli di routine (comuni a coloro che hanno subito questo tipo di intervento) ogni 3-4 mesi.

La verifica del corretto funzionamento del pacemaker applicato al Presidente della repubblica Ciampi avverrà per telemetria, cioè con la registrazione e la trasmissione di dati attraverso la pelle fino ad un computer. Nei quattro controlli annuali a cui un portatore di pacemaker deve sottoporsi, viene applicato sul petto una sonda piatta, collegata attraverso un filo ad un pc. Attraverso alcuni sensori vengono letti i dati che hanno accompagnato l'attività dell'apparecchio fino a quel momento: quante volte ha funzionato come ruota di scorta, quante volte è stato inattivo, quanti sono stati i battiti regolari del cuore, quante le extrasistole. E in base al funzionamento e alle necessità si può correggere il programma. In questo modo il paziente non deve essere più operato, fino a che la batteria è in funzione.

Dunque, controlli ogni tre mesi ma i primi giorni qualche attenzione in più ci deve essere: infezione ed ematoma sono le due possibili tipiche complicanze, ma entrambe si presentano con una frequenza davvero modesta. «Nei primissimi giorni post-intervento - spiega il professor Antonio Rebuzzi, primario della terapia intensiva cardiologica del Policlinico Gemelli - bisogna stare attenti alle infezioni. La batteria del pacemaker viene impiantata sottocute e può accadere che se non si è suturato bene si formi un ematoma, un'evenienza che tuttavia non desta preoccupazione perchè si può risolvere con un semplice drenaggio. La seconda è l'infezione: potrebbe propagarsi attraverso il filo collegato alla batteria ma l'ipotesi che ciò accada - considerato le condizioni di massima sterilità in cui di solito avvengono le operazioni - è bassissima».

Complicanze - rare - a parte, i controlli a cui devono sottoporsi i portatori di pacemaker sono davvero minimi: passate le prime 24 ore, durante le quali il paziente deve stare il più fermo possibile perchè il filo inserito nel cuore aderisca bene al muscolo cardiaco, viene fatta una radiografia toracica per verificare l'assestamento del filo; ogni 3-4 mesi sono possibili revisioni non invasive (attraverso una sorta di consolle telematica che registra tutte le volte che lo stimolatore cardiaco è entrato in funzione) per programmare ancora meglio il pace maker qualora ve ne fosse bisogno. «Una verifica quest'ultima - spiega Rebuzzi - che si può fare ambulatorialmente o anche a domicilio. La durata della batteria dipende naturalmente da quante volte il pacemaker entra in funzione. Questo apparecchietto non più grande di una moneta, infatti, viene programmato per dare l'aiuto necessario al cuore nel momento opportuno».

BERLUSCONI DAL DENTISTA

Silvio Berlusconi

LUGANO Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi è stato sottoposto ieri mattina ad un piccolo intervento chirurgico dal dentista in una seduta che è durata quattro ore e mezza. Lo ha rivelato lo stesso Berlusconi che, nel pomeriggio, si è collegato telefonicamente con il meeting degli azzurri nel mondo, a Lugano. «Mi scuso di non essere con voi - ha detto Berlusconi, al telefono - ma questa mattina sono dovuto andare dal dentista: mi ha trovato una cosa e mi ha trattenuto per quattro ore e mezza per un piccolo intervento. Ho la faccia gonfia ed ecco perchè non sono tra voi. Comunque, tutto bene. Già da domani sarò in pista per portare avanti le nostre idee».

«Vogliamo che l'Europa diventi un soggetto politico unitario, che parli con un'unica voce e che approfondisca l'alleanza atlantica» ha detto il premier agli azzurri di Lugano. Berlusconi ha sottolineato che l'Europa «deve diventare la sponda del dialogo verso quel mondo islamico che vuole scegliere la democrazia. Sarebbe drammatico, infatti, uno scontro tra civiltà e culture. Ecco perchè dobbiamo seguire la via del dialogo».

Carlo Azeglio Ciampi.

Il prof. Santini: «Ha trascorso una notta tranquilla. La patologia non era grave: adesso può anche giocare a golf. Sono previsti soliti i controlli di routine»

Settimana cruciale per le sorti della nuova Commissione europea che dovrà sottoporsi al via libera finale del Parlamento

Caso Buttiglione: Barroso in bilico

BRUXELLES Quella che comincia oggi sarà la settimana decisiva per la futura Commissione europea presieduta dal portoghese Josè Manuel Barroso destinata a sostituire, dal primo novembre, quella guidata da Romano Prodi. Per la prima volta nella storia dell'Unione il via libera da parte del Parlamento europeo al governo dell'Ue è a rischio, a seguito dei risultati, non completamente positivi, ottenuti, da alcuni dei suoi componenti, nelle audizioni davanti agli eurodeputati. Infatti dopo che sono state introdotte audizioni e voto dell'assemblea, sia il governo del lussemburghese Jacques Santer (417 voti a favore e 104 contro), sia quello di Prodi (404 e 153) non hanno corso questo pericolo.

Il caso più complicato è quello del rappresentante italiano Rocco Buttiglione, che Barroso ha destinato al portafoglio della giustizia, libertà civili e sicurezza e che è contestato sia per certe risposte date a domande su omosessuali, ruolo della donna e immigrazione, sia - soprattutto da parlamentari del nord europeo - per la posizione che il governo italiano ha in tema di giustizia.

Ma altri commissari hanno suscitato riserve non per la loro preparazione, ma per i portafogli cui Barroso li ha destinati. Oltre a Buttiglione, è il caso soprattutto dell'olandese Neelie Kroes, designata a succedere a Mario Monti alla concorrenza, e della danese Mariann Fischer Boel all'agricoltura.

Dopo aver ottenuto la fiducia del Parlamento con una votazione percentualmente inferiore a Prodi, ma raccogliendo consensi anche nei gruppi che non lo sostenevano, il presidente del futuro eurogoverno non ammette di aver sbagliato e rifiuta qualsiasi rimpasto. Smanioso di dimostrare efficienza, alternando toni arroganti a professione di disponibilità con tutti, Barroso si è guadagnato gli appellativi di camaleonte e mister bricolage e un crescendo di critiche. Oggi non c'è un «caso Buttiglione» ma un «caso Barroso», dice il radicale Marco Pannella che, dopo averlo votato, ora fa campagna per sfiduciarlo.

Josè Manuel Barroso

Per superare l'impasse Barroso ha proposto un comitato di garanti per Buttiglione, ha assicurato che vigilerà sui dossier degli altri commissari contestati ed ha avvertito i presidenti dei gruppi che non votando la fiducia alla sua Commissione apriranno una pericolosa crisi istituzionale. Il presidente del Parlamento europeo Josep Borrel ha replicato che se la Commissione viene bocciata resta quella di Prodi per qualche settimana, che questo è il normale funzionamento delle istituzioni, «è la democrazia».

Il nuovo presidente dovrà decidere se cercare l'ultimo compromesso

Borrell fa parte del gruppo degli eurodeputati secondo i quali sono, invece, in gioco le prerogative dell'assemblea: se cede si certificherà che le audizioni non sono importanti e la ratifica del Parlamento deve essere considerata una formalità.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo del Lunedì- Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Sabato e domenica +30%, posizioni fisse e data di rigore +20% - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 24 ottobre 2004 è stata di 60.550 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

1954-2004 Entrano nel vivo le celebrazioni indette per ricordare la «seconda redenzione». Il 3 e 4 novembre ci sarà anche Ciampi

Trieste, una città in festa cinquant'anni dopo

Oggi lo scoprimento di un cippo a Duino, domani le medaglie alla memoria dei Caduti del '53

TRIESTE Si apre oggi la prima delle due settimane-clou dei festeggiamenti indetti in occasione del Cinquantenario del ritorno di Trieste alla Patria, in quella seconda redenzione della città che ne segnò la restituzione definitiva all'Italia (dopo la prima, avvenuta nel 1918). Di qui al 4 novembre, giornata in cui le manifestazioni vedranno la presenza del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi (che sarà in città già dal 3), sono numerose le autorità attese nel capoluogo giuliano. Già ieri è arrivato il ministro per gli Italiani nel mondo Mirko Tremaglia, che ha anche reso omaggio alla Foiba di Basovizza e alla Risiera di San Sabba. Oggi Tremaglia sarà presente allo scoprimento del cippo a Duino-Aurisina, laddove c'era il confine del Territorio libero di Trieste. Alle cerimonie di domani parteciperà anche il ministro per le Telecomunicazioni Maurizio Gasparri. Per le cerimonie di novembre, oltre a Ciampi, è intanto atteso anche il vicepremier Gianfranco Fini.

A Trieste già da alcuni giorni stanno arrivando però anche poliziotti, carabinieri e militari oggi ultrasettantenni che entrarono nella città restituita all'Italia in quel 26 ottobre del 1954.

Ma ci sono anche profughi dall'Istria emigrati in America e in Australia che in quel periodo furono costretti ad abbandonare le proprie terre. E poi americani e inglesi del Governo militare alleato che quel giorno se ne andarono. Non mancano semplici turisti e appassionati di storia: tutti, comunque, arrivati o in arrivo a Trieste per partecipare alle celebrazioni. Ricordiamo intanto il calendario delle due prossime giornate.

26 ottobre 1954: una folla immensa invade le Rive per accogliere i soldati italiani.

OGGI Il programma ufficiale prevede un solo appuntamento ma sono almeno due le altre importanti iniziative che si terranno a Trieste e che sono legate alla ricorrenza del ritorno della città all'Italia.

Alle 17.30 partirà da San Giovanni in Tuba una fiaccolata che raggiungerà il punto (poco prima della cartiera Burgo) dove - come detto - c'era il confine del Territorio libero di Trieste. Alle 18 verrà scoperto un cippo con questa iscrizione: «Il 26 ottobre 1954 dopo anni di dolorosa attesa finalmente cadevano le barre inique tra Trieste e la Madrepatria Italia. A cinquant'anni a ricordo la Lega nazionale - Trieste pose. 26 ottobre 2004». La manifestazione è organizzata dalla Lega Nazionale, dal Comune di Duino-Aurisina e dalla Provincia di Trieste, con il patrocino del Comune di Trieste.

Alle 17.45 nella sala Imperatore dell'hotel Savoia si svolgerà una tavola rotonda promossa dal Circolo De Gasperi su «I moti giovanili per Trieste italiana: incontro con i protagonisti». Alle 18 a palazzo Gopcevic sarà invece inaugurata la mostra «Fiamme gialle a Trieste dal 1947 al 1954».

DOMANI Sarà piazza dell'Unità d'Italia – e non poteva essere altrimenti – lo scenario della cerimonia principale. Alle 11 il ministro delle Telecomunicazioni Maurizio Gasparri consegnerà le medaglie d'oro al valor civile alla memoria ai sei Caduti negli scontri di piazza del novembre 1953.

Il Presidente Ciampi ha infatti concesso nei giorni scorsi il riconoscimento a Pietro Addobbati, Erminio Bassa, Leonardo Manzi, Saverio Montano, Francesco Paglia e Antonio Zavadil. Domani verrà inoltre attribuita la cittadinanza onoraria ai reggimenti fanteria San Giusto e Piemonte Cavalleria.

Il cerimoniale prevede poi alle 11.25 la consegna del tricolore presidenziale al sindaco e alle 11.50 l'accensione del tripode con la fiaccola portata dalla Staffetta tricolore partita sabato scorso da Roma. Ieri sera gli staffettisti, che portano anche tricolori giganti da 50 metri, avevano lasciato Firenze con un'ora di anticipo sulla tabella di marcia.

Prima di giungere in piazza dell'Unità, passeranno alle 8.30 a Duino, alle 10.30 in piazza Libertà, alle 10.50 in piazza Sant'Antonio e alle 11.20 a San Giusto.

La manifestazione in piazza dell'Unità non rappresenta comunque l'unico evento di domani. Alle 9 l'alzabandiera in piazza Unità, alle 9.30 verrà deposta una corona d'alloro al monumento ai Caduti di San Giusto. Alle 10 all'auditorium del Revoltella verrà presentato, con la partecipazione del ministro Gasparri e del presidente di Poste italiane Enzo Cardi, il francobollo celebrativo emesso da Poste italiane.

Alle 15 nel palazzo delle Poste in piazza Vittorio Veneto saranno presentati una mostra filatelica e di storia postale e una pubblicazione filatelica curata da Bruno Crevato-Selvaggi sul tema «1954: il servizio postale ritorna all'Italia. 1918-1954 pagine di storia triestina».

Intanto la città si va tappezzando di tricolori. Oltre a quelli rimasti ancora dall'adunata nazionale degli alpini, altri ne sono apparsi alle finestre del Municipio, di altri palazzi cittadini ma anche di abitazioni private. Gli stessi alpini distribuiranno gratuitamente da oggi le bandiere nella propria sede di via Geppa 2 dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Dopo una serie di altre manifestazioni, come detto, il clou si avrà martedì 3 - giornata dell'arrivo di Ciampi in città - e mercoledì 4 novembre.

50° ANNIVERSARIO TRIESTE ALL'ITALIA — ITALIA € 0,45 — I.P.Z.S. S.p.A. - ROMA - 2004 — M.C.PERRINI

Il francobollo celebrativo per il Cinquantenario.

Il 3 a Palazzo Gopcevic, arrivato il Capo dello Stato, verrà inaugurata la mostra «Trieste e il ritorno all'Italia. Immagini dagli archivi Alinari».

Alle 16 in piazza Oberdan sarà rievocato lo sbarco dei bersaglieri del 1918, mentre al teatro Verdi la sala del Ridotto avrà la sua nuova intitolazione al maestro Victor De Sabata.

Una vera e propria parata militare si svolgerà invece il 4 novembre lungo le Rive, sempre presente il Capo dello Stato cui si affiancherà il vicepresidente del Consiglio Fini.

Per la prima volta sfileranno a Trieste i corazzieri a cavallo. Vi saranno anche rappresentanze di tutti i reparti che entrarono in città mezzo secolo fa. Una parte dei militari indosserà le uniformi dell'epoca.

Modifiche alla viabilità

Statale chiusa questo pomeriggio Non si circolerà domani sulle Rive

TRIESTE Lo svolgimento delle manifestazioni per il Cinquantenario comporterà anche alcune modifiche alla viabilità. Si inizia oggi con la chiusura per tre ore, dalle 16 alle 19, della strada statale 14 che collega Duino-Aurisina a Monfalcone. La chiusura, decisa dall'Anas, riguarda il tratto tra i Lupi di Toscana a San Giovanni di Duino e l'incrocio con lo svincolo per l'autostrada A4. Lo stop alla circolazione è necessario per consentire la cerimonia della posa di un cippo dove un tempo si trovava il confine tra il Territorio libero di Trieste e l'Italia.

Domani i divieti di transito riguarderanno solo la provincia di Trieste e in particolare le Rive. Ma già oggi verrà istituito il divieto di sosta-fermata (con rimozione) e transito sul lato esterno delle Rive, per consentire le prove generali della cerimonia con cui il giorno successivo verrà conferita la cittadinanza onoraria ai reggimenti San Giusto e Piemonte Cavalleria.

Dalla mezzanotte di oggi (e fino alle 15 di domani) è stato poi fissato il divieto di sosta-fermata (con rimozione) e di transito sulle Rive esterne, dal Canale alla Pescheria, nonchè in Largo Città di Santos (dove è previsto l'ammassamento dei reparti militari) e nella bretella di collegamento fra quest'ultimo e piazza Duca degli Abruzzi.

In via Mercato vecchio, piazza dello Squero vecchio e via dell'Orologio il divieto di sosta-fermata (con rimozione) è fissato dalla mezzanotte di oggi fino alle 18 di domani.

Domattina, per permettere l'arrivo dei reparti militari in piazza dell'Unità, dalle 10.30 alle 11.30 le Rive saranno chiuse al traffico dal Largo Città di Santos a via Mercato vecchio. Dalle 11.30 alle 12, sempre sulle Rive, verrà istituito un altro divieto di transito, nel tratto da piazza Tommaseo a via Mercato vecchio. Infine, il divieto di transito verrà posto dalle 11.45 alle 12.45 in via Mercato vecchio, piazza dello Squero vecchio e via dell'Orologio. Potranno invece transitare regolarmente gli autobus della Trieste Trasporti e quelli di soccorso.

Altre chiusure al traffico sono previste domani nel tratto di via Diaz antistante l'auditorium del Revoltella (dove alle 10 verrà presentato il francobollo celebrativo del cinquantenario) e in Largo Panfili (alle 15, nel Palazzo delle Poste, verrà presentato un libro e inaugurata una mostra sul ritorno dell'Italia a Trieste).

Giunto nel capoluogo giuliano il ministro per gli Italiani nel mondo: omaggio alla Foiba e alla Risiera

«Esuli a raduno da tutto il mondo»

Tremaglia annuncia l'evento il 10 febbraio prossimo

TRIESTE L'alzabandiera e una corona d'alloro alla Foiba di Basovizza, affiancato tra gli altri dal presidente della Regione Riccardo Illy, dal sindaco Roberto Dipiazza e dal presidente del consiglio provinciale Marucci Vascon. Poi - come fece nel dicembre del 2002 - la tappa alla Risiera di San Sabba con la deposizione di un'altra corona. E ancora, la sosta in piazza Unità d'Italia per la rievocazione del raduno vespistico datato 1954. Infine l'arrivo al museo Revoltella per il raduno internazionale di delegati del Comitato tricolore per gli italiani del mondo.

Queste le tappe della prima delle tre giornate triestine di Mirko Tremaglia, il ministro per gli Italiani nel mondo giunto qui per la doppia occasione del raduno del Comitato (al quale è stato «invitato», ha precisato in veste istituzionale, anche se del Comitato è segretario generale) e delle celebrazioni del 26 ottobre. Tappe alla Foiba e alla Risiera «in segno di una totale volontà di pacificazione nazionale», ha detto il ministro: un'espressione che «assume oggi una forza completamente diversa da quella che aveva in passato», ha aggiunto citando un passo di Cesare Pavese ma anche Giampaolo Pansa, «che scrivendo di quanto accadde dopo il 25 aprile ha posto un problema di fondo: quello del rispetto della storia, che non va mai confusa con la politica né da questa strumentalizzata».

E poi, dunque, il cinquantenario di quel 26 ottobre che «segnò la rivincita italiana contro una grave ingiustizia. L'Italia finì la guerra con degli alleati che le portarono via le colonie e poi Fiume, l'Istria e la Dalmazia per consegnarle a uno Stato comunista: questo fa parte delle cose indegne della storia», ha detto il ministro. Che la Trieste di allora la ricorda bene, «perché sono un uomo un po' antico». «Già avevo partecipato a manifestazioni che si tenevano in tutta Italia con la Lega Nazionale per Trieste». Poi, nel novembre '53, «arrivare ai funerali dei sei ragazzi uccisi fu difficilissimo: giunsi in treno a Trieste con Giorgio Pisanò, mi feci passare per rappresentante di caffè. Ricordo il silenzio impressionante che regnava al di fuori del percorso funebre: tutti erano lì, a onorare quei ragazzi». Di qui, il significato delle medaglie al valore civile conferite dal Capo dello Stato: «Ciampi è bravissimo - così Tremaglia - queste medaglie d'oro che ha concesse sono la dimostrazione di una grande forza d'animo e di un senso di italianità che lo porta veramente al di sopra» delle parti e dei partiti, ha aggiunto Tremaglia insistendo su una «politica dell'italianità che per me è la guida in tutto quello che faccio nel mondo».

L'omaggio di Tremaglia alla Risiera. (Immagine Rai)

A margine del raduno del Comitato tricolore, Tremaglia ha toccato vari altri argomenti. In primo luogo, l'intenzione di organizzare il prossimo 10 febbraio qui a Trieste, in occasione del Giorno del ricordo, una «giornata mondiale degli esuli» cui partecipino i rappresentanti delle comunità sparse in tutto il mondo. Ancora su Trieste, «bisogna fare in modo che questa città sia riconosciuta in Europa, che invece ancora non capisce» - secondo il ministro - il ruolo che il capoluogo giuliano può avere nel continente allargato quale nodo propulsore dei nuovi Stati membri verso l'Ue. Infine, la Croazia: «Vuole entrare in Europa e molti dei nostri governanti vi sono favorevoli», ha lamentato il ministro citando all'opposto il mancato rispetto delle minoranze e l'irrisolta questione dei beni abbandonati: «Nella nuova legge croata si dice che solo quanti sono cittadini croati ne potranno tornare in possesso». Ma case e terre vennero abbandonate da cittadini che «erano tutti italiani», ha chiuso Tremaglia.

«Ma l'Europa deve ancora riconoscere il ruolo che la città può giocare nel continente allargato». «Croazia nell'Ue? Esuli e beni, questioni aperte»

Stamane il ministro parteciperà alla chiusura del raduno del Comitato tricolore. Nel pomeriggio gli appuntamenti del cinquantenario, con lo scoprimento del cippo a Duino.

Paola Bolis

«TRICOLORI» VERSO IL VOTO DEL 2006

TRIESTE «Quattro milioni di cittadini italiani residenti all'estero, 60 milioni di origine italiana, 395 parlamentari di origine italiana, 70 Camere di commercio italiane all'estero. Io sento nel mondo la grande forza dell'italianità, ma può darsi che i nostri politici non capiscano... Forse non sanno cosa significa, non si ricordano che abbiamo un Sistema Italia» fuori dei confini.

Così ha detto il ministro per gli Italiani nel mondo Mirko Tremaglia a margine del raduno internazionale dei delegati del Comitato tricolore per gli italiani nel mondo. Convocata nella città giuliana, la conferenza dei Comitati - ha spiegato il deputato di An Roberto Menia - ha dato il via all'organizzazione di una imponente rete di scambio culturale e politico in vista delle elezioni del 2006, le prime alle quali parteciperanno gli italiani all'estero. Al raduno, che si tiene ancora stamattina all'auditorium del museo Revoltella, sono presenti oltre trenta rappresentanti di altrettante delegazioni del Comitato nel mondo.

Tra le iniziative a favore dei connazionali all'estero, Tremaglia ha annunciato sconti per gli emigrati in vacanza in Italia e l'assegnazione di una pensione sociale agli italiani all'estero che si trovino in condizione di bisogno.

Le Vespe parcheggiate in piazza Unità, al termine del percorso partito da San Giusto.

La manifestazione su due ruote per ricordare l'arrivo di mille scooteristi che nel 1954 consegnarono il tricolore al sindaco Bartoli

Un'alabarda di Vespe colora piazza dell'Unità

TRIESTE Una grande alabarda composta da quasi duecento vespe ha colorato ieri piazza dell'Unità d'Italia in occasione della rievocazione dello storico raduno del 1954 del Vespa club Italia, quando mille vespisti provenienti da tutta Italia anticiparono di un giorno i bersaglieri portando il tricolore al sindaco Gianni Bartoli.

Ieri non c'erano certo le migliaia di Vespe di mezzo secolo fa, ma l'iniziativa è stata comunque accolta con entusiasmo da centinaia di giovani e non, che ieri mattina sono accorsi da tutta la regione e da altre parti della penisola per rivivere il raduno del 1954.

Ad aver ideato la manifestazione inserita nel programma ufficiale per il Cinquantenario sono stati due giovani vespisti, Alessio Mauro e Egon Kravos degli «Amici ferrobasso», che hanno organizzato l'intero raduno per conto del Consorzio unito autoscuole triestine (Cuat) con il patrocinio del Comune di Trieste e dell'Aiat.

La manifestazione ha preso il via alle 9.30 di ieri mattina sul Colle di San Giusto, da dove i vespisti sono partiti per un rapido giro per le vie cittadine che li ha portati dritti in piazza dell'Unità, dove ad accoglierli c'erano tra gli altri il sindaco Roberto Dipiazza e il ministro Mirko Tremaglia.

Al termine dei saluti di rito tutte le Vespe si sono unite per formare un'enorme alabarda. I vespisti hanno poi intrapreso un secondo giro che li ha portati sull'altipiano carsico, per poi tornare nuovamente in piazza dell'Unità per il rinfresco conclusivo.

Molti sono stati i giovani che sono accorsi con entusiasmo a questo raduno, come il ventenne triestino Stefano Colonna: «Ho dormito solo due ore per venire qui - racconta -, Credo che questa rievocazione sia una cosa giusta per la città: dopo cinquant'anni il sentimento nazionale è ancora molto vivo». Molti i vespisti accorsi da fuori regione, come il bresciano Franco Papetti, sbarcato a Trieste «per fare un bagno nell'italianità».

In mezzo ai tanti ragazzi che hanno preso parte alla manifestazione, ieri, spiccavano i volti emozionati di Ermanno Spadoni, 74 anni e Nando Ratti, 76 che cinquant'anni fa arrivarono a Trieste in sella alle loro Vespe per portare il saluto dell'Italia ai triestini e che ieri si sono uniti agli altri vespisti per celebrare questa festa. «Provo davvero una grande nostalgia e un grande affetto per questi ragazzi di Trieste che nulla sanno dell'amore patriottico che abbiamo manifestato a suo tempo» ha spiegato ieri Ermanno Spadoni, che nel 1954 portò i saluti di Roma al sindaco Gianni Bartoli. I ricordi di quel giorno sono ancora molto vivi anche nella mente dell'altro reduce del primo raduno: «Allora c'erano lacrime per tutti - racconta Nando Ratti -. Sono rimasto commosso dall'entusiasmo dei triestini, al punto che ho creduto quasi che i liberatori fossimo noi anziché le truppe italiane. Ero già grandicello, ma quel giorno piangevo come un bambino».

Elisa Lenarduzzi

Nella capitale ucciso da un colpo di mortaio un diplomatico statunitense responsabile della sicurezza dell'ambasciata. Rapito un bimbo libanese di soli sette anni

Iraq, massacro di reclute dell'esercito di Baghdad

Un'esecuzione di massa per 44 soldati che è stata rivendicata dal gruppo estremista di Al Zarqawi

BAGHDAD Un diplomatico americano, responsabile della sicurezza dell'ambasciata, ucciso da un colpo di mortaio sparato verso l'area dell'aeroporto di Baghdad; i cadaveri di 44 reclute dell'esercito irachene e di cinque autisti civili - tutti uccisi a colpi d'arma da fuoco sparati da brevissima distanza - scoperti nel nord-ovest della capitale; il corpo decapitato di un uomo che viene restituito dalle acque del Tigri; un soldato bulgaro morto in un agguato; un camionista turco ucciso. Ma la notizia più choccante è il primo rapimento di un bambino: un piccolo libanese di sette anni, residente con i genitori a Diyala, è stato preso al ritorno da scuola. I rapitori hanno già chiesto un riscatto di 150 mila dollari.

Anche ieri dunque l'Iraq ha vissuto una giornata dove violenza e orrore si sono mischiati a notizie - come l'inizio della seconda fase di raccolta delle armi a Sadr city - che lasciano aperta la speranza per un futuro meno drammatico per il Paese. Tutto questo mentre il terrorista giordano Al Zarqawi fa sentire nuovamente la sua voce «virtuale», affidando ad alcuni siti internet il messaggio che, annunciando il cambio della denominazione del suo gruppo, di fatto conferma la sua subordinazione - ribadita nei giorni scorsi, sempre utilizzando il web - all'organizzazione terroristica di Osama Bin Laden, Al Qaeda. E ha rivendicato latresì il massacro delle reclute. Sempre che i messaggi siano attendibili, il gruppo di Al Zarqawi lascerà la denominazione di «Tawid wal Jihad» (Unità nella fede e guerra santa) per assumere quello di «Tanzim Qaidat Al Jihad Fi Bilad Al Rafidain» (Organizzazione Qaeda della guerra santa in Iraq).

Il cadavere di uno dei soldati uccisi nell'agguato di Mandali viene trasferito in una bara.

Il fatto «politicamente» più importante è la morte, a Baghdad, di un americano che lavorava nell'ambasciata statunitense. Ed Seitz, secondo il Dipartimento di Stato, era un ufficiale (quindi, almeno apparentemente, un militare) responsabile della sicurezza dell'ambasciata a Baghdad. Se le prime notizie verranno confermante, la morte di Seitz potrebbe essere casuale, dal momento che pare sia stata provocata da un colpo di mortaio nella zona dell'aeroporto della capitale. L'annuncio della morte del primo diplomatico statunitense nella regione dall'inizio della guerra è stato dato a Pechino, dove ha iniziato ieri una visita ufficiale, dal segretario di Stato, Colin Powell.

I cadaveri delle giovani reclute massacrate dai ribelli sono stati scoperti - in due punti diversi - lungo una strada vicino al villaggio di Mandali, non distante dal confine con l'Iran. Stando alle prime indagini, è stata una vera e propria esecuzione, con le vittime assassinate con proiettili sparati alla testa. Nemmeno la città santa degli sciiti di Kerbala è rimasta esclusa dalla spirale di violenza. Un dignitario sciita iracheno - Muslim al Tai - è stato ucciso a colpi d'arma a poca distanza dalla città. Muslim al Tai (con lui è morto un poliziotto che viaggiava a bordo della stessa autovettura) era membro del consiglio locale di Kerbala e rappresentante nella città santa di Hussein al Sadr, rispettato religioso sciita. E un soldato bulgaro è morto e altri tre sono rimasti feriti alle porte della città, quando un camion imbottito di esplosivi è saltato in aria al passaggio del loro convoglio.

Nei pressi di Samarra, nell'Iraq settentrionale, uomini armati hanno sparato a un camionista turco, uccidendolo. Sabato altri due autisti di autocarro turchi erano stati uccisi vicino a Mosul. Intanto non si allenta la morsa dei soldati degli Stati Uniti su Falluja, anche ieri colpita da raid aerei, che hanno bombardato sospette postazioni della guerriglia. Fonti locali parlano di cinque vittime civili, informazione non confermata dai portavoce delle forze americane. Tutto questo mentre dagli Stati Uniti rimbalzano notizie destinate a rendere ancora più tesa la situazione in Iraq. Sono quelle riportare dal Washington Post, secondo cui, negli ultimi mesi, contravvenendo alle convenzioni internazionali, una decina di detenuti iracheni sarebbero stati trasferiti fuori dal Paese.

IL CASO

Nessuno sa chi tiene in ostaggio la Hassan

LONDRA Dopo i drammatici appelli in video, un silenzio carico di paure. La sorte di Margaret Hassan, l'operatrice umanitaria anglo-irachena rapita a Baghdad tiene la Gran Bretagna con il fiato sospeso, una vicenda nella quale non si sa neanche chi siano i sequestratori della funzionaria di Care International. Ieri responsabili di cinque diversi gruppi della guerriglia di Falluja hanno affermato di non avere in ostaggio Margaret, sequestrata martedì scorso. «Questa donna lavora per un'organizzazione umanitaria. Non avrebbe dovuto essere sequestrata», ha detto un emiro (comandante) di un gruppo di guerriglieri della città sunnita, intervistato con altri quattro capi guerriglieri a Falluja. E non ci risulta - hanno aggiunto - che Hassan sia nelle mani del gruppo di Abu Musab al Zarqawi», il capo integralista legato a Osama Bin Laden.

Margaret Hassan

Il gruppo di Al Zarqawi ha rivendicato numerosi attacchi, sequestri e decapitazioni di ostaggi stranieri, tra i quali due americani e del britannico Ken Bigley il mese scorso. Ma da questa organizzazione non è emerso alcun segnale che indichi una responsabilità nel sequestro Hassan. I servizi britannici, che hanno analizzato il video in cui la donna chiede tra l'altro a Londra di non spostare le sue truppe verso Baghdad, com'è stato deciso, pensano che i sequestratori non siano integralisti islamici, come nel caso dell'ostaggio Bigley: la donna appare infatti con il capo scoperto, non indossa la tuta arancione che, secondo il gruppo di Al Zarqawi, è simbolo delle sofferenze dei membri di Al Qaeda incarcerati a Guantanamo ed è diventata parte del macabro rituale di morte inscenato dai terroristi.

Questi indizi fanno sperare che Margaret Hassan sia prigioniera di un gruppo di estorsori alla ricerca di un riscatto, anche se non si può escludere che possa essere ceduta da questi ad organizzazioni militanti. Un sequestro non appoggiato dalla guerriglia, in ogni caso.

Le persone rimaste ferite sono più di duemila mentre sono 980 gli edifici che non hanno retto alla forza distruttiva delle scosse

Giappone sconvolto dal sisma: 82 mila gli sfollati

È salito a ventuno il bilancio delle vittime del terremoto che ha colpito la regione di Niigata

TOKYO Il «day after» dell'inferno di scosse di terremoto che sabato ha sconvolto il Giappone centrooccidentale, in particolare la prefettura di Niigata lungo il mar del Giappone, 250 chilometri a nord ovest di Tokyo, è ancora di paura per la terra che continua a tremare per le scosse di assestamento e di allarme per l'entità dei danni: almeno 21 morti, 2.100 feriti, 82.000 sfollati, quasi mille case e edifici pubblici distrutti o semidistrutti.

Lo hanno reso noto noto le autorità della prefettura di Niigata, precisando che è ancora presto per un bilancio più preciso sull'entità complessiva della perdita di vite umane e dei danni materiali, dal momento che alcune delle zone maggiormente distrutte dalla serie di violenti terremoti, restano parzialmente isolate e irraggiungibili. La polizia di Niigata ha comunque escluso che al momento vi siano dispersi. «Non abbiamo ricevuto alcuna nuova richiesta di ricerca di altri dispersi», ha detto un portavoce della polizia dopo l'identificazione della ventunesima persona deceduta a causa del violento terremoto.

Due immagini delle devastanti conseguenze del sisma.

Oltre 250 scosse di assestamento, alcune molto violente hanno fatto seguito al primo sisma delle 17.56 di sabato, di 6,8 gradi sulla scala Richter, e con un'intensità di scosse nella cittadina di Ojiya, prossima all' epicentro, del grado 6+ sulla scala giapponese di sette. L'Ufficio sismologico ha chiamato l'evento sismico di sabato «Terremoto di Niigata-ken e Chuetsu», il nome della parte centrooccidentaled dell'isola di Honshu, la principale dell'arcipelago giapponese. Un suo portavoce ha precisato che la prima scossa di 6,8 gradi Richter ha sprigionato nei pressi dell'epicentro un livello di accelerazione, la misura più precisa per valutare la forza della scossa, di 1.500 Gal, di gran lunga superiore al terremoto di 7,2 gradi Richter che colpì nel gennaio 1995 la città di Kobe provocando 6.400 morti. In quel terremoto il livello di accelerazione fu di 980 Gal. Il governo centrale ha costituito formalmente stasera il «Quartier generale misure anticalamità», previsto dalla legge sulla protezione civile in caso di gravi emergenze nazionali.

L'ultima volta che era stato costituito fu nel gennaio 1995, dopo il terremoto di Kobe. Il suo capo sarà il ministro della protezione civile Yoshitaka Murata reduce da un'ispezione oggi sui luoghi del disastro. «Faremo il possibile per le operazioni di soccorso e di ricostruzione» ha detto stasera il primo ministro Junichiro Koizumi che ha promesso il sollecito varo di un bilancio suppletivo per il finanziamento delle operazioni di ricostruzione della zona maggiormente colpita, un' area montagnosa a ridosso delle Alpi giapponesi. «Sto esaminando l'idea di visitare la prefettura di Niigata», ha aggiunto il premier che ieri è stato oggetto di qualche critica perchè sabato sera dopo la prima scossa, di cui era stato informato, era rimasto per oltre un'ora alla serata inaugurale del Festival internazionale del cinema di Tokyo prima di rientrare nella residenza ufficiale. Anche il Festival del cinema era un impegno pubblico. «Il premier si è comportato in modo ineccepibile tenendosi in contatto con l'unità di crisi», lo ha difeso però ieri portavoce ufficiale del governo Hiroyuki Hosoda.

ELEZIONI USA

Il New Mexico, assieme al Colorado e al Nevada sono diventati il «fronte occidentale» della volata verso il 2 novembre

Bush e Kerry alla conquista del West

NEW YORK I 537 voti con i quali George W. Bush nel 2000 si aggiudicò la Florida e la Casa Bianca vengono rievocati continuamente nella campagna elettorale americana. Ma la vittoria di più stretta misura quattro anni fa avvenne altrove, in New Mexico, dove Al Gore sconfisse Bush per sole 366 preferenze in uno stato con quasi due milioni di abitanti. Gli strateghi democratici e repubblicani non hanno certo dimenticato l'epilogo al fotofinish e il New Mexico, con Colorado e Nevada, è ora il «fronte West» nella volata finale verso il 2 novembre.

Il New Mexico è stata la tappa domenicale della campagna di Bush, dopo aver ospitato durante la giornata di sabato il suo vice Dick Cheney e il suo rivale John Kerry. Tanta attenzione conferma che la battaglia nei deserti del West è il terzo scenario su cui si decide la presidenza, insieme a quello dei Grandi Laghi (Ohio, Pennsylvania, Michigan, Wisconsin) e alla solita Florida.

I voti elettorali in palio nel terzetto degli stati del deserto e delle Montagne Rocciose non sono molti: 5 ciascuno in in New Mexico e Nevada, 9 in Colorado. Poca cosa, rispetto a quelli che incassa chi conquista i popolosi stati dell'Est. Ma in una campagna elettorale dove i sondaggi non danno il vantaggio a nessuno, Bush e Kerry non possono permettersi il lusso di rinunciare ad alcun voto.

A Pueblo, sullo sfondo dei cieli azzurri e delle vette del Colorado, Kerry sabato ha intervallato il proprio discorso con frasi e parole in spagnolo, chiedendo il voto alla popolazione ispanica. Negli stati vicini al confine con il Messico, il voto dei 'latinos' potrebbe fare la differenza: nel solo Colorado negli ultimi tre mesi sono stati registrati per votare 60 mila ispanici, un numero pari più o meno alla metà di quelli che votarono nel 2000 in uno stato dove Bush si impose senza troppi problemi su Gore (51 a 42%) e dove i repubblicani hanno solide maggioranze da un decennio.

La strategia democratica punta sull'incremento dell'elettorato ispanico. A Sud i repubblicani sembrano imbattibili

La strategia democratica punta sull'incremento della popolazione e dell'elettorato ispanico negli Usa sudoccidentali, per strappare a Bush qualcosa al sud, una parte del paese dove il presidente (Florida a parte) appare imbattibile. E gli appelli di Kerry agli immigrati a «votare per le vostre speranze» sembrano aver lasciato un qualche segno, visti i sondaggi che indicano una leggera ripresa del candidato democratico in New Mexico e una sostanziale parità negli altri due stati contesi.

Ma nella partita di scacchi che è in questi ultimi giorni la campagna elettorale americana, la Casa Bianca ha subito replicato spostando Bush a trascorrere una domenica ad Alamogordo, sotto i monti del parco nazionale di White Sands in New Mexico, a meno di un centinaio di chilometri da una località dove Kerry aveva fatto tappa ieri. A precedere il presidente nello stato è toccato sabato a Cheney, che a Farmington ha attaccato il candidato democratico ipotizzando che se in passato fosse stato lui alla Casa Bianca, l'Unione Sovietica potrebbe ancora essere una realtà.

Più difficile ancora di quelle in Colorado e New Mexico è per Kerry la partita in Nevada, lo stato di Las Vegas e dei grandi deserti. Con l'eccezione di Clinton, nessun democratico ha mai strappato lo stato ai repubblicani dal 1964 e anche stavolta Bush sembra mantenere il vantaggio.

Tra Bush e Kerry, secondo gli esperti, è il democratico a rischiare di più con il suo sforzo di strappare gli stati incerti del West al presidente. Fonti della Casa Bianca, parlando con il New York Times, non hanno nascosto la soddisfazione nel vedere il senatore del Massachusetts impegnato a consumare carburante per il suo jet e soldi per le pubblicità tra Colorado, Nevada e New Mexico, perchè ritengono che lo sforzo potrebbe costargli caro sul fronte orientale, quello che conta davvero.

DAL MONDO

Ancora lontano lo status definitivo per Pristina

Kosovo: vittoria di Rugova Sulle urne vola il fantasma dell'assenteismo dei serbi

PRISTINA Le elezioni di sabato non hanno cambiato nulla in Kosovo: il partito del presidente Ibrahim Rugova rimane il più votato, e lo scontro fra serbi e albanesi è immutato nella sua rigidità. La vittoria del boicottaggio serbo suggerita da Belgrado fa calare nubi oscure sull'orizzonte dei negoziati che il prossimo anno la comunità internazionale intende aprire per definire, dopo sei anni di protettorato Onu, lo status definitivo della provincia.

Ibrahim Rugova

«La mancata partecipazione al voto è stato il referendum serbo contro quello che finora ha fatto la comunità internazionale in Kosovo», commenta a Belgrado Radmila Trajkovic, esponente del consiglio nazionale serbo. Che avverte: «Ora almeno è chiaro che quando si parlerà di negoziati, la comunità internazionale e i kosovari avranno come controparte Belgrado e sette milioni di serbi, e non un gruppetto dello 0,3 per cento (coloro che hanno partecipato al voto - ndr) che lotta per piccoli interessi personali».

Una sfida lanciata non solo alla missione delle Nazioni Unite (Unmik) ma alla stessa leadership albanese che attraverso il presidente Rugova, ieri definiva la scadenza del negoziato come il semplice «riconoscimento formale della nostra indipendenza». Una indipendenza che nessun serbo accetta, ma che i falchi di Belgrado intendono difendere negando la stessa legittimità delle istituzioni.

Afghanistan: Karzai confermato alla presidenza

KABUL È Hamid Karzai, il presidente uscente, il vincitore delle prime elezioni nell' Afghanistan post-talebano lo hanno comunicato i suoi sostenitori e lo hanno ammesso i suoi avversari, anche se sullo spoglio, giunto al 94,4 % dei voti scrutinati, pesa l'incognita di centinaia di urne ancora chiuse per presunti brogli. Karzai, secondo gli ultimi dati della commissione elettorale, ha ottenuto il 55,3 % delle preferenze pari a 4.219.569 voti. Il suo diretto rivale, Yusuf Qanuni, ha ottenuto il 16,2 % dei suffragi. La commissione elettorale incaricata dell' organizzazione dello scrutinio aveva già annunciato in precedenza che non avrebbe dichiarato vincitore alcun candidato prima di aver completato lo spoglio. Nè Karzai nè Qanuni hanno fatto oggi dichiarazioni pubbliche, ma - a dieci giorni esatti dall' inizio dello spoglio - i rispettivi portavoce hanno parlato chiaro. «Abbiamo la maggioranza. Ma attendiamo una conferma ufficiale» ha detto, entusiasta, Hamed Elmi, portavoce della campagna del presidente.

Tunisia: un trionfo annunciato per Ben Ali

TUNISI Chiuse alle 16.30 le urne, sull'esito delle elezioni presidenziali e legislative che si sono svolte ieri in Tunisia c'è un solo interrogativo, in sospeso fino alla comunicazione dei risultati ufficiali: lo score con il quale il presidente Zine el Abidine Ben Ali, che cinque anni fa ottenne il 99,44%, sarà rieletto per un quarto mandato a capo del paese che guida con mano ferma dal 1987. C'è chi dice che questa volta non potrà arrivare a tanto, per la presenza in campo del suo principale sfidante, Mohamed Ali Halouani che, anche se non ha alcuna possibilità di vittoria, è il primo uomo politico nella storia della Tunisia che ha osato criticare apertamente il suo regime, scuotendo dal torpore un'opposizione rassegnata da anni. E giovedì scorso centinaia di persone sono scese in piazza, con il pugno alzato, per sostenerlo.

Perugia: il ragazzo stava giocando durante una festa di compleanno quando una cuginetta è caduta sulla porta d'ingresso

Muore a 13 anni trafitto da un vetro

La tragedia dopo il lancio di un frisbee. La scheggia gli si è conficcata nel cuore

PERUGIA È morto a 13 anni con una piccola scheggia conficcata nel cuore per una vetrata che si è rotta giocando a frisbee durante una festa di compleanno in casa della sua cuginetta. È successo sabato sera a San Mariano, una frazione del comune di Corciano, in un quartiere della nuova zona residenziale alla periferia di Perugia. Il ragazzino, G. L., viveva con i genitori, originari della provincia di Caserta, nella vicina frazione di Castel del Piano. Il padre fa il muratore. G. aveva un fratello ed una sorella più piccoli di lui. Le indagini sono svolte dalla polizia municipale di Corciano e coordinate dal pubblico ministero Giuseppe Petrazzini, che ieri ha compiuto un sopralluogo nell'atrio del palazzo di via Settembrini, 10, nel moderno quartiere «Girasole».

Praticamente nessuna informazione è stata fornita ai giornalisti dagli inquirenti, a tutela della privacy dei minori coinvolti. Si è comunque saputo che si è sicuramente trattato di un incidente mentre i bambini giocavano e che sono in corso indagini per accertare eventuali responsabilità. L'incidente è avvenuto verso le 21,30. G. era dagli zii, per la festa del compleanno della cuginetta, alla quale partecipavano in tutto una decina di bambini. A quell' ora, con una temperatura quasi estiva, i piccoli ospiti erano ancora nell'atrio del palazzo a giocare con un frisbee, un disco di gommapiuma. Il padre della festeggiata, L. S., era vicino a loro. Nella foga del gioco una bambina di nove anni è caduta proprio su una vetrata dell'atrio, che è andata in frantumi. La bimba si è provocata una frattura alla spalla. Dall'altra parte del vetro, all'esterno dell'edificio, c'era G. Il ragazzo ha sentito come una fitta (si accerterà poi che una scheggia di vetro gli era penetrata nel torace lesionando anche il cuore). È corso verso lo zio, che al rumore del vetro in frantumi si era precipitato verso i bambini. «Ho un dolore» gli avrebbe detto mostrandogli il torace. Lo zio lo ha preso in braccio, ma non c'erano ferite evidenti. Lo ha comunque subito caricato in auto e trasportato nel vicino ospedale Silvestrini di Perugia. Quando è arrivato al pronto soccorso il cuore del bambino aveva però già cessato di battere. Probabilmente per una emorragia interna.

È stato comunque portato in sala operatoria dove i medici hanno cercato, senza riuscirci, di rianimarlo. Nel tentativo di fare tutto il possibile per salvarlo lo hanno anche operato a cuore aperto (la scheggia di vetro aveva lesionato la zona ventricolare sinistra) ma senza successo. Dopo un' ora e mezzo si sono dovuti rassegnare: per il ragazzo non c'era più niente da fare. Nel frattempo all'ospedale erano arrivati anche i suoi genitori. Il cadavere si trova ancora nell'obitorio dell'ospedale. Non si sa se verrà sottoposto ad autopsia.

I medici sono dovuti intervenire anche per assistere i genitori disperati e nello stesso tempo increduli per questa festa finita in tragedia. È lutto anche in tutto il quartiere Girasole dove la gente si conosce poco ma la notizia di quanto avvenuto è subito circolata provocando grande costernazione.

I piccoli ospiti della festa del compleanno sono ancora in stato di choc. Oltre le transenne che i vigili urbani hanno montato per circoscrivere il luogo dell'incidente, tra i frammenti della vetrata, un bambino stamani ha deposto un fiore di campo.

GUERRA PER UN POSTO AUTO

Guerra per un posto auto a Tivoli. All'alba, ignoti hanno bruciato tre auto e ne hanno danneggiate sette. I carabinieri, che indagano sulla vicenda, non hanno dubbi: tutto è successo per la guerra del parcheggio che da qualche tempo si è scatenata tra gli abitanti del quartiere Braschi, zona elegante ma carente di posti auto.

IL CASO

L'attore defunto voleva diventare padre

La moglie di Chris Reeve vuole un figlio. Superman fece congelare lo sperma

LONDRA È stata accanto al marito fino all'ultimo, nella sua coraggiosa battaglia contro la paralisi, e ora Dana vuole da Christopher Reeve, morto due settimane orsono, un secondo figlio. Lo rivela il quotidiano britannico Sunday Express, affermando che l'attore che interpretò Superman aveva congelato il suo sperma diverso tempo fa, proprio con il desiderio di dare a Dana un altro figlio.

Secondo il giornale britannico, Dana Reeve avrebbe confessato agli amici più vicini la sua intenzione di assecondare l'ultimo desiderio di Christopher, che era paralizzato dal collo in giù dopo l'incidente a cavallo del 1995. Reeve e Diana hanno avuto un figlio insieme, William, che oggi ha 12 anni. Durante la sua battaglia contro la sorte avversa che lo aveva colpito, Reeve aveva espresso nel 1997 la sua intenzione di avere un altro figlio, ma l'idea fu presto scartata dai Reeve: il concepimento era possibile, grazie all'inseminazione artificiale, ma la coppia decise di non andare avanti con il progetto, perchè Reeve avrebbe potuto subire un trauma psicologico dalla sua inabilità di prendere in braccio il bebè.

Reeve nei panni di Superman.

Ma lo scorso anno dissero in un'intervista in tv che il desiderio era tornato. «Inizialmente Chris pensò che sarebbe stato troppo duro per lui non poter cullare suo figlio tra le braccia - raccontò Dana - Ma poi ha cambiato idea, convinto che avere un secondo figlio avrebbe aumentato ulteriormente la sua voglia di vivere». Chris disse di non aver mai perso il desiderio per la moglie: «Ogni volta che entra nella stanza, io la voglio. È imbarazzante».

La signora Reeve aggiunse in un'altra occasione che l'idea di un secondo figlio le piaceva, ma aveva confessato che talvolta era stata presa dalla paura che il doversi occupare anche del neonato, accanto alla delicata assistenza per Christopher, fosse troppo gravoso.

La televisione americana ha trasmesso ieri uno spot in cui Reeve chiedeva donazioni per la ricerca sulle cellule staminali, che secondo molti medici potrebbe portare alla scoperta di cure contro malattie oggi incurabili e persino curare vittime di lesioni alla colonna vertebrale com'era Reeve.

La fondazione Reeve non ha voluto fare commenti sull'indiscrezione: «La signora Reeve è in lutto, e questo non è un momento in cui intende parlare di questioni personali».

Questo venerdì presenzierà a una cerimonia di commemorazione della vita e dell'impegno del marito alla Juilliard School di New York, dove Christopher aveva studiato recitazione. Sono attese 900 persone.

L'uomo di 78 anni residente nell'hinterland milanese era ossessionato dalla gelosia: già nel maggio scorso aveva ferito alla gamba il rivale con una pistola rubata

Anziano spara alla moglie e al presunto amante, poi si uccide

MILANO Prima ha sparato a quello che riteneva fosse l'amante della moglie, poi alla stessa consorte che tentava di fermarlo e infine si è ucciso con un colpo al cuore. Si è compiuto così il dramma, dettato dall'ossessione della gelosia, di un pensionato di 78 anni, avvenuto oggi a San Giuliano Milanese, nell'hinterland di Milano. L'anziano aveva aggredito il «rivale» nella primavera scorsa a colpi di pistola.

Erano circa le 12.30 - ora in cui le famiglie di quella strada punteggiata di palazzine di quattro piani e alcune villette, alla periferia del paese, si stavano preparando per il pranzo domenicale - quando si è sentito un colpo. Francesco Sgobba, titolare di una azienda di trasporti, ora gestita dai figli, ha impugnato un'arma che si era costruito artigianalmente - una canna di acciaio - e che aveva caricato con pallini da caccia. Prima ha esploso dei colpi contro Umberto L., 58 anni, ex dipendente dell'Aem di Milano, ferendolo lievemente ad una mano e alla schiena. Poi non ha esitato a colpire la moglie, Assunta V., 70 anni, casalinga, con la quale ha avuto cinque figli: per bloccarlo, la donna era uscita da una sorta di garage-taverna che si affaccia su una piazza. Ha ferito anche lei lievemente al torace e all'addome.

Infine ha deciso di farla finita: dopo essersi rifugiato in una sorta di capanno nell'orto dietro casa, è riuscito a entrare nel giardino della scuola media confinante e lì si è sparato al cuore. Inutili i tentativi di uno dei figli, che lo ha rincorso per fermarlo.

Una tragedia che nessuno nel quartiere si aspettava anche se tutti sapevano che il signor Francesco, lo scorso maggio, aveva già affrontato il suo presunto rivale e vicino di casa da una trentina d'anni: con una pistola rubata gli aveva sparato ad una gamba nella cantina dell'edificio e per questo era stato denunciato a piede libero per lesioni gravi e porto abusivo di armi. Un episodio, quello della scorsa primavera, che aveva indotto Umberto, sposato, due figli, a vendere il proprio appartamento e ad acquistarne un altro vicino al municipio di San Giuliano. Ieri mattina, come racconta una ragazza che abita lì, Umberto era probabilmente venuto a finire di svuotare l'abitazione che aveva lasciato. Ma all'altezza di un parcheggio, inaspettatamente, il nuovo affronto.

RISSA PER UNO SGUARDO DI TROPPO

Due ragazzi in prognosi riservata per uno «sguardo di troppo». È accaduto in una piazza a Sant'Antonio Abate, centro del Vesuviano, durante la consueta passeggiata serale degenerata in una rissa nel corso della quale sono rimasti feriti cinque giovani minorenni, uno dei quali - Gennaro D., di 16 anni, di Sant'Antonio Abate, barista - è stato arrestato dai carabinieri della compagnia di Torre del Greco con le accuse di rissa aggravata, detenzione e porto illegale di arma bianca. I feriti sono Gustavo R. di 17 anni, studente, che è ricoverato in prognosi riservata nell'ospedale San Leonardo di Castellammare di Stabia con ferite multiple da punta e taglio al collo, all'addome ed al braccio sinistro; Eleodoro M., di 15 anni, anche lui studente: ha riportato ferite da punta e taglio al torace con emotorace e pneumotorace, anche per lui i sanitari dell' ospedale Scarlato di Scafati (Salerno) si sono riservati la prognosi. Secondo quanto accertato dai carabinieri, all'origine della rissa vi sarebbe stato uno sguardo insistente da parte di Salvatore V. nei confronti di uno dei feriti che lo avrebbe interpretato come un segno di sfida. Sono in corso indagini per accertare chi, oltre a Gennaro D., fosse armato di coltello. Secondo gli investigatori, erano almeno due i giovani armati che hanno preso parte alla rissa.

IN BREVE

Presentato a Napoli il rivoluzionario «bisturi»

Ecco il microrobot chirurgo: va giù con un sorso d'acqua e viaggia in tutto l'organismo

PISA Si manda giù con un bicchiere d'acqua e viaggia nell'organismo fotografando tutto; presto, inoltre, sarà predisposto per fare piccoli interventi chirurgici. È il microrobot teleguidato che cammina come un insetto con le sue zampette dentro l'apparato digerente. Il rivoluzionario strumento è stato presentato ieri a Napoli nell'ambito del congresso nazionale della società italiana di ortopedia dal suo ideatore, Paolo Dario, docente di robotica biomedica alla scuola superiore di Pisa Sant'Anna. Il prototipo è lungo 20 millimetri e largo 10 millimetri (ma si lavora a farlo diventare più piccolo di una formica); domani potrà fare prelievi ed effettuare interventi, perché, date le minime dimensioni, è in grado di entrare in tutti gli orifizi del nostro organismo. Il progetto del microapparecchio era stato presentato un anno fa a Napoli nelle sue linee essenziali ma adesso è stato concretamente tradotto in un prototipo, pronto per essere messo in campo.

Fiumicino: bimbo ritrovato sul nastro bagagli

FIUMICINO Curioso, come tutti i bambini della sua età, un piccolo pakistano di appena 4 anni, salito a Fiumicino sul nastro trasportatore bagagli all'insaputa dei suoi genitori alle prese con le operazioni di check-in, ha fatto scattare l'allarme in aeroporto per la scomparsa del minore. I genitori del bimbo, impegnati nel ritirare le carte di imbarco per il volo della Pakistan diretto a Lahore, si sono spaventati quando, non vedendo più accanto a loro il più piccolo dei tre figli, hanno temuto di non ritrovarlo. La prontezza dell'intervento ha indotto gli agenti a ritenere che il piccolo dovesse trovarsi proprio nei pressi del check-in. Giusta si è poi rivelata l'intuizione dei poliziotti che hanno visto il bambino farsi trasportare dal nastro riservato ai bagagli.

Atterraggio d'emergenza sul Roma-Amsterdam

FIUMICINO Un aereo dell'olandese Klm diretto ad Amsterdam con 148 passeggeri a bordo è stato costretto ieri sera ad un atterraggio di emergenza a Fiumicino dopo il decollo per un'avaria al motore. All'aeroporto sono intervenute anche squadre dei vigili del fuoco del comando provinciale di via Genova. Circa mezz'ora dopo il decollo per Amsterdam, avvenuto alle 20.06, il comandante del volo KL1608 ha notato che uno dei due motori del Boeing 737 era andato in avaria per aver forse risucchiato al decollo alcuni uccelli. È così scattato immediatamente il dispositivo di sicurezza al Leonardo da Vinci con il posizionamento in pista, come da prassi in caso di atterraggi di emergenza, dei mezzi di soccorso (ambulanze e autobotti dei Vigili del Fuoco), l'aereo è quindi atterrato alle 20.45.

Temperature record non solo al Sud: ad Aosta raggiunti i 24 gradi

Italia ancora «surriscaldata» Ma è in arrivo la pioggia

Tintarella fuori stagione sulla spiaggia di Palermo. Ieri sole e temperature miti anche al Settentrione.

ROMA Tra qualche giorno nelle vetrine dei negozi cominceranno a far capolino le prime decorazioni natalizie e ancora c'è chi sulle spiagge del Belpaese è a caccia di una dorata abbronzatura. Quest'anno l'autunno, dopo un timido approccio, ha fatto dietrofront ricacciato indietro da temperature record per questo periodo dell'anno su buona parte della penisola.

Cielo azzurro e un caldo da primavera avanzata hanno caratterizzato questo weekend di fine ottobre nelle regioni del Meridione. In Calabria - dove si sono raggiunti i 23 gradi a Cosenza, i 24 a Catanzaro e addirittura i 29 a Reggio Calabria - le principali località turistiche sono state meta gettonatissima. Tanti quelli che hanno deciso di trascorrere la giornata in spiaggia e qualche temerario si è pure tuffato in mare.

Ma se al Sud il prolungamento della stagione estiva non è una rarità tanto che, ad esempio, gli studenti siciliani sono tradizionalmente gli ultimi a tornare in classe, più curioso è che la colonnina di mercurio sia salita in Valle d'Aosta. Nel capoluogo il termometro ha segnato 24 gradi all'ombra e temperature abbondantemente sopra la media stagionale sono state rilevate in quasi tutte le località del fondovalle.

All'origine del fenomeno c'è un campo di pressione alta e livellata, con scarsa circolazione di venti che provoca un ristagno di umidità e quindi, in maniera più accentuata in alcune zone del Nord come la Pianura Padana, nebbia dopo il tramonto e fino alla tarda mattinata.

Alle 14 di ieri, secondo le informazioni dell'aeronautica militare, le temperature più alte sono state registrate a Reggio Calabria, 29 gradi, a Messina e Catania, 26, e ad Alghero, 28. Valori più contenuti ma comunque elevati per la stagione al Nord dove alla stessa ora la colonnina di mercurio è salita a 17-19 gradi.

Da oggi tuttavia qualcosa comincerà a cambiare. Sul settore alpino occidentale - Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria - sono previsti annuvolamenti e in serata le prime precipitazioni.

Domani mattina è in arrivo una perturbazione sull' Italia settentrionale che si tradurrà in pioggia nel pomeriggio per poi avanzare lungo la penisola. Le temperature dunque pian piano dovrebbero rientrare nella media stagionale.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

In un convegno internazionale gli esperti mettono in evidenza come la rete di cure e prevenzione adottata da Lubiana sia tra le più carenti d'Europa

In Slovenia il medico ha 7 minuti per paziente

La categoria si difende: è tutta colpa della burocrazia e della scarsa tecnologia informatica

Alberto Sordi nel famoso film «Il medico della mutua».

CAPODISTRIA Un servizio sanitario esemplare, a misura d'uomo, per la Slovenia è oggi poco più di un ricordo. Infatti, è poco incoraggiante il quadro del sistema sanitario sloveno emerso durante un convegno internazionale, organizzato nello scorso fine settimana dal ministero della salute sloveno. Stando ai dati presentati dai vari esperti sloveni e internazionali, la Slovenia figura fra i paesi dove giornalmente i medici accolgono un numero maggiore di pazienti: ben 42. Di più ne vengono accolti in Germania, dove un medico riceve giornalmente 50 pazienti, in Croazia, 44, mentre i medici austriaci e ungheresi ne visitano 48 al giorno. La quantità di pazienti è inversamente proporzionale al tempo che i medici dedicano per la singola visita. Nei paesi dove la tutela sanitaria è più efficente, quali in quelli scandinavi, il numero di pazienti visitati giornalmente dal singolo medico è drasticamente inferiore: ad esempio in Finlandia le statistiche parlano di 20 pazienti al giorno. Facendo due calcoli, in Slovenia il medico dedica al singolo paziente mediamente 7 minuti, di cui 2 minuti sono spesi per espletare le formalità burocratiche. Quindi il tempo si riduce drasticamente a soli cinque minuti. Dall'analisi è anche emerso che i pazienti sloveni sono sempre più esigenti e consapevoli della necessità di un adeguato servizio: sanno bene di cosa hanno bisogno ed esigono un trattamento consono ai loro bisogni. Il medico di famiglia prescrive ben il 12 per cento di tutte le visite specialistiche su richiesta diretta del paziente mentre il 44 per cento arriva dai medici generici della mutua. Dalle analisi è emerso inoltre che il lavoro del medico generico sloveno è caratterizzato dalla quantità e non dalla qualità. Su questo peserebbe il costante controllo dell'Ente sanitario nazionale (Zzzs) cui è stato contestato un approccio al sistema sanitario troppo burocratico e finanziario. Altro problema è rappresentato dai criteri per la proroga delle licenze che si basano sull'acquisizione di un punteggio nonché sullo scarso uso dei computer. L'uso di quest'ultimi è poco diffuso negli ambulatori sloveni, e in caso di un utilizzo, questo si basa spesso su programmi vecchi, in certi casi risaltenti addirittura agli anni '60. Alcuni esponenti stranieri, fra cui il britannico Rifat Atun, direttore dell'Imperial College di Londra, ha sottolineato la necessità di una maggiore liberalizzazione del servizio. In Inghilterra, ha spiegato, il governo si limita a tracciare i limiti mentre l'intera gestione del sistema sanitario è gestito dagli operatori. Atun ha spiegato che attualmente lo stato britannico non controlla più del dieci per cento dell'intero settore sanitario.

BILANCIO

Il turismo in Croazia cresce del 5 per cento

Primi consuntivi della stagione turistica in Croazia. Secondo le ultime elaborazioni dell'Associazione turistica nazionale nei primi otto mesi dell'anno in corso sono state registrate 7 milioni e 700 mila presenze turistiche. Il dato, raffrontato all'analogo periodo del 2003, ha fatto registrare un aumento percentuale di ben cinque punti. La maggior parte dei villegianti è giunta ovviamente dall'estero. Si calcola che i vacanzieri croati non abbiano superato la quota di un milione. I pernottamenti da gennaio ad agosto sono stati 40 milioni e 700mila, con un aumento su base annua del 2 per cento.

L'assessore Iacop oggi in visita a Fiume

Giunge in visita oggi a Fiume per un incontro con i massimi esponenti dell'Unione Italiana Franco Iacop, Assessore per le relazioni internazionali e per le autonomie locali della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, accompagnato da Giorgio Tessarolo, a capo della Direzione regionale degli affari europei del Friuli Venezia Giulia.

I rappresentanti della regione confinante avranno colloqui con i massimi esponenti dell'Unione Italiana.

A fare gli onori di casa saranno il presidente dell'Unione Italiana Maurizio Tremul e quello della Giunta esecutiva Silvano Zilli.

Presenti all'incontro anche il deputato della minoranza italiana al Sabor Furio Radin e la presidente del consiglio della comunità nazionale italiana della regione litoraneo-montana Orietta Marot.

Edit, Forza direttore al posto di Superina

FIUME È Silvio Forza, finora presidente del Consiglio di amministrazione dell'Edit, il nuovo facente funzioni di direttore della Casa editrice azienda che pubblica il quotidiano in lingua italiana la Voce del Popolo di Fiume.

La nomina è avvenuta in seguito alla scadenza del mandato di Errol Superina, il cui operato ha ottenuto giudizi molto positivi da parte del Consiglio d'amministrazione che si è riunito nei giorni scorsi per esaminare l'andamento economico dell'azienda quarnerina. Dopo anni di bilancio passivo, come si legge in un comunicato dell'Edit nell'ottobre del 2001, l'Unione italiana aveva ereditato un grosso debito e aveva proceduto al risanamento.

La nomina di Silvio Forza si basa si basa sulla linea della continuità, mentre la scelta definitiva del direttore si svolgerà dopo l'approvazione del nuovo statuto dell'Edit.

La banda tradita dall'ultima aggressione a Barbana. Un agente ha sorpreso uno dei malviventi mentre tentava di scappare con un'auto

Pola, arrestato il terzetto delle rapine in serie

Sette colpi nelle Poste e nelle banche del circondario. Avevano una mitraglietta e due pistole

POLA Rappresentavano un vero e proprio incubo per le impiegate degli uffici postali e delle filiali bancarie di alcune località del circondario, ma ora sono al fresco. E come avviene solitamente nelle vicende dei ladri e rapinatori incalliti, li hanno beccati subito dopo l'ultimo colpo. La banda era composta da tre giovani, uno di 24 e gli altri due di 28 anni (nè la polizia nè i giudici hanno rivelato la loro identità) che ora sono trattenuti in stato di fermo presso il Tribunale regionale.

L'ultima rapina l'avevano portata a segno venerdi scorso nell'ufficio postale di Barbana, facendosi consegnare il denaro con la minaccia delle pistole. Avevano agito in due, con il volto coperto da un passamontagna e poi si erano allontanati a forte velocità in sella a una motocicletta Yamaha senza targa, appartenente al terzo componente della banda. Non erano però riusciti a far perdere le tracce tanto che nella zona di Porto Badò un agente aveva sorpreso uno dei due malviventi mentre stava chiudendo il baule di una Opel Kadett con la chiara intenzione di allontanarsi e di far quindi salire a bordo il compagno che stava nascondendo la moto nelle vicinanze.

Nel baule dell'auto c'erano due caschi, corrispondenti a quelli descritti da alcuni testimoni che avevano visto i due fuggire in moto. L'agente si è subito fatto dare la patente ma non è riuscito a ad ammannettare il rapinatore che si è messo a correre come un forsennato. Ma proprio grazie alla patente per la polizia non è stato difficile rintracciarlo poche ore dopo. Trovata anche la moto della rapina. Durante l' accurata perquisizione della Opel Kadett sono state trovate una mitraglietta «uzi», due pistole e due passamontagna neri, di cui si servivano per i loro colpi.

Secondo gli investigatori i tre avrebbero commesso dall'inizio dell'anno a questa parte altre sette rapine negli uffici postali e filiali bancarie di Barbana, Marzana, Sanvincenti e Carnizza. Nei loro confronti la procura sta ipotizzando anche il reato di associazione per delinquere oltre a quello di rapina a mano armata.

p.r.

CORSA

Le vie del centro cittadino di Fiume sono stati invase da migliaia di persone che hanno partecipato alla tradizionale corsa podistica denominata «Andiamo tutti a correre». Si tratta di un' iniziativa a carattere umanitario: il ricavato della vendita di magliette e accessori è andato al Fondo per il sostegno dei giovani sportivi di talento. La manifestazione e' stata promossa dalla Contea litoraneo-montana, dalla Città di Fiume, dal quotidiano Novi list e dall'Associazione sportiva fiumana.

PREZZI

Slovenia: benzina e gasolio da domani più cari

CAPODISTRIA Da domani nuovi rincari dei prezzi dei carburanti in Slovenia. Anche questa volta, quelli più consistenti riguarderanno il diesel e il gasolio da riscaldamento i cui prezzi saliranno rispettivamente di 5,90 e 5,30 talleri il litro. Più contenuti gli aumenti delle benzine: la verde a 95 ottani salirà di 80 centesimi mentre quella a 98 ottani di 70. Si tratta già del secondo rincaro consecutivo nell'ultimo mese, dovuto soprattutto al balzo dei prezzi del petrolio sui mercati internazionali dove nello scorso week end il greggio ha superato abbondantemente i 53 dollari il barile. Il governo ha ribadito di non poter ulteriormente intervenire sulle accise che nelle scorse settimane sono state ridotte ai minimi consentiti dall'Unione Europea al fine di contenere al massimo i rincari. I prezzi in Slovenia vengono definiti in base a un modello di calcolo elaborato dal governo che si basa sull'andamento dei prezzi del petrolio sui mercati internazionali fatti registrare ogni 14 giorni. Quello che scatterà alla mezzanotte tra oggi e domani figura tra i più forti rincari dall'inizio dell'anno in Slovenia: a gennaio per un litro di benzina bastavano poco più di 186 talleri mentre il diesel costava appena 164 talleri il litro.

Da domani benzina più cara in Slovenia.

Infuria la polemica dopo la contestazione all'ex presidente Polidori di un danno erariale per decine di milioni di euro. Più difficile l'intesa sul comparto unico

È scontro politico sul contratto Areran del 2000

L'assessore Pecol: «Quella firma non aveva il visto di conformità». Tondo e Ciani: «La Corte dei conti salvagente della maggioranza»

TRIESTE «Troppe coincidenze, davvero troppe...». Renzo Tondo esce da un lungo silenzio per manifestare un sospetto: «Il trasferimento del presidente del Tar e i ripetuti interventi della Corte dei conti - afferma l'ex presidente della Regione - fanno pensare a un utilizzo strumentale della magistratura». Paolo Ciani va oltre. Il sospetto di Tondo diventa, nelle parole del consigliere regionale di An, una certezza: «L'annuncio di un procedimento per danno erariale nei confronti dell'ex presidente dell'Areran Paolo Polidori è un altro intervento a orologeria. In questa regione i magistrati si muovono al comando della politica».

I DUBBI DI TONDO Il Centrodestra, dentro e fuori il Palazzo, accusa. Senza troppi giri di parole. Tondo, in particolare, non ha digerito l'abbandono di Vincenzo Sammarco alla vigilia dell'esame dei ricorsi elettorali. Quelli che, contestando la validità delle firme a corredo di Intesa democratica, sono la mina vagante sull'attuale legislatura. «Tutti gli spostamenti interni al Tar - osserva l'ex presidente - avvengono tra gennaio e febbraio. Vorrei capire, o meglio vorrei che qualcuno mi spiegasse, cosa è successo in questa occasione. Coincidenza, appunto, troppo sospetta per non pensar male».

LO SFOGO DI PECOL L'ex assessore al Personale Ciani, invece, riversa le sue perplessità sullo stop della Corte al contratto dei 12 mila dipendenti degli enti locali e sul procedimento per danno erariale contro Polidori, confermato da Gianni Pecol Cominotto. L'attuale assessore al Personale ha dichiarato che quella firma «non aveva avuto il visto di conformità della Corte dei conti» ricollegandolo all'attuale querelle sul comparto unico. «Questo fa giustizia anche di alcune prese di posizione dei sindacalisti regionali e nazionali - dice Pecol Cominotto - intervenuti alla manifestazione di Udine di martedì scorso e che avevano invitato l'Areran a firmare comunque il contratto».

Il procuratore De Luca.

L'ex presidente dell'Areran, Polidori, firma il contratto su cui indaga la Corte dei conti.

CIANI SICURO «Le difficoltà del Centrosinistra a coniugare il contratto alla devolution necessaria al comparto unico vengono mascherate trincerandosi dietro le azioni dei magistrati, che intervengono a tempo sulle varie questioni. E tutto ciò alle spalle dei lavoratori. Gli ispiratori? Per ora parlo di Intesa democratica, poi vedremo chi sono i mandanti. Ma c'è anche un altro risvolto: qualcuno, probabilmente, non si è dimenticato delle interrogazioni dell'onorevole Roberto Menia sul coinvolgimento del procuratore della Corte, Giovanni De Luca, nell'inchiesta Mitrokhin».

IL CASO POLIDORI Forza Italia e An non accettano che Pecol Cominotto colleghi il procedimento nei confronti dell'Areran sul contratto dei regionali (biennio 2001-2002) alla posizione «virtuosa» dell'attuale giunta. «Il nostro fu un comportamento lineare - ricostruisce Tondo -. Non abbiamo tenuto conto del "no" della Corte perché ritenevamo il contratto compatibile con le casse regionali. Il mio era un rapporto molto snello con la burocrazia: se gli uffici davano il via libera, non c'era motivo di dubitare. Su Polidori, che lavorò bene e con pazienza in un settore difficile, non ci fu alcuna pressione». «Proprio così - conferma Ciani -: Polidori non subì pressioni, si mosse su direttiva della giunta semplicemente perché agiva su mandato come parte trattante del pubblico impiego».

UNA SORPRESA Di sicuro l'annuncio di Pecol Cominotto è un colpo di scena che in pochi si aspettavano. «Studierò le carte, ma è passato così tanto tempo...», commenta il commissario della Lega Nord Fulvio Follegot. Arrigo Venchiarutti, responsabile Cgil dei dipendenti regionali, parla di «forzatura». «La richiesta di applicare comunque il contratto così come era stato sottoscritto - ricorda - venne anche dal sindacato. Ritenevamo che le osservazioni della Corte non fossero pertinenti. L'indagine su Polidori mi pare singolare. Se ne era parlato in passato e lo stesso presidente dell'Areran aveva paventato il rischio, ma sembrava fuori da ogni logica. Il contratto degli enti locali in discussione oggi? Le obiezioni dei magistrati mi sembrano in buona parte strumentali».

L'ATTACCO A ILLY La Corte salvagente di Intesa democratica? Tondo ne è convinto: «L'accanimento della magistratura arriva proprio al culmine dell'incapacità di governo della giunta Illy. Non hanno fatto nulla di nulla, se non lavorare sull'immagine». Non manca di attaccare anche Isidoro Gottardo: «Dicono di voler rispondere ai rilievi della Corte, ma non portano avanti la riforma degli enti locali, l'unica via per dare un senso al comparto unico. Pecol? Sconcertante quando giustifica il suo comportamento riferendosi all'ipotetico procedimento contro Polidori».

Marco Ballico

Nell'odierna riunione di giunta il vicepresidente Moretton illustrerà una delibera di 35 milioni di euro

Pioggia di fondi per le parrocchie

TRIESTE La giunta di venerdì scorso - rinviata per gli impegni milanesi di Riccardo Illy - sarà recuperata questa mattina. I lavori inizieranno alle 9 nella sede di via Carducci e, tra i vari punti all'ordine del giorno, sarà più volte chiamato in causa il vicepresidente Gianfranco Moretton. All'attenzione dei colleghi il numero due della giunta Illy porterà in particolare una ripartizione di circa 35 milioni di euro a favore delle opere parrocchiali del Friuli Venezia Giulia.

Accanto alla distribuzione dei fondi, un'operazione di routine, Moretton porterà in giunta anche lo stanziamento di 500 mila euro ciascuno all'Ezit di Trieste e all'Aussa-Corno. Sono gli enti indicati dalla Regione, in un'apposita e «contestata» legge regionale, a gestire la bonifica delle aree inquinate della zona industriale di Trieste e della laguna di Marano e Grado. È il primo atto formale della giunta Illy che, come già annunciato nei mesi scorsi, tira dritto per la sua strada nonostante il ricorso pendente alla Corte costituzionale presentato dal governo. Roma, e non solo, contesta la costituzionalità della legge regionale in questione. Se a Udine il Consorzio Aussa-Corno non ha trovato alcuna contrarietà, a Trieste invece è la Provincia a contestare la scelta di affidare all'Ezit la bonifica dell'area. L'amministrazione provinciale rivendica una delega e competenza su un'area che, principalmente, appartiene all'Autorità portuale di Trieste. In attesa del pronunciamento della Corte costituzionale, la Regione manda avanti le procedure stanziando per il momento un milione di euro.

Tra le delibere su cui l'esecutivo sarà chiamato a pronunciarsi ci sarà anche il regolamento che andrà a disciplinare la legge sulle professioni. A illustrarlo sarà l'assessore al Lavoro, Roberto Cosolini, che presenterà anche una delibera per il rifinanziamento del Progetto Futura riservato all'occupazione e alla formazione delle donne.

Gianfranco Moretton

IL CASO

Perplesso il presidente della Confagricoltura

Pistoni: «Sul Tocai Friulano le istituzioni non sono chiare La Slovenia cambia il nome...»

UDINE La battaglia sul Tocai resta aperta. Ma le perplessità e le preoccupazioni dei viticoltori sulla possibilità di mantenere il nome restano. Anche dopo la presa di posizione dell'avvocato Fausto Capelli che, assieme al legale della Regione, Enzo Bevilacqua, è pronto a rappresentare le istanze italiane assieme al governo nazionale davanti alla Corte di giustizia della Comunità europea.

«Perché le istituzioni preposte a farlo non hanno ancora dato una risposta chiara su come stanno andando le cose», si chiede, infatti, Piergiovanni Pistoni, presidente della Federazione regionale delle Unioni agricoltori-Confagricoltura.

Sono numerose i quesiti posti da Pistoni in merito alla «vertenza» con l'Ungheria per la querelle sul nome Tocai. «Come mai il ministero dell'Agricoltura della Slovenia ha già comunicato ai viticoltori del Collio sloveno che la battaglia del Tocai è persa, e questi fin d'ora, già da questa campagna vendemmiale, chiamano Sauvignon Verde quello che era il loro Tocai?». Una domanda che sorge spontanea, da abbinare a un'altra: «Come mai il direttore di Federvini, e non come qualcuno ha travisato di Friulvini, che è la Federazione nazionale dei produttori dei vini italiani, De Azevedo, in un convegno pubblico ha detto che "con la causa all'Ue non si risolverà nulla, è meglio andare alla trattativa diretta con il governo magiaro"?».

Pergiovanni Pistoni

Pistoni nega qualsiasi polemica con le istituzioni - «che si stanno occupando del problema, con impegno e attenzione» - formulando però un'altra domanda: «La stessa che i produttori, ma ormai anche i consumatori e i cittadini del Friuli Venezia Giulia e non solo, si pongono: questi fattori nuovi emersi nelle ultime quarantott'ore hanno un fondamento o no?». Comportamenti giudicati inequivocabili, come quelli della vicina Slovenia, che spingono il presidente della Federazione regionale delle Unioni agricoltori-Confagricoltura all'ennesima riflessione. «Dobbiamo guardare con fiducia alla risposta della Ue sul ricorso della Regione e dello Stato che ci sarà data a metà dicembre, oppure correre ai ripari e avviare fin d'ora alla campagna di promozione del vino prodotto nella nostra regione?».

Oggi un tavolo con l'assessore Cosolini. In ballo il ruolo del mondo accademico nel Consorzio di Biomedicina molecolare

L'Università punta al Cbm, pressing su Area

Gli atenei di Trieste e Udine chiedono un pacchetto di quote. Le paure del Friuli

TRIESTE Gli atenei di Trieste e Udine vogliono contare di più all'interno del Consorzio di Biomedicina molecolare (Cbm). Alle università del Friuli Venezia Giulia non basta più «prestare» i propri scienziati alla struttura - tenuta a battesimo dal ministro **Girolamo Sirchia** e recentemente visitata anche dalla collega **Letizia Moratti** - insediata nell'Area Science Park di Trieste. Il mondo universitario vuole acquisire anche un pacchetto di quote della società consortile pubblico-privata, che vede Area quale socio di maggioranza con il 40 per cento, ma soprattutto chiede di definire il proprio ruolo all'interno del Cbm.

A muoversi per primo è stato l'ateneo triestino che, lo scorso luglio, ha chiesto all'Area di ricerca di poter acquisire delle quote. «Una richiesta ufficiale, votata dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione, indirizzata alla presidente, a cui non è mai arrivata risposta», dice **Domenico Romeo**, rettore dell'università di Trieste. Una manovra apripista, che ha fatto rizzare le antenne ai colleghi di Udine, a quanto pare non completamente digerita dall'Area di ricerca. «Abbiamo solo ricevuto una proposta dal Cbm - aggiunge il rettore - che metteva a disposizione il pacchetto di uno dei soci. Ma qui non si tratta di una questione di soldi (il capitale è di 100 mila euro), vorremmo piuttosto capire come è conglobato il servizio fornito dalla nostra università».

All'ateneo di Trieste è stata offerta una percentuale di quote (attorno al 3 per cento) paritetica con quella Udine. Proprio oggi l'assessore regionale alla Ricerca, **Roberto Cosolini**, riunirà le parti per chiarire la partecipazione e i ruoli. Una sorta di mediazione-bis, dopo quella logorante sui Parchi scientifici, che metterà attorno a un tavolo gli stessi protagonisti. Oltre a Romeo la presidente di Area, **Maria Cristina Pedicchio**, e il rettore udinese **Furio Honsell**, che è anche presidente di Friuli Innovazione. L'assessore getta acqua sul fuoco, sostiene che la situazione è tranquilla e le parti troveranno un accordo.

«Ogni modifica richiede un passaggio nel Consiglio di amministrazione del Cbm. L'entrata sarà paritetica per le tre università della regione: la Sissa è già dentro, presto arriverà il momento degli atenei di Trieste e Udine», spiega Pedicchio smontando la polemica. Ma chiarendo che le due università già partecipano all'interno di una struttura mista (pubblico e privato) dove una parte forte è interpretata da **Diana Bracco**, alla guida dell'omonimo gruppo farmaceutico, mentre tra gli altri soci sono presenti il Burlo Garofolo, il CRO di Aviano, le Assicurazioni Generali Spa, l'Italtbs Spa, l'Eurospital Spa, il Centro per lo Studio delle Malattie del Fegato.

Molti istituti triestini che, evidentemente, hanno «insospettito» l'università di Udine. Il preside della facoltà di Medicina di Udine, **Franco Quadrifoglio**, in passato docente anche a Trieste, nei giorni scorsi ha evidenziato il pericolo che una bassa partecipazione azionaria al Cbm possa tradursi in un ruolo marginale dell'ateneo friulano nei confronti di quello triestino.

Preoccupazioni fatte proprie dal capogruppo di Intesa per la Regione, **Alessandra Battellino**, che in un'interpellanza al presidente della Regione, **Riccardo Illy**, ha chiesto di conoscere «quali garanzie saranno date al fine del mantenimento di una pari rilevanza ai due atenei». Ma questa volta il campanilismo sembra non avere proprio spazio. Non è l'oggetto del contendere, si tratta di un aspetto marginale. Il problema è ben diverso: l'ateneo di Trieste vuole semplicemente contare di più, a ruota seguito da Udine. «Mi fido dell'assessore Cosolini», dice Romeo incredulo della polemica che ribalza dal Friuli. I rapporti di forza nel campo della ricerca, in questo caso, sono di altro tipo.

Pietro Comelli

Cosolini con la Pedicchio e i rettori Romeo e Honsell.

I medici dell'Urologia di Gorizia si stringono alla famiglia dell'Amico

Stefano Grandis

Gorizia, 25 ottobre 2004

XV ANNIVERSARIO
1989 2004
DOTTOR
Luciano Marsico
Sempre nel mio cuore
Tua LIANA
Trieste, 25 ottobre 2004

V ANNIVERSARIO
Maria Raccar in Raubar
Vivi sempre nei nostri cuori
VANDA e ROBERTA
Trieste, 25 ottobre 2004

II ANNIVERSARIO
Vittorio Beinat
Papà manchi tanto.
MARIA GRAZIA
Trieste, 25 ottobre 2004

Multiutility, condono edilizio e sanità oggi all'esame del gruppo di Forza Italia

UDINE Multiutility, condono edilizio, sanità e statuto. Sono gli argomenti all'ordine del giorno della riunione - che si terrà questa mattina nella sede della Regione a Udine - del gruppo consiliare di Forza Italia. Un «lunedì azzurro» che proseguirà con la riunione del Comitato regionale del partito, programmata dal coordinatore Vanni Lenna, allargato anche alle cariche elettivi forziste presenti in Friuli Venezia Giulia.

Il gruppo consiliare esaminerà il provvedimento sul condono edilizio, anche alla luce delle osservazioni rivolte da categorie economiche e da ordini professionali, determinando la propria linea di condotta in coordinamento anche con gli altri gruppi della Casa delle Libertà.

Ma la parte centrale dei lavori interesserà il «caso Nes» e la multiutility del Nordest, oltre all'atteggiamento da tenere in aula in merito alla riscrittura dello statuto.

«La dizione quadrilingue (anche sloveno, friulano e tedesco) del Friuli Venezia Giulia, concordata dal Centrosinistra nella riunione di sabato, è un passo indietro. Analogalmente non possiamo accettare - dice il consigliere regionale Bruno Marini - l'inserimento di un'autonomia generica per le province di questa regione». Un braccio di ferro sullo statuto che fino a questo momento, dice Forza Italia, «ha impedito un serio confronto nel merito delle specifiche questioni».

Sempre oggi, alla presenza del responsabile sanità del partito, Renzo Tondo, il partito affronterà il contenuto della bozza del Piano sanitario regionale e del Piano per la riabilitazione.

Un ricercatore del «Santa Maria della Misericordia» nell'équipe che ha individuato una nuova spia di infarto imminente

Udine, una proteina svela il cuore a rischio

UDINE C'è anche un ricercatore dell'ospedale «Santa Maria della Misericordia» di Udine nel gruppo di ricercatori italiani che hanno indentificato una proteina in grado di svelare il pericolo imminente di infarto. Si tratta del dottor Claudio Fresco del reparto di cardiologia dell'ospedale del capoluogo udinese. Fresco fa parte dell'equipe coordinata dall'Istituto di ricerche farmacologiche «Mario Negri» di Milano che ha dimostrato come la proteina PTX3, quando si eleva, è un indicatore di alto rischio di morte per infarto miocardio acuto.

L'importante scoperta è stata resa possibile al termine di uno studio su un gruppo di 724 pazienti con infarto miocardio acuto. Una capacità predittiva degli eventi a breve termine che permane anche quando si prendono in considerazione gli altri noti marker infiammatori.

«Un vantaggio di questo marker sugli altri è che la sua concentrazione - dice Fresco - si eleva molto precocemente rispetto agli altri marker disponibili e la sua concentrazione dopo dodici ore dall'ingresso in ospedale è già in grado di identificare i pazienti a maggior rischio».

Uno dei filoni di ricerca più innovativi nel campo della cardiopatia ischemica è quello che studia le interazioni tra l'infiammazione e gli eventi coronarici. Da tempo è stata riconosciuta l'importanza della proteina C reattiva come predittore degli eventi coronarici futuri, grazie soprattutto agli studi condotti dal professor Attilio Maseri . Un ulteriore contributo viene da un importante studio pubblicato nell'ultimo numero della più importante rivista cardiologia mondiale (Circulation). È stato identificato per la prima volta il ruolo di una proteina (PTX3) che appartiene alla stessa famiglia della Proteina C reattiva, ma che se ne differenzia per il fatto che non viene sintetizzata dal fegato, bensì direttamente dall'endotelio in risposta a stimoli infiammatori acuti ed è presente in alte concentrazioni anche nel cuore nelle fasi acute dell'infarto.

FILATELIA

In arrivo molte novità. Ventunesima edizione del catalogo unificato

L'Australia celebra il Grand Prix Dal Jersey una serie sul Natale

L'Australia e salta i vincitori del Grand Prix racing di motociclismo ottenuto negli anni 1965-72 da campioni nazionali. Il 12 ottobre è stata emessa serie di cinque orizzontali, ciascuno da 0.50 centesimi, riproducenti, da fotografie, gli atleti e le loro moto. Segue il giorno 1 di novembre la usuale emissione natalizia (una delle prime) composta da tre valori, facciale 1,95, con personaggi tradizionali attinenti al Natale. Stampa litografica pluricolore. Edite buste prime giorno, folfer e composizioni speciali e serie di sei cartoline ufficiali.

Il catalogo Unificato Europa occidentale 2005, 21° edizione, presenta un'attenta disamina della situazione di mercato pertinente. Nel complesso il tutto si attesta a una oculata prudenza, che si manifesta nei ritocchi dei prezzi, da aggiustamenti al rialzo minimi e anche a ribassi giustificati, tali da sollecitare l'attenzione dei collezionisti, ovviamente per i settori d'interesse. Nel sottolineare che l'Unificato Europa è l'unico catalogo italiano a uscire dai confini, nell'esame effettuato ci siamo soffermati su la Gran Bretagna periodo vittoriano degli anni 1840-1891 in cui si notano

Il francobollo sul Grand Prix

delle particolari note d'aumento, per esemplari nuovi con leggera traccia di linguella: il 2 penny azzurro del 1840, i tre valori del 1847-54 e, al massimo, gli altri tre valori, grande formato, del 1882-83, carta azzurrata e filigrana ancora piccola) che da prezzo di catalogo 2004 di E. 136.000 passano nel 2005 a euro 183.000; con un più del 35%. Segno di un esito reale di un altrettanto reale investimento (da non confondere con speculazioni correnti di basso livello) su cui poggia il permanere di un sano hobby filatelico.

L'edizione Yvert 2005 del Catalogo classique du monde è pure notevole. Segna nell'arco 1840-1940 tutti i francobolli degli stati emittenti, proposti in ordine alfabetico, consentendo ai collezionisti di avere una monografia «mondiale» aggiornata.

Una simpatica serie del Portogallo esalta i personaggi (comici, fumettistici e di bande musicali). Sono quattro orizzontali e foglietto apparsi l'8 ottobre. Offset policromia per 250.000 serie e 60.000 foglietti. Annullo Lisbona e principali città. Dal Jersey il 2 novembre una serie di dieci autoadesivi celebrerà il Natale.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Per mantenere una promessa fatta nei giorni scorsi a una persona di famiglia, rinunciate, se necessario, a un impegno che vi interessa molto di più. Dedicate la sera all'amore.

Toro 21/4 20/5

Piccole difficoltà e qualche incomprensione potrebbero essere la causa di nervosismo e di litigi nel lavoro o in famiglia. Non riuscirete a vedere le cose con il giusto distacco.

Gemelli 21/5 20/6

Giornata soddisfacente, ma in modo diverso dal previsto. La meta che volevate raggiungere si allontanerà un po'. Una piccola delusione sentimentale vi ferirà.

Cancro 21/6 22/7

Potete momentaneamente sentirvi un poco contrariati. A certe questioni non bisogna dare troppo peso. Ve la saprete cavare meglio del previsto. Le buone idee non vi mancano.

Leone 23/7 22/8

Forse vi sentite eccessivamente intraprendenti, ma ciò nonostante certe situazioni non si possono forzare. Piuttosto movimentata la vita sentimentale. Non siate malinconici. Riposo.

Vergine 23/8 22/9

Nuove opportunità in arrivo nel lavoro, non dovete perciò accettare le proposte che non vi soddisfano, affari campati per aria. Qualche piccolo problema in famiglia.

Bilancia 23/9 22/10

Nell'ambito professionale, potrete affidarvi alle vostre capacità organizzative nonché ad alcune felici intuizioni. Accetterete una collaborazione che vi servirà per il vostro lavoro.

Scorpione 23/10 21/11

Non sempre sono facili i rapporti con le persone che vi circondano, soprattutto se queste hanno sfrenate manie carrieristiche. Nubi passeggere nel rapporto con la persona amata.

Sagittario 22/11 21/12

La fortuna è oggi dalla vostra parte, soprattutto se siete nati nella prima decade. Serata interessante con sviluppi e incontri indimenticabili. Non fate troppe promesse al partner.

Capricorno 22/12 19/1

Evitate le discussioni con i familiari e con gli amici. Tenete per voi certe idee e non cercate di imporle agli altri, se non vi volete guastare la giornata. Svago in serata.

Aquario 20/1 18/2

Cercate di prendervela con molta calma e riflessione. Evitate le discussioni. Le questioni importanti si trovano sotto influssi molto positivi. Importante l'amore.

Pesci 19/2 20/3

Saprete affrontare la giornata con notevole slancio. Saprete essere padroni della situazione anche di quella sentimentale. Buono l'affiatamento con gli amici. Serenità.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Frammento di vaso - 6 Aroldo fra gli attori - 11 Giunge all'o... - 12 Ballo sfrenato - 13 Possono essere v... si - 14 Prese all'amo - 15 Io con altri - 16 Bollito di carne - 17 Iniziali di Schipa - 18 Fiume della Liguria che sfocia presso Chiavari - 20 Comandante di reggimento - 24 Comune presso Alessandria - 26 Prode cavaliere amante della regina Ginevra - 27 Si ... pre di gloria - 28 Coda di pappagallo - 29 ... nacque Abramo - 31 La Musa che viene raffigurata con la lira - 33 Travolta da un veicolo - 37 Il trasteverino - 38 Club Alpino Italiano - 39 Il peso del contenitore - 40 Un dono dei re Magi.

VERTICALI: 1 Si beve nel «napoleone» - 2 Antipatia esagerata - 3 Sconfisse i Volsci - 4 Invia autolettighe (sigla) - 5 La prima metà di ieri - 6 Prova di cocomero - 7 Distacco nella corsa ippica - 8 Era un ente assistenziale (sigla) - 9 Svelta per il poeta - 10 Agnese in Spagna - 12 Gira nella lavatrice - 14 Un colpo del pittore - 16 Non veloci - 19 Mammifero dei mustelidi - 21 Lo strumento che ricorda Budrio - 22 Impudiche - 23 Si ripetono in carica - 25 In fondo al serbatoio - 26 Poco leggibile - 30 Gruppo di cantori - 31 Pesa sul groppone - 32 È seguito da quater - 33 Spicca in centro - 34 Antico sei - 35 Stesso Tempo - 36 L'iridio in chimica.

CAMBIO DI CONSONANTE (6)
L'amica imbranata

È una pellaccia, eppur ci va a fagiolo
perché non solo è appetitosa assai,
ma per quel che per noi rappresenta,
gran risate con lei non mancan mai.

Tiburto

INDOVINELLO
Così voglio il tema, ragazzi!

Con parecchio calore, ma non lungo,
non troppo pieno di sdolcinature
e aggiungo senza alcuna restrizione:
guai se ci trovo qualche correzione!

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *LA FEBBRE.*

Cambio di vocale: *LAVINA, LA VENA.*

SPORT DEL LUNEDÌ

SCI

Ottima prova iniziale dello slalomista. Fondo: la Paruzzi terza nella staffetta con la Follis

Blardone secondo solo a Miller

SÖLDEN È cominciata nel migliore dei modi la stagione 2004/2005 dello sci azzurro, quella dei mondiali di Bormio, con un eccellente secondo posto sul ghiacciaio di Sölden dell'azzurro Massimiliano Blardone. Il 24enne piemontese si è piazzato immediatamente alle spalle dello stellare crazy boy made in Usa Bode Miller, campione del mondo di gigante, che ieri in Austria ha fatto 13 ottenendo la tredicesima vittoria in coppa del mondo. Blardone si è poi lasciato alle spalle il finlandese Kalle Palander che lo aveva preceduto nella prima manche. È la prima volta che la squadra azzurra uomini, su otto edizioni delle gare di Sölden, è riuscita a piazzare un atleta sul podio. In campo femminile c'era riuscita solo Deborah Compagnoni con un secondo ed un terzo posto nel '95 e nel '97. Per gli azzurri Sölden, insomma, pareva stregata e neppure Tomba era mai riuscito a mostrare qui tutta la sua classe. Ce l'ha fatta invece Max Blardone con una prova superlativa, attaccando sempre, commettendo qualche errore, ma senza perdersi mai d'animo, attaccando sempre, sicuro dei propri mezzi.

Nello sci nordico invece terzo posto per l' Italia nella staffetta sprint disputata a Düsseldorf e valida per la coppa del mondo donne di fondo. La coppia Paruzzi-Follis è stata preceduta dalle norvegesi Pedersen-Bjorgen e dalle atlete di casa Henkel-Sachenbacher. Per la norvegese Bjorgen – vincitrice sabato anche della gara individuale – si tratta della 12.a vittoria consecutiva nelle specialità sprint, tra gare individuali e a staffetta. A sua volta Gabriella Paruzzi risale sul podio dopo il terzo posto individuale conquistato sabato nella stessa località.

● A pagina XV

L'aggressiva sciata di Bode Miller, vincitore a Sölden.

CALCIO SERIE A

Il derby della Madonnina finisce a reti inviolate: molte emozioni ma nessun gol nonostante l'impegno degli assi brasiliani Kakà e Adriano

Milan e Inter si fermano a vicenda, Capello ringrazia

La Juventus allunga tallonata dal Lecce. L'Udinese pareggia con la Fiorentina e Mondonico ha una crisi di nervi

MILANO Finisce a reti inviolate il derby Milan-Inter: le milanesi si stoppano a vicenda e la Juventus di Capello ringrazia, prendendo la fuga. In campionato è però anche il momento del Lecce, protagonista di un avvio di stagione magico all'insegna del calcio-spettacolo, che ieri ha vinto a Messina per 4-1 e si ritrova secondo a 14 punti proprio col Milan.

Prima vittoria del Livorno, per la gioia del Presidente Ciampi (Spinelli gli ha dedicato il successo), grazie a una prodezza di Lucarelli su assist di Vidigal, un altro elemento ripreso dopo stagioni travagliate a Napoli.

C'è anche da sottolineare la crisi della Lazio, messa sotto di brutto dal Parma dello scatenato Morfeo. Anche per il Parma si è trattato della prima vittoria in questo campionato, e in settimana potrebbero esserci novità relative alla rosa: si torna infatti a parlare con insistenza del possibile arrivo del croato Milan Rapajc, attualmente svincolato dopo il fallimento dell'Ancona.

Nella capitale pochi sorrisi anche sulla sponda romanista: Totti e compagni non sono capaci di battere il Palermo. Pareggiano Udinese (in gol anche nonno Sensini) e Fiorentina, in una partita in cui, altro evento da sottolineare, i viola riescono a segnare due gol in una volta, grazie a due pennellate d'autore di Miccoli. Ma mister Mondonico si lamenta nonostante il pari su un campo difficile e chiede alla società «di prendere provvedimenti» perchè lui «è amareggiato dalla critiche del pubblico». Quella dell' allenatore della Fiorentina in sala stampa è parsa ai più una seduta psicoanalitica. Tant' che la società, in serata, ha definito le sue sparate «inopportune».

Infine Di Biagio dal dischetto regala al Brescia il successo a Marassi, mentre la difesa a oltranza della Reggina ridimensiona almeno parzialmente il fenomeno Chievo.

● Alle pagine II e III

Kakà (a sin.) contro Adriano: un derby nel derby quello di ieri sera fra i due brasiliani.

SERIE B

Un momento difficile per l'Alabarda che domani torna in campo a Bergamo contro l'AlbinoLeffe

La Triestina frenata dagli arbitri

TRIESTE E' un momento difficile per la Triestina che non riesce più a fare punti nemmeno quando ritrova se stessa. Brucia ancora la sconfitta con il Verona sia perchè maturata negli ultimi minuti sia perchè viziata da alcune discutibili decisioni dell'arbitro De Marco.

Le fotografie e le immagini televisive documentano che il fallo di Pianu su Adailton è stato commesso nettamente fuori area. Può capitare di sbagliare, per carità, ma quest'anno è già la terza volta che l'Unione viene penalizzata dai direttori di gara. Ma non c'è tempo per piangere, domani c'è il turno infrasettimanale. Tesser si aspetta una forte reazione a Bergamo, in casa dell'AlbinoLeffe.

● A pagina IV

Godeas mentre cattura un pallone nella partita col Verona. (Foto Lasorte)

FORMULA UNO

Il pilota della Williams regala l'ultimo successo di stagione alla scuderia da cui proprio oggi si licenzia

Montoya rovina la festa a Barrichello

Concluso il mondiale 2004 dominato dalle Ferrari, che però cedono in Brasile

Schumacher arriva per la foto di addio con tutti i colleghi del campionato che ieri, a Interlagos, si è concluso: Barrichello gli ha fatto uno scherzo piazzando un pupazzo al suo posto.

SAN PAOLO È finito il sogno di Rubens Barrichello di concludere un'ottima stagione tagliando alla guida della Ferrari il traguardo del circuito di casa a Interlagos. Il pilota brasiliano si è dovuto accontentare del terzo posto dietro alla Williams di Juan Pablo Montoya, arrivato primo, e alla McLaren di Kimi Raikkonen. Nel Gran Premio del Brasile il campione del mondo Michael Schumacher è stato solo una figura di sfondo: partito diciottesimo per un incidente durante le qualificazioni, ha chiuso la gara in settima posizione.

All'ultimo atto del mondiale, nel giorno dell'addio alla Williams, Montoya regala dunque alla sua ex scuderia la prima e unica vittoria di una stagione difficile. Da domani sarà finalmente della McLaren, che conquista il secondo posto con il futuro compagno Kimi Raikkonen: doppietta virtuale e dimostrazione pratica che in Formula 1 non c'è mai nulla di scontato. La festa paulista già pronta per Barrichello si spegne al sesto giro. Il brasiliano della Ferrari era partito in testa, ma la pioggia della primavera tropicale lo tradisce. Però almeno, ha visto la bandiera a scacchi. Correndo in casa gli era successo solo una volta, giusto dieci anni fa: quarto con la Jordan nel 1994. Il resto, un festival di dieci ritiri.

● A pagina XV

BASKET

Trieste sotto dominio veneziano

TRIESTE Crolla la Nuova Pallacanestro Trieste contro la Reyer Venezia che la costringe al primo scivolone in casa (punteggio finale 56-66). I biancorossi vanno undici punti avanti nel momento di grazia ma poi vengono sepolti sotto un parziale di 1-20 subendo anche gli infortuni di Lotti e Muzio.

● A pagina XI

TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Chievo-Reggina	0-0	X
Livorno-Bologna	1-X	1
Messina-Lecce	1-4	2
Parma-Lazio	3-1	1
Roma-Palermo	1-1	X
Sampdoria-Brescia	0-1	2
Udinese-Fiorentina	2-2	X
Avellino-Reggiana	0-0	X
Spal-Napoli S.	0-0	X
Cremonese-Pavia	2-1	1
Giulianova-Lanciano	1-0	1
Grosseto-Spezia	2-1	1
Pistoiese-Pisa	2-1	1
Milan-Inter	0-0	X

Montepremi: € 1.678.984,80
Montepremi per il 9 € 444.034 ,73
Nessun vincitore con p. 14 - Jackpot € 643.233,92
Ai 7 vincitori con punti 13 vanno € 68.917,00
Ai 164 vincitori con punti 12 vanno € 2.941,00
Ai 14 vincitori con punti 9 vanno € 30.523,00

TOTOGOL

1
1
4
4
2
1
4
1
1
3
1
3
3
1

Montepremi € 1.364.548,42
Nessun vincitore con p. 14 Jackpot € 665.806,19
Nessun vincitore con p. 13 Jackpot € 176.452,28
Ai 2 vincitori con punti 12 vanno € 113.536,00
Ai 51 vincitori con punti 6 vanno € 5.194,00

TOTIP

Corsa	Segno
1.a corsa:	1
	X
2.a corsa:	X
	2
3.a corsa:	1
	X
4.a corsa:	X
	X
5.a corsa:	2
	1
6.a corsa:	2
	1
corsa + :	4
	14

Montepremi € 448.512,41
Jackpot € 346.837,64
All'unico vinc. con p. 14 € 346.837,64
Ai 3 vincitori con p. 12 € 11.297,20
Ai 143 vincitori con p. 11 € 237,01
Ai 1546 vincitori con p. 10 € 21,92

ATLETICA

Maratona: Kipkoetch primo nella laguna

VENEZIA Il keniano Raymond Kipkoetch (Fila Team), già vincitore della Maratona di Berlino del 2002, si è aggiudicato ieri col tempo di 2 ore 9'53", la diciannovesima edizione della Venicemarathon, precedendo l'italiano Danilo Goffi (GS Carabinieri, 2 ore 9'55") e il keniano Laban Kipngetich (Fila Team). Tra le donne si è imposta la keniana Jane Ekimat, in 2 ore 32'08", seguita dall'italiana Giovanna Volpato (2 ore 33'57") e dall'etiope Sisay Measso (2 ore 36'51").

CICLISMO

Ormaetxea ucciso dall'auto di un collega

SAN SEBASTIAN Jokin Ormaetxea, ciclista professionista di 24 anni appartenente alla Paternina-Costa de Almeria, è morto investito all'alba di ieri da un'auto che lo ha preso in pieno. Al volante della vettura, un'Audi 3 che ha sbandato all'improvviso, c'era un altro ciclista, Joseba Albizu della Euskatel, che ora si trova ricoverato in gravi condizioni (ma non corre pericolo di vita) in un ospedale di San Sebastian.

Il derby della Madonnina non ha tradito le attese offrendo varie occasioni da gol, peraltro non sfruttate grazie alla bravura delle difes

Milan e Inter, spettacolo ma senza go

Entusiasmante il duello tra Adriano e Nesta. Il portiere Fontana si è superato in più occasioni

MILANO L'atteso derby della Madonnina finisce senza vincitori nè vinti. Milan e Inter si sono dati battaglia cavalleresca e onesta ma nessuno ha trovato il guizzo decisivo, anche se occasioni per realizzare un gol ci sono state. La possa dei contendenti, la bravura hanno offerto spettacolo e nessuno dovrebbe dirsi deluso. Gran partita ci si aspettava e bella partita è stata.

L'Inter inizia rabbiosamente e crea subito due occasioni per andare in vantaggio. Una prima volta l'attaccante era stato liberato da un triangolo stretto tra Stankovic e Cambiasso con tocco verticale a liberare il sinistro di Vieri. Dida superbo in uscita. Poi un lancio di Stankovic trova lo stop di petto di Vieri ma il tiro esce di poco.

Da questo momento il Milan si assesta e l'Inter non riesce più a essere pericolosa con la manovra. Veron si bea delle sue movenze e sembra un lipizzano di alta scuola ma non incide, perde spesso il pallone e non marca nessuno. Cambiasso soffre contro Kakà che gli scivola via come un capitone, Cafù e Pancaro si propongono sulle bande mentre Pirlo e Seedorf propongono con facilità perchè nessuno li contrasta con convinzione.

Ecco allora le occasioni in serie per il Milan che parte in contropiede con Cafu,Kakà e Crespo che si allarga troppo per cui Fontana (grande il portiere in tante occasioni) si accartoccia a terra e blocca. Ancora Cafu dal fondo traversa in mezzo per la scivolata di Crespo deviata sempre dal portiere. Kakà parte da solo e punta Materazzi che spintona ma il rossonero può tirare, fuori di poco.

Vieri e Adriano aspettano palloni decenti, il brasiliano sta largo a destra e a sinistra, ma non arriva nulla se non qualche lancio dalle retrovie che il sontuoso duo Nesta-Maldini controlla a favore dei centrocampisti.

Milan 0
Inter 0

MILAN: Dida, Cafu, Nesta, Maldini, Pancaro, Gattuso, Pirlo, Kakà, Seedorf (st 24' Ambrosini), Shevchenko, Crespo (st 28' Tomasson). All. Ancelotti.
INTER: Fontana, J. Zanetti, Cordoba, Materazzi, Favalli, Veron, Cambiasso, Emre (st 30' van der Meyde), Stankovic, Vieri (st 34' Martins), Adriano. All. Mancini.
ARBITRO: Rosetti.
NOTE: ammoniti Cordoba, Materazzi, Favalli, Cambiasso, Ambrosini.

Al 29' il duello Maldini-Adriano viene vinto dal monumento rossonero che si permette il lusso di uscire dall'area e lanciare lungo per Shevchenko in allungo su cui Fontana interviene, riprende Kakà e il portierone nerazzurro salva ancora una situazione davvero brutta.

Il tempo finisce con un numero di Adriano che controlla un pallone alto, lo passa a ombrello sulla testa di Nesta e poi conclude a lato.

La ripresa inizia più arruffata, tanti contrasti a centrocampo, mischie ai limiti delle aree e meno azioni rispetto ai primi 45'. Kakà, con i suoi allunghi ha costretto quattro nerazzurri a sorbirsi il cartellino giallo. Ma nemmeno il giovane paulista ha trovato il destro di battere il sempre ottimo Fontana. Fontana, appunto, è stato ancora una volta immenso in uscita su Shevchenko che pareva un falco invitato da Kakà.

L'Inter ha provato qualche offensiva e si è affidata ad Adriano, forte come un toro e abile nel palleggio da vero brasiliano. Purtroppo per lui, Nesta e Maldini sono sembrati insuperabili.

Per due volte il Milan ha avuto sulla fronte il pallone buono per sbloccare il risultato. Al 28' un cross di Cafu ha chiamato Shevchenko all'elevazione. L'ucraino è andato in alto e ha schiacciato fuori di un metro. Al 40' Tomasson ha trovato Ambrosini a cinque metri da Fontana. Ambrosini ha schiacciato con forza, troppa forza. Tanto da far superare al pallone nel rimbalzo la traversa..

E così il derby di Milano è andato a favore della Juventus che aggiunge altri due punti al distacco che la vede in testa mentre le milanesi inseguono. Ma il campionato a 20 squadre si è ulteriormente allungato e c'è tempo per recuperare. Forse nè Milan e nè Inter hanno ancora messo a punto tutti i meccanismi.

Br. Lino.

IL PUNTO

Capello ringrazia e vola ma è Zeman la sorpresa

ROMA Juventus sempre in testa, come si sapeva già da sabato, lanciata a 19 punti, inseguita da Milan e Lecce a 14. Le milanesi infatti hanno pareggiato ieri sera a reti inviolate e Capello ringrazia. Ma in campionato è soprattutto il momento del Lecce, protagonista di un avvio di stagione magico all'insegna del calcio-spettacolo.

Zeman è un maestro con i giovani e il club salentino ne ha molti interessanti. In più il boemo sta rilanciando un attaccante come Bjelanovic, troppo in fretta giubilato da squadre che, come il Genoa, non hanno avuto abbastanza fiducia in lui. Anche Dalla Bona, reduce da un'annata in chiaro-scuro a Bologna, si sta rilanciando alla grande grazie a Zeman.

L'impresa del Lecce in Sicilia (4-1 sui siciliani) ridimensiona il fenomeno-Messina, squadra partita sparata ma ora già un po' in affanno. Per i giallorossi di Mutti sarà fondamentale il test di mercoledì prossimo, nel turno infrasettimanale, all'Olimpico contro la Lazio.

La giornata regala anche la prima vittoria del Livorno, per la gioia del Presidente Ciampi (Spinelli gli ha dedicato il successo), grazie a una prodezza di Lucarelli su assist di Vidigal, un altro elemento ripresosi dopo stagioni travagliate a Napoli.

C'è anche da sottolineare la crisi della Lazio, messa sotto di brutto dal Parma dello scatenato Morfeo: da oggi la panchina di Baldini è un pò più solida, mentre traballa, al di là delle dichiarazione 'facciatà di Lotito, quella di Mimmo Caso. Anche per il Parma si è trattato della prima vittoria in questo campionato, e in settimana potrebbero esserci novità relative alla rosa: si torna infatti a parlare con insistenza del possibile arrivo del croato Milan Rapajc, attualmente svincolato dopo il fallimento dell'Ancona.

Nella capitale pochi sorrisi anche sulla sponda romanista: Totti e compagni non sono capaci di battere il Palermo, ballano ancora in difesa e si trovano a lungo sotto, prima che un rigore di Totti ristabilisca la parità. Di sicuro c'è che la Roma non ha affatto risolto i suoi problemi, ai quali oggi si aggiunge lo scontento di Montella per l'ennesima sostituzione: un dejà vu della gestione Capello.

Pareggiano Udinese (in gol anche nonno Sensini) e Fiorentina, in una partita in cui, altro evento da sottolineare, i viola riescono a segnare due gol in una volta, grazie a due pennellate d'autore di Miccoli.

Ma proprio nel giorno in cui segna due gol e prende un punto su un terreno comunque difficile, Emiliano Mondonico, chiede alla società «di prendere provvedimenti» perchè lui «è amareggiato dalla critiche del pubblico». Quella dell'allenatore della Fiorentina in sala stampa è parsa ai più una seduta psicoanalitica: «Riesco a mandar giù tutto - ha spiegato Mondonico - ma non la mancanza di fiducia della gente (Ma a Udine nessuno lo ha criticato, ndr). In una situazione così non sono tranquillo - ha spiegato - non riesco a lavorare. Non è un atto d'accusa - ha ribadito Mondonico - ma una semplice constatazione». A chi gli ricordava che nel derby con il Siena la Fiorentina era uscita tra i fischi, mentre a Udine, tutto sommato, ha disputato una partita onorevole, Mondonico ha ribattuto che «sarà la società a prendere atto del suo sfogo e decidere sul caso, ma domani, magari - ha detto - passa tutto». Quanto alla gara, Mondonico ha ribadito che «la Fiorentina ha fatto come sempre il suo dovere». In serata la società ha replicato definendo «inopportune» le uscite del suo mister.

Di Biagio dal dischetto regala invece al Brescia il successo a Marassi, mentre la difesa a oltranza della Reggina ridimensiona almeno parzialmente il fenomeno Chievo: la verità è che la squadra di Beretta gioca bene, ma manca di un attaccante di peso perchè Cossato e i partner che gli ruotano attorno non bastano.

Ma fino a gennaio il tecnico dei veronesi dovrà andare avanti con il materiale umano che ha.

Il padre-padrone dei rossoneri in tribuna assieme all'asso del motociclismo Valentino Rossi

Berlusconi: «Non conosco la paura»

MILANO Presidente, questa Juve le fa paura?

«La paura è un sentimento sconosciuto agli uomini coraggiosi». Ha risposto così Silvio Berlusconi ai giornalisti poco prima di accomodarsi in tribuna per assistere al derby.

Altra domanda. Pensa che per l'Inter quest'anno sia la volta buona? Berlusconi ha risposto in inglese: «Self full feeling profecy» (la profezia che ti fai da solo poi si avvera).

Il derby ha richiamato in tribuna vip molte star. Domenica sera a San Siro sia per Valentino Rossi che per Sete Gibernau, i due grandi rivali del mondiale di motoGP. Valentino è arrivato, da tifoso interista, per assistere al derby a pochi minuti dal fischio d'inizio; lo spagnolo era presente un'ora prima come testimonial della Running Heart Foundation, che ha donato una completa attrezzatura per il pronto soccorso cardiologico rapido allo stadio Meazza.

A quanto risulta, i due non si sono incrociati. Valentino ieri sera era più interessato al calcio che alle moto, Gibernau invece ha parlato sempre di moto e anche della forte rivalità che si è creata dopo le polemiche del Qatar. «Io non ho assolutamente nulla contro Valentino Rossi. Se lui mi ignora è solo un problema suo, per me problemi non ce ne sono» ha detto.

«La delusione per essere stato sconfitto nel motomondiale — ha aggiunto lo spagnolo — mi passerà però forse solo l'anno prossimo, se sarò io a vincere».

Gibernau per la prossima stagione è convinto di meritare la Honda ufficiale: «Con i miei sponsor stiamo trattando con la Honda perchè nella prossima stagione la situazione cambi. Credo di meritare più attenzione dalla Casa giapponese, non è infatti un caso che negli ultimi due anni sia stato io l'unico a impensierire Valentino Rossi».

L'attrezzatura donata ieri sera dalla Running Heart Foundation è composta da otto modernissimi defibrillatori automatici.

Kakà lanciato viene affrontato da Javier Zanetti. Il rossonero è stato protagonista.

La squadra pugliese, forte di una condizione fisica brillante, espugna lo stadio siciliano realizzando quattro reti

Il Lecce travolge anche il Messina dei miracoli

Bjelanovic e Vucinic incontenibili. Primo ko casalingo nella gestione di Bortolo Mutti

MESSINA Nel calcio vince quasi sempre chi corre di più e quindi il Lecce di Zeman ha con pieno merito conquistato tre punti dall'alto di una migliore preparazione atletica, capitalizzando nel primo tempo tutte le occasioni avute. Ciò è accaduto anche per la giornata storta della difesa del Messina e di una gara da dimenticare per i tanto osannati Parisi, Donati e Sullo. E soltanto grazie alla bravura del portiere Storari nella ripresa il Messina ha evitato un'ancor più catastrofica debacle.

Era stato proprio il Lecce, il 28 settembre 2002 nel vecchio Celeste, a dare l' ultimo dispiacere casalingo ai siciliani e la storia, dopo 43 partite utili dei giallorossi, si è ripetuta, stavolta allo stadio San Filippo.

Messina 1
Lecce 4

MARCATORI: pt 5' Vucinic, 38' Bjelanovic, 43' Di Napoli, 44' Bjelanovic, st 44' Dalla Bona.
MESSINA: Storari, Zoro, Conte, Rezaei, Parisi, Giampà (12' st Iliev), Coppola, Donati, Sullo (20' Yanagisawa), Zampagna (27 st Amoruso), Di Napoli. All. Mutti.
LECCE: Sicignano, Cassetti, Diamoutene, Stovini, Rullo, Giacomazzi (40 st Paci), Ledesma, Dalla Bona, Babù, Bjelanovic (25' Bojinov), Vucinic (20' st Eremenko). All. Zeman.
ARBITRO: Farina.
NOTE: ammoniti Zoro, Diamoutene, Iliev.

Subito aggressiva la squadra di Mutti che soprattutto dalla fascia destra, col piccolo Giampà mette in difficoltà la difesa del Lecce. Ma sono i salentini a passare dopo 5 minuti: gran tiro dal limite di Cassetti, ribatte come può Storari e Vucinic mette dentro. Reagisce il Messina con Di Napoli e Donati ma si espone ai veloci contropiedi di Cassetti il quale crea non pochi problemi a Sullo e Parisi sulla fascia. Il Messina spinge come un forsennato ma il Lecce non crolla nemmeno quando Di Napoli su punizione perfora la barriera. E ancora una volta va a segno il Lecce: al 38' un falso rimbalzo del pallone mette sul piede di Bjelanovic un invitante pallone che l'attaccante capitalizza.

Sembra tutto finito ma non è così: al 43' Di Napoli accorcia le distanze ma un minuto dopo Bjelanovic su angolo trova lo spiraglio giusto.

Manca del tutto una reazione degli uomini di Mutti e inevitabilmente la partita si spegne. A nulla valgono gli ingressi di Yanagisawa e Amoruso. Da aggiungere nel finale una traversa piena di Eremenko e il quarto gol di Dalla Bona per i salentini.

Il Brescia con un po' di fortuna toglie alla Samp i tre punti

Sampdoria 0
Brescia 1

MARCATORI: st 10' Di Biagio (rig).
SAMPDORIA: Antonioli, Sacchetti, Pavan, Falcone, Pisano (25' st Kutuzov), Diana, Volpi, Palombo, Doni (38' st Rossini), Flachi, Bazzani. All. Novellino.
BRESCIA: Castellazzi, Martinez, Di Biagio (22' st Zoboli), Mareco, Dallamano, Guana, Milanetto (31' st Del Nero), Domizzi, Stankevicius, Mannini, Sculli (29' st Nygaard). All. De Biasi.
ARBITRO: Saccani.
NOTE: espulso Zoboli. Ammoniti Flachi, Doni, Mannini, Diana, Mareco, Kutuzov, Bazzani, Stankevicius.

GENOVA Nel calcio, come nella vita, a volte è meglio essere fortunati che bravi. È quello che è capitato al Brescia, che di fortuna (sotto forma anche di decisioni discutibili da parte dell'arbitro) ne ha avuta molta per portarsi a casa da Genova 3 punti insperati quanto immeritati. La Samp, che può comunque imputarsi parecchie colpe, ha fatto di tutto per rovesciare la malasorte, ma l'imprecisione, i pali e la bravura del portiere avversario le hanno reso impossibile l'impresa.

La partita, cominciata in un clima di totale fair play, è così via via degenerata, mai controllata dall' incerto arbitro Saccani, ed è finita tra le proteste, qualche spintone e molta confusione.

La formazione di De Biasi può fregarsi le mani per essere riuscita nel colpaccio grazie alle armi più antiche: controllare le sfuriate dei padroni di casa, addormentare il gioco, far trascorrere il tempo senza danno. E così è stato: alla fine, sui 90 minuti regolamentari, di calcio vero si può parlare sì e no per il periodo di un tempo.

A loro vanto gli ospiti possono invocare una condotta di gara aperta, senza le barricate viste ad esempio contro il Livorno, ma con una diga a centrocampo capace di bloccare i padroni di casa soprattutto nel gioco sulle fasce, caratteristica delle squadre di Novellino. I blucerchiati, molto imprecisi e con le idee piuttosto confuse, hanno faticato parecchio a trovare i pochi spazi lasciati a disposizione da Sculli e compagni.

Totti è stato davvero il capitano della Roma.

Il Palermo segna con Grosso, sogna il successo pieno ma poi deve subire il rigore del capitano gialloross

Totti corre ma la Roma è spaesata

ROMA La linea dura non paga, solo un rigore salva la Roma dal ko con il Palermo. Nella settimana della batosta a Leverkusen e dei castighi tecnici e caratteriali di Cassano e Panucci decisi da Del Neri, il tecnico non va però oltre il pareggio casalingo con la squadra siciliana che, dopo il passo falso con il Lecce, si conferma una delle migliori realtà della stagione. Il Palermo all'Olimpico fa per lunghi tratti della gara la grande, costringendo la Roma a correre.

In realtà chi corre di più è Totti: il capitano ha retto la squadra, provando ogni volta a creare lo spunto vincente soprattutto sui calci piazzati. Suo il rigore imprendibile anche per l'ottimo Guardalben che garantisce alla Roma un punto che non fa certo sorridere, ma che alla fine è più di quello che la partita, per come si era messa dopo la rete su punizione di Grosso, potesse far sperare. Eppure Totti, quasi sempre da solo, ci ha provato fino alla fine a raddrizzare una settimana da dimenticare: e ci si è messa anche la sfortuna a remare contro, perchè allo scadere del recupero del primo tempo una punizione magistrale del capitano ha rimbalzato tra i pali trasformati per pochi istanti in un flipper, finendo tra le mani del portiere senza che quasi se ne accorgesse.

Roma 1
Palermo 1

MARCATORI: pt 32' Grosso, st 11' Totti (rig).
ROMA: Zotti, Sartor, Mexes, Ferrari, Cufrè, Perrotta (39' pt Mido), De Rossi, Dacourt, Mancini (38' st Corvia), Totti, Montella (35' st Aquilani). All. Del Neri.
PALERMO: Guardalben, Zaccardo, Biava, Barzagli, Grosso, Gonzales (15' st Raimondi), Barone, Corini, Mutarelli, Brienza (26' st Farias), Toni. All. Guidolin.
ARBITRO: Trefoloni.
NOTE: ammoniti Mutarelli, Zaccardo, Barzagli, Mancini.

SERIE A

Quattro reti ma poco gioco tra due squadre in crisi: per i bianconeri la zona retrocessione è adesso a soltanto un punto di distanza

L'Udinese rianima anche la Fiorentina

Da «nonno» Sensini l'illusione della vittoria poi cancellata da un colpo di genio di Miccoli

UDINE Il «nonno» aveva firmato la grande illusione. Nestor Sensini ha festeggiato i 38 anni poco meno di due settimane fa, il 12 ottobre. Non giocava da cinque mesi a causa di un infortunio a una caviglia e ieri celebrava il debutto nel suo sedicesimo campionato di serie A (per non contare due di B...). Beh, il «nonno» al 6' della ripresa era lì, in mezzo all'area avversaria, a cercare di sfruttare gli sviluppi di una punizione. Eccome, se l'ha sfruttata: mezza papera di Lupatelli, pallone che rimbalza nell'area piccola, aggancio da terra di sinistro e unghiata vincente.

Gol, dunque, il gol del 2-1. Appunto: la grande illusione bianconera, la speranza che la crisi fosse alle spalle, che, sebbene ancora senza gioco, almeno venisse il risultato.

E invece niente, e invece questa Udinese qua ha saputo rigenerare anche la Fiorentina. Due gol aveva segnato fino a ieri (ovvero in sei partite) la squadra viola. E ieri ha raddoppiato in una volta sola il suo comunque esangue bottino. Merito di un piccolo genio del calcio italiano, Fabrizio Miccoli. Schierato come unica punta, già al 15' aveva firmato la rete del vantaggio viola (lasciato solo, aveva battuto De Sanctis con un secco diagonale dalla sinistra su assist di Ujfalusi): ci aveva pensato Mauri, due minuti dopo, a riportare le sorti subito in parità. Al 21' della ripresa, però, il genietto leccese ha salvato la partita della Fiorentina e la panchina di Mondonico (che comunque continua a non sentirsi amato...) con un gol straordinario, un jolly pescato in un catalogo che comunque è ricco di colpi di grande classe. Un lampo, il suo, in un'azione che sembrava perfino innocua, sviluppatasi sulla destra: pallone servito abbondantemente fuori area, controllo di destro e via, sinistro potente, bello, bello e impossibile, per il portiere dell'Udinese, appena sotto la traversa.

Finisce così 2-2 questa partita in cui la paura di perdere, soprattutto da parte dei due allenatori, entrambi a rischio, ha condizionato gioco e movimenti. Una partita ingabbiata in un centrocampo straordinariamente folto, con sei uomini per parte a lottare in un fazzoletto. Jankulovski, Pinzi, Mauri, Muntari, Pieri e perfino un Di Michele arretrato rispetto a Fava da una parte; Chiellini, Ariatti, Obodo e Maresca oltre ai trequartisti Jorgensen e Nakata dall'altra. Nello schieramento viola il gran movimento dei protagonisti toglieva punti di riferimento ai difensori avversari ma finiva per disorientare anche i compagni stessi. In quello bianconero, invece, pesante era l'assenza di un faro centrale al quale ispirarsi: abituati a farsi dettare le geometrie da Pizarro, i giocatori dell'Udinese si sono sentiti persi a causa dell'assenza del cileno, ancora convalescente ed entrato quindi solo nell'ultimo quarto d'ora. Ci ha provato Muntari, a fare il Pizarro, ma i piedi non solo gli stessi, la testa talvolta nemmeno.

Eppure, sono stati soprattutto i bianconeri a raccogliere le occasioni migliori e quindi ora a mangiarsi le mani per cosa poteva essere e non è stato. Di Michele già al 2' ha fatto tremare la difesa viola e Lupatelli si è letteralmente superato al 31' e al 43', sempre impegnato dall'ex reggino. E nella ripresa, al 37', miglior fortuna avrebbe meritato una spettacolare triangolazione Di Natale-Muntari-Di Natale, con conclusione, però, oltre il palo più lontano. Fosse stata rete, sarebbe stata la miglior risposta a quel colpo di genio firmato da Miccoli al 21'. Ma si resta nel mondo dei «se» mentre la classifica dice la zona retrocessione è adesso a un punto soltanto...

Guido Barella

Udinese	2
Fiorentina	**2**

MARCATORI: pt 15' Miccoli, 17' Mauri; st 6' Sensini, 21' Miccoli.
UDINESE: De Sanctis, Bertotto, Sensini, Kroldrup, Jankulovski, Pinzi (st 21' Pazienza), Mauri (st 29' Pizarro), Muntari, Pieri, Fava, Di Michele (st 17' Di Natale. All. Spalletti.
FIORENTINA: Lupatelli, Ujfalusi, Viali, Dainelli, Chiellini, Ariatti, Obodo, Maresca (st 38' Fontana), Jorgensen, Nakata (st 17' Portillo), Miccoli (st 38' Fantini). All. Mondonico.
ARBITRO: Racalbuto.
NOTE. Ammoniti: Muntari, Mauri e Pinzi.

La gioia di «nonno» Sensini (38 anni compiuti il 12 ottobre) dopo il gol che aveva offerto all'Udinese l'illusione di poter conquistare la vittoria contro la Fiorentina.

Spalletti si accontenta: «Un passo in avanti»

UDINE Difficile produrre di più in momenti così. Luciano Spalletti si accontenta anche di un pari interno che muove poco, ma la muove, una classifica non rispondente alle attese della vigilia: «Abbiamo saputo soffrire - attacca il tecnico – dimostrandoci compatti e procurandoci buone occasioni, anche se fallite da Fava, Di Michele e Di Natale. Siamo stati insomma anche sfortunati. E dire che questo pari è giusto mi sembra per noi un po' riduttivo». Giocare contro la Fiorentina, aggiunge poi Spalletti, non è mai facile. «I viola ci hanno messi in difficoltà non offrendoci punti di riferimento e fraseggiando stretto. È poi venuto il gran gol di Miccoli a complicarci ulteriormente le cose. Vero che noi abbiamo sbagliato troppo e questo è risultato alla fine fondamentale ma, ripeto, muovere la classifica in un momento così precario non ci va del tutto male».

«Nonno» Sensini si allinea sostanzialmente al suo allenatore: «Mi sento stanco ma felice. – dice l'argentino al rientro dopo una lunga assenza per infortunio – Un po' meno però lo sono per il risultato, naturalmente. Un pari non si butta mai via ma poteva andarci meglio, anche se giocare contro i viola non è stato facile. Loro giravano palla con cinque centrocampisti e per noi non era facile ripartire dalla difesa, con le punte lontane a cui ci siamo affidati in prevalenza con il lancio lungo. Le occasioni sono arrivate ma a difendere la loro porta c'era un Lupatelli che in un paio d'occasioni ha saputo fare il miracolo».

Poche facce bianconere e viola in sala stampa. Sul fronte toscano, un Mondonico amareggiato e polemico con la tifoseria gigliata dalla quale non si sente più accettato: «Se non c'è più feeling meglio non continuare – ringhia il tecnico, su cui incombe l'ombra di Prandelli –. La squadra non c'entra, quella ha fatto il proprio dovere fino in fondo. Ora spetta alla Società decidere se il nostro rapporto meriti o meno di continuare».

Edi Fabris

Il tecnico Baldini finalmente può respirare

Il Parma ritrova il sorriso grazie ai suoi grandi solisti e adesso è crisi per la Lazio

Parma	3
Lazio	**1**

MARCATORI: pt 16' Marchionni, 27' Bresciano, 37' Rocchi; st 19' Gilardino.
PARMA: Frey, Potenza, Cannavaro, Contini, Bonera, Bolano (st 37' Grella), Simplicio, Marchionni, Morfeo (st 35' Rosina), Bresciano, Gilardino. All. Baldini.
LAZIO: Sereni, Lopez, Siviglia, Couto, Zauri, A. Filippini (st 9' Pandev), Dabo, Giannichedda (st 23' Gonzalez), Manfredini (st 15' Di Canio), Muzzi, Rocchi. All. Caso.
ARBITRO: Messina.
NOTE: ammoniti Potenza, Bolano e Siviglia.

PARMA Si attenua la malattia del Parma, si aggrava quella della Lazio. E Baldini passa il cerino a Caso: adesso è quello biancoceleste il tecnico in difficoltà.

Ma la prima vittoria in campionato del Parma, oltre a zittire chi sosteneva che fosse la vecchia-nuova maglia crociata a portare sfortuna, dice soprattutto che la forza di volontà non basta senza gli acuti dei solisti. La grinta e la determinazione non sono mancate ma la differenza l'hanno fatta il capolavoro di Marchionni, che poco dopo il quarto d'ora ha sbloccato il punteggio producendosi in una rovesciata da cineteca, e Morfeo che s'è portato a spasso pallone e avversari prima di confezionare gli assist per il raddoppio di Bresciano e, nella ripresa, il sigillo di Gilardino. Non solo: a 15' dalla fine Morfeo avrebbe potuto entrare direttamente nel tabellino se non si fosse fatto parare da Sereni il rigore del 4-1 ma, per fortuna del Parma, l'episodio è destinato ad avere ripercussioni solo per i giocatori di fantacalcio. La Lazio, infatti, a quel punto era già ridotta in dieci a causa dell'infortunio occorso a Zauri in uno scontro con Potenza, quando Caso aveva già effettuato tutti i cambi nel disperato tentativo di rimontare con un improbabile 4-2-4.

Baldini può sorridere.

Il destino della Lazio, peraltro, appariva già segnato alla vigilia: alle assenze croniche di Peruzzi e Cesar, si erano aggiunte in settimana quelle di Emanuele Filippini, Inzaghi e Liverani. Inoltre Oddo, per problemi muscolari, era in panchina per onor di firma. E Lopez, che di nome non fa Claudio bensì Oscar, l'ha fatto abbondantemente rimpiangere. Inoltre, mentre Dabo si dava un gran daffare, Giannichedda non si curava abbastanza di Morfeo, abile a capire che oggi era meglio partire un pò più dietro anzichè stare vicino a Gilardino.

Baldini, dal canto suo, oltre a convincersi finalmente che non può fare a meno della grinta di Bolano, non aveva problemi di formazione se non da risolvere l'annosa questione del terzino sinistro: com'era nelle ipotesi della vigilia, a sacrificarsi è stato Bonera con Potenza spostato a destra. Ma il giovane ex primavera dell'Inter lasciava ampi spazi a Zauri e Manfredini i quali, quando se sono accorti, hanno riportato sotto la Lazio da quella parte nel finale del primo tempo. Ma il Parma che a quel punto era in vantaggio di due gol. Poi, una combinazione Morfeo-Gila ha chiuso l'incontro.

Amauri (Chievo) in azione nella sfida contro la Reggina.

I gialloblù rallentano la corsa nelle zone alte della classifica mentre le uniche emozioni vengono offerte dall'arbitro Collina

Chievo-Reggina, pareggio senza brividi

VERONA Il Chievo rallenta la sua corsa finora sfrenata e al «Bentegodi» viene fermato sullo 0-0 da una Reggina che trae forse più vantaggio dal punto conquistato.

Tra Chievo e Reggina, comunque, le partite soporifere sembrano un destino. Lo scorso anno le due squadre si divisero la posta in palio in un pareggio sonnolento, dove prevalse la ragion di stato, ovvero la classifica. Quest'anno altra noia, altro 0-0 con emozioni al contagocce. A darle ci ha provato la direzione dell'impeccabile Collina, protagonista, però nell'espulsione forse affrettata di Lanna, a inizio ripresa. Il Chievo in dieci era riuscito a cogliere i tre punti all'Olimpico contro la Lazio; quello visto all'opera contro la Reggina ha solo cercato di limitare i danni. La squadra calabrese, da parte sua, non ha saputo approfittare della superiorità numerica, si è accontentata e non ha mai veramente fatto nulla di concreto per vincere la gara. Mazzarri ha provato anche a dare la scossa, inserendo prima Ganci poi Borriello. Ma nulla è mutato.

Veneti e calabresi, insomma, hanno badato alla sostanza, ossia a muovere la classifica. Il Chievo ha osato solo nella prima mezz'ora, la Reggina è uscita successivamente. Ma nessuno ha saputo essere davvero pericoloso.

Chievo	0
Reggina	**0**

CHIEVO: Marchegiani, Malagò, Mandelli, D'Anna, Lanna, Semioli (st 22' Moro), Brighi, Baronio (st 11' Zanchetta), Franceschini, Cossato, Amauri (st 11' Pellissier. All. Beretta.
REGGINA: Pavarini, Franceschini, Zamboni, Cannarsa, Mesto (st 28' Ganci), Tedesco, Mozart, Colucci (st 37' Borriello), Balestri, Nakamura, Bonazzoli. All. Mazzarri.
ARBITRO: Collina.
NOTE. Espulso al 18' del secondo tempo Lanna per doppia ammonizione. Ammoniti Lanna e Mozart.

Gli amaranto conquistano contro il Bologna la prima vittoria in campionato ma il pomeriggio è stato segnato dagli scontri tra tifosi prima della partita

Livorno, un giovane ferito prima della festa

Uno scontro aereo tra Melara (Livorno) e Tare (Bologna).

LIVORNO Una magia di Protti, il gol di Cristiano Lucarelli, le parate di Amelia e il Livorno batte il Bologna e torna a vedere la luce.

Ma la domenica di Livorno passa alla cronaca per un gravissimo episodio di violenza: un tifoso livornese è stato ferito ad una coscia da una coltellata o con un pezzo di vetro dopo essere stato aggredito da un gruppo di ultras bolognesi che sono arrivati senza scorta della polizia davanti allo stadio di Livorno intorno alle 11,30. I facinorosi, almeno 50, sono entrati in azione sotto la curva nord, tradizionalmente occupata dai tifosi amaranto, quando gli ingressi dello stadio erano ancora chiusi ed hanno lanciato petardi contro i pochi sostenitori livornesi presenti. Gli emiliani erano armati di bastoni e alcuni di loro anche di coltelli e con uno di questi o con un fondo di bottiglia spaccato è stato ferito alla gamba il sostenitore toscano, le cui condizioni non sembrano comunque gravi: il giovane, 32 anni, è stato medicato e subito dimesso al pronto soccorso ortopedico dell'ospedale di Livorno. Secondo quanto si è appreso i tifosi bolognesi, protagonisti degli incidenti, sono stati tutti identificati al momento di entrare allo stadio nel settore loro riservata. Voci, non confermate dagli investigatori, parlano anche di un altro tifoso amaranto lievemente ferito: contusi ci sarebbero stati poi anche tra sostenitori del Bologna.

Poi, sul campo, la partita. E la squadra di Colomba si è imposta per 1-0 su un Bologna senza verve, abbandonando così l' ultimo posto in classifica. Gli amaranto hanno avuto il merito di aver cercato la vittoria con la testa, il cuore e i polmoni. In campo hanno messo ardore e quasi sempre questa caratteristica ha avuto il sopravvento sulla razionalità della squadra di Mazzone.

È stato un tocco di classe del capitano amaranto Protti ad aprire la difesa bolognese e a spianare la strada per la vittoria del Livorno: tacco a liberare Vidigal, traversone basso del portoghese e rete di prepotenza di Lucarelli. È stato, al 26' del secondo tempo, il gol partita. La panchina di Colomba è salva, il campionato del Livorno comincia adesso. Finisce con i giocatori che per tre volte si tuffano sul campo tenendosi per mano, come avviene nelle grandi occasioni. E pensare che il Livorno ha solo superato un Bologna opaco, ma in quei tuffi c'è tutto lo spirito amaranto e la voglia di restare in A.

Livorno	1
Bologna	**0**

MARCATORE: st 26' Lucarelli.
LIVORNO: Amelia, Melara, Vargas, A. Lucarelli (st 36' Galante), Ruotolo (st 22' Balleri), Vigiani, Passoni, Doga (st 13' Vidigal), Giallombardo, Protti, Lucarelli. All. Colomba.
BOLOGNA: Pagliuca, Juarez, Petruzzi, Torrisi, Sussi, Loviso, Nervo sv (pt 28' Binotto, Amoroso, Locatelli (st 15' Capuano), Bellucci, Tare (st 15' Cipriani). All. Mazzone.
NOTE. Ammoniti Amoroso, Vargas, Torrisi, Ciprani e Juarez.

SERIE A

RISULTATI

Partita	Risultato
Livorno-Bologna	1-0
Sampdoria-Brescia	0-1
Atalanta-Cagliari	2-2
Udinese-Fiorentina	2-2
Milan-Inter	0-0
Siena-Juventus	0-3
Parma-Lazio	3-1
Messina-Lecce	1-4
Roma-Palermo	1-1
Chievo-Reggina	0-0

PROSSIMO TURNO

Milan-Atalanta
Reggina-Fiorentina
Lecce-Inter
Palermo-Livorno
Lazio-Messina
Cagliari-Parma
Juventus-Roma
Chievo-Sampdoria
Brescia-Siena
Bologna-Udinese

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Juventus	19	7	6	1	0	3	2	1	0	4	4	0	0	15	2	6
Lecce	14	7	4	2	1	3	3	0	0	4	1	2	1	18	9	1
Milan	14	7	4	2	1	4	1	2	1	3	3	0	0	11	6	-1
Chievo	13	7	3	4	0	4	1	3	0	3	2	1	0	7	4	-2
Inter	11	7	2	5	0	3	1	2	0	4	1	3	0	14	11	-2
Messina	11	7	3	2	2	4	2	1	1	3	1	1	1	12	11	-4
Cagliari	10	7	3	1	3	4	3	0	1	3	0	1	2	9	9	-5
Palermo	10	7	2	4	1	3	2	1	0	4	0	3	1	5	5	-3
Roma	9	7	2	3	2	4	1	3	0	3	1	0	2	13	13	-6
Bologna	9	7	3	0	4	3	2	0	1	4	1	0	3	7	8	-4
Sampdoria	9	7	3	0	4	4	1	0	3	3	2	0	1	6	7	-6
Brescia	9	7	3	0	4	3	1	0	2	4	2	0	2	8	13	-4
Lazio	8	7	2	2	3	3	0	1	2	4	2	1	1	7	8	-5
Fiorentina	7	7	1	4	2	3	1	1	1	4	0	3	1	4	6	-6
Reggina	7	7	1	4	2	3	1	1	1	4	0	3	1	4	6	-6
Udinese	6	7	1	3	3	4	1	1	2	3	0	2	1	8	8	-9
Parma	6	7	1	3	3	4	1	2	1	3	0	1	2	7	12	-9
Livorno	5	7	1	2	4	4	1	1	2	3	0	1	2	6	11	-10
Siena	5	7	1	2	4	3	1	1	1	4	0	1	3	3	11	-8
Atalanta	4	7	0	4	3	4	0	3	1	3	0	1	2	9	13	-11

MARCATORI: 6 reti: Montella (Roma)5 reti: Adriano (Inter), Shevchenko (Milan)4 reti: Bjelanovic (Lecce), Bojinov (Lecce), Caracciolo (Brescia), Esposito (Cagliari), Totti (Roma), Trezeguet (Juventus), Vucinic (Lecce)

CALCIO SERIE B Mancano i risultati ma l'Unione anche l'anno scorso nel periodo autunnale aveva attraversato un momento critico

Triestina, tre rovesci fanno una crisi

Finora troppi arbitraggi discutibili. E domani c'è già la partita esterna con l'AlbinoLeffe

TRIESTE Se nelle inchieste giudiziarie tre indizi fanno una prova, tre sconfitte di fila fanno almeno una mezza crisi. Solo di risultati, però, perchè contro il Verona la squadra ha dimostrato di esserci sia sul piano fisico che su quello caratteriale. L'allenatore Tesser ha avuto la risposta che voleva dalla sua squadra che era apparsa svuotata nelle due precedenti trasferte. Tutti hanno pigiato sull'acceleratore ed il pareggio, pur con una formazione ridotta in dieci per l'espulsione di Bianchi, era il giusto premio per quello che la Triestina era riuscita a esprimere nell'arco dei 90'. Oddio, il gioco ancora stenta a sgorgare, la squadra fa fatica a costruire ma è rassicurante vederla andare sempre a caccia del pallone.

Ci sono però delle partite che per una serie di eventi sfavorevoli diventano delle pareti di sesto grado e quella di sabato per l'Unione era senza dubbio una di queste. L'arbitro De Marco le ha messo più volte i bastoni tra le ruote e non solo in occasione del rigore fischiato a Pianu. La foto di Francesco Bruni qui accanto documenta che il fallo è stato commesso fuori area. L'espulsione di Bianchi (ma questa è stata una leggerezza del giocatore) sullo 0-1 avrebbe tagliato le gambe anche a un elefante e invece l'undici di Tesser proprio da quell'episodio ha ricavato sufficienti energie nervose per mordere con Moscardelli (quando comincia dalla panchina sembra più rabbioso).

Lo scatto di Francesco Bruni mostra che il fallo di Pianu è stato commesso fuori area.

È la seconda volta che al «Rocco» la Triestina butta via un risultato positivo dopo che lo aveva conquistato sputando sangue. Era accaduto con l'Empoli sul 3-3 e la situazione si è ripetuta sabato quando l-1 era quasi in cassaforte. E' invece la terza volta (Salerno, Empoli, Verona) che l'Alabarda viene danneggiata dalle terne arbitrali. Probabilmente non c'è nessuna persecuzione nei suoi confronti ma la frequenza con cui ha dovuto subire arbitraggi scadenti in queste prime nove giornate è allarmante. Più che in sala-stampa nel dopo-partita, la società dovrebbe farsi sentire a Palazzo. Se è proibito attaccare i due designatori Bergamo e Pairetto, i dirigenti alabardati possono comunque lamentarsi in Lega con chi gestisce il potere del calcio (anche se è un periodo particolare) e può portare avanti le istanze della Triestina. Berti, invece, sabato sera ha rammentato a tutti che a fine stagione se ne andrà ma lo aveva già detto tre mesi fa.

Per effetto di questi tre rovesci la classifica si è fatta bruttina. Anche la scorsa stagione in autunno (sarà un caso?) l'undici di Tesser perse tre partite di fila (Piacenza, Treviso e Vicenza in casa) trovando poi la forza per risollevarsi. Basta che l'ambiente riesca a mantenere la serenità e la lucidità che servono in queste circostanze. La squadra per fortuna è in buone mani: Tesser non perde mai la testa, si altera poco (il giusto) e ha un'ottima capacità di analisi. Ora più che mai bisogna concentrarsi solo sull'obiettivo salvezza-tranquilla. Non ci sono gli ingredienti per fare di più.

Chissà se è un bene o un male che capiti subito questo impegno infrasettimanale di Bergamo con l'AlbinoLeffe: lo capiremo solo sabato sera dopo il 90'. Gli alabardati sentono dentro il sacro furore di chi vuole rifarsi dopo aver subito qualche ingiustizia e già questo è un buon segno. A Tesser servirebbe come il pane recuperare un mediano come Parola ma forse è ancora presto. Difficilmente ci sarà Baù (uscito malconcio nel primo tempo) mentre Bianchi sarà squalificato. Più di qualcosa cambierà in pochi giorni sperando che l'allenatore non smarrisca l'Alabarda di sabato.

Maurizio Cattaruzza

Il gol del momentaneo pareggio realizzato da Moscardelli nella ripresa. (Foto Lasorte)

IL PUNTO

Riemerge il Catania

Treviso al buio: D'Astoli a casa e il patron Setten contestato

TRIESTE «Il dato saliente di questa serie B è che finora ho visto un grande equilibrio. Tolte un paio di squadre come Genoa e Torino, tutte le altre sono più o meno sullo stesso piano». Così Attilio Tesser aveva analizzato pochi giorni fa il campionato e anche gli ultimi risultati sembrano dargli ragione. Nessuna delle formazioni di testa è riuscita a vincere sabato. L'Empoli, incappato in una serata nera e con Pratali fuori dopo 13', ha dovuto accontentarsi di un piatto poco nutriente qual è il pareggio in bianco con il Crotone che ha preso le misure a questa categoria. Non esistono proprio partite dall'esito scontato. Stessa sorte per il Toro che dopo un avvio di stagione scoppiettante si è già smarrito. Marazzina, Quagliarella e Maniero si sono tutti bloccati, tanto che i granata non segnano ormai da 273' minuti. Sabato sono usciti tra i fischi ed Ezio Rossi si ritrova a vivere la stessa situazione di un anno fa anche se stavolta ha più strumenti (giocatori) per venirne fuori.

Può invece respirare Maurizio Costantini il quale ha salvato la panchina con la vittoria del Catania sulla Ternana. Torna Ferrante (il pomo della discordia) e va in gol dopo un rigore sbagliato. Difficilmente questo successo può però risolvere i problemi dei siciliani. Costantini aveva bisogno di giocatori più gestibili per ambire alla serie A: con senatori nello spogliatoio come Ferrante, Walem, Fresi e Vugrinec è dura. I primi due l'anno scorso hanno fallito col Toro. E' buio pesto a Treviso dopo la sconfitta interna con l'AlbinoLeffe, ritornato subito in auge. D'Astoli ha le ore contate (mercoledì l'esonero?) mentre il presidente Setten è stato violentemente contestato in tribuna da un gruppo di ultras. La polizia ha evitato il peggio. Infine una curiosità: Scotti ad Arezzo si permette di fare il bomber e di fermare il Genoa. La carta d'identità non conta più.

Cat.

IL PERSONAGGIO

Il bomber alabardato non drammatizza ma ammette che la situazione è difficile: «Condannati dagli episodi»

Moscardelli: «Abbiamo almeno ritrovato la squadra»

L'attaccante: «Il mio gol alla fine è solo una piccola soddisfazione personale»

TRIESTE «Del gol ci faccio veramente poco: è una piccola soddisfazione ma ora servirebbe una di tutto il gruppo e della classifica». Eppure Davide Moscardelli con quella girata di sinistro ha portato a quattro le sue marcature personali di questa stagione. Niente a che vedere con la partenza al fulmicotone dello scorso anno, per l'amor del cielo, ma comunque un'iniezione di fiducia per il ragazzo di Tor de Cenci. Una rete che sembrava destinata al pari definitivo contro il Verona in superiorità numerica, vanificata nel finale da un'amnesia difensiva che ha portato quell'omone di un Bogdani solo soletto davanti alla vittoria al Rocco. E alla terza sconfitta consecutiva dell'Unione.

«Dobbiamo trovare gli errori e cercare di non ripeterli – ammonisce Moscardelli – e rimanere uniti. Non drammatizziamo la situazione anche se c'è effettivamente da preoccuparsi. Prima o poi dovrà arrivare anche un po' di fortuna, anche da parte degli arbitri: ho rivisto a velocità naturale l'episodio del rigore e con lo slancio il veronese è finito dentro ma il fallo è iniziato nettamente fuori dall'area. È stato un po' come quello di Salerno, con il dubbio ci fischiano sempre contro. Lo scorso anno questo non succedeva».

Davide Moscardelli

Un episodio, quello del rigore contro, che sommato all'espulsione di Bianchi ha condizionato la seconda parte del match. Quella, in fondo, decisiva. «Bianchi ha detto che ha solo preso l'avversario per la maglia – racconta Moscardelli – ma è sembrato che gli avesse dato un pestone o un calcetto. L'arbitro evidentemente qualcosa deve aver visto: sarebbe ridicolo se l'avesse espulso solo per una tirata di maglia. Ma al di là degli episodi la voglia e il carattere della squadra si sono visti. Siamo rimasti in dieci quando stavamo facendo una buona partita e anche con l'uomo in meno non abbiamo rischiato più di tanto, tentando anche un paio di contropiede pericolosi. Rispetto alle altre due sconfitte abbiamo fatto un passo in avanti, anche se non è stata certo la nostra migliore partita della stagione. Piano piano stiamo ritrovando la Triestina di prima, credo che abbiamo comunque dimostrato quello che possiamo fare. Serve solo una vittoria per il morale perché l'importante è che la squadra si tiri fuori dal momento difficile».

a. r.

L'abbraccio della curva per l'addio del Gube

TRIESTE Qualcuno già propone di ritirare la maglia numero 27, come si fa con i campionissimi che segnano il solco nella storia di una società sportiva. Un vezzo che appartiene al mondo dei «prof» a stelle e strisce ma che inizia a prendere piede anche da noi. Come dire: quel numero e il conseguente nome lo appendiamo sul tetto dello stadio o del palasport, nessuno in futuro sarà talmente degno di usurparne tante gioie e tanti dolori indossando una maglia che porta ancora i segni del suo sudore donato alla causa alabardata. Conoscendo Mirco Gubellini, un tale riconoscimento gli riempirebbe il cuore. Tanto più che tra camp e provini con i Metrostars di New York, le usanze d'oltreoceano ormai al Gube sono entrate nel dna. Ma nel Belpaese usi e costumi riservati alle bandiere assumono toni diversi: una bella partita d'addio per i più fortunati, un giro di campo prima di una partita (con tanto di targa di ringraziamento da parte dei club organizzati) per chi si accontenta di tanti applausi e dei soliti cori. Ohiohiohi, ohiohiohi... Gubellini segna per noi... e vai con il giro di pista.

E con l'omaggio alla curva che ha sempre esultato ai suoi tanti gol. Chissà perché le statistiche del football moderno non tengono conto delle reti segnate nei moderni play-off? Mah. Il mistero resterà. Tanto poco importano: non ha senso ricordare presenze e marcature di chi ha segnato un'epoca. Ed è riuscito a cancellare dai cuori del popolo alabardato un mito come quello di Totò De Falco. La Triestina della risalita sarà ricordata ai posteri come quella del Gube de Oro, un nomignolo affibiatogli quando rincorreva palloni con la maglia della Spal e ripreso subito dai cronisti nostrani subito affascinati da quel piccoletto con le gambe a «kiefel», zazzera ribelle e accento delle terre d'Emilia. Simpatico e furbo al punto da riuscire a vendere una 500 spacciandola per una Mercedes. Le ultime parole appartengono a Loris Delnevo, affascinato dal compagno di squadra tanto quanto gli altri che con lui hanno avuto l'onore di giocare, al punto che quando Mirco chiama mezza Italia risponde. Gubellini ha appeso le scarpe al chiodo dopo otto stagioni e mezzo (come dice lui) da leader dell'Unione. L'ha pescata in C2 e non l'ha lasciata sinché le sue ginocchia non hanno fatto «crock». Ma l'ha lasciata nella cadetteria, dopo aver scritto le pagine più belle di un libro (e non solo in senso metaforico, furbetto di un Gube) che ha riportato la Triestina nel mondo dorato del pallone. Ritirate la maglia numero 27, è intrisa di alabardato e glorioso sudore.

Alessandro Ravalico

GIOVANISSIMI

Pesante sconfitta

Un black out a Bolzano costa caro alla baby Alabarda

Südtirol 4

Triestina 2

MARCATORI: pt 20' Psitcher, 25' e 16' st Mariz, st 6' Flocco, 23' Fiorente, 31' Ritsch.

SÜDTIROL: Vason, Niderstatter, Falsitta, Ritsch, Chiaregatto, Pettini, Bertagna, Laghi, Parzian, Mariz, Psitscher. All. Stein.

TRIESTINA: Mosca, Bolzicco, Parisi, Tomat (Rocco), Conchione, Mascarin, Petrini (Giacomelli), Pinatti (Piccini), Fiorente, Flocco, Trevisanato (Olivotto). All. Mattiussi.

BOLZANO La giovane Triestina parte bene, poi va incontro al solito black out, registro ma si fa punire nel finale. Piazza nel finale del primo tempo l'uno-due con Psitscher e Mariz su punizione. Nella ripresa la Triestina accorcia due volte le distanze, prima con Flocco su punizione e poi con Fiorente che risponde al secondo gol di Matiz, ma sul 3 a 2 gli alabardati sprecano le occasioni per il pareggio con Olivotto e Piccin e poi si fanno infilare da Ritsch.

ALLIEVI NAZIONALI

L'undici di Zanuttig resiste solo 25', poi cede di schianto

Triestina 0

Treviso 4

MARCATORI: pt 25' Poli, 40' Bradaschia, st 38' Vettoretto, 40' Scassano.

TRIESTINA: Dorsi, Stradi (A. Esposito), Valle, Pignatiello, Fiorentini, Magnani (C. Esposito), Chittaro (Franchini), Veneruso, Novacchi, Morbidelli (Gerbini), Carli (Persello). All. Zanuttig.

TREVISO: Frison, Mattiuzzo, Fantin (Vettoretto), Berto, Fabris, Trebisondi, Leonarduzzi, Poli, Dalla Torre (Scassano), Corazza (Gondo Diomandè), Bradaschia (Passiglia). All. Soncin.

TRIESTE Un rigore (alquanto dubbio) calciato sul palo dal trevigiano Trebisondi e una rete annullata a Morbidelli (tiro al volo) per presunto blocco irregolare di Chittaro sul calcio d'angolo battuto da Pignatiello. La Triestina Allievi per 25' resiste così al forte Treviso, prima di naufragare sotto quattro gol. Ma trattasi di mezzo capitombolo (malgrado il risultato avverso pesante), visto che la Triestina ha sempre reagito con slancio alle avversità. La prima è capitata al 25', quando il trevigiano Poli sorprende Dorsi fuori dai pali e lo beffa con un pallonetto. Reazione immediata, ma Novacchi, Veneruso e Carli provano ma non trovano la via del gol. La trova invece il biancoblù Bradaschia che porta il Treviso sul 2 a 0 al termine del primo tempo. Per 38', nella ripresa, l'Alabarda si fa arrembante, ma Veneruso e Novacchi non sono in giornata di grazia. Lo è invece il Treviso, che negli ultimi minuti rende rotonda la sua vittoria mandando in rete prima Vettoretto e poi Scassano.

rav.

SERIE C1 - GIRONE A

RISULTATI

Frosinone-Acireale	1-0
Como-Fidelis Andria	2-1
Lumezzane-Mantova	2-4
Cremonese-Pavia	2-1
Pistoiese-Pisa	2-1
Novara-Prato	1-0
Vittoria-Pro Patria	1-0
Lucchese-Sassari Torres	1-1
Grosseto-Spezia	2-1
Riposa:Sangiovannese	

CLASSIFICA

Cremonese	18	7	6	0	1	15	9
Pavia	15	7	5	0	2	11	4
Grosseto	13	7	4	1	2	8	3
Mantova	13	7	4	1	2	10	7
Spezia	13	7	4	1	2	13	10
Pistoiese	12	7	4	0	3	9	6
Lucchese	11	7	3	2	2	12	12
Pisa	10	7	3	1	3	9	8
Frosinone	10	6	3	1	2	6	6
Novara	8	6	2	2	2	6	6
Ss Torres	8	6	2	2	2	6	6
Como	8	6	2	2	2	6	7
Pro Patria	8	7	2	2	3	5	6
F. Andria	7	7	2	1	4	5	8
Vittoria	7	7	2	1	4	4	8
Sangiovan.	5	6	1	2	3	6	6
Acireale	4	6	0	4	2	4	6
Lumezzane	4	7	1	1	5	6	15
Prato	3	6	1	0	5	5	13

PROSSIMO TURNO

Acireale-Cremonese
Prato-Frosinone
Mantova-Grosseto
Pro Patria-Lucchese
Spezia-Lumezzane
Fidelis Andria-Novara
Sassari Torres-Pavia
Sangiovannese-Pistoiese
Pisa-Como
Riposa:Vittoria

SERIE C1 - GIRONE B

RISULTATI

Sambenedettese-Benevento	3-0
Martina-Cittadella Padova	0-0
Foggia-Fermana	DA GIOCARE
Giulianova-Lanciano	1-0
Avellino-Reggiana	0-0
Padova-Sora	4-2
Chieti-Teramo	3-2
Rimini-Vis Pesaro	1-1
Spal-Napoli	0-0

CLASSIFICA

Avellino	14	7	4	2	1	10	4
Reggiana	13	7	3	4	0	12	3
Sambened.	12	7	3	3	1	9	4
Rimini	12	7	3	3	1	12	8
Lanciano	12	7	4	0	3	11	10
Padova	11	7	3	2	2	11	8
Foggia	10	6	3	1	2	6	5
Chieti	9	7	2	3	2	5	5
Spal	9	7	2	3	2	5	5
Napoli	9	7	2	3	2	6	8
Fermana	8	6	2	2	2	5	5
Benevento	8	7	2	2	3	8	10
Martina	8	7	2	2	3	4	7
Teramo	7	7	2	1	4	7	11
Giulianova	7	7	2	1	4	5	12
Vis Pesaro	6	7	1	3	3	4	7
Sora	6	7	2	0	5	10	14
Cittad. Pd	5	7	0	5	2	6	10

PROSSIMO TURNO

Benevento-Avellino
Napoli-Chieti
Sora-Foggia
Teramo-Giulianova
Lanciano-Martina
Spal-Padova
Fermana-Rimini
Reggiana-Sambenedettese
Cittadella Padova-Vis Pesaro

SERIE C2 - GIRONE A

RISULTATI

Sudtirol-Belluno	3-1
Valenzana-Biellese	1-0
Legnano-Carpenedolo	3-0
Portogruaro-Monza	2-0
Montichiari-Olbia	1-0
Casale-Pizzighettone	0-0
Palazzolo-Pro Sesto	0-0
Sassuolo-Pro Vercelli	1-1
Ivrea-Sanremese	2-1

CLASSIFICA

Ivrea	14	7	4	2	1	11	7
Valenzana	14	7	4	2	1	11	8
Pizzighett.	13	7	3	4	0	10	6
Sassuolo	12	7	3	3	1	8	5
Portogruaro	11	7	3	2	2	12	9
Pro Vercelli	11	7	3	2	2	9	11
Monza	10	7	2	4	1	4	3
Sudtirol	9	7	2	3	2	11	7
Legnano	9	7	2	3	2	5	3
Pro Sesto	9	7	2	3	2	7	7
Casale	9	7	2	3	2	6	7
Montichiari	9	7	2	3	2	7	8
Palazzolo	7	7	1	4	2	7	7
Biellese	7	7	1	4	2	6	8
Sanremese	7	7	2	1	4	4	7
Carpened.	5	7	1	2	4	8	9
Olbia	5	7	1	2	4	4	8
Belluno	3	7	0	3	4	4	14

PROSSIMO TURNO

Sanremese-Casale
Belluno-Ivrea
Sudtirol-Legnano
Biellese-Olbia
Carpenedolo-Palazzolo
Pro Sesto-Portogruaro
Monza-Sassuolo
Pizzighettone-Valenzana
Pro Vercelli-Montichiari

SERIE C2 - GIRONE B

RISULTATI

Ancona-Aglianese	1-1
Imolese-Bellaria Igea Marina	2-3
Fano-Castelnuovo	1-0
Ravenna-CuoioCappiano	1-0
Cisco Lodigiani-Gubbio	1-2
Forli'-Massese	0-1
Gualdo-Montevarchi	1-0
Carrarese-San Marino	2-0
Castel S.Pietro T.-Tolentino	1-0
Sansovino-Viterbo	1-0

CLASSIFICA

Forli'	18	7	6	0	1	10	4
Massese	15	7	4	3	0	7	3
Castelnuovo	13	7	4	1	2	13	8
Tolentino	13	7	4	1	2	9	6
Ancona	12	7	3	3	1	8	5
Bellaria Igea	12	7	3	3	1	8	5
San Marino	10	7	3	1	3	5	4
Gualdo	10	7	3	1	3	5	7
Fano	9	7	2	3	2	5	3
Imolese	9	7	3	0	4	10	9
Sansovino	9	7	2	3	2	5	9
Cisco Lodig.	8	7	2	2	3	10	8
Carrarese	8	7	1	5	1	5	4
Ravenna	8	7	2	2	3	10	10
Montevar.	7	7	1	4	2	3	4
CuoioCapp.	7	7	2	1	4	5	7
Gubbio	6	7	1	3	3	4	7
Viterbo	6	7	1	3	3	5	9
C. S.Pietro T.	6	7	1	3	3	4	10
Aglianese	2	7	0	2	5	3	12

PROSSIMO TURNO

Aglianese-Carrarese
Massese-Castel S.Pietro T.
CuoioCappiano-Fano
Tolentino-Forli'
Bellaria Igea Marina-Gualdo
Gubbio-Imolese
Viterbo-Montevarchi
Sansovino-Ravenna
Castelnuovo-Cisco Lodigiani
San Marino-Ancona

SERIE C2 - GIRONE C

RISULTATI

Giugliano-Potenza	1-0
Pro Vasto-Igea Virtus	1-1
Castel di Sangro-Juve Stabia	0-1
Rende-Manfredonia	0-0
Cavese-Morro d'Oro	4-1
Melfi-Nocerina	2-0
Ragusa-Rosetana	0-1
Gela-Taranto	1-1
Latina-Vigor Lamezia	0-2

CLASSIFICA

Cavese	16	7	5	1	1	12	5
Manfredonia	15	7	4	3	0	17	3
Rosetana	14	7	4	2	1	11	7
V. Lamezia	13	7	4	1	2	13	7
Gela	13	7	3	4	0	11	7
Juve Stabia	13	7	4	1	2	16	13
Rende	11	7	2	5	0	8	3
Melfi	11	7	3	2	2	12	12
Potenza	10	7	3	1	3	6	8
C. di Sangro	8	7	2	2	3	5	7
Giugliano	8	7	2	2	3	10	13
Nocerina	8	7	2	2	3	6	10
Latina	7	7	1	4	2	10	8
Igea Virtus	5	7	1	2	4	7	11
Morro d'Oro	5	7	1	2	4	5	11
Pro Vasto	4	7	1	1	5	9	14
Ragusa	4	7	1	1	5	6	11
Taranto	2	7	0	2	5	2	16

PROSSIMO TURNO

Pro Vasto-Castel di Sangro
Potenza-Cavese
Igea Virtus-Gela
Rende-Giugliano
Taranto-Latina
Manfredonia-Melfi
Nocerina-Ragusa
Juve Stabia-Rosetana
Morro d'Oro-Vigor Lamezia

CALCIO

Pareggio senza reti allo stadio Colaussi di Gradisca con i veneti arroccati sulla difensiva per bloccare la capolista

La bestia nera Gemeaz stoppa ancora l'Itala

Sacilese e Tamai non si fermano. Sconfitte con attenuanti per Sanvitese e Pro Romans

Itala San Marco 0
San Polo Gemeaz 0

ITALA SAN MARCO: Tomei, Reder, Sehovic, Blasina (st 1' Bernecich), Peroni, Carli, De Grassi, Margherita (st 26' Buonocunto), Vosca, Neto Pereira, Gambino (st 36' Godeas). All. Moretto.
SAN POLO GEMEAZ: Bozzato, Simonaggio, Martignon, Vincenzi, Bello, Buriola, Rudho (st 18' Meneghin), Carnelossi, Furlan, Cleiton, Brusadin (st 31' Giovanelli). All. Perini.
ARBITRO: Vivenzi.
NOTE: ammoniti Sehovic, Buonocunto, Vincenzi, Furlan.

GRADISCA Bestia nera era, bestia nera è rimasta. Il San Polo, dopo le tre sconfitte inflitte ai gradiscani nella scorsa stagione, si conferma un boccone assolutamente duro da buttar giù per le fauci della capolista. La sorpresa viene dal fatto che, mentre nei precedenti confronti i trevigiani l'avevano spuntata con il gioco, questa volta il mezzo sgambetto arriva grazie ad una condotta stranamente rinunciataria. Se contiamo che dal canto loro l'attacco gradiscano arrivava a questa sfida come il secondo migliore del girone, al Colaussi era lecito attendersi una sfida ricca di reti e spettacolo. E invece n'è scaturito un esito [illegible] bianche, [illegible] se per [illegible] una non no- [illegible] Merito [illegible] padroni di [illegible] che ci [illegible] provato [illegible] tutti i modi, [illegible] se senza [illegible] consueta [illegible] cintola in [illegible] San Polo, [illegible] pensa fare barricate e [illegible] tendosi anzi con pulli- [illegible] ordine, in 90' non è [illegible] oltre uno striminzi- [illegible] a lato di Furlan. [illegible] rinunciare [illegible] ed è costretto a [illegible] Visintin per qua- [illegible] i conti con gli under, [illegible] llega Perini ha fuori [illegible] senatori (Nuti, Cop- [illegible] Meneghin, Andreolla, [illegible]): ma entrambi [illegible] non rinunciano al [illegible]. Eppure è solo Ita- [illegible] se stessa: se la capolista è [illegible] tonica, lucida e [illegible] del solito. E la giornata opaca del geometra Margherita ha accentuato questa sensazione.

Comunque, già al 1' Carli lancia Neto, che serve a centro area lo smarcato De Grassi: ma il rosso cicca la conclusione. Al 10' Margherita trova lo spazio per Gambino: il servizio nel cuore dell'area è preda del portiere. Bella l'azione che al 18' vede Margherita imbeccare col contagiri Vosca, lesto ad anticipare l'uscita del portiere: sembra fatta, ma Vincenzi sventa sulla linea. E' più tardi altro salvataggio sulla riga di gesso: è ancora il capitano ospite a dire no, questa volta sugli sviluppi di un corner che aveva visto la palla filtrare in area a beneficio di Neto. Il brasiliano potrebbe far venire giù lo stadio quando tenta la forbice dal limite: alta di un soffio sulla traversa.

Per Moretto le cose si complicano a fine tempo, quando Blasina è centrato dal gioco pericoloso di Rudho in pieno volto: frattura del setto nasale, gioco sospeso per 5' e corsa in ospedale. Tocca al debuttante Bernecich. Nella ripresa un cambio: al 9' Vosca sventaglia a Gambino, il cui assist per Neto è ancora sventato in extremis. Pochi istanti più tardi lo stesso Gambino si vedrà contrare in corner al momento della battuta a rete. Al 25' Neto prova a risolvere da solo, con una rasoiata da oltre venti metri che centra il paletto di sostegno. Fattosi timidamente vivo alla mezz'ora, il Gemeaz si ricaccia indietro per la resistenza finale: fra mischie e punizioni imprecise l'occasione migliore dell'Itala è al 36', quando Reder innesca Neto sulla destra: il servizio al centro vede Gambino arrivare puntuale in spaccata, ma la conclusione si spegne a lato.

Le conclusioni di Vosca e Neto sono state ribattute dall'arcigna difesa degli ospiti

Luigi Murciano

Duello aereo al Colaussi dove l'Itala è stata fermata.

SERIE D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
S.Lucia Piave-Chioggia Sot.	1-1	Chioggia Sot.-Bassano Virtus
Tamai-Cologna Veneta	1-0	Conegliano-Citta' Jesolo
Montebelluna-Conegliano	4-1	Rovigo-Itala S.Marco
Sanvitese-Montecchio M.	0-2	Cordignano-Montebelluna
Sambonifacese-Pro Romans	3-2	Montecchio M.-S.Lucia Piave
Citta' Jesolo-Rovigo	2-1	Cologna Veneta-Sambonifacese
Itala S.Marco-S.Polo Gemeaz	0-0	Pro Romans-Sanvitese
Cordignano-Sacilese	0-1	S.Polo Gemeaz-Tamai
Bassano Virtus-Union Vigontina	2-0	Sacilese-Union Vigontina

CLASSIFICA

Itala S.Marco	20	8	6	2	0	17	7
Tamai	18	8	5	3	0	12	4
Rovigo	17	8	5	2	1	15	9
Sambonifacese	17	8	5	2	1	14	8
Citta' Jesolo	15	8	4	3	1	17	8
Montebelluna	15	8	4	3	1	15	10
Montecchio M.	13	8	3	4	1	14	11
Bassano Virtus	13	8	3	4	1	10	8
Sanvitese	10	8	3	1	4	4	8
Sacilese	9	8	2	3	3	13	12
Cordignano	9	8	2	3	3	9	10
Pro Romans	9	8	2	3	3	9	11
S.Polo Gemeaz	8	8	1	5	2	10	12
Cologna Veneta	7	8	2	1	5	9	12
S.Lucia Piave	6	8	1	3	4	5	9
Chioggia Sot.	5	8	1	2	5	8	14
Union Vigontina	3	8	1	0	7	5	18
Conegliano	0	8	0	0	8	7	22

Sambonifacese 3
Pro Romans 2

MARCATORI: pt 17' Lardieri, 39' Intrabartolo (rig), st 36' Intrabartolo, 40' Tedesco, 45' Riccardi (rig)
SAMBONIFACESE D.B.: Schiancini, Lovaqtin (dal 46' Alves Medeiros), Filippini, Parise, Riccardi, Osanni, Gatti, Zuccon, Tormen, Girardi, Intrabartolo (dal 85' Sarzi). All. Vittadello.
PRO ROMANS: Cecotti, Concina, Bisan, Sellan, Sandrin, Minin, Mariano (dal 79' Seculin), Zorzuti (dal 75' Fantin), Lardieri, Giancotti, Stera (dal 46' Tedesco). All. Delpiccolo.
ARBITRO: Bergamaschi
NOTE: Espulso Sandrin. Ammoniti Zorzuti, Stera, Parise, Osanni, Intrabartolo.

SAN BONIFACIO Partita equilibrata fra Sambonifacese e Pro Romans. Inizio gara a favore degli ospiti che spingono fino al gol di Lardieri, bravo ad insaccare di testa alle spalle di Schiancini un cross dalla sinistra. Dopo il gol si svegliano gli uomini di Vittadello che spingono fino ad ottenere un discusso rigore al 39'. Intrabartolo viene atterrato al suo ingresso nell'area di rigore e Bergamaschi fischia il penalty. Proteste degli ospiti ma l'arbitro non ha dubbi: lo stesso Intrabartolo dal dischetto batte Cecotti.

Nella ripresa il tecnico dei padroni di casa lancia il brasiliano Alaves al suo esordio in campionato. Il brasiliano distribuisce con precisone un gran numero di palloni agli attaccanti Intrabartolo e Tormen che impensieriscono la retroguardia della Pro Romans. Proprio Intrabartolo, dopo mezz'ora di assidua pressione, trova la via del gol infilandosi da sinistra e battendo l'incolpevole Cecotti. La Pro Romans tira vuori una grinta inaspettata e parte arrembante a caccia del pareggio. A seguito di un cross dalla sinistra l'estremo difensore della Sambonifacese sbaglia il tempo dell'uscita e Tedesco, entrato ad inizio ripresa, è libero di colpire di testa a porta vuota per la rete del pareggio. A tempo scaduto è ancora un penalty a salvare i padroni di casa. Questa volta il fallo ai danni di Tormen appare netto. Riccardi dal dischetto non sbaglia per una vittoria sofferta ma importante.

Cordignano 0
Sacilese 1

MARCATORE: st 4' Cristofori.
CORDIGNANO: Barbazza, Faloppa, Poser, Barp, Grillo, Bertagno, Monti (dal 69' Giro), Calzavara, Franco martin, Faccioli, Zandomeneghi (dal 83' Didonè). All. Borgato.
SACILESE: Zanier, Giust, Dell'Antonia, Borsatti, Zanutta, Da Dalt (dal 88' Moretti), Voltolini, Giacomin (dal 54' Cursio), Verillo, Moras, Cristofori (dal 67' Beaco). All. Gorio.
ARBITRO: Baronti.
NOTE: ammoniti Verillo, Moras, Cristofori, Barp, Franco Martin.

CORIGNANO Partita molto fisica e molto combattuta quella tra Corignano e Sacilese, giocata davanti a una folla di quattrocento spettatori. E' della squadra di casa la prima palla gol: al 6' Zandomenighi batte una punizione insidiosa, ma il tiro viene respinto in calcio d'angolo da Zanier. Al 9' c'è una mischia in area della Sacilese, ma i ripetuti tentativi di Monti di concludere a rete vengono respinti. A circa cinque minuti dalla fine sono ancora i ragazzi di Borgato a portarsi in avanti: cross di Bertagno e colpo di testa di di Calzavara, ma il tiro finisce centrale e Zanier non ha nessuna difficoltà a bloccare.

Nella ripresa è invece la Sacilese a passare in vantaggio, dopo appena 4': il numero 10 Moras riceve palla e indovina un preciso diagonale che finisce tra i piedi di Cristofori, il quale non ci pensa due volte e trafigge Barbazza, portiere del Cordignano, sul primo palo. Alla mezz'ora è ancora la Sacilese a rendersi pericolosa, grazie ad un contropiede di Verillo, che però si allunga troppo il pallone e favorisce l'uscita del portiere avversario. Ad una manciata di minuti dalla fine c'è l'ultimo assalto dei padroni di casa all'area avversaria, nel tentativo di raggiungere almeno il pareggio: Giro serve in area Francomartin, che da posizione ravvicinata tira a colpo sicuro, ma Zanier si supera e con la punta delle dita riesce a deviare.

Sanvitese 0
Montecchio 2

MARCATORI: pt 4' Pugliani, st 42' Ronbon
SANVITESE: Venuto, Passì, Tomizza, Leonarduzzi, Giordano (dal 50' Boscolo), Bertoia, Lenarduzzi, Perenzin, Nonis (dal 70' Mainardis), Giarrusso, Poles. All. Pavanel.
MONTECCHIO: Assirelli, Cipriani, Carraro, Peruffo, Noro, Lazzari, Pugliani, Cora, Clementi (dal 89' Barichello), Simonato, Ronbon. All. Bonente.
ARBITRO: Ronchi
NOTE: Ammoniti Cipriani, Peruffo, Noro, Lazzari, Bertoia.

SAN VITO Cinico e spietato il Montecchio, poco concreta in fase d'attacco la Sanvitese: finisce 2-0 e forse è giusto così. I padroni di casa hanno di sicuro costruito di più, ma dopo la tre quarti campo l'attacco della Sanvitese ha confermato i problemi delle scorse settimane non indovinando la via del gol. Al contrario il Montecchio, sicuramente favorito dal vantaggio trovato ad inizio gara, ha sfruttato al meglio il contropiende segnando il 2-0 proprio in azione di rimessa e sfiorando, sempre con una veloce ripartenza, il tris a tempo scaduto.

Dicevamo del Montecchio in vantaggio dopo 4': Pugliani trova troppo spazio sulla destra per una leggerezza di Tomizza e una generale dormita della difesa, il centrocampista è libero di entrare in area e battere con un tiro a mezza altezza l'estremo difensore Venuto. Per il resto nella prima frazione si vede tanto lavoro dei padroni di casa ma nessuna vera occasione pericolosa.

Nella ripresa il Montecchio contiene le blande offensive della Sanvitese, che impegna severamente attorno alla metà del tempo il portiere Assirelli, bravo a fermare due volte sulla linea. Poi è ancora Pugliani a dare il via al contropiede del secondo gol, con una veloce ripartenza e un filtrante perfetto per Ronbon che solo davanti a Venuto raddoppia.

Tamai 1
Cologna Veneta 0

MARCATORE: st 35'Giangiarulo (aut)
TAMAI: Buso, Rumiel, Zucco, Zanardo Antonio, Birtig, De Marchi, Mian, Petris, Restiotto, Zanardo Paolo, Owusu (Paolini). All. Tomei.
COLOGNA VENETA: Fanini, Ginagiarulo, Rossi, Daldegan (Tommasoni), Frittoli, Fiumicetti, Resmini (Borin), Bellomi, Gasparello (Soave), Cortelazzi, Hammond. All. Boni.
ARBITRO: Croce.

TAMAI Sul proprio terreno il Tamai non conosce ostacoli e anche quando la giornata è decisamente storta sotto il profilo del bel gioco i rossi di casa fanno appello alla gran tenacia che da sempre li contraddistingue e magari con un pizzico di fortuna sbrogliano la matassa.

Il Cologna di paletti ne ha messi parecchi per guadagnare almeno un punto e per tutto il primo tempo i veneti ci sono riusciti splendidamente lasciando pochi spazi alla confusa manovra degli avversari. In tutta la prima frazione di gara la squadra di casa è andata pericolosamente alla conclusione una sola volta, zuccata di Antonio Zanardo su azione di calcio d'angolo che incocciava nella parte superiore della traversa, per il resto tanti lanci fuori misura e velleitarie conclusioni dalla distanza che non inquadravano la porta.

Nella ripresa l'andamento della partita non pativa sussulti, il Tamai sempre alla ricerca di sfondate il bunker avversario ed il Cologna alla ricerca del contropiede con il ghanese Hammond quanto mai attivo ma poco sostenuto dai compagni di linea. A sbloccare la situazione una iniziativa di Paolo Zanardo al 35', dribbling riuscito sull'avversario diretto e tentativo di cross al centro che deviato dallo stinco di Giangirulo lasciava di pietra Fanini che vedeva il pallone insaccarsi lemme lemme alla sua sinsistra.

Claudio Fontanelli

CALCIO FEMMINILE

Il Chiasiellis sempre in pressione sulle triestine più brave tecnicamente

San Marco costretta al pari

TRIESTE Nuovo giro di pista per la Polisportiva San Marco nella serie B femminile. Dopo il debutto vincente delle triestine a Verona di due settimane fa (rifilato un 7-0 al Mozzecane), il campionato cadetto aveva riservato un turno di riposo otto giorni fa. Ora le ragazze del Villaggio del Pescatore archiviano pure la prima gara sul terreno amico di Visogliano: una partita, che riserva loro uno 0-0 contro il Chiasiellis.

Un incontro sostanzialmente equilibrato, che vede prevalere maggiormente il lato agonistico rispetto a quello tecnico. Sono in particolare le friulane a cercare la strada del contatto fisico, un fattore che va ad incidere sul gioco, considerando pure che le stesse ospiti puntano sui lanci lunghi.

Le padrone di casa cercano di far girare la palla, ma trovano ben pochi spazi per andare al tiro, complice pure la giornata poco incisiva delle attaccanti. Hanno comunque una buona occasione a 3' dal termine, quando colpiscono una traversa con Temporin.

Nulla di fatto, insomma, ma il bilancio resta positivo: le neopromosse triestine si sono rese conto in questi primi due turni di potersela giocare alla pari anche con delle avversarie più esperte come lo stesso Chiasiellis, che tra l'altro ha speso abbastanza per allestire la sua rosa. Domenica, intanto, il San Marco renderà visita al Barcon. Sul versante giovanile, le under 19 pareggiano per 0-0 a Pasiano dopo aver fallito alcune buone opportunità, mentre le esordienti battono il Monfalcone per 4-2 e le pulcine sin arrendono all'Itala San Marco per 4-0.

Massimo Laudani

Una doppietta decisiva per aver ragione del San Gottardo

Sant'Andrea ringrazia Valenti

TRIESTE Resta una coppia a condurre la serie C femminile: si tratta della pro Farra Minerva e del Trasaghis. La Pro Farra Minerva espugna il terreno del Faedis per 0-7 al termine di una gara tenuta sempre sotto controllo e chiusa già nel corso del primo tempo. Tripletta di Lovat, doppietta di Battistin, acuti di Benes e Fucile. Il Trasaghis invece sgambetta il Montebello Don Bosco per 1-0 grazie alla Macuglia: entrambe le squadre sprecano alcune occasioni.

Il derby al vertice tra il Campagna e il Porcia finisce 1-1: vantaggio ospite di Ros (rigore contestato dalle locali), pari di Raizl, che finalizza i tentativi di rimonta delle padrone di casa. L'Udine, al completo, gioca bene e piega il Gemona per 6-2: cinquina di Rupil e rete della neodiciottenne Elenussi. I Fortissimi e il Cjarlins Muzane impattano per 3-3: Lena, Eranca e Vicenzino illudono le ospiti, rimontate da Mineo, autrice di una tripletta (due reti su rigore, il secondo al 94').

Il Sant'Andrea/San Vito batte il San Gottardo per 3-2: due volte in vantaggio, due volte si fa rimontare. Valenti (doppietta) e Castiglione firmano il successo triestino. Espulsa la giuliana Feresin. Il Tre Stelle si rivela più concreto e ha ragione del Rivolto per 3-1. Grossutti, Varnerin e Gherbezza fanno felici le vincitrici, di Brunetti invece il gol della bandiera.

Classifica: Pro Farra Minerva, Trasaghis 12; Porcia 10; Campagna 7; Tre Stelle 6; Fortissimi 5; Cjarlins Muzane, Sant'Andrea/San Vito 4; Montebello Don Bosco, Rivolto, Faedis, Royal Eagles, Gemona, Udine 3; San Gottardo 0.

SPERIMENTALE

Ponziana e Itala San Marco le formazioni in evidenza

TRIESTE La quarta giornata pone in vetrina il Ponziana e l'Itala San Marco, più dotate sul piano tecnico. Il Ponziana fa s'impone sul'Esperia Anthares per 6-1 grazie ai centri di Gargiulo (tripletta), Caceli, Humar e Gileno. L'Itala San Marco ha ragione del San Sergio per 5-0 (pt 3-0), mandando a segno per tre volte Colella e una a testa Marchesan e Pellini.

Il San Luigi regola la Pro Romans per 3-0: marcatura di Montebugnoli nel primo tempo, mentre, nella ripresa, ci sono un'autorete e il goal di Cigliani. Il San Giovanni benedice il suo carattere - oltre ai realizzatori Samir, Bigontina e De Santis - ed espugna il campo del Fiumicello per 2-3. I friulani vanno in vantaggio per due volte, poi restano in superiorità numerica a 5' dalla fine e sprecano un rigore (palo) e vengono castigati da una punizione. Il Monfalcone e il San Canzian, infine, impattano per 2-2. Riposava il Muggia.

Classifica: Ponziana, Itala San Marco 9; San Sergio, San Canzian, San Giovanni, San Luigi 7; Pro Romans 4; Muggia 3; Fiumicello, Monfalcone 1; Esperia Anthares 0.

ESORDIENTI

Esordio della Triestina con un 5-1 senza discussioni sul Breg, il Ponziana regola il Domio

San Sergio e Muggia, vittorie nette

TRIESTE La Triestina, al debutto, supera il Breg per 5-1 nel girone A. Ha un buon possesso palla e va a segno con D'Agnolo, Davanzo - doppietta per entrambi - e Paganini, mentre Marc va a bersaglio per i Gasolini. Il Ponziana A regola il Domio A per 3-1: i vincitori si portano in vantaggio, ma Persico impatta e la gara è equilibrata nei primi due tempi. Nel terzo atto i biancocelesti si sbloccano. Due reti di Burni e una di Tomasi.

Un San Sergio A pimpante regola un San Giovanni A in rodaggio per 3-1. Turroni, Stipancich e Basolo replicano al rigore iniziale di Moratto. Un Muggia A in forma si esprime bene e sconfigge l'Opicina per 3-0, sprecando alcune occasioni. Il vivace Nicolini, Menichini e Apostoli firmano il successo muggesano. Sull'1-0 traversa degli sconfitti.

Nel raggruppamento B un Montebello Don Bosco più prestante sgambetta l'Esperia Anthares per 6-0 e registra la quaterna di Janokovic. A completare la festa ci pensano Ronca e Nigris. Il Muggia B e il Domio B danno vita ad un confronto combattuto: Tonut illude i rivieraschi, Loche fa rimontare i biancoverdi.

Sfida alla pari pure tra il Breg B e il San Giovanni B: Tosone fa vincere i carsolini per 1-0 proprio allo scadere. I rossoneri si consolano con le prestazioni di Truglio, Prodan e Borelli. Il San Sergio B è più incisivo, tanto che la spunta per 2-1 sul Fani Olimpia B. Nardini e Stulle i marcatori gialloneri, di Saule invece la rete della bandiera degli sconfitti.

Nel girone C il San Luigi è più affiatato ed impone un 8-0 al Cgs, castigato da Pizzul (2), Bordon, Zugan (2), Ciriello (2) e Gobbo nonostante la buona vena del portiere Rizzardi. Il Fani Olimpia B è più quadrato e piega il Sant'Andrea San Vito per 5-0 grazie ai centri di Parisini (2), Rozza, Figliola e Pasquini. La Roianese fa suo per 1-0 l'incontro equilibrato con il Chiarbola, mandando a referto Niedockl e mettendo in evidenza Klimic. Mezzari e Di Sotto fanno sì che il Montuzza e il Ponziana B pareggino per 1-1 una sfida intensa. Nel recupero Altura –Montuzza 2-2 (Seguglia, Zorn; autogol, Bronzi).

m.la.

AMATORI

Perentorio il risultato di 3-0 con due realizzazioni a opera dei nuovi arrivati nella rosa

L'Inter San Sergio espugna Manzano

TRIESTE L'Inter San Sergio va a cogliere lontano da casa il primo successo stagionale e con un punteggio che non ammette repliche. Il 3-0 con il quale la formazione di Piero Ellero ha espugnato il campo del Manzano è infatti di quelli che lasciano il segno, soprattutto se si considera che il tecnico dei triestini ha dovuto rinunciare a diversi uomini di peso, fra tutti capitan Zocco, Grimaldi e Della Pietra, bloccati a Trieste da impegni di lavoro. Ma forse sta proprio in questo rinnovato spirito di gruppo, originato anche dall'arrivo di parecchie forze fresche nella rosa dell'Intera san Sergio, il segreto della squadra di Ellero. Infatti due delle reti segnate a Manzano portano la firma di due nuovi elementi: rispettivamente Michelus e Fontanot. La terza, a un quarto d'ora dalla conclusione, è invece merito di Giulivo, il centrocampista che lo stesso allenatore ha giudicato fra i migliori in campo, per assist forniti ai compagni e continuità di rendimento.

Insomma, dopo il pareggio di Staranzano nella gara d'esordio in campionato e il rinvio del debutto casalingo a causa delle note vicende relative alla variazione d'orario, per l'Inter San Sergio è arrivato il momento per gioire dei primi tre punti. Un viatico più che positivo per il prosieguo della stagione. «Ho finalmente a disposizione una rosa piuttosto ampia - ha sottolineato Ellero nel dopogara - e con queste premesse possiamo affrontare le fatiche di questo difficile torneo con maggiore serenità».

Il prossimo impegno per i triestini, sabato prossimo, sarà ancora in trasferta, a Pieris. Il sabato successivo invece ci sarà finalmente l'atteso debutto a Trieste, a san Giovanni alle 18,30 con il Warriors. Per il resto la giornata ha visto pareggiare nello scontro diretto due delle pretendenti al titolo, Da Nando e Pasian, che hanno concluso sull'1-1, mentre ne ha approfittato la terza grande, il Barazzetto, vittorioso sul Moraro per 2 - 0.

Classifica: Barazzetto punti 9, Pasian, Da Nando e Staranzano 7, Remanzacco, Lovaria e Inter san Sergio 4, Carosello e Moraro 3, Mossa 2, Manzano, Ancona Due, Warriors e Pieris 1. Inter san Sergio e Mossa una partita in meno.

Ugo Salvini

Il Sarone rimonta lo svantaggio e quando la divisione della posta sembra definitiva trova lo spunto per espugnare il terreno triestino

San Luigi trafitto in extremis dalla regina

Il Vesna si arrende al Palmanova, pareggi senza reti per Monfalcone e Pro Gorizia

Monfalcone 0
Union 91 0

MONFALCONE: Corbatto, Zucca, Bandini, Montoneri, De Fabris, Bozic, Giorgi, Zentilin, Della Zotta, Bussani (st 12' Sandrin), Ruggiero (st 36' Lucchitta). All. D'Onofrio.
UNION 91: Tion, Tiberio, Roveto, Beltrame, Purino, Antonutti, Alessandro Petrello (st 1' Gregorutti), Sergio Petrello, Rossi, Fabris, Sclauzero. All. Belviso.
ARBITRO: Taverna di Gorizia.
NOTE: ammoniti Roveto, Beltrame, Sergio Petrello, Zucca, Montoneri. Espulsi Della Zotta e Tiberio.

Bussani si destreggia nella difesa dell'Union 91. (Meta)

MONFALCONE Monfalcone e Union 91 chiudono in parità una sfida maschia e combattuta, giocata su un terreno pesante e insidioso che non ha permesso di vedere un gran calcio. Partita delicata soprattutto per i locali, reduci da tre sconfitte consecutive. Nella prima parte non si vedono clamorose occasioni da gol, con le due squadre che lottano soprattutto per prendere il sopravvento a centrocampo. Al 12' capitan Zentilin imbecca sulla destra Bussani, pronto il cross che si perde però di poco sopra la traversa. Al 24' ancora Zentilin batte dalla sinistra una punizione pericolosa, sulla quale Purino è bravo ad anticipare Bussani deviando in angolo. L'Union 91 riesce comunque a controllare abbastanza agevolmente la partita e a rendersi insidioso con veloci ripartenze. Al 28' Rossi lavora un bel pallone sulla destra, supera Montoneri e crossa un pallone molto pericoloso sul quale il diciassettenne Corbatto, all'esordio tra pali al posto dello squalificato Mainardis, è bravo a smanacciare. In questa fase della gara sono gli ospiti che tengono in mano la partita mentre il Monfalcone non riesce quasi mai a rendersi pericoloso. Al 34' Alessandro Petrello lavora un bel pallone sulla destra e mette in mezzo dove Fabris svetta, ma la sua deviazione aerea si perde a lato da favorevole posizione. Al 38' uno svarione di Beltrame su punizione del solito Zentilin mette Della Zotta nelle condizioni di battere a rete ma questi, forse perché un po' sorpreso, calcia a lato. Nel finale sono ancora gli ospiti a rendersi pericolosi con Rossi che al 45' in azione di contropiede riesce ad involarsi verso la porta, ma al momento di concludere viene contrastato con successo da Montoneri in recupero. Un minuto più tardi è ancora il centravanti baincazzurro a farsi vedere con una conclusione però centrale che Corbatto controlla in due tempi.

Nella ripresa l'Union 91 parte subito forte alla ricerca del vantaggio e nei primi venti minuti riesce a costruire tre nitide occasioni. Al 5' il neo entrato Gregorutti serve Rossi, palla a Sclauzero che però sbaglia mira. Al 9' ancora Rossi si inserisce nella difesa monfalconese, seguendo un lungo rilancio della difesa, ma ancora Montoneri in qualche modo riesce a sbrogliare la matassa. Al 21' però la più ghiotta occasione capita alla squadra di D'Onofrio con De Fabris che, servito da Zentilin, entra in area e scarica un potente destro che colpisce l'incrocio dei pali. Al 24' le due squadre restano in dieci per le espulsioni di Della Zotta e dell'ex Tiberio per reciproche scorrettezze. Al 37' ancora decisivo il giovane Corbatto che compie il miracolo a tu per tu con Rossi mettendo in angolo la conclusione dell'attaccante dell'Union. Nel finale, con le due squadre stanche e allungate, è il Monfalcone che prova a mettere a segno il colpaccio. Ma il risultato non cambia.

Gian Marco Daniele

San Luigi 1
Sarone 2

MARCATORI: pt 24' Velner, 45' Antonel, st 45' Tracanelli.
SAN LUIGI: Ferluga, Zolia, Manzutto (st 31' Sors), Paoli, Amarante, Velner, Bartoli, Yatchuminou (st 31' Donato), Toffoli, Tamburini (st 34' Degrassi), Cermelj. All. Mendella.
SARONE: Bortoluzzi, Pizzolo, Narder, Dadalto, Brescascin, Pessot, Antonel (st 14' G. Manfe), Poloni, Collodel (st 22' D. Manfe), Crestan, Tracanelli. All. Moro.
ARBITRO: Lepre di Cervignano.
NOTE: ammonito Tamburini.

TRIESTE Tracanelli pesca il jolly su punizione in pieno recupero e condanna il San Luigi a un'immeritata sconfitta. Per il Sarone è il consolidamento del vertice, per i triestini una lezione troppo severa alla luce dei miglioramenti denotati nell'intero arco della gara, soprattutto per quanto fatto vedere nel primo tempo dopo la rete di Velner. San Luigi per niente intimorito dalla caratura della prima della classe, tanto da creare alcune interessanti opportunità, entrambe affidate a Bartoli, autore di due conclusioni, la prima di destro al volo fuori di poco, l'altra con un rasoterra preda della presa di Bortoluzzi. Prodromi di una rete giunta allo scoccare del 24' minuto: Velner viene servito da una rimessa laterale, l'ex Triestina si invola in area e batte il portiere ospite con un preciso e forte esterno destro. La rete vitalizza la manovra del San Luigi e da quel momento in campo giostrano solamente i biancoverdi. La pecca del San Luigi risiede probabilmente nel fallire il raddoppio, che avrebbe tramortito un Sarone piuttosto opaco dopo la rete incassata.

Gli ospiti invece capitalizzano le rare incursioni. Proprio prima dell'intervallo Antonel sfugge sulla destra un classico contropiede finalizzato da un esterno destro che non lascia scampo a Ferluga in uscita.

La ripresa scema sul piano del ritmo e le squadre sembrano accontentarsi del pareggio. Le sortite da rete non sono molte e il taccuino annota un colpo di testa ravvicinato di Manzutto, un sinistro velmenoso di Cermelj da lontano (bravo Botoluzzi nella circostanza) e una conclusione area di Pizzol. Quando il pareggio sembra il verdetto ultimo, arriva la doccia fredda. Punizione dal limite per il Sarone, si incarica della battuta Crestan, la sera viene rimpallata dalla barriera, ma è preda di Tracanelli che batte Ferluga sul suo palo.

Francesco Cardella

ECCELLENZA

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Capriva-Centro Sedia C.	1-1	Sevegliano-Azzanese
Pozzuolo-Com.Gonars	1-3	Sarone-Capriva
Azzanese-Pro Gorizia	0-0	Pro Gorizia-Manzanese
Manzanese-Rivignano	1-1	Rivignano-Monfalcone
San Luigi-Sarone	1-2	Centro Sedia C.-Palmanova
Tolmezzo-Sevegliano	3-2	Vesna-Pozzuolo
Monfalcone-Union 91	0-0	Union 91-San Luigi
Palmanova-Vesna	3-0	Com.Gonars-Tolmezzo

CLASSIFICA							
Sarone	14	6	4	2	0	10	2
Tolmezzo	13	6	4	1	1	8	4
Union 91	11	6	3	2	1	9	2
Com.Gonars	11	6	3	2	1	9	4
Capriva	10	6	2	4	0	9	7
Manzanese	9	6	2	3	1	7	4
Rivignano	9	6	2	3	1	4	2
Palmanova	9	6	3	0	3	7	6
Sevegliano	8	6	2	2	2	8	11
Monfalcone	7	6	2	1	3	6	6
Pro Gorizia	7	6	2	1	3	3	5
Azzanese	6	6	1	3	2	3	4
San Luigi	5	6	1	2	3	3	6
Vesna	4	6	0	4	2	3	12
Pozzuolo	3	6	1	0	5	4	12
Centro Sedia C.	2	6	0	2	4	4	10

Palmanova 3
Vesna 0

MARCATORI: pt 20' Pagnucco, st 35' Dorigo, 45' Del Zotto (r).
PALMANOVA: Dose, Braida, Liut, Ghirardo, Arcaba, Visalli, Andreotti, Pagnucco, Roverotto (st 38' Udeze), Dorigo (st 43' Del Zotto), Gallas (st 20' Gomboso). All. Moras.
VESNA: Cappelli, Batti, Degrassi, Arandelovic, Bertocchi, Rossi (st 34' Fornasari), Lovrecic (st 25' Ritossa, Cheber (st 34' Ursic), Monte, Pohlem, Krmac. All. Sambaldi.
ARBITRO: Pizzamiglio di Cormons.

PALMANOVA Un Palmanova finalmente convincente anche tra le mura amiche ha avuto ragione di un Vesna apparso troppo contratto e che ha affidato al solo Krmac, ottima la sua prova comunque, il compito di tentare di perforare l'attenta difesa amaranto. Il Palmanova ha stentato parecchio a mettere al sicuro il risultato, sia per una certa imprecisione in fase offensiva, sia per la giornata di grazia del portiere ospite Cappelli, che ha prodotto alcuni interventi davvero strepitosi parando anche un calcio di rigore. La cronaca vede subito i palmarini in avanti con intraprendenza; ma anche il Vesna, prima con Monte ben servito da Krmac, poi con Rossi, creano qualche grattacapo alla difesa di casa. Al 20' la rete di Pagnucco che scarica una bordata in porta dove Cappelli non può proprio arrivare. Al 31' gli amaranto potrebbero raddoppiare su calcio di rigore, ma Andreotti, sempre a segno dal dischetto in questo avvio di stagione, si fa ipnotizzare da Cappelli. Ancora l'estremo triestino protagonista sullo stesso Andreotti e successivamente su Dorigo che tentano su punizione di il colpo del ko.

Nella ripresa il Palmanova accelera ancora nel tentativo di mettere al sicuro il risultato, ma Dorigo e Pagnucco devono fare nuovamente i conti con la vena di Cappelli. Al 35', però, non c'è nulla da fare per il portiere del Vesna contro Dorigo, che si presenta solo, ben servito da Pagnucco. Il doppio svantaggio affossa le speranze del Vesna, che in chiusura di gara prende anche la terza rete su un altro rigore, questa volta trasformato da Del Zotto.

Alfredo Moretti

Azzanese 0
Pro Gorizia 0

AZZANESE: Mascarin, Miot, Della Bona, Gregorutti, Mian, Zanon, Temporigni, Turchetto, Cassin, Luderin, Stivali. All. Deagostini.
PRO GORIZIA: Bais, Patat, Caserta (Cibertino), Meligeni (Zugna), Villani, Masotti, Furlan, Faganel (st 31' Braida), Lugnac, Luxic, Lisci. All. Battistuta.
ARBITRO Princig Di Trieste.
NOTE: espulso Cassin. Ammoniti Mian, Masotti, Furlan, Faganel, Lugnac.

AZZANO DECIMO La gara fra Azzanese e Pro Gorizia finisce in parità con le reti inviolate, ma ai punti la vittoria andrebbe ai padroni di casa che hanno avuto dalla loro diverse occasioni per segnare contro un solo tiro della Pro Gorizia. Nel primo tempo grande pressione della formazione di Deagostini, che fa del possesso di palla e della manovra l'arma per prendere in mano il pallino del gioco. Ma a fronte del grande lavoro non arriva la rete che sblocca la partita. Ci prova Stivali, con un'elaborata azione conclusa con un tiro che chiede solo di essere deviato in rete ma nessun attaccante locale trova il guizzo vincente. Temporigni ha una grande opportunità poco dopo: l'attaccante si trova a tu per tu con l'estremo difensore ospite Bais, ma il suo tiro forte è proprio diretto contro il portiere che respinge.

Nella ripresa l'Azzanese rallenta un po'il ritmo, ma il Pro Gorizia non riesce a sfruttare questo calo per trovare la via del gol. Al 25' episodio che potrebbe cambiare l'esito della gara. L'attaccante di casa Cassin, già ammonito in precedenza, a contatto con un difensore del Pro Gorizia si lascia cadere e il signor Princic di Trieste non ha dubbi nell' estrarre il secondo cartellino giallo e quindi il rosso. L'inferiorità numerica sembra giovare ai padroni di casa, che riprendono la pressione costante della prima frazione. Al 30' l'unica occasione per gli ospiti: una punizione facilmente bloccata dall'estremo difensore locale Mascarin. Poi è ancora l'Azzanese ad andare vicina alla rete: Stivali, il migliore in campo, si libera del diretto avversario e lascia partire un tiro che fa la barba al palo.

Manzanese 1
Rivignano 1

MARCATORI: pt 20' Saviano, st 41' Favero A (r).
MANZANESE: Bon, Favero (st 31' Tiro), Favero A, Giacomini, Tricca, Ceccotti (st 1' Crapiz), Chiaramida (st 5' Fanna), Mini, Fabbro, Ciriaco, Salgher. All. Bassi.
RIVIGNANO: Scodeller, Rumignani, Maggi, Cabassi, Pontisso, Battel, Saviano (st 37' Paroni), Trangoni, Peresson (st 31' Ventrice), Don, Vigliani (st 45' Zampieri). All. Piccoli.
ARBITRO: Bergamasco di Maniago.
NOTE: espulso Battel. Ammoniti Favero, Fabbro, Salgher, Fanna, Pontisso, Saviano.

MANZANO Finisce in parità una divertente sfida fra Manzanese e Rivignano. Qualche episodio dubbio su cui gli ospiti hanno da recriminare come il gol annullato, l'espulsione ai danni di un proprio giocatore e un rigore a fine gara per gli avversari. Nel primo tempo la formazione ospite, agli ordini del tecnico Piccoli, mostra un predominio a centrocampo frutto di una costante superiorità numerica nel reparto. Proprio questa superiorità permette al Rivignano di trovare la rete del vantaggio al 20': sugli sviluppi di un corner dalla sinistra Saviano indovina il tiro al volo che infila l'incolpevole Bon. Il primo tempo non ha null'altro di interessante da offrire e le due squadre vanno al riposo con gli ospiti in vantaggio.

Nella ripresa il tecnico della Manzanese indovina la sostituzione, mandando in campo Crapiz al posto di uno spento Ceccotti. Il centrocampo acquista maggior spessore e rapidità, soprattutto sulla fascia sinistra. L'occasionissima è però degli ospiti: al 10' arriva la rete del 2-0, ma l'arbitro annulla a seguito di una segnalazione dell'assistente per un dubbio fuorigioco. Al 15' episodio importante: Battel commette un ingenuo fallo da dietro ai danni di Favero e l'arbitro lo sanziona con il cartellino rosso. Vista la superiorità numerica, i padroni di casa alzano il baricentro lasciando però spazio ai contropiedi ospiti. Accade così che attorno alla mezzora Vigliani sfiori la rete dopo una veloce ripartenza. Sul tiro dell'attaccante ospite Bon si deve davvero superare. Nel finale la Manzanese continua a cercare la rete con numerosi spioventi in area di rigore, al terzo traversone consecutivo Don atterra Favero e Bergamasco fischia il rigore. Lo stesso Favero trasforma.

Riprende il torneo

Coppa Italia prima la serie D poi Eccellenza e Promozione

TRIESTE La Coppa Italia ritorna in scena. Questa settimana sarà il turno della manifestazione riservata alle compagini di serie D: mercoledì, alle 15.30, ci sarà il match Sacilese-Tamai. Fra dieci giorni, invece, toccherà alle squadre di Eccellenza e Promozione, che scenderanno in campo alle 20.30 in occasione del primo turno. Il primo triangolare proporrà Vesna-Sevegliano (riposerà il Gonars), mentre il secondo manderà in scena Rivignano-Palmanova (fermo al palo il Pordenone). Nella seconda giornata, programmata il 17 novembre alle 20.30, riposerà la formazione che avrà vinto la prima gara o, in caso di pareggio, quella delle due che avrà disputato il primo incontro in trasferta. L'8 dicembre (alle 14.30, essendo una giornata festiva) vedrà affrontarsi i due team che non si saranno sfidati prima.

Mercoledì 3 novembre, sempre alle 20.30, si giocheranno pure i quarti di finale della Coppa Regione di Prima Categoria. Il calendario proporrà Torviscosa-Staranzano, Latisana Ricreatorio-San Canzian, Comunale Fiume Veneto-Maranese Maruzzella e Cassacco-Lignano. Il 17 novembre, alle 20.30, spazio alle semifinali, la finale l'8 dicembre alle 14.30.

L'8 dicembre sfornerà inoltre le sfide della Coppa Regione di Seconda Categoria. Ecco il tabellone della terza giornata eliminatoria, posticipata di due mesi per evitare la concomitanza con Italia-Bielorussia per le qualificazioni ai mondiali 2006. Girone C3: Pieris-Poggio, Fossalon-Moraro. Girone C4: Pro Farra-Lucinico, San Lorenzo-Piedimonte. Girone C5: Chiarbola-Primorje, Kras-Opicina. Girone D1: Esperia Anthares-Domio, Breg-Primorec.

JUNIORES REGIONALI

Vince anche il San Giovanni, di misura sul Monfalcone, mentre il Costalunga porta a casa un punto contro la Pro Cervignano

Biancoverdi col pallottoliere. Il Gallery li imita

TRIESTE La giostra degli Juniores regionali parla sempre più di un San Luigi burattinaio del campionato. SAtavolta la squadra di Cernuta è salita sull'ottovolante per divertirsi con il tiro a segno contro la Sangiorgina. Otto reti fatte (tripletta di Cano, Perini, Cipolla, Detomi, Pasquazzo, Giannini i marcatori biancoverdi) e zero subite, quest'ultimo il dato più significativo per l'allenatore sanluigino. «In ogni partita la crescita della squadra è costante - spiega Cernuta - così come la dimostrazione di personalità. Siamo una squadra giovane, ma si vede che i ragazzi giocano assieme da parecchi anni; dopo il 5-0 con il quale si è concluso il primo tempo bisognava solo pensare di non allentare la tensione, questo è stato fatto e ne sono contento».

Passa come un rullo sull'altopiano il Gallery Duino Aurisina, impegnato nel derby carsico con il Vesna. Sul terreno di Santa Croce la formazione di Candotto è andata sul velluto, passando subito in vantaggio con Luca Maschietto e poi arrotondando il risultato nella ripresa grazie alle marcature di Lorenzo Maschietto, Pradas e Truglio (su rigore). «Stavolta abbiamo raccolto quanto seminato, spiega il mister vinente. «Dietro abbiamo rischiato poco, mentre davanti si è creata una valanga di occasioni. Forse l'unito neo è l'avere sprecato un po' troppo». Non spreca nulla invece il San Giovanni che capitalizza la rete in apertura di Domancich (imboccato da un cross di Michic) e porta a casa la vittoria contro il Monfalcone, rendendo amaro il post partita del tecnico isontino Cristofaro. «Purtroppo il calcio è così abbiamo fatto un errore dichiusura difensiva prendendo il gol – assicura il mister dei cantierini – poi abbiamo giocatoa solo noi mentre il San Giovanni ha staccato il libero dietro giocando palla lunga e pedalare. Purtroppo è andata così». «È stato una partita combattuta con continui cambi di fronte – il parere, invece, del tecnico sangiovannino Braico – e stringendo i denti siamo riusciti a porrtare a casa il risultato».

Risultato positivo portato a casa anche dal Costalunga, capace di recuperare lo svantaggio del primo tempo e uscire con l'1-1 dal campo della Pro Cervignano, malgrado la formazione inerottata dall'assenza di qualche titolare. «Come gioco siamo in netto progresso, anche se c'è stata qualche sbavatura difensiva di troppo» – spiega l'allenatore giallonero Notaristefano – ma abbiamo sempre compandato il gioco, dimostrando maturità e carattere. È mancato solo un goleltto in più». Quello del paregigo è invece arrivato nella ripresa grazie a Galvano, capace di girare a rete un cross proveniente dalal fascia. Finisce 1-1 anche Pro Gorizia - Muggia, con i padorni di casa al secondo punto stagionale. Rivhieraschi in vantaggio nel primo tempo e capaci dic reare almeno altre tre occasioni in contropiiede prima che la Pro Gorizia, gettatasi tutta in avanti, pervenisse al pareggio con Bressan in pieno recupero. Aquileia - Capriva e San Sergio - Ronchi completeranno oggi la sesta giornata del torneo.

a. r.

JUNIOR. Reg. / A

RISULTATI	
Un.Pasiano-Azzanese	1-1
Cordenons-Casarsa	2-1
Bannia-Fontanafredda	0-5
Chions-Gemonese	2-2
Pordenone-Maniago	0-2
Valvasone-Tolmezzo	0-0
Aur.Pordenone-Torre	1-0

CLASSIFICA							
Fontanafr.	16	6	5	1	0	23	3
Maniago	13	6	4	1	1	13	11
Casarsa	12	6	4	0	2	16	11
Tolmezzo	11	6	3	2	1	16	6
Valvasone	10	6	2	4	0	11	7
Pordenone	8	6	2	2	2	11	11
Azzanese	8	6	2	2	2	8	9
A.Pordenone	8	6	2	2	2	6	9
Cordenons	8	6	2	2	2	7	12
Gemonese	6	6	1	3	2	11	10
Un.Pasiano	5	6	1	2	3	8	13
Bannia	3	6	0	3	3	7	17
Torre	3	6	1	0	5	3	15
Chions	2	6	0	2	4	9	15

PROSSIMO TURNO
Azzanese-Aur.Pordenone
Torre-Bannia
Tolmezzo-Chions
Maniago-Cordenons
Gemonese-Pordenone
Casarsa-Un.Pasiano
Fontanafredda-Valvasone

JUNIOR. Reg. / B

RISULTATI	
Ancona-Manzanese	0-0
Pro Fagagna-Pagnacco	5-0
Union 91-Palmanova	1-1
Gonars-Pozzuolo	1-2
Centro Sedia-Rivignano	1-2
Valnatisone-Sevegliano	1-2
Buttrio-Tricesimo	2-2

CLASSIFICA							
Palmanova	16	6	5	1	0	20	5
Pro Fagagna	14	6	4	2	0	18	7
Sevegliano	13	6	4	1	1	14	11
Manzanese	11	6	3	2	1	13	10
Ancona	10	6	3	1	2	10	9
Rivignano	9	6	2	3	1	14	9
Centro Sedia	8	6	2	2	2	8	9
Pozzuolo	7	6	2	1	3	8	10
Buttrio	6	6	1	3	2	6	13
Union 91	5	5	1	2	2	6	8
Gonars	4	6	1	1	4	7	9
Tricesimo	3	6	0	3	3	7	11
Pagnacco	3	5	0	3	2	4	11
Valnatisone	1	6	0	1	5	4	17

PROSSIMO TURNO
Tricesimo-Ancona
Rivignano-Buttrio
Sevegliano-Centro Sedia
Manzanese-Gonars
Palmanova-Pro Fagagna
Pozzuolo-Union 91
Pagnacco-Valnatisone

JUNIOR. Reg. / C

RISULTATI	
Aquileia-Capriva	RINVIATA
Pro Cervignano-Costalunga	1-1
Vesna-Gallery	0-4
S. Giovanni-Monfalcone	1-0
Pro Gorizia-Muggia	1-1
S.Sergio TS-Ronchi	RINVIATA
San Luigi-Sangiorgina	8-0

CLASSIFICA							
San Luigi	16	6	5	1	0	34	7
S. Giovanni	15	6	5	0	1	13	8
S.Sergio TS	12	5	4	0	1	14	6
Cervignano	11	6	3	2	1	9	6
Ronchi	10	5	3	1	1	12	9
Costalunga	9	6	2	3	1	8	6
Monfalcone	6	6	2	0	4	11	9
Capriva	6	5	2	0	3	6	6
Gallery	6	6	2	0	4	10	12
Aquileia	6	5	2	0	3	8	11
Vesna	6	6	2	0	4	10	21
Sangiorgina	6	6	2	0	4	5	17
Muggia	3	6	0	3	3	3	10
Pro Gorizia	2	6	0	2	4	5	20

PROSSIMO TURNO
Ronchi-Aquileia
Muggia-Pro Cervignano
Monfalcone-Pro Gorizia
Sangiorgina-S. Giovanni
Costalunga-S.Sergio TS
Gallery-San Luigi
Capriva-Vesna

JUNIORES PROVINCIALI

La capolista ha fatto letteralmente a pezzi il Roiano Barcola Grignano

Il Ponziana è inarrestabile

TRIESTE Continua senza soste la galoppata del Ponziana, che travolge il Roiano Barcola Grignano a domicilio, con un umiliante 8-0: per quanto visto sino ad ora i veltri appaiono la compagine più organizzata e capace di infilarsi in zona gol. In evidenza si sono confermati Cuscito e Dibiaggio, protagonisti delle segnature che hanno tolto il fiato agli uomini di casa. Il Roiano Barcola Grignano ha retto quanto ha potuto con qualche scambio in mezzo interessante, mostrando tuttavia il consistente divario tecnico.

I principali inseguitori dei fuggitivi sono l'Opicina e il Domio: quest'ultimi con la prestazione di Barut si candidano al ruolo di mina vagante. Contro il San Canzian gli uomini di Toffoli, infatti, hanno sfoderato numeri di primo piano, chiudendo virtualmente l'incontro già alla fine della prima frazione. Alla fine i biancoverdi hanno chiuso in velocità con un punteggio tennistico (6-2), portando ben sei uomini nel tabellino finale. Importante era trovare la carica a sette giorni dalla sconfitta con la capolista.

De Michele e Fortunato firmano l'importante vittoria dell'Opicina a Lucinico (1-2): i carsolini, in affanno per il campo pesante dopo le pioggie dei giorni scorsi, faticano a farsi largo nelle strette maglie dei padroni di casa. Nella ripresa emerge il tasso tecnico dei gialloblù, che trovano i tre punti grazie a due gol frutto di manovre corali. Il pari probabilmente sarebbe stato il risultato più giusto per quanto visto. A Gradisca,

L'Opicina passata a Lucinico e il travolgente Domio restano le inseguitrici più immediate dei veltri. Primi punti per il Chiarbola

un Sovodnje in splendida forma fisica si toglie la maglia nera di ultimo della fila battendo di carattere (4-2) un Sant'Andrea tutt' altro che arrendevole. Gli isontini, in vantaggio dopo solo 20", hanno saputo frenare la reazione dei triestini che hanno pareggiato alla mezz'ora con Martelli. Nel secondo tempo, arrivano le reti della vittoria: con un avvio fulminante che disorienta l'avversario Galliussi e compagni calano un tris micidiale. Nel finale arriva solo l'inutile gol della bandiera di Ventrice.

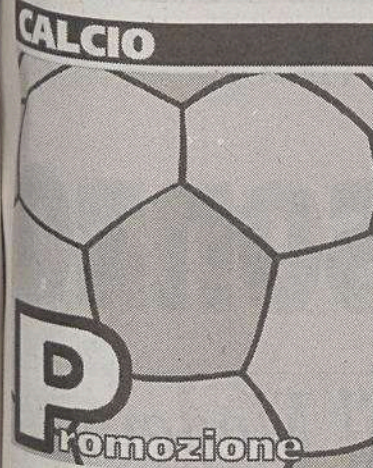
Nelle zone basse del gruppo, un corsaro Montebello spegne le speranze dell'Esperia di capitalizzare quanto prodotto in termini di gioco, in realtà molto sterile. I salesiani in debito con la dea bendata, aspettano l'avversario, solito all'affidarsi ai lanci a scavalcare, ripartendo bene in spazi lasciati incustoditi. In una giornata senza pareggi, il Chiarbola conquista i primi punti della stagione a danno di un Cgs colpevole dell' unica disattenzione, che gli è costata l'incontro. Nella seconda frazione di un incontro apparso noioso e privo di un reale protagonista, in mischia i gialloneri siglano il gol partita.

Classifica: Ponziana p. 12; Domio, Opicina 9; Lucino, Montebello Don Bosco, Sant'Andrea/San Vito, San Canzian 6; Cgs 4, Sovodnje, Chiarbola 3; Esperia Anthares 1, Roiano Gretta Barcola 0 (Sovodnje, Sant'Andrea/San Vito, Esperia Anthares e Roiano Gretta Barcolla hanno una partita in meno).

Hudy Dreossi

Ai rimaneggiati rossoneri non basta il cuore, i giocatori friulani vincono all'italiana: difesa e contropiede

Un cinico Buttrio espugna San Giovanni

Muggia allunga sul Santamaria, ma poi ce la fa a fatica. Alla Sangiorgina il bel derby con il Ruda

Muggia 2
Santamaria 1

MARCATORI: st 14' Metullio, 20' Fantina, 37' Malisan S.
MUGGIA: Daris, Bassanese (st 18' Stefani), Boccuccia, Apollonio, Busetti, Busletta, Robba (st 13' Fantina), Bertocchi, Mullner (st 33' Mercandel), De Santi, Metullio. All. Potasso.
SANTAMARIA: Pantanali, Jurisevic, Catania, Dentesano, Malisan E., Vecchiet, Malisan S., Picogna (st 1' Pravisani), Coppino, Chiarandini, Carducci (st 28' Zompicchiatti). All. Milanese.
ARBITRO: Moras di Pordenone.
NOTE: ammoniti Vecchiet, Picogna e Mercandel.

MUGGIA È servito l'ingresso di Fantina per dare la sveglia a un Muggia che, per tutta la prima ora di gioco, non è riuscito a proporre manovre offensive degne di questo nome. Il bomber ex Ponziana ha messo in crisi la retroguardia del Santamaria e ha propiziato la prima rete di Metullio andando poi a siglare il 2-0, prima del gol della bandiera di Stefano Malisan. Nella prima frazione entrambe le squadre non riescono a sviluppare il gioco in attacco e il risultato è che l'unico intervento di un portiere è di Daris al 43', su punizione di Coppino deviata da Chiarandini. Le emozioni arrivano, come detto, con l'ingresso di Fantina che, al 14' della ripresa, va a battere un corner, scambia con De Santi e mette dentro per Boccuccia, fermato due volte da Pantanali; corner dall'altra parte: Fantina crossa di sinistro e Metullio è bravo a insaccare con una conclusione mancina sulla respinta della difesa.
Tre minuti dopo il Santamaria sfiora il pari con un colpo di testa di Chiarandini, ma al 20' i friulani sono costretti ad assistere al Fantina-show: la punta entra in area da sinistra, dribbla il suo marcatore accentrandosi e calcia di destro, Pantanali respinge, ma Mullner si fionda sulla ribattuta e Fantina raccoglie la palla vagante scagliandola in rete. Al 32' Metullio va vicino al gol del 3-0 con una conclusione mancina ben respinta da Pantanali. Sembra fatta, ma il Muggia si siede: prima subisce il 2-1 di Malisan servito da Zompicchiatti e poi nei minuti di recupero rischia sulle conclusioni di Chiarandini e Coppino che fanno venire i brividi ai tifosi muggesani.

Luca Stacul

Cividalese 1
Mariano 1

MARCATORI: st 15' Maurig, 46' Grassi.
CIVIDALESE: Besic, S. Petrussi, Debegnach, Martinis, Quercioli, F. Petrussi, Vicenzutti (st 5' Ferraro), Podrecca, Causero (st 15' Grassi), Dessi (st 45' Ventura), Grimaldi. All. Petric.
MARIANO: Donda, Bregant, Silvestri (st 17' L. Zorzin), Michelag, Re, Bortolus, Maurig (st 20' Medeot), Rodaro, N. Zorzin, Ortolano (st 29' Seculin), Tomadin. All. Terpin.
ARBITRO: Giacomazzi di Pordenone.
NOTE: ammoniti Martinis, Dessi, Podrecca, Bregant, Silvestri, Mauri e Tomadin.

CIVIDALE Partita più lottata che giocata per cui alla fine, anche se gli ospiti possono recriminare su qualche episodio a loro sfavorevole, il risultato di parità non poteva che essere la giusta conseguenza. I locali agguantano il pari nei minuti di recupero dopo che gli ospiti avevano mancato il raddoppio con Seculin un attimo prima. Ma la partita ha messo di fronte due compagini ancora da rodare e il lavoro per i due tecnici è ancora molto. Gli ospiti, però, possono far leva su uomini di esperienza e con diversi campionati in Promozione. La partita prende il via con le due squadre che si fronteggiano nella parte mediana e la prima stoccata è di marca ospite con Tomadin senza pretese seguita da una doppia conclusione di Nicola Zorzin, la prima, parata mentre la seconda sfiora il palo su spettacolare colpo di testa. Gli isontini tengono il gioco e vanno al tiro ancora con Rodaro che sibila la traversa. Prima del riposo si vedono i friulani che cercano di impensierire Donda con Causero che spara a lato da buona posizione.
Nella ripresa Mariano ancora in avanti alla ricerca del vantaggio. All'11' rete annullata agli ospiti. Zorzin coglie la traversa e, sul rimpallo, la sfera finisce in rete dopo una mischia; l'arbitro indica il centrocampo a differenza del collaboratore che rimane fermo con la bandierina alzata. Ma non demordono i ragazzi di Terpin che su azione susseguente a calcio di punizione vanno meritatamente in vantaggio con Maurig che ribatte a rete una respinta della difesa. Besic in evidenza evita il raddoppio esterno e nel finale Grassi con un colpo di testa trova il pari inaspettato.

Gigi Mosolo

San Giovanni 0
Buttrio 2

MARCATORI: pt 41' Dugaro, st 45' Lorenzini.
SAN GIOVANNI: Percich, Zetto, Fidel, Liessi, Botta, Selco Stock, Udina, Di Vita (st 34' Domancic), Buono (st 18' Mormile), Frontali, Benabei (st 30' Mihic). All. Ventura.
BUTTRIO: Tomasin, Quercig, Pontonutti, Canciani, Noselli (pt 22' Trevisan), Di Lena, Bon, Marcuzzo, Lorenzini, Braida, Dugaro (st 49' Sa. Antonutti). All. Chiacig.
ARBITRO: Culurciello di Cervignano.
NOTE: ammoniti Zetto, Fidel, Quercig, Di Lena.

Il San Giovanni (qui in una foto d'archivio) beffato in casa.

TRIESTE Buttrio utilitaristico, San Giovanni rimaneggiato. Alla compagine di Ventura non basta il cuore messo in campo soltanto nell'ultima mezz'ora di gioco, al cospetto di un avversario che si limita a fare il minimo indispensabile per tornarsene a casa con i tre punti: un'ordinata difesa e ripartenze in contropiede. Ad inizio partita il San Giovanni ci prova con una Botta... Di Vita, nel senso che i due giocatori sono protagonisti di due pericolose conclusioni; dapprima quest'ultimo al 7' e poi Botte all'11', ma in entrambe le circostanze è molto bravo Tomasin a respingere. Poi per mezz'ora c'è il nulla, con gli spettatori alquanto contrariati per il non gioco offerto dalle due formazioni. Al 41' d'improvviso giunge il vantaggio ospite, con una punizione di Marcuzzo calciata dalla destra a cercare sul secondo palo Dugaro, che incorna fra palo e portiere.
Al 5' della ripresa Buono ha sui piedi il pallone del pareggio, ma da posizione defilata mette a lato. Al 7' stessa sorte per un tiro dalla distanza di Dugaro. Al 22' regalo involontario di Bernabei agli ospiti, cercando ddi servire con un retropassaggio Percich, ma la sfera è a metà strada fra l'estremo difensore e lo stesso Dugaro, ne esce un rimpallo che libera Lorenzini sulla sinistra, ma Percich recupera e salva. Al 41' l'1-1 sembra fatto quando Udina si presenta davanti a Tomasin, al limite dell'area, ma il suo tiro termina d'un soffio vicino al palo. Dalla parte opposta, invece, ci pensa il secondo assist di Marcuzzo a pennellare per la testa di Lorenzini che mette dentro sotto la traversa.

m. u.

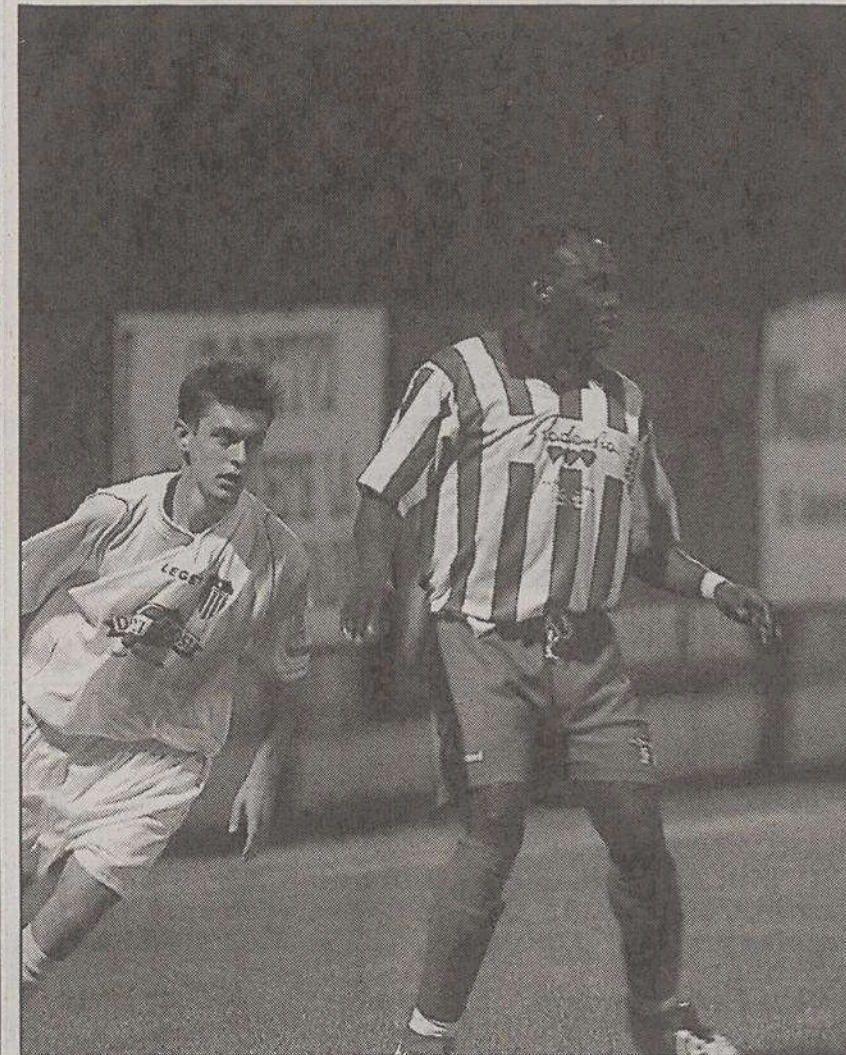
Sangiorgina 2
Ruda 1

MARCATORI: pt 6´ Marani, st 28´ Conzutti, 47´ Moretto.
SANGIORGINA: Pettenà, Quargnali, Malisan, Milocco, Tomaselli, Tomba, Targato (st 31' Specogna), Sorbara, Turchetti (st 11' Moretto), Favaro, Marani. All. Ferini.
RUDA: Politti, Leggeri (st 13' Dijust), Mauro, Olivo, Ulian, Buso, Donda (st 6' Francescon), Zienna, Rigonat (st 11' Gandin), Pelizzier, Conzutti. All. Tortolo.
ARBITRO: Tassan di Pordenone.
NOTE: ammonito Francescon.

SAN GIORGIO DI NOGARO Partita dai due volti, quella tra Sangiorgina e Ruda, con i padroni di casa che vanno subito in vantaggio e dominano per i primi 45 minuti, per poi regalare la seconda frazione di gioco agli avversari. Al 6´ Marani regala al prima emozione della gara: gran tiro dal limite che sorprende nettamente l´incolpevole Politti. Al 15´ Tomaselli su calcio d´angolo potrebbe raddoppiare, ma il suo colpo di testa è completamente fuori misura. Il Ruda si deve accontentare di lanci lunghi e si sveglia solo sul finire del primo tempo, riuscendo ad andare al tiro con Zienna e Conzutti. Ma le due conclusioni non impensieriscono minimamente Pettenà. Poco più tardi Turchetti si rende protagonista di una caparbia azione sulla fascia, conclusa con l´illuminante passaggio per Favaro, che col suo tiro esalta i riflessi di Politti.
In avvio di ripresa il Ruda cerca subito di arrivare al pareggio con Pelizzier, che da buona posizione calcia alto sopra la traversa. La Sangiorgina sembra rimasta negli spogliatoi e solamente Marani, con azioni di contropiede, cerca di animare i suoi. I ragazzi di Tortolo già al 12´ potrebbero trovare il pari con Pelizzier, che stampa un buon tiro sulla traversa. La partita si fa emozionante, spettacolare e ricca di continui cambi di fronte, il Ruda impegna Pettenà con le conclusioni dalla distanza di Buso e di Mauro. Al 28´, dormita della difesa di casa: Conzutti ringrazia e non si fa sfuggire l´opportunità per pareggiare i conti. Rivitalizzato dalla rete il Ruda accarezza l´illusione dei tre punti con Pelizzier, assistito da Dijust, prima di inchinarsi al colpo di testa di Moretto a un minuto dalla fine.

Andrea Pavoni

Juventina 1
Pro Cervignano 0

MARCATORI: pt 16' Pantuso V.
JUVENTINA: Peteani, Bozzi, Buttignon, Pantuso M.A.; Stacul, Carbone, Negro (st 25' Giannotta), Terpin C., Paviz (st 20' Businelli), Gozney, Pantuso V. All. Furlan.
PRO CERVIGNANO: Sorato, Candio (st 1' Visintin), Banello, buttazzoni, Sguazzin, Masutti, Segato, coccolo, Chiappetti, Piatti, Florio (pt 40' Pecorari, st 38' Sgobbi). All. Zuppicchini.
ARBITRO: Di Palma di Udine.
NOTE: espulsi Pinatti, Buttignon; ammoniti Visintin, Pecorari, Coccolo, Negro, Pantuso V. e Giannotta.

Per la Juventina (foto d'archivio) successo di misura.

GORIZIA La Juventina rompe il ghiaccio con una vittoria di misura battendo la temibile Pro Cervignano. I locali esprimono un gioco veloce e sicuro, con scambi di ottima fattura nel primo tempo, poi nella ripresa perdono lo smalto subendo un ritorno degli ospiti cervignanesi, più vitali grazie all'entrata di Visintin. Buttazzoni in apertura crosa per l'incocciata ravvicinata di Chiappetti, Peteani controlla la palla oltre la traversa. Al 6' Negro appoggia un invitante pallone in area a Carbone, finezza calcistica di quest'ultimo che manda la palla a rasentare il palo alla destra di Sorato. Chiappetti conclude in angolo un servizio di Segato al 10'. Combinazione tra Vincenzo Pantuso e Paviz, la stoccata finale di Carbone al 13' finisce alta. L'ineasauribile Carbone serve Vincenzo Pantuso al 16', il giocatore biancorosso si infiltra nella difesa avversaria e batte Sorato. Ancora Carbone apre per Paviz al 24', l'azione di contropiede viene toccata miracolosamente da Sorato e il pallone liscia il legno. Incursione insidiosa della Pro Cervignano al 37', con lo scambio fra Coccolo, segato e Chiappetti.
Buon inizio di ripresa di marca casalinga; punizione calciata da Paviz e la provvidenziale smanacciata sul fondo di Sorato al 2'. Ennesimo tocco divino di Paviz per Mario Pantuso al 6' e il tiro dalla distanza termina vicino all'angolino. Carbone pennella un traversone al 10' per la testa di Paviz, Sorato agguanta in presa plastica. I cervignanesi cominciano a reagire e farsi pericolosi, intervento di Peteani a bloccare un'insidia tra Visintin e Chiappetti al 28'. Nonostante lo sforzo impiegato sul campo, non riescono a recuperare lo svantaggio.

Vittorio Piccotti

PROMOZIONE / A

RISULTATI

Partita	Ris.
Flaibano-Ancona	3-1
Torre-Bannia	1-1
Tricesimo-Chions	2-1
Maniago-Pagnacco	0-1
Casarsa-Pordenone	0-0
Porcia-Pro Fagagna	1-3
San Daniele-Union Pasiano	1-0
Fontanafredda-Valvasone	0-1

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Tricesimo	16	6	5	1	0	14	5
Pro Fagagna	13	6	4	1	1	12	2
Pordenone	13	6	4	1	1	8	4
Casarsa	11	6	3	2	1	10	4
U. Pasiano	10	6	3	1	2	13	5
San Daniele	10	6	3	1	2	8	8
Porcia	9	6	3	0	3	11	9
Maniago	9	6	3	0	3	7	8
Valvasone	9	6	3	0	3	7	13
Pagnacco	8	6	2	2	2	5	7
Fontanafr.	7	6	2	1	3	8	12
Torre	6	6	1	3	2	6	8
Flaibano	5	6	1	2	3	8	13
Chions	4	6	1	1	4	9	12
Ancona	3	6	0	3	3	5	12
Bannia	1	6	0	1	5	5	14

PROSSIMO TURNO

Pro Fagagna-Casarsa
Bannia-Flaibano
Pordenone-Fontanafredda
Chions-Maniago
Pagnacco-Porcia
Ancona-San Daniele
Valvasone-Torre
Union Pasiano-Tricesimo

PROMOZIONE / B

RISULTATI

Partita	Ris.
S.Giovanni-Buttrio	0-2
Ronchi Calcio-Fincantieri	3-0
Cividalese-Mariano	1-1
Juventina-Pro Cervignano M.	1-0
Sangiorgina-Ruda	2-1
Costalunga-S.Sergio TS	2-1
Muggia-Santamaria	2-1
Gallery-Valnatisone	3-2

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Sangiorgina	16	6	5	1	0	9	3
Buttrio	13	6	4	1	1	10	5
Costalunga	12	6	3	3	0	7	4
Cervignano	12	6	4	0	2	10	8
S.Sergio TS	9	6	2	3	1	9	6
Santamaria	9	6	2	3	1	12	8
Ruda	9	6	3	0	3	8	8
Muggia	9	6	3	0	3	6	6
Mariano	7	6	2	1	3	6	6
Ronchi	6	6	1	3	2	7	7
Cividalese	6	6	1	3	2	6	7
S.Giovanni	6	6	2	0	4	4	7
Juventina	5	6	1	2	3	6	10
Fincantieri	5	6	1	2	3	5	10
Gallery	3	6	1	0	5	6	16
Valnatisone	2	6	0	2	4	6	14

PROSSIMO TURNO

Ruda-Cividalese
Pro Cervignano M.-Costalunga
Fincantieri-Gallery
Valnatisone-Juventina
S.Sergio TS-Muggia
Buttrio-Ronchi Calcio
Mariano-S.Giovanni
Santamaria-Sangiorgina

Serie A femminile il Tavagnacco si riscatta subito

TRIESTE La seconda giornata della serie A femminile registra il riscatto della Graphistudio Tavagnacco. Battute in casa all'esordio (l'Atletico Oristano si era imposto per 8-2), le friulane s'impongono in casa della Lazio per 1-4, facendo il pieno di entusiasmo. Nel primo tempo le ragazze di Ruggero Di Giusto tengono sempre in mano la situazione contro una compagine, quella romana, che schiera un gruppo under 18. Piva va vicino al gol già al 2', quando colpisce la traversa con un tiro da fuori, mentre poco dopo la romana Righetti compie un salvataggio sulla linea sul tentativo di Donà. Al 16', poi, il portiere di casa Colella esce bene su Bologna. Arrivano finalmente le prime due reti: al 28' è un colpo di testa di Bucovaz a sbloccare la situazione, al 35' è uno spunto di Tagliacarne a valere il raddoppio.
Nella ripresa la Lazio prova timidamente a reagire, senza riuscire, comunque, a risalire la china. Al 21' è ancora Tagliacarne ad andare a segno, imitata al 37' dalla compagna Maria Josè, che sigla lo 0-4. Al 46' il gol della bandiera biancoceleste, realizzato da Marsico su rigore.
ALTRI RISULTATI: Fiammamonza-Vallassinese 1-2, Oristano-Bardolino 2-0, Reggiana-Agliana 0-2, Torino-Milan 2-0, Senigallia-Torres rinviata.
CLASSIFICA: Oristano, Agliana e Torino 6; Vallassinese 4; Bardolino e Tavagnacco 3; Milan, Reggiana e Lazio 1; Torres, Senigallia e Fiammamonza 0.
PROSSIMO TURNO: Agliana-Torino, Bardolino-Lazio, Tavagnacco-Vallassinese, Milan-Senigallia, Reggiana-Fiammamonza, Torres-Oristano.

ALLIEVI REGIONALI

In extremis i biancoverdi di casa recuperano la rete segnata su rigore dai pordenonesi

Domio rallenta la corsa della Sanvitese

Buon successo esterno del San Giovanni a Caneva, un pari che serve soltanto a muovere la classifica per il San Sergio contro l'Itala San Marco

TRIESTE È il Domio a confezionare l'impresa della sesta giornata di andata del campionato regionale Allievi, riuscendo a imporre il pareggio (1-1) alla Sanvitese. In vantaggio gli ospiti nella ripresa su calcio di rigore di Madrusa. Lo stesso Madrusa, nello scorcio iniziale della gara, aveva fallito un altro calcio di rigore. La reazione dei triestini è sfociata nel pareggio, giunto proprio nei respiri finali, grazie a una stoccata di Fichera: «Nel complesso possiamo dire di aver giocato meglio noi - ha commentato il tecnico del Domio Cattonar - un pareggio sostanzialmente meritato, anche se loro si sono confermati una buona squadra, valida anche sotto il profilo atletico.
Se la ride tranquillo invece il San Giovanni, tornato con tre punti in tasca dalla tana del Caneva (1-3). In vantaggio i triestini con Favale, pareggio del Caneva con Fantuzzi e raddoppio dei rossoneri, poco prima del riposo, con Podgornik. Nella ripresa spetta a Manja, entrato da poco, firmare la rete del definitivo punteggio in piena zona recupero. «Una gara nel complesso equilibrata sul piano del gioco - ha ammesso l'allenatore del San Giovanni, Perlangeli -. Noi siamo stati più attivi magari in attacco, trovando le reti, loro si sono resi pericolosi solo in sporadici contropiede». San Luigi in panne. I biancoverdi tornano con tre reti sul groppone dalla trasferta di Brugnera. Doccia fredda per i sanluigini dopo nemmeno 40' di gioco: è Santarossa, su azione di calcio d'angolo, a infrangere le resistenze della difesa triestina. Il raddoppio è opera di Trevisan, verso il 20', mentre nella riprsa nei secondi di recupero giunge la terza rete firmata da Maknovic: «Siamo stati assaliti dal nervosismo per aver subito un gol dopo nemmeno un minuti di gioco - ha spiegato l'allenatore sanluigino, Lacalamita -. Poi ci è mancata via via la lucidità, ci siamo intestarditi favorendo le loro iniziative. Abbiamo senz'altro giocato meglio nella ripresa - ha aggiunto il tecnico biancoverde - e abbiamo sbagliato la bellezza di sette palle gol con quattro giocatori differenti».
Un «brodino» per il San Sergio. Anche i lupetti di Stefano Lotti agitano la classifica finalmente pareggiando in casa contro l'Itala San Marco per 0-0. Nessun gol, poche occasioni autentiche; nel complesso una spartizione della posta da accettare senza troppre recriminazioni. Sacilese a raffica anche lontano dal suo teatro casalingo. Con il punteggio di 0-3 i liventini regolano infatti la Pro Romans, esito maturato nella prima parte con le reti di Gaianin e Lella e perfezionato nella seconda frazione di gioco in virtù della segnatura di Kasse. Il punteggio poteva essere più rotondo, visti i tre pali colti dalla Sacilese.
La sesta di andata è stata la giornata delle vittorie delle compagini in trasferta, ben quattro infatti i «saccheggi» operati. Uno si è consumato in casa del Maniago dove la compagine di casa è stata piegata dalla Gemonese per 2-3 (1-2) Vana, per il Maniago, la doppietta messa a segno da Durat. Anche il Donatello sfata il fattore campo e si impone a Monfalcone, segnando su calcio di rigore, nella ripresa con Cenedese. Ancona pratica ed efficace sul terreno di casa contro la formazione del Moimacco. I friulani regolano la pratica con un classico 2-0, punteggio frutto di una rete per tempo, la prima con Violante e la seconda con Rotai.

f. c.

ALLIEVI Reg. / A

RISULTATI

Partita	Ris.
Monfalcone-Donatello	0-1
Maniago-Gemonese	2-3
S. Sergio Ts-Itala S.Marco	0-0
Ancona-Moimacco	2-0
Brugnera-S. Luigi	3-0
Caneva-S.Giovanni	1-3
Pro Romans-Sacilese	0-3
Domio-Sanvitese	1-1

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Donatello	16	6	5	1	0	20	1
Sanvitese	14	6	4	2	0	15	8
S.Giovanni	13	6	4	1	1	21	8
Brugnera	11	6	3	2	1	16	14
S. Luigi	11	6	3	2	1	8	7
Sacilese	10	6	2	4	0	10	4
Gemonese	10	6	3	1	2	10	10
Itala S.Marco	8	5	2	2	1	6	3
Maniago	8	6	2	2	2	8	8
Ancona	7	6	1	4	1	6	6
Domio	5	6	1	2	3	5	9
Pro Romans	4	5	1	1	3	3	8
Monfalcone	3	6	0	3	3	6	9
S. Sergio Ts	3	6	0	3	3	7	17
Caneva	2	6	0	2	4	3	13
Moimacco	0	6	0	0	6	1	20

PROSSIMO TURNO

Sanvitese-Ancona
Itala S.Marco-Brugnera
Moimacco-Caneva
Donatello-Domio
S.Giovanni-Maniago
S. Luigi-Monfalcone
Gemonese-Pro Romans
Sacilese-S. Sergio Trieste Calcio

ALLIEVI PROVINCIALI

Una quaterna per tempo al Cgs B, a dimostrare una forza inequivocabile

Muggia protagonista di forza

TRIESTE Il Muggia ha le carte in regola per diventare la squadra regina incontrastata del torneo: le indicazioni date dall'incontro svoltosi in via dei Mulini con il Cgs B indicano come i rivieraschi abbiano qualcosa in più rispetto alle rivali. Quattro reti realizzate e zero subite per tempo sono un chiaro indicatore della superiorità tecnica e tattica che caratterizzerà l'intero torneo. Meiaccco, Polese, Gregorat e D'Adamo sono elementi che non avrebbero nessun problema a ben figurare nelle rappresentative regionali di categoria.
A tallonare i primi c'è una formazione operaia, poco brillante, ma concreta come l'Opicina che vince con il minimo sforzo con il Costalunga, formazione temibile ma ancora in fase di amalgama che avuto il merito di contenere gli ospiti. I gialloblù si distinguono in fase di palleggio.
Appassionante e interessante si è rivelato l'anticipo di sabato, che ha visto la quarta vittoria stagionale del Cgs A, che dopo il San Luigi B si prende il lusso di battere un'altra formazione che parte con i favori dei critici. Al «Ferrini», gli studenti partono bene e mettono in cassaforte il risultato con una doppietta dello scatenato Egidi che fredda il Ponziana. Un gol nel primo tempo e uno allo scadere della ripresa. Nella ripresa i veltri si svegliano, ci mettono grinta e determinazione ma restano in nove per due espulsioni. Gli ospiti si difendono bene e rendono vani i ripetuti tentativi di recupero. Il numero uno del Cgs A compie una parata decisiva prima del raddoppio.

La formazione A degli studenti si prende il lusso di stendere anche i veltri. Nulla di fatto senza emozioni fra Montebello ed Esperia

Soddisfacente pure il gioco del San Luigi B, che pur difettando di una punta di ruolo, macina gioco con un pool di buoni trequartisti vince con due reti a zero su un Muggia B, inesperto e traballante. Qualche rischio la porta biancoverde l'ha corsa solo nella finale dopo un lungo periodo di assoluta inoperosità e possesso palla dei vivaisti. Le due segnature di pregevole fattura sono state realizzate, nella prima mezz'ora.
Più equilibrato e aperto il match tra Domio e Breg, conclusosi a favore dei biancoverdi (2-1) maggiormente abili a trovare la porta. Il Breg rimane fanalino di coda, ma i margini di miglioramento ci sono. Con il fiato sospeso è terminata pure la partita del Sant'Andrea, che porta a casa la prima vittoria di stagione soffrendo e stringendo i denti ai danni del Chiarbola. In via Locchi una formazione ancora priva di molti elementi batte con un gol di scarto gli ospiti volitivi e ripetutamente in avanti che avrebbero meritato la gioia della rete. Pareggio senza infamia e senza lode tra Montebello e Esperia: le due squadre si annullano a vicenda ed il risultato fotografa fedelmente quanto dimostrato nell'arco di partita.
CLASSIFICA: Muggia A 9; Opicina 7; Cgs A 6; Ponziana 4; Sant'Andrea/San Vito 3; Montebello Don Bosco 2; Esperia Anthares 1; Breg 0; Muggia B, Domio B, San Luigi B e Cgs B sono fuori classifica (Esperia Anthares e Ponziana hanno una partita in meno).

h. d.

Un autogol di Cosolo permette ai patriarchini di incassare tre punti rimanendo al comando in compagnia del Torviscosa

Aquileia conserva la vetta grazie all'Isonzo

Grado segna ma poi soccombe. Villesse s'impone sul Ponziana. Fogliano rulla il Medeuzza

Gradese 1
Mossa 2

MARCATORI: pt 34' Marchesan (rig); st 31' Canciani (rig), 36' Scarpa.
GRADESE: Orsini, Nunez, Marocco (st 24' Troian), Bocchio, Marigo, Pelos (st 18' Stabile), Marco Lauto (st 37' Oltramonti), Cicogna, Facchinetti, Marchesan, Benvegnù. All. Tomasin.
MOSSA: Burino, Interbartolo, Francesco Visintin, Medeot, Ivano Visintin, Tonut, Kaus, Canciani, Cecotti (st 25' Scarpa; 39' Calligaris), Brandolin, Donda. All. Canciani.
ARBITRO: Di Benedetto di Udine.
NOTE: espulsi Francesco Visintin, Nunez. Ammoniti Marig, Canciani, Nunez, Cicogna.

GRADO Nulla da dire sulla vittoria del Mossa, che non ha potuto schierare Enrico Munarin e Federico Marin coinvolti in un incidente a Capriva (sono finiti in un fosso) prima di raggiungere Grado. Per loro fortunatamente solo leggere ferite.

Fino alla mezzora della ripresa, a sperare di portare in porto la prima vittoria stagionale sono stati comunque i gradesi, andati in vantaggio su rigore. Ma è stato il Mossa a creare le più ghiotte e numerose occasioni da rete. Già al 6' Brandolin spreca un'occasione d'oro: Marocco tocca indietro per il proprio portiere, ma troppo debole. Brandolin ne approfitta ma Orsini in uscita para. Al 13' è ancora Brandolin che si trova da solo a una decina di metri dinanzi alla porta sguarnita. Marigo miracolosamente salva la sua porta dalla conclusione a botta sicura dell'attaccante del Mossa. Al 36' vanno inaspettatamente in gol i locali. Marchesan dribbla due giocatori e crossa a centro area. Medeot tocca la palla con la mano. Il conseguente rigore viene trasformato dallo stesso Marchesan.

La ripresa inizia con una conclusione di Cecotti (alta). È poi il gradese Facchinetti, al 7', ad essere messo giù in area. Proteste locali, ma per l'arbitro non c'è fallo. Subito dopo sfiora il bersaglio Benvegnù con una conclusione a fil di palo, mentre al 26' è miracoloso Orsini a salvare su Scarpa lanciato a rete.

Al 31' il Mossa pareggia. Punizione di Canciani respinta dal portiere. Sulla ribattuta un attaccante del Mossa calcia da sottomisura; sulla linea è Nunez a salvare, ma di mano. Espulsione e rigore trasformato da Canciani. Cinque minuti dopo gol della vittoria del Mossa. Discesa velocissima di Interbartolo sulla destra, e cross in area per Scarpa che non ha difficoltà a mettere in rete.

Antonio Boemo

Massimo Marchesan, autore del gol della Gradese.

Isonzo 0
Aquileia 1

MARCATORE: st 32' Cosolo (aut.).
ISONZO: Allisi, Gismano, Buffolin, Marega, Cosolo, Ceglia, Zobec (st 31' Orlando), Pacor, Franti, Perosa, Marras (st 16' Ghirardo). Allenatore Fabio Franti.
AQUILEIA: Paduani, Pravisano, Trevisan, Tassin, Vezil, Sgubin, Dean, Pinna, Portelli, Iacumin, Degrassi. Allenatore Portelli.
Arbitro: Trusgnach di Udine.
NOTE: ammoniti Zobec, Franti, Degrassi.

SAN PIER D'ISONZO L'Aquileia passa a San Pier e mantiene la testa della classifica. Un successo di misura, giunto grazie a una sfortunata autorete che penalizza eccessivamente un Isonzo che non ha affatto demeritato.

Questo secondo stop consecutivo riporta la squadra di Franti nel gruppo a centroclassifica. L'Aquileia, invece, vola in vetta dimostrando di essere un'ottima formazione sia sul piano del gioco che delle individualità, e baciata anche da un pizzico di fortuna.

Inizio favorevole ai padroni di casa con un'incursione di Zobec sulla cui sventola la Paduani ci mette i pugni. Più manovrieri, gli ospiti riescono a far girare la palla con buon ritmo ma le iniziative si arenano al limite dell'area. Al 25' è Iacumin a impensierire la difesa locale, ma il suo tiro viene deviato in angolo. Ci prova ancora Iacumin al 40' ma la sua conclusione trova la gamba di Ceglia a salvare la situazione.

Dopo l'intervallo sono i patriarchini a fare la partita senza peraltro rendersi pericolosi. L'ingresso di Ghirardo sistema le cose a centrocampo, e l'Isonzo guadagna metri e controlla meglio le azioni avversarie. Al 21' discesa di Perosa sulla destra, con cross nel mezzo sul quale Tassin anticipa d'un soffio Franti con Paduani fuori causa. Al 32' cross dalla sinistra senza pretese di Degrassi e sfortunata deviazione di testa all'indietro di Cosolo che spiazza Allisi pronto all'uscita.

Il gol subito è una vera mazzata per l'Isonzo che accusa il colpo sia sul piano fisico sia soprattutto su quello psicologico. Negli ultimi minuti la formazione di Portelli ha buon gioco nel gestire il risultato e sfiora il raddoppio al 43', quando Dean dribbla un paio di avversari ma perde l'attimo giusto davanti ad Allisi.

Nicola Tempesta

Villesse 3
Ponziana 1

MARCATORI: pt 8' Fort, 47' Noto (rig); st 8' (rig) e 16' Jussa.
VILLESSE: Pinat, Gratton, Ulian (st 20' Mattia Marassi), Hadzic, Marco Marassi (st 41' Sclaunich), Macor, Puntin, Paviot F., Jussa, Fort (st 38' Pian), Fall. All. Cossaro.
PONZIANA: Scrignel, Veronesi (st 31' Noselli), Fragiacomo, Noto, Gangale, Licciulli, Armani (st 15' Bovo), Degrassi, Saina, Tomasi, Di Biagio (pt 32' Castiglione). All. Altarac.
ARBITRO: Buscema di Udine.
NOTE: ammoniti Gangale, Marco Marassi, Noto, Degrassi.

VILLESSE Più determinato e concreto, il Villesse si è meritatamente imposto sul Ponziana, apparso generoso ma poco incisivo per sperare di ottenere qualcosa in più. Ponziana che ha avuto la prima occasione da gol al 5' con Armani, che da buona posizione ha calciato però debolmente tra le braccia di Pinat, mentre all'8' sono stati i locali a trovare il vantaggio con Fort, che appena fuori area ha raccolto una corta respinta della difesa del Ponziana e con un secco rasoterra ha mandato la sfera nell'angolo basso alla sinistra di Scrignel.

Gli ospiti hanno cercato di reagire ma non sono mai riusciti a impensierire la difesa del Villesse, che dal canto suo ha sprecato due palle gol al 16' e al 17 con Fall e Fort, che hanno sparato alto da dentro l'area. Al 32' Castiglione ha rilevato Di Biagio e il Ponziana si è fatto più incisivo, tanto che al 47' lo stesso Castiglione si è procurato un calcio di rigore trasformato poi da Noto.

Nella ripresa Villesse nuovamente in vantaggio all'8' con un calcio di rigore trasformato da Jussa e concesso per atterramento di Macor in area. Due minuti dopo Pinat salvava il risultato per i locali, deviando in angolo la sfera su punizione di Castiglione toccata dalla barriera. Scampato il pericolo il Villesse ha messo al sicuro il risultato al 16' siglando il 3-1 con Jussa, che servito da Fall al limite dell'area ha scaricato un rasoterra che si è spento in fondo alla rete alla sinistra di Scrignel. Gli ospiti non si sono arresi e hanno tentato di raddrizzare il risultato, facendosi pure annullare un gol tra le proteste, offrendo però il fianco ai locali, che al 31' e al 35' hanno sprecato due incredibili palle gol con Mattia Marassi.

Edo Calligaris

Sovodnje 0
San Canzian 0

SOVODNJE: Gergolet, Cernic, Panico, Zotti, Cevdek, Devetak, Tomsic, Ferletic, Baraz (st 31' Devinar), Germinario, Terpin (st 13' Ferlez). All. Sambo.
SAN CANZIAN: Garaffa, Bidut, Yomasin, Salmieri, Bass, Simone, Zin, Bogar, Gonni (st 35' Dean), Biondo, Kovic. All. Favero.
ARBITRO: Granà di Trieste.
NOTE: ammoniti Germinario, Bidut, Kovic.

SAVOGNA D'ISONZO La partita tra il Sovodnje e il San Canzian è scivolata via senza sussulti di alcun tipo per 90 minuti: l'ideale per chi non regge la tensione di in incontro in continuo sconvolgimento, non certo per gli spettatori che si aspettano il bel gioco. A prevalere sono state le due difese, con Tomasin sugli scudi per gli ospiti e Panico come sicurezza per blindare la porta di Gergolet. Degli attaccanti, nessuna traccia.

La cronaca registra al 12' la prima giocata di un certo livello, quando una combinazione tutta al volo e tutta di prima Zin-Bass-Kovic porta quest'ultimo al tiro, leggermente ciccato e impreciso. Ancora l'esterno sinistro rossonero Zin protagonista al 18' con un'incursione efficace verso il centro ma un tiro dal limite troppo alto.

Altre due occasioni per gli ospiti al 22', con una bella iniziativa di Kovic smarcatosi in area e autore di un pallonetto bello ma troppo angolato, e al 29' con Gonni con una botta su punizione respinta da Gergolet, attraversato cinque minuti più tardi dai brividi per un bolide di Kovic da 40 metri di poco a lato.

Il Sovodnje? Si fa vivo non prima del 39', con un affondo dalla destra di Devetak, il cui cross in mezzo non trova per questione di centimetri né Terpin né Baraz, posti a un metro dalla porta.

Per un primo tempo di discreta fattura, però, un secondo assolutamente inguardabile, in cui non succede praticamente nulla, se non qualche bella giocata di Kovic: le due squadre si accontentano del pari e la gara scivola via senza più sussulti.

Matteo Femia

Corno 3
Medea 2

MARCATORI: pt 15' Rossi, 25' Zucco, 31' Pauletto, 37' Braida, 38' Rossi.
CORNO: Savio, Bonora, Siligoi, Vicario, Ghion, Rossi, Virgolini, Bianchetto, Zucco (st 28' Copetti), Covazzi (st 15' Lanzilli), Dorligh (st 30' Focardi). All. Copetti.
MEDEA: Giani, Nasiz, Cisilin A. (st 30' Andresini), Zucco (st 25' Pessot), Baresi, Banello, Sartori (st 16' Braidonti), Cabas, Sellan, Braida, Pauletto. All. Franco Tontul.
ARBITRO: Copetti

CORNO DI ROSAZZO Partita molto combattuta, ricca di goal e di emozioni. La spuntano i padroni di casa, che portano a casa il successo e i conseguenti tre punti.

Soprattutto la prima frazione di gioco diverte il pubblico: quattro reti e due clamorose occasioni. Partono forte i padroni di casa, che al 15' passano in vantaggio con una zampata vincente di Rossi al termine di una mischia nell'area di rigore del Medea. Dieci minuti dopo Zucco raddoppia, finalizzando in rete con un bel colpo di testa un cross dalla sinistra di Virgolini. Nel giro di sei minuti il Medea annulla il doppio svantaggio. Prima è Pauletto che batte l'estremo difensore locale Savio, con un tap-in vincente che ribadisce in rete un tiro di Sartori respinto. Poi direttamente da calcio da fermo Braida indovina l'angolino giusto dove Savio non può arrivare. Il Medea prova addirittura a portarsi in vantaggio, prima con Pauletto che svirgola da buona posizione e poi con Sellan che spara fuori in seguito a un cross di Braida.

Nella ripresa gara agonistica e combattuta soprattutto a centrocampo. Al 37' si decide la partita. Bella azione degli ospiti che liberano Sellan al tiro: l'attaccante, a portiere battuto, coglie la parte bassa della traversa e la palla, prima di essere allontanata, colpisce la linea di porta. Ne nasce un contropiede che la difesa del Medea, sbilanciata, è costretta al fallo. Dalla successiva punizione parte uno spiovente che lo spilungone Rossi, sfruttando la sua altezza, devia in porta di testa.

Tanta sfortuna quindi per il Medea, che prima ha recuperato molto bene lo svantaggio di due reti, poi ha sfiorato più volte il vantaggio prima di subire una rete rocambolesca.

Medeuzza 0
Fogliano 2

MARCATORE: pt 28' e st 38' Valentinuzzi.
MEDEUZZA: Galiossi, Grione, Sclauzero (st 13' Mauro), Zamo, Della Vedova, Masuino (st 39' Vidussi), Mansutti, Ventura, Di Lena, Bosco, Favero (st 13' Cavassi). Allenatore Ceschia.
FOGLIANO: Cecchet, Muner, Clemente (st 15' Sansone), Ghermi, Gomiscek, Visintin, Apollo, Ferletic (st 28' Scarcia), Valentinuzzi (st 39' Zanini), Lancisi, Braida. Allenatore Soffientini.
ARBITRO: Pin di Cervignano.
NOTE: ammoniti Sclauzero, Cecchet, Muner, Apollo, Valentinuzzi, Braida, Scarcia.

UDINE Il Fogliano si conferma la bestia nera del Medeuzza. Come l'anno scorso la compagine di Soffientini ha incamerato l'intera posta e, diciamolo pure, grazie alla prestazione dei locali al di sotto delle proprie capacità. Da elogiare l'impegno, ma quanta confusione. E dire che il Medeuzza nella prima mezz'ora ha costretto il Fogliano sulla difensiva. Già al 2' Favero solo spara su Cechet in uscita. Al 5' il portiere ospite sventa in angolo una fucilata di Mansutti. All'8 si fa vedere Braida, ma viene anticipato in extremis da Grione. Sfiora il goal Di Lena al 18', ma la sua girata di testa lambisce la traversa a portiere battuto. Al 28' punizione dai venti metri di Valentinuzzi che sorprende Galliussi e porta in vantaggio i suoi. Subito dopo Braida fallisce il raddoppio calciando alto. Il Medeuzza si riversa in avanti, ma sciupa tre calci piazzati dal limite. Il Fogliano si difende con ordine, anche se alla fine conterà sei ammoniti.

Ripresa sulla falsa riga del primo tempo. Al 15' Ceschia cambia inserendo Mauro e Cavassi, cercando di dare ordine alla manovra azzurra, ma scaturiscono calci di punizione dal limite, di cui uno deviato sulla traversa. Al 35' si chiude la gara: retropassaggio di Zamò sui piedi di Valentinuzzi, che non si fa pregare per il 2 -0. Sfiora la rete anche il Medeuzza, prima con Mauro da pochi passi, e poi con Di Lena, che però non imprime la giusta forza al pallone per sorprendere il portiere.

Il Medeuzza è stato sicuramente sfortunato in qualche occasione, ma sicuramente c'è di che riflettere.

Turriaco 1
Staranzano 1

MARCATORI: pt 11' Buiat (rig), st 40' Nasser.
TURRIACO: Zearo, Zuanig, Croci, Piran (st 30' Condolf), Bianco, Cechet, Furioso, Trampus, Trentin, Russi, Buiat (st 15' Spessot). All. Scarel.
STARANZANO: Messina, Zonta (st 37' Sadat), Padovan, Marega (st 25' Tell), Pirusel, Lepre, Picco, Della Rocca, Nasser, Andrian, Pizzolato. All. Corona.
ARBITRO: Marcon di Cervignano.
NOTE: ammoniti Croci, Piran, Trampus, Trentin, Nasser, Pizzolato.

TURRIACO Esce il pareggio nel derby bisiaco tra Turriaco a Staranzano: è il solito Nasser a salvare gli ospiti dal capitombolo, dopo una buona parte di partita dominata dal Turriaco. E' piaciuta però la reazione degli uomini di Corona nella ripresa per riagguantare il punto. Al via il Turriaco è subito in forcing: il primo pericolo è una rovesciata di Trentin al 17', troppo centrale però per impensierire Messina. Il numero uno ospite deve superarsi cinque minuti dopo su un rasoterra di Furioso dal limite: schiaffo al pallone termina sul palo. Altro legno per il Turriaco alla mezzora: un colpo di testa di Trampus spiove sulla traversa interna e rimbalza in campo. Lo Staranzano non riesce a uscire dal guscio, e i padroni di casa continuano a spingere alla ricerca del vantaggio. Trentin sfiora ancora il gol al 39' ma la sua girata sfiora il palo. Il Turriaco, nella ripresa, sente il pareggio come un'ingiustizia e preme finché all'11' Trentin parte in serpentina e viene atterrato in area. E' rigore; sul dischetto va Buiat che spiazza Messina. E' il momento del risveglio per gli ospiti che si presentano in avanti con più continuità, senza però riuscire a creare grosse occasioni. La più ghiotta è su calcio piazzato: al 35' una gran botta di Picco costringe Zearo al grande intervento. Il portiere non può nulla, però, al 40', anche per colpa della sua difesa, che lascia Nasser solo a tre metri dalla porta a raccogliere un traversone del neoentrato Sadat. Zampata del bomber e divisione momentanea della posta, che diventa definitiva al 90' quando Messina salva il risultato su una punizione di Trampus.

Michele Neri

GIOVANISSIMI REGIONALI

L'Ancona conserva il terzo posto, quarta piazza per la Pro Romans. Nel girone B colpo esterno del Muggia

San Luigi e Sacilese sempre a braccetto

TRIESTE Ancora a braccetto San Luigi e Sacilese al comando del girone A del campionato regionale giovanissimi. Il San Luigi soffre, cozza contro un Monfalcone tatticamente perfetto, ma riesce a sfruttare il fattore campo imponendosi con il minimo scarto.

Risponde la Sacilese che, invece, contro il Centro Sedia, non ha alcuna difficoltà a raccattare i tre punti. Gara già decisa al termine di una prima frazione chiusa sul 4-0; nella ripresa le doppiette di Obet, Ulpiano e Cataldo consentono ai padroni di casa di sigillare il definitivo 9-0.

Si mantiene al terzo posto, prima delle inseguitrici, l'Ancona. 3-0 il risultato conquistato sul campo del Tolmezzo, maturato grazie alla doppietta di Chersicola e al sigillo di Sialino.

Quarta piazza per la Pro Romans, che scavalca in classifica il Centro Sedia grazie al successo di misura conquistato sul campo della Pro Fagagna. Gara combattuta, equilibrata, decisa nel corso della prima frazione quando Celante, sfruttando una delle rare occasioni costruite dalle due squadre, trova lo spazio per superare il portiere avversario.

Sale il Bearzi che piega 2-1 il combattivo Ponziana di Primi. Primo tempo sullo 0-0; nella ripresa i padroni di casa hanno piazzato, con Nicodemi e Neri, l'uno-due decisivo. Il Ponziana ha provato a reagire, ha accorciato le distanze ma nonostante il forcing finale non è riuscito a riacciuffare il pareggio.

Successo esterno del Palmanova, che nella ripresa, grazie anche a un rigore contestato, ribalta l'1-0 costruito nel primo tempo dal Torre (gol di Caracciolo).

Tre punti casalinghi per il Sesto Bagnarola che regola di misura il Brugnera grazie a una rete di Tona.

Nel girone B il big-match tra Sanvitese e Virtus Manzanese premia la capolista, che si conferma tale grazie al 2-1 strappato a un'avversaria confermatasi degna rivale. Virtus in vantaggio nel primo tempo, Sanvitese capace di rovesciare il risultato nella ripresa trascinata dai gol di Flumiani e Bettin.

Sulle tracce della capolista resta il Donatello, a tre punti di distanza dopo il largo successo conquistato a spese del Fiume Veneto. Doppietta di Toppano e gol di Di Minutto e Bazeu per il 4-0 finale.

Colpo esterno del Muggia di Kauzki, che centra il secondo successo stagionale grazie alla rete firmata nel primo tempo da Perlangeli.

Punto casalingo per il San Giovanni di Torriero che va in vantaggio nel corso della prima frazione ma subisce, nella ripresa, la rete di Dessi che fissa il definitivo 1-1.

Largo 3-0 della Gemonese a spese del Gravis. Rocambolesco successo del San Canzian che, sotto per 3-1 sul campo del Biauzzo, nei minuti finali trova le reti che rovesciano il risultato.

Lorenzo Gatto

GIOV. Reg. / A

RISULTATI	
Tolmezzo-Ancona	0-3
Sesto Bagnar.-Brugnera	1-0
Sacilese-Centro Sedia C.	9-0
S. Luigi-Monfalcone	1-0
Torre-Palmanova	1-2
Bearzi-Ponziana	2-1
Pro Fagagna-Pro Romans	0-1

CLASSIFICA							
Sacilese	18	6	6	0	0	35	1
S. Luigi	15	6	5	0	1	13	3
Ancona	12	6	4	0	2	19	3
Pro Romans	10	6	3	1	2	7	10
Palmanova	9	6	3	0	3	8	6
Bearzi	9	6	3	0	3	8	8
Centro Sedia	8	6	2	2	2	5	16
Tolmezzo	7	6	2	1	3	5	12
Sesto Bagn.	7	6	2	1	3	4	17
Ponziana	6	6	1	3	2	4	4
Monfalcone	6	6	1	3	2	3	4
Brugnera	6	6	1	3	2	2	5
Pro Fagagna	4	6	1	1	4	5	13
Torre	1	6	0	1	5	4	20

PROSSIMO TURNO
Brugnera-Bearzi
Monfalcone-Pro Fagagna
Ponziana-S. Luigi
Pro Romans-Sacilese
Ancona-Sesto Bagnar.
Palmanova-Tolmezzo
Centro Sedia C.-Torre

GIOV. Reg. / B

RISULTATI	
Donatello-Fiume Veneto	4-0
Gemonese-Gravis	3-0
S. Giovanni-Libero A. Rizzi	1-1
Cordenons-Muggia	0-1
Biauzzo-S. Canzian d'Isonza	3-4
Itala S.Marco-S. Sergio Ts	0-0
Sanvitese-Vir. Manzanese	2-1

CLASSIFICA							
Sanvitese	16	6	5	1	0	25	9
Donatello	13	6	4	1	1	14	3
Manzanese	10	6	3	1	2	13	7
Gemonese	10	6	3	1	2	13	8
S. Sergio Ts	10	6	3	1	2	6	9
Itala S.Marco	9	6	2	3	1	6	3
Gravis	8	6	2	2	2	10	6
S. Canzian	8	6	2	2	2	13	17
S. Giovanni	7	6	1	4	1	6	6
Libero Rizzi	7	6	2	1	3	12	17
Muggia	7	6	2	1	3	6	12
F. Veneto	4	6	1	1	4	9	15
Biauzzo	4	6	1	1	4	10	17
Cordenons	3	6	1	0	5	6	20

PROSSIMO TURNO
Libero Atletico Rizzi-Biauzzo
Fiume Veneto-Cordenons
S. Canzian d'Isonza-Donatello
S. Sergio Ts Calcio-Gemonese
Muggia-Itala S.Marco
Vir. Manzanese-S. Giovanni
Gravis-Sanvitese

1.a CATEGORIA / A

RISULTATI	
Fiume Veneto-Caneva	1-2
Vigonovo-Ceolini	0-0
Cordenons-Latisana	0-1
Tiezzese-Liventina	1-2
Lignano-Maranese	1-0
V. Rauscedo-Palazzolo	1-1
Centro Mobile-Sesto Bagnar.	1-1
Pro Aviano-Spal Cordovado	1-2

CLASSIFICA							
Lignano	18	6	6	0	0	11	3
Fiume Ven.	12	6	4	0	2	14	6
Caneva	11	6	3	2	1	9	5
Pro Aviano	10	6	3	1	2	8	6
Liventina	10	6	3	1	2	10	9
Tiezzese	9	6	3	0	3	9	6
Latisana	9	6	2	3	1	6	7
Sesto Bag.	9	6	2	3	1	7	8
Spal Cordov.	8	6	2	2	2	8	11
Palazzolo	7	6	1	4	1	4	4
Ceolini	6	6	1	3	2	4	5
Maranese	6	6	1	3	2	8	12
Vigonovo	5	6	1	2	3	8	7
Cordenons	3	6	0	3	3	3	7
V. Rauscedo	3	6	0	3	3	5	11
C. Mobile	2	6	0	2	4	4	11

PROSSIMO TURNO
Ceolini-Centro Mobile
Maranese-Cordenons
Palazzolo-Fiume Veneto
Spal Cordovado-Lignano
Liventina-Pro Aviano
Sesto Bagnar.-Tiezzese
Latisana-V. Rauscedo
Caneva-Vigonovo

1.a CATEGORIA / B

RISULTATI	
Varmo-A.Buonacquisto	3-3
Gemonese-Buiese	2-1
Cassacco-Colloredo	2-0
Tarcentina-Flumignano	2-0
Risanese-Lavarian M.	1-0
Castionese-Lumignacco	0-2
Faedis-Reanese	2-0
Sedegliano-Riviera	0-1

CLASSIFICA							
Cassacco	16	6	5	1	0	16	4
Gemonese	14	6	4	2	0	9	4
Lumignacco	11	6	3	2	1	9	5
Lavarian M.	11	6	3	2	1	8	5
Riviera	11	6	3	2	1	10	9
Risanese	10	6	3	1	2	10	9
Varmo	9	6	2	3	1	10	8
Buonacquis.	8	6	2	2	2	9	8
Reanese	8	6	2	2	2	4	6
Buiese	6	6	2	0	4	9	9
Flumignano	6	6	1	3	2	4	7
Colloredo	5	6	1	2	3	7	10
Castionese	4	6	0	4	2	5	8
Faedis	4	6	1	1	4	5	10
Tarcentina	4	6	1	1	4	6	12
Sedegliano	2	6	0	2	4	3	10

PROSSIMO TURNO
Flumignano-Cassacco
Buiese-Castionese
Riviera-Faedis
Reanese-Gemonese
A.Buonacquisto-Risanese
Colloredo-Sedegliano
Lavarian M.-Tarcentina
Lumignacco-Varmo

1.a CATEGORIA / C

RISULTATI	
Isonzo-Aquileia	0-1
Medeuzza-Fogliano	0-2
Corno-Medea	3-2
Gradese-Mossa	1-2
Villesse-Ponziana	3-1
Sovodnje-S Canzian	0-0
Turriaco-Staranzano	1-1
Torviscosa-Trivignano	2-0

CLASSIFICA							
Aquileia	16	6	5	1	0	11	3
Torviscosa	16	6	5	1	0	8	1
Fogliano	12	6	4	0	2	10	5
Medeuzza	12	6	4	0	2	7	8
Isonzo	10	6	3	1	2	12	7
Staranzano	9	6	2	3	1	7	5
Mossa	9	6	2	3	1	5	4
S Canzian	8	6	2	2	2	4	4
Villesse	8	6	2	2	2	8	8
Turriaco	8	6	2	2	2	7	9
Medea	6	6	2	0	4	6	9
Sovodnje	5	6	1	2	3	2	5
Corno	5	6	1	2	3	7	11
Gradese	3	6	0	3	3	6	9
Ponziana	2	6	0	2	4	5	10
Trivignano	2	6	0	2	4	5	12

PROSSIMO TURNO
S Canzian-Corno
Fogliano-Gradese
Staranzano-Isonzo
Ponziana-Medeuzza
Trivignano-Sovodnje
Aquileia-Torviscosa
Mossa-Turriaco
Medea-Villesse

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Esperia Anthares rulla il Sant'Andrea-San Vito

TRIESTE Un' Esperia Anthares in crescita ha un altro passo rispetto al Sant'Andrea/San Vito, battuto per 6-1. Zucca, Chen e Kosmac dettano i ritmi e gli ultimi due, assieme a Scrobogna, Farina e Porta (doppietta), sono pure gli stoccatori. Rete della bandiera, per gli sconfitti, di Treglia. Un buon Cgs costringe all'1-1 l'Opicina. I giovani studenti (fallito un penalty) giocano la palla il più possibile, la Polisportiva invece si rivela un po' macchinosa. Vantaggio del Cgs firmato da Marco Vaccaro, replica di Hrovatin su rigore.

Un Montuzza in forma piega per 2-0 un Domio sottotono, che si consola con le prove di Lazzara e Ferfoglia. Lisi dagli undici metri e Osmani decidono il risultato. Il Montebello Don Bosco e il Costalunga sono ancora in rodaggio; alla fine di un match combattuto, la spunta il Costalunga per 3-2: doppietta di Romani e acuto di Fantino su un fronte, centro di Belloli e autorete su tiro di Andrejic sull'altro versante.

Classifica: Esperia Anthares 9; Breg 6; Opicina 4; Costalunga, Montuzza, Domio, Sant'Andrea/San Vito 3; Cgs 1; Montebello Don Bosco 0.

m.la.

Undici anticipi in calendario sabato prossimo

TRIESTE Saranno undici gli anticipi sabato prossimo per il circuito dilettantistico. Le gare si disputeranno alle 15.30, a differenza di quanto accadrà domenica quando il via delle partite sarà dato alle 14.30. Questo il programma degli incontri previsti il 30 ottobre, tra i quali spiccano i due derby triestini San Sergio-Muggia e Domio-Chiarbola.

Eccellenza: Pro Gorizia-Manzanese. Promozione girone A: Pordenone-Fontanafredda. Promozione girone B: San Sergio-Muggia, Santamaria-Sangiorgina. Prima Categoria girone A: Sesto Bagnarola-Tiezzese. Prima Categoria girone C: Aquileia-Torviscosa, Medea-Villesse. Seconda Categoria girone B: Tagliamento-Car Ciconicco. Seconda Categoria girone C: Tre Stelle-Codroipo. Seconda Categoria girone D: Domio-Chiarbola, Lucinico-San Lorenzo.

Il 6 novembre, invece, il calendario proporrà, alle 14.30, le sfide Manzanese-Sevegliano in Eccellenza, Medeuzza-Villesse e Villesse-San Canzian nel raggruppamento C di Prima Categoria, nonché Primorje-Domio nel concentramento D di Seconda Categoria.

Sesta affermazione per la capolista, alla quale sta dietro solo il Domio che ha la meglio sul Primorec

Kras fa poker col Chiarbola

Fossalon domina in casa del Pieris. Breg pareggia col Piedimonte

I TABELLINI

Primorje 3
Opicina 0

MARCATORI: pt 13' Ravalico, 18' Sorini; st 5' Dagri.
PRIMORJE: Carmeli, Batti, Merlak, Dagri, Celigoi, Sardoc, Ravalico (st 31' Celie), Sorini (st 15' Kante), Micor, Kerin, Fazio. All. Sciarrone.
OPICINA: Nizzica, Fusco, Ghemitz (pt 7' A. Invidia), Zorzetto (st 1' Lucchetta), Silvestri, Bartoli (st 26' F. Carella), Colasuonno, C. Carella, Lanza, Tuntar, Buffa. All. Bonnes.

San Lorenzo 5
Moraro 2

MARCATORI: pt 1' Fazzari, 7', 10' e 18' Ostan, 27' Bernardis, 45' Ruffini; st 47' Pellizzari.
SAN LORENZO: Collodet, Gregorat, Russina (st 20' D. Medeot), B. Medeot, Bregant, Biagi, N. Medeot (st 20' Bonato), Bernardis, Ostan, Fazzari (st 31' Osimani), Circosta. All. Sari.
MORARO: Cobelli, Sergon, Donda, Bevilacqua (st 1' Bedin), Calvani (st 28' Gall0), Turco, Coceani (st 1' Milocco), Battistin, Ruffini, Biasi, Pellizzari. All. Ranocchi.

Chiarbola 1
Kras 4

MARCATORI: pt 30' Knezevic, 33' Scotto Di Minico; st 18' e 23' Knezevic, 26' Andreassinch.
CHIARBOLA: Zanni, Catalan, Zancotti, Ellero (st 35' Bencich), Casalaz, Erbì, Scotto Di Minico, Lorenzoni, Varesano, Bernobi, Asselti, Chmet. All. Colomban.
KRAS: Cipollone, Fonda, Albanese (st 5' Andreassich), Soggia (st 12' Lupetin), Ruzzier, Salierno, Stanissa (st 18' Laghezza), Daris, Knezevic, Chies, Krevatin. All. Musolino.

Piedimonte 1
Breg 1

MARCATORI: pt 25' Coco; st 35' Pergolis.
PIEDIMONTE: Rigonat, Kobal, Trampus, Ficarra, Brockmann,Bregant, Mlakar, Gomiscek, Saar, Coco, Cresta. All. Campi.
BREG: Veronese, Farra, Kermec, Laurica, Chrmaz, Gargiuolo, Detoni (st 10' Giraldi), Sabini, Apostoli (st 38' Luisa), Mauro, Degrassi (st 21' Pergolis). All. Petagna.

Primorec 0
Domio 1

MARCATORE: pt 19' Zigon.
PRIMOREC: Loigo, Peteh, Sincovich, Slocovich, Emili, Bagini, Bossi, Santi (st 2" Franceschinis), Rovatti (st 1' Pljevaljcic), Veronesi (st 1' Giannone), Bazzara. All. Sorrentino.
DOMIO: Cresi, C. Zigon, Messi, Stefani, Pacherini, Braini (st 35' Buttazzoni), D. Zigon, Meola, Luiso (st 38' Cossutti), Gherbaz, Kurdi. All. Bagordo.

Poggio 1
Lucinico 2

MARCATORI: pt 5' Burlon; st 14' Marega, 27' Komic.
POGGIO: Marussig, Soprani, Bedin, Devetag, Pangos, Pianio, Braida (st 1' Bortoluzzi), Manià, Gambino (st 1' Spangher, st 24' Sabini), Marega, Blasizza. All. Trentin.
LUCINICO: Menichino, Dario (st 36' Camauli), Bianchetti, Amoruso, Nardini, Bartussi, Cian, Komic, Calafiore (st 20' Pellizzari), Burlon, Tommasone. All. Tauselli.

Pieris 0
Fossalon 1

MARCATORE: pt 8' Ginocchi.
FOSSALON: Zemanek, Ciarabellini, Ginocchi, I. Iust (st 16' Corbatto), Guzzon, Oriti, Ardessi (st 42' Sain), Zugnaz, Marigo (st 30' Moras), Colussi, Neri. All. Di Guglielmo.

Pro Farra
Esperia Anthares
rinviata

TRIESTE Al Kras che continua a vincere riesce a resistere solo il Domio che, staccato di quattro lunghezze, spera in qualche passo falso della capolista. Il Pieris sconfitto e il Piedimonte che guadagna soltanto un punto rimangono infatti indietro.

Nella parte bassa della graduatoria buon successo del Lucinico e, come riportiamo a parte, del Primorje. Scendendo all'ultima posizione c'è l'Esperia Anthares, che ha rinviato la propria partita per la tragica e improvvisa scomparsa di Fabio Tulliach in seguito a un incidente stradale sabato pomeriggio; Fabio era il fratello di Tullio, giocatore appunto dell'Esperia e anche nipote del dirigente Franco.

Partiamo dalla compagine di Rupingrande, giunta alla sesta affermazione in altrettante gare; questa volta ad inchinarsi è stato il Chiarbola, con l'1-4 maturato nella ripresa. A inizio partita ci sono cinque opportunità per la squadra di Colomban con i vari Lorenzoni, Bernobi, Asselti e Casalaz, poi c'è la rete di Knezevic in mischia, il pari subito dopo è di Scotto Di Minico su punizione. Nella ripresa altri due centri di Knezevic, prima di testa e poi in contropiede, e sempre con un'azione di rimessa va a bersaglio anche Andreassich.

Altro derby quello vinto dal Domio sul rettangolo del Primorec, grazie al gol di D. Zigon con una precisa incornata. Nella prima frazione gioco soprattutto a centrocampo; nella ripresa invece grande parata di Loigo su Gherbaz, poi tentativi locali con Giannone e Bossi, infine due colpi di testa di Bazzara e una rete annullata allo stesso giocatore per fuorigioco.

Il Fossalon vince a Pieris con un grande destro di Ginocchi da dentro l'area, dopo pochi minuti dall'inizio. Poi diverse occasioni per gli ospiti con Marigo e Colussi e due traverse dei padroni di casa. Nella seconda frazione, colpo involontario di Oriti a Zorzi in un contrasto aereo. Il giocatore del Pieris viene medicato all'ospedale (niente di grave a ogni modo), e riceve gli auguri di pronto rientro dal mister avversario Di Guglielmo. Da questo episodio in poi la partita degenera e rimane nervosa praticamente fino al 90'.

Pareggio fra Piedimonte e Breg, con il vantaggio locale nell'unica emozione del primo tempo legata a un colpo di testa di Coco. Nella ripresa due occasioni per Giraldi e poi le espulsioni di Degrassi (dalla panchina) e di Farra; quindi il pari di Pergolis di testa e tentativi nel finale di Giraldi, Cresta e Gomiscek.

Vittoria esterna del Lucinico a Poggio; apre le marcature Burlon dai dieci metri, poi due occasioni per Marega. A inizio ripresa arriva l'1-1 dei padroni di casa con una capocciata dello stesso Marega. Allo stesso modo giunge la rete dei tre punti ospiti con Komic.

Infine scorpacciata di gol in San Lorenzo-Moraro, con successo netto della squadra di Sari; dopo neanche un minuto c'è il vantaggio di Fazzari con una conclusione all'incrocio da fuori area; segue la tripletta di Ostan, prima dal limite, poi da dentro l'area e quindi dopo aver dribblato tre avversari; la quinta realizzazione è di Bernardis e sono trascorsi appena 27 minuti; infine per gli ospiti vanno a segno Ruffini e Pellizzari allo scadere dei due tempi.

Massimo Umek

LA PARTITISSIMA

Il Primorje di Sciarrone non ha pietà dell'Opicina

PROSECCO All'Ervatti non trovano spazio i sentimentalismi. Maurizio Sciarrone, da qualche mese sulla panchina del Primorje, proveniente proprio da quella dell'Opicina, rimanda a casa gli ospiti con tre reti sul groppone.

Derby molto sentito, come al solito, fra le due località confinanti. Match chiuso virtualmente già dopo 18 minuti, con i gol di Ravalico da dentro l'area e di Sorini su pasticcio della difesa avversaria da vicino. Prima delle due marcature da segnalare anche una conclusione di Sardoc, ben neutralizzata da Nizzica, e l'unico tiro della compagine di Bonnes nell'arco dei 90 minuti con la respinta di Carmeli su Tuntar.

Nella ripresa diverse altre opportunità per il Primorje oltre al terzo centro, quello di Dagri che riprende una corta respinta di Nizzica e insacca. Per l'Opicina continua dunque il momento difficile; per il Primorje il periodo buio sembra solo un ricordo. Domenica prossima contro la capolista Kras ne sapremo certamente di più.

m.u.

2.a CATEGORIA / A

RISULTATI

Partita	Ris.
Union Rorai-Doria Zoppola	3-2
Barbeano-Maniago Lib.	1-1
Claut-Polcenigo	0-0
Corva-Prata	0-1
Montereale V.-Pro S. Martino	3-0
Roveredo-S. Antonio di P.	1-1
Visinale-S. Quirino	0-1
Pravisdomini-V. Pinzano	2-2

CLASSIFICA

Squadra							
Montereale	16	6	5	1	0	11	2
Maniago Lib.	13	6	4	1	1	15	6
V. Pinzano	11	6	3	2	1	11	7
S.A. di Porcia	10	6	3	1	2	14	6
Pravisdomini	10	6	3	1	2	10	9
Polcenigo	9	6	2	3	1	6	5
Union Rorai	9	6	3	0	3	6	9
S. Quirino	9	6	3	0	3	9	13
Visinale	8	6	2	2	2	9	6
Prata	8	6	2	2	2	7	8
Barbeano	8	6	2	2	2	9	11
Claut	7	6	2	1	3	9	18
V. Roveredo	6	6	1	3	2	9	8
Corva	6	6	2	0	4	6	8
D.a Zoppola	3	6	1	0	5	6	10
P. S. Martino	1	6	0	1	5	5	16

PROSSIMO TURNO

Polcenigo-Barbeano
Doria Zoppola-Claut
Pro S. Martino-Corva
S. Quirino-Montereale Valcellina
S. Ant. di Porcia-Pravisdomini
Prata-Union Rorai
Maniago Lib.-Virtus Roveredo
Valeriano Pinzano-Visinale

2.a CATEGORIA / B

RISULTATI

Partita	Ris.
Union Nogaredo Fugn.-Bearzi	2-2
Graphistudio Tav.-Majanese	0-2
Caporiacco-Nimis	3-3
Ciconicco-Ragogna	1-2
Villanova-Rive d'Arcano	4-0
Arteniese-Tagliamento	0-3
Osoppo-Treppo Grande	1-1
Chiavris-Venzone	1-2

CLASSIFICA

Squadra							
Tagliamento	16	6	5	1	0	14	4
Venzone	12	6	3	3	0	11	7
Majanese	10	6	3	1	2	8	6
Tavagnacco	10	6	3	1	2	10	9
Osoppo	9	6	2	3	1	7	5
Treppo Gr.	9	6	2	3	1	7	5
Bearzi	9	6	2	3	1	9	8
Arteniese	9	6	3	0	3	9	10
Villanova	8	6	2	2	2	8	6
U. Nogaredo	7	6	2	1	3	13	10
Rive d'Arc.	7	5	2	1	2	6	10
Caporiacco	6	5	1	3	1	7	9
Ragogna	6	6	2	0	4	8	15
Nimis	4	6	0	4	2	10	13
Ciconicco	3	6	1	0	5	8	12
Chiavris	3	6	1	0	5	7	13

PROSSIMO TURNO

Bearzi-Arteniese
Majanese-Caporiacco
Rive d'Arcano-Chiavris
Tagliamento-Ciconicco
Ragogna-Tavagnacco
Venzone-Osoppo
Treppo -Union Nogaredo Fugn.
Nimis-Villanova

2.a CATEGORIA / C

RISULTATI

Partita	Ris.
Talmassons-3 Stelle	5-2
Stella Azzurra-Camino	2-3
Codroipo-Pertegada	0-1
Fulgor-Pocenia	2-0
Gaglianese-Porpetto	1-2
Bertiolo-Ronchis	3-1
Teor-Terzo	2-0
Pro Fiumicello-Torreanese	0-3

CLASSIFICA

Squadra							
Pertegada	15	6	5	0	1	12	5
Camino	13	6	4	1	1	10	7
Gaglianese	13	6	4	1	1	8	5
Torreanese	12	6	3	3	0	8	1
Bertiolo	12	6	3	3	0	7	3
Fulgor	11	6	3	2	1	10	6
Teor	11	6	3	2	1	6	4
Porpetto	10	6	3	1	2	8	6
Terzo	9	6	3	0	3	8	10
Codroipo	8	6	2	2	2	12	6
Talmassons	7	6	2	1	3	14	12
3 Stelle	7	6	2	1	3	8	8
Stella Azz.	5	6	1	2	3	7	11
Ronchis	1	6	0	1	5	4	14
Pocenia	0	6	0	0	6	3	10
P. Fiumicello	0	6	0	0	6	1	18

PROSSIMO TURNO

Pocenia-Bertiolo
3 Stelle-Codroipo
Porpetto-Fulgor
Camino-Gaglianese
Ronchis-Pro Fiumicello
Terzo-Stella Azzurra
Torreanese-Talmassons
Pertegada-Teor

2.a CATEGORIA / D

RISULTATI

Partita	Ris.
Pro Farra-Anthares E.	RINVIATA
Piedimonte-Breg	1-1
Primorec-Domio	0-1
Pieris-Fossalon	0-1
Chiarbola-Kras	1-4
Poggio-Lucinico	1-2
S. Lorenzo-Moraro	5-2
Primorie-Opicina	3-0

CLASSIFICA

Squadra							
Kras	18	6	6	0	0	18	5
Domio	14	6	4	2	0	9	2
Pieris	11	6	3	2	1	7	4
Piedimonte	10	6	2	4	0	9	7
S. Lorenzo	8	6	2	2	2	9	7
Pro Farra	8	5	2	2	1	5	4
Fossalon	8	6	2	2	2	5	8
Primorie	7	6	2	1	3	9	7
Breg	7	6	1	4	1	4	4
Primorec	7	6	2	1	3	6	7
Chiarbola	7	6	2	1	3	6	8
Poggio	6	6	1	3	2	7	7
Lucinico	6	6	1	3	2	5	8
Opicina	3	6	0	3	3	5	10
Moraro	3	6	1	0	5	8	17
Anthares E.	2	5	0	2	3	3	10

PROSSIMO TURNO

Domio-Chiarbola
Opicina-Piedimonte
Anthares Esperia-Pieris
Fossalon-Poggio
Moraro-Primorec
Kras-Primorie
Breg-Pro Farra
Lucinico-S. Lorenzo

CALCIO — 2a CATEGORIA Girone C

Colpaccio dei padroni di casa che si impongono grazie alle reti realizzate da Cicirelli e Berlendis nel primo tempo

A Porpetto la Gaglianese perde la vetta

Il Pertegada espugna Codroipo e sale al comando. Camino soffre ma vince

MONFALCONE Colpaccio del Porpetto che riesce a superare di misura la capolista, Gaglianese, per 2-1, guadagnando così punti importanti per la classifica. Una partita tutto sommato equilibrata e che lasciava spazio a qualsiasi risultato, ma la meglio l'ha avuta il Porpetto grazie alla reti di Cicirelli e Berlendis, arrivate entrambe nel primo tempo, nel giro, tra l'altro, di soli sei minuti.

Continua a mietere successi, invece, il Pertegada, che così acciuffa il primo gradino del podio. Proprio da ciò si può notare come le cose siano ancora notevolmente incerte ai vertici della classifica. Tornando all'incontro del Pertegada, impegnato tra l'altro fuori casa, questa settimana la vittima è stato il Codroipo, che ha però schierato tre ragazzi della classe '86 e ha dato egualmente filo da torcere agli avversari. Il dominio della formazione ospite è stato lampante fin dalle prime battute, nonostante il gioco fosse ancora un po' contratto. La situazione si è sbloccata a favore del Pertegada al 20' del primo tempo con la rete di Del Negro, e poi la strada è stata tutta, o quasi, in discesa. Migliore in campo tra le file del Pertegada il giovane Picotto.

Vittoria un po' più sofferta, invece, per il Camino sulla Stella Azzurra (3-2). Ad andare in vantaggio è stata la Stella Azzurra al 20' del primo tempo con il calcio di rigore trasformato da Corrubolo, ma dopo solo tre minuti il Camino pareggia con Moletta che sfrutta il retropassaggio decisamente troppo corto di un difensore di casa all'estremo Riva. Il secondo tempo si apre con l'autorete di Moreno Peressini del Camino che porta così sul 2-1 la Stella Azzurra. La compagine ospite però non ci sta e riacciuffa la rete del pareggio al 30' con il gol di testa di Giorgio D'Anna (cross in area di Stefano D'Anna). La rete della vittoria per il Camino arriva al 40' con Pitton.

Altra partita abbastanza ostica, se pur vinta per 3-1 dai padroni di casa, quella tra Bertiolo e Ronchis. E' stato il nervosismo a fare da protagonista su questo campo, con parecchi falli oltre all'espulsione di Castellarin del Ronchis nella ripresa.

Tre i gol segnati anche dalla Torreanese sulla Pro Fiumicello, che si è fatta scappare l'occasione di passare in vantaggio con il calcio di rigore di Roberto Mian parato dall'estremo ospite.

Con il classico 2-0 il Teor ha battuto il Terzo. Stesso risultato tra Fulgor e Pocenia. Una discreta partita, quest'ultima, un po' tesa in alcune fasi ma molto corretta e ben diretta. Marcatori, Cappa al 46' del primo tempo e Tomasino a 5 minuti dal termine. Brillante cinquina, infine, del Talmassons sul 3 Stelle.

Cristina Boemo

I TABELLINI

Bertiolo 3
Ronchis 1

MARCATORI: pt 14' Ponte, 37' Versolatto, 47' Loiero, st 10' Cassan (rig.)
BERTIOLO: Stocco, Finotti, Pillino, Riccardo Rota, Beltrame, Bragagnolo (st 35' Loiero), Francesco Rota, Ecoretti, Ponte, Fiorenzo, Waltizng.
RONCHIS: Tondon, Mauro, Castellarin, Zanon, Sandrin, Rassatti, D'Ambrosio, Cancian, Cassan, Bibbo, Trevisan.

Codroipo 0
Pertegada 1

MARCATORI: pt 20' Del Negro.
CODROIPO: Fantin, Scodellaro, Venier, Dozzi, Iuri, Munisso, Tonutti, De Palma, Zanin, Fuser, Sirigù.
PERTEGADA: Calligher, Pozzatello, Del Sal, Duranti, Fantin, Valvason, Rodaro, Del Negro, Panfili, Milanese, Tagliaferri.

Teor 2
Terzo 0

MARCATORI: pt 25' Bincoletto, st 33' Braccetto.
TEOR: Manuel Mauro, Stefano Mauro, Cinello, Di Luca, Rossit, Pizzimenti, Vicenzino, Giro (st 1' Braccetto), Bincoletto, Chiaradia (st 1' Bianco).
TERZO: Ulian, Pasian, Tentor, Marioni, Boem, Michieli, Pontel, Fabbro, Giolo, Florit, Frizzarin.

Fulgor 2
Pocenia 0

MARCATORI: pt 46' Cappa, st 40' Tomasino.
FULGOR: Specogna, Cossaro, Di Gaspero, Del Vasto, Morandini, Gimillaro, Rossi, Romanello, Cappa, Zuliani, Tomasino.
POCENIA: Zuccato, Ceretti, Corazza, Furlani, Toniuttto, Nolgi, Mauro, Zat, Bigarani, Santulli, Gazzola.

Gaglianese 1
Porpetto 2

MARCATORI: pt 35' Cicirelli, 37' Berlendis, st 5' Greco.
GAGLIANESE: Balutto, Bledig, Furlan, Ponton, Loro, Gnioni, Pomarico, Andresini, Buzzi, Tomasettig, Greco.
PORPETTO: Del Bianco, Gorenzach, Grop, Marson, Bianchini, Battistella, Berlendis, Pascut, Petrucco, Cristin, Cicirelli.

Pro Fiumicello 0
Torreanese 3

MARCATORI: st 15' Messere, 17' Balutto, 31' Pavan.
PRO FIUMICELLO: Gerometta, Mazzon, Odino Mian, Roppa, Luppi, Giunta, Rodar, Scridel, Roberto Mian, Morandini, Merluzzi.
TORREANESE: Sant, Cadevo, Basso, Chiandetti, Bassetti, Paron, Messere, Simaz, Balutto, Fedele, Timis.

Stella Azzurra 2
Camino 3

MARCATORI: pt 20' Corrubolo (rig.), 23' Moletta, st 10' Moreno Peressini (aut.), 30' Giorgio D'Anna, 40' Pitton
STELLA AZZURRA: Riva, Goz, Petri, Martincig, Scubla, Giorgiutti, Peressutti, Monte, Denis Degano, Corrubolo, Bertossio.
CAMINO: Rossan, Baruzzini, Moreno Peressini, Gazzola, Lorenzon, Stefano D'Anna, Eros Peressini, Dos Santos, Giorgio D'Anna, Pitton, Moletta.

Talmassons 5
3 Stelle 2

MARCATORI: pt 7' e 23' Delle Vedove, 40' Molon, st 30' Bon, 35' e 43' de Luisa, 44' Tavano.
TALMASSONS: Degano, Sgrazzutti, Nastasino, Tosoratti, Gori, Raise, Bon, Pestrin, Molon, Petrusso (st 1' Tavano), Delle Vedove.
3 STELLE: Carnelutti, Covassi, Molinari, Gherbezza, Morelli, Vitale, Petrizzo, Bruno, De Luisa, Sullo, Flocco.

TERZA CATEGORIA

Girone D: non si scinde il terzetto al comando

TRIESTE Non si scinde il terzetto in vetta alla classifica del girone D. Il Rivolto, il Cjarlins Muzane e il Brian restano appaiate al termine di una giornata, la terza, che regala un punto a testa.

Brian e Cjarlins Muzane intascano il loro punticino al termine dello scontro diretto, che termina sullo 0-0. Una gara tirata e combattuta, nella quale poteva anche scapparci il golletto.

Il Rivolto è costretto al pari tra le mura amiche dal Lestizza: 1-1 il risultato finale. Vantaggio ospite di Dreutti, pari di Groppo: entrambe le reti nella ripresa. Bibo fallisce un rigore.

Il Castions si porta a una sola lunghezza di distanza del terzetto, facendo valere il fattore campo ai danni del Flambro, al quale non basta la rete di Di Learda: i padroni di casa s'impongono infatti per 3-1.

Colpo esterno del Cussignacco, che batte di misura lo Zompicchia per 1-0, mentre la Blessanese vince in casa contro l'Italsped per 1-0. Entrambe le sfide vedono il loro esito in bilico fino alle battute conclusive.

Nel match fra le Cenerentole del raggruppamento, lo United Cussignacco e il Sette Spighe chiudono sul 3-3 e si schiodano da quota zero, lasciando ultimo il Flambro. Da segnalare, per il Sette Spighe, la doppietta di De Sabbata, accompagnata dal centro di Mancini.

3.a CATEGORIA / D

RISULTATI

Partita	Ris.
UCussignacco-7Spighe	3-3
EBrian-CjarlinsM	0-0
Zompicchia-Cussignacco	0-1
Castions-Flambro	3-1
Blessanese-Italsped	1-0
Rivolto-Lestizza	1-1
Riposa:Malisana	

CLASSIFICA

Squadra							
Rivolto	7	3	2	1	0	8	3
CjarlinsM	7	3	2	1	0	4	1
EBrian	7	3	2	1	0	5	2
Castions	6	3	2	0	1	5	3
Blessanese	4	3	1	1	1	2	2
Cussignacco	4	3	1	1	1	3	3
Lestizza	4	3	1	1	1	3	4
Italsped	3	2	1	0	1	3	3
Malisana	3	2	1	0	1	2	2
Zompicchia	3	3	1	0	2	1	3
Cussignacco	1	2	0	1	1	3	4
7Spighe	1	3	0	1	2	5	10
Flambro	0	3	0	0	3	2	6

PROSSIMO TURNO

CjarlinsM-Castions
Cussignacco-EBrian
7Spighe-Malisana
Flambro-Rivolto
Lestizza-UCussignacco
Italsped-Zompicchia
Riposa:Blessanese

Girone E: conducono le danze Cormons, Sagrado e Aiello

TRIESTE Il Cormons, il Sagrado e l'Aiello perdono per strada lo Strassoldo e tocca a loro il compito di condurre le danze in vetta al girone E.

Il Sagrado stende a domicilio il Begliano per 1-2. Buona la prima frazione dei padroni di casa, che passano in vantaggio con Venier. Nella ripresa, invece, gli sconfitti calano, mentre gli ospiti ci mettono il carattere e attuano il sorpasso con Ballarin e Franceschinis.

Pure il Cormons veste i panni del corsaro ed espugna il campo del Mladost per 0-4. I locali devono ancora trovare l'amalgama giusto, mentre i vincitori forniscono una buona prova: aggiustano la mira per strada e vanno a bersaglio con Praino (doppietta), Dovoli e Spigarolo.

Non è da meno l'Aiello, che, in trasferta, regola l'Azzurra per 0-2 dopo essersi dimostrato più propositivo e determinato. Macuglia e il neo acquisto Boz (ex Trivignano) regalano i tre punti ai loro compagni, che corrono un unico vero pericolo a pochi minuti dalla fine.

All'Audax Sanrocchese non basta un buon centrocampo per piegare il Torre: 2-2 il punteggio finale. Doppietta di Gambino, a cui rispondono Zerbin e Stesolo.

Il Villa piega il tosto Villanova per 1-0: centro di Roccia dopo 2' e poi il Villa punta a contenere gli avversari. Stroppolo regala un 1-0 al Folgore ai danni dell'impreciso Strassoldo.

3.a CATEGORIA / E

RISULTATI

Partita	Ris.
Azzurra-Aiello	0-2
Mladost-Cormons	0-4
Begliano-Sagrado	1-2
Folgore-Strassoldo	1-0
Audax Sanroc.-Torre T.C.	2-2
VillanovaJ-VillaV	0-1

CLASSIFICA

Squadra							
Aiello	6	2	2	0	0	5	1
Sagrado	6	2	2	0	0	4	2
Torre T.C.	4	2	1	1	0	5	4
VillaV	4	2	1	1	0	4	3
Strassoldo	3	2	1	0	1	8	1
Folgore	3	2	1	0	1	3	3
Begliano	1	2	0	1	1	4	5
Audax Sanr.	1	2	0	1	1	3	5
Azzurra	0	2	0	0	2	1	4
VillanovaJ	0	2	0	0	2	0	3
Mladost	0	2	0	0	2	0	12

PROSSIMO TURNO

VillaV-Audax Sanroc.
Cormons-Azzurra
Strassoldo-Begliano
Aiello-Folgore
Sagrado-Torre T.C.
Mladost-VillanovaJ

Girone F: riflettori puntati su Cgs e Campanelle Prisco

TRIESTE Sono due le compagini ad attirare le attenzioni su di sé in occasione della seconda giornata di campionato: sono il Cgs e il Campanelle Prisco. Ambedue le squadre intascano un successo esterno per 5-2. Il Cgs manda al tappeto l'Union al termine di una gara tenuta sotto controllo. Doppiette di Lokatos e Gabriele Pase, acuto di Bonin.

L'Union va a segno per la prima volta con Pressi quando si è già sul 4-0. Pure il Campanelle vola sul 4-0 contro lo Zaule Rabuiese prima di vedere la sua porta violata: lascia il segno con Novello, Baiocco, Del Cont, Quargnali e Bolcic. Per gli sconfitti, che terminano la gara in dieci, vanno a referto Palmisciano e Mocchi.

Il Roiano Gretta Barcola si mangia le mani per la prova sottotono contro un'avversaria alla sua portata, l'Aurisina che così s'impone per 1-2. La prima compagine va sotto per uno svarione, impatta con Vidonis, ma si distrae e subisce il raddoppio degli antagonisti. Cerca la rimonta, ma è imprecisa e si vede espellere Covacevich e Poli.

Il Muglia Fortitudo esce nella ripresa, ma il Sant'Andrea/San Vito lo agguanta sull'1-1, rispondendo con Laurenti al gol di Matelich.

Sfida intensa tra Montebello Don Bosco e Romana, che impattano per 2-2: reti di Palci e Di Nicola su un versante, Braida e Di Vita sull'altro.

Massimo Laudani

3.a CATEGORIA / F

RISULTATI

Partita	Ris.
Roiano G.B.-Aurisina	1-2
Union-C.G.S.	2-5
S.Andrea S.V.-Muglia F.	1-1
Montebello D.B.-Romana	2-2
Campanelle-Zaule R.	5-2
Riposa:Zarja Gaja	

CLASSIFICA

Squadra							
Montebello	4	2	1	1	0	6	4
Romana	4	2	1	1	0	4	2
Zarja Gaja	3	1	1	0	0	3	1
Aurisina	3	1	1	0	0	2	1
Roiano G.B.	3	2	1	0	1	3	2
Campanelle	3	2	1	0	1	6	6
Muglia F.	1	2	0	1	1	3	5
S.Andrea	1	2	0	1	1	2	4
Union	0	2	0	0	2	2	7
Zaule R.	0	2	0	0	2	2	7

PROSSIMO TURNO

Zarja Gaja-Aurisina
Roiano G.B.-Campanelle
C.G.S.-Montebello D.B.
Romana-S.Andrea S.V.
Zaule R.-Union
Riposa:Muglia F.

SERIE A Il quintetto di Recalcati infligge oltre 30 punti ai friulani. Nelle file della squadra di Alibegovic solo Gorenc in doppia cifra

Siena spegne subito i sogni della Snaidero

Batosta per Udine in casa dei campioni d'Italia, che vendicano lo sgambetto della scorsa stagione

SERIE A

RISULTATI

Air Avellino-Benetton TV	73-91
Armani Mi-Pompea NA	90-88
Climamio BO-Sicc Jesi	96-82
Lauretana BI-Pall.Varese	93-87
Livorno Bk-Lottomatica Roma	70-90
Montepaschi SI-Snaidero UD	94-62
Roseto Bk-Navigo.it TE	75-65
Scavolini PS-Bipop Carire RE	64-60
Viola RC-Vertical V.Cantu'	88-81

PROSSIMO TURNO

Air Avellino-Lauretana BI
Benetton TV-Livorno Bk
Bipop Carire RE-Climamio BO
Lottomatica Roma-Montepaschi SI
Navigo.it TE -Armani Jeans Mi
Sicc Jesi-Pall.Varese
Snaidero UD-Scavolini PS
Vertical V.Cantu'-Pompea NA
Viola RC-Roseto Bk

SQUADRE	P	TOTALE G	V	P	CASA G	V	P	FUORI G	V	P	CANESTRI F	S
Montepaschi SI	12	6	6	0	3	3	0	3	3	0	523	439
Benetton TV	10	6	5	1	3	2	1	3	3	0	532	431
Climamio BO	10	6	5	1	3	3	0	3	2	1	496	438
Armani Jeans Mi	10	6	5	1	3	3	0	3	2	1	476	427
Snaidero UD	8	6	4	2	3	3	0	3	1	2	483	484
Lottomatica Roma	6	6	3	3	3	1	2	3	2	1	500	466
Vertical V.Cantù	6	6	3	3	3	2	1	3	1	2	478	465
Pompea NA	6	6	3	3	3	2	1	3	1	2	549	547
Pall.Varese	6	6	3	3	3	2	1	3	1	2	498	498
Scavolini PS	6	6	3	3	3	2	1	3	1	2	459	460
Lauretana BI	6	6	3	3	3	2	1	3	1	2	481	482
Bipop Carire RE	4	6	2	4	3	2	1	3	0	3	428	392
Sicc Jesi	4	6	2	4	3	2	1	3	0	3	513	528
Livorno Bk	4	6	2	4	3	1	2	3	1	2	462	483
Roseto Bk	4	6	2	4	3	2	1	3	0	3	377	489
Navigo.it TE	2	6	1	5	3	1	2	3	0	3	406	468
Viola RC	2	6	1	5	3	1	2	3	0	3	451	523
Air Avellino	2	6	1	5	3	1	2	3	0	3	434	526

142 NOLAN (VARESE); 140 SMITH (PESARO); 117 BONI (JESI); 112 NICHOLAS (LIVORNO); 109 SHUMPERT (LIVORNO); 107 MAZZARINO (REGGIO CALABRIA); 106 BECIROVIC (VARESE); 103 HUGHES (TERAMO); 101 GORENC (UDINE); 100 SISKAUSKAS (TREVIO)

Montepaschi Siena 94
Snaidero Udine 62

(21-13, 43-32, 71-48)
MONTEPASCHI SIENA: Stefanov 11, Zukauskas 3, Galanda 9, Vanterpool 18, Myers 10, Thornton 8, Datome 2, Chiacig 11, Kakiouzis 10, Lamma 2, Rentzias 10. All. Recalcati.
SNAIDERO UDINE: Langhi 8, Cantarello, Gorenc 17, Zacchetti, Markovic 2, Antonutti, Vetoulas 7, Ferrari 2, Shannon 6, Estill 5, Mian 6, Sekunda 9. All. Alibegovic.
ARBITRI: Paternicò, Ursi, Capurro.
NOTE - Tiri liberi: Montepaschi 22 su 35, Snaidero 14 su 21. Tiri da 2: Montepaschi 24 su 37, Snaidero 21 su 36. Tiri da 3: Montepaschi 8 su 20, Snaidero 2 su 18.

SIENA A Teo Alibegovic non è riuscito il colpaccio della scorsa stagione di battere in casa la squadra che avrebbe poi vinto il campionato. Il quintetto di Recalcati si è vendicato infliggendo agli arancione oltre trenta punti. Della Snaidero solo Gorenc, con 17 punti, è andato in doppia cifra.

Nella sesta giornata di serie A da segnalare le vittorie esterne di Roma a Livorno, di Treviso a Avellino e il successo dopo un supplementare della Viola Reggio Calabria con Cantù.

Il prossimo turno è in programma mercoledì sera: la Snaidero ospiterà la Scavolini Pesaro.

Teo Alibegovic

SERIE B1

Gorizia, anche con Beretta resta lo zero in classifica

Nuova Pallacanestro Gorizia 64
Ragusa 77

(20-22, 33-44, 47-67)
NUOVA PALLACANESTRO GORIZIA Buratti 1, Munari, Graziani 15, Bet, Verderosa, Pettarin 2, Vitale 17, Gasparello 12, Agazzone 4, Rolando 13. All. Beretta.
RAGUSA: Sereni 20, Zampogna 12, Coen 17, Cilia, Migliorsi, Bucci 7, Loriga 5, Filloy 7, Vitale 4, Rhodes 5. All. Recupido
ARBITRI: Ranaudo e Istimballi
NOTE - tiri liberi: Gorizia 12/22, Ragusa 15/21

GORIZIA La Nuova ha cambiato il "maestro" con l'arrivo di Beretta al posto di Premier ma la musica non è cambiata. Anzi si sono registrate alcune stecche in più. In particolare la difesa, che sembrava essere una delle poche cose che funzionava a dovere, contro i siciliani era inguardabile. Distratta sul perimetro, dove ha concesso ai siciliani di mettere a segno una serie di tiri pesanti, ha lasciato anche troppi spazi alle penetrazioni. I siciliani non hanno dato l'impressione di essere una squadra di fulmini di guerra. Hanno svolto bene il loro compitino, facendo circolare la palla con velocità cosa che ha mandato in tilt i goriziani.

La Nuova invece è sempre stata in difficoltà sia in difesa sia in attacco. La manovra è sempre stata lenta e prevedibile. Verderosa e Gasparello, che si sono alternati in cabina di regia assieme al neo arrivato Buratti, utlizzato con parsimonia non essendo in buone condizioni fisiche, hanno insistito in inutili palleggi e perso palloni incredibili. Così trovare la via del canestro era una vera impresa. Vitale era lasciato solo senza aiuti e doveva fare i miracoli per andare al tiro. Dal grigiore generale si è salvato Graziani. Nel momento in cui la squadra era allo sbando si è preso la responsabilità del tiro. Un disastro insomma.

Eppure nel primo quarto la Nuova aveva dato l'impressione di poter finalmente conquistare la prima vittoria. La squadra lottava, ma poi nel secondo quarto la musica cambiava. Il Ragusa trascinato da Coen, che nel ruolo di ex ha disputato la partita della vita, e da Sereni sforacchiava la retina a ripetizione mentre Gorizia si inceppava. Beretta giocava la carta dei due lunghi con una difesa a zona che era come un invito a nozze per i siciliani. Nel terzo quarto Ragusa dilagava arrivando anche a 22 punti di vantaggio sul 63-41 quando mancavano due minuti al termine della frazione. Nell'ultimo quarto, quando il Ragusa aveva la partita già in tasca, i goriziani riuscivano a recuperare qualche punticino per chiudere almeno l'incontro in modo più decoroso.

Antonio Gaier

SERIE C1

La squadra di Mengucci cancella subito la sconfitta patita contro l'Istrana dominando il Conegliano. Niente da fare invece per i salesiani contro l'Eraclea

Pronto riscatto del Bor, il Don Bosco non esce dal tunnel

Gradisca ci mette solo dieci minuti per vincere la resistenza del Montebelluna, poi dilaga senza problemi

Bor Radenska Ts 70
Conegliano 49

(11-9, 30-25, 51-36)
BOR RADENSKA TRIESTE: Olivo 19, Babich 10, Simonic 12, Volpi 13, Samec, Krizman 3, Stokelj 4, Visciano 7, Doglia, Zeriali 2. All. Mengucci
CONEGLIANO: Cremonesi 3, Toffoletto, Sbeghen 6, Gallina 3, Lot 8, Berton 8, Tiveron, Zanardo 5, Piol 11, Carer 5. All. Gallina.

TRIESTE Gara del riscatto per il Bor Radenska. La formazione allenata da Ferruccio Mengucci cancella il ricordo della fresca e secca battuta d'arresto patita contro l'Istrana piegando senza affanni il Conegliano. Gara incentrata su un basket secco, a volte arido ma con un Radenska capace di dominare la situazione dall'alto di una difesa quasi impeccabile. I triestini concedono infatti ai veneti poco meno di una cinquantina di punti, un livello figlio soprattutto della attenta difesa a «zona» predisposta dall'inizio del secondo quarto.

Ritmi blandi a inizio gara, tanto da far segnare un sintomatico 3-3 nel punteggio dopo poco meno di sei minuti di gioco. La partita si rianima nel secondo quarto. Il coach del Radenska Mengucci, come detto, riesce ad attuare una zona particolarmente efficace coniugando il tutto con una maggior visione del canestro in chiave offensiva. In avvio della seconda frazione, il Bor intensifica la pressione in attacco, Babich indovina due siluri dalla distanza, Olivo perfeziona l'opera e il Conegliano viene ingabbiato in un +15. Il divario non muterà sino alla fine. La compagine triestina non soffre mai gli episodici tentativi di replica dei veneti e custodisce con fermezza il vantaggio. Tutti degni della sufficienza i giocatori tristini ma plauso particolare per Zeriali. Il lungo di scorta si fa valere sin dalle prime battute di gioco, sopperisce all'aggravio di falli maturato nei primi due quarti e sfrutta nel migliore dei modi il minutaggio concesso dal suo tecnico.

Francesco Cardella

Pall. Eraclea 92
Don Bosco Ts 69

PALLACANESTRO ERACLEA: Costantini 8, Vuanello 22, Zorzetto 2, Vio 14, Agnoletto 3, Bortoletto 2, Zatta 24, Moro 13, Fingolo 4. A disposizione: Baita. All. Costantini.
DON BOSCO TRIESTE: Pitteri 7, Praticò 3, Grimaldi 4, Lorenzi 19, Fortunati 4, Benvenuto 10, Furlan 7, Catenacci 9, Sain 7, Signoretti 8. All. Hruby.

ERACLEA Continua la serie negativa del Don Bosco Trieste, anche sabato incapace di vincere contro un'Eraclea in grande spolvero che con questa vittoria si porta in testa al girone in compagnia di Bassano, Cordenons, Trento e Gradisca d'Isonzo. Gli uomini di Hruby non riescono a uscire dalla crisi in cui sembrano precipitati dopo la grande prestazione contro la Sai Conegliano, che sembrava poter scacciare il momento negativo di inizio stagione. Probabilmente non erano i veneziani i più indicati per segnare la rinascita, ma la compagine giuliana non è mai riuscita ad essere competitiva, subendo il gioco dei padroni di casa e chiudendo con un -23 che rende l'idea di quanto è successo. I giuliani sono stati costretti a inseguire per tutti i primi due quarti, anche se il parziale di metà icontro (41-27) lasciava qualche speranza, annichilita però dal break dei veneziani nel terzo quarto. Mattatore della partita Marco Zatta, che con cinque "bombe" da tre, sei assist, cinque palle recuperate e ben nove rimbalzi difensivi ha dimostrato di essere un giocatore di categoria superiore. Ottime prove anche di Vio e Vuanello. Tra i giuliani si salvano Lorenzi e Benvenuto, anche se quest'ultimo ha giocato pochi minuti. Ora per Trieste è necessario un immediato cambio di rotta.

Frag Gradisca 90
Montebelluna 56

(28-25, 54-41, 64-50)
FRAG GRADISCA D'ISONZO: Biasizzo 13, Buttignon 5, Cisilin 2, Luppino 20, Moretti 5, Piani 4, Raccaro 22, Tomasi 7, Vecchiet 8, Ustolin 4, All. Montena
MONTEBELLUNA: Bigolin 4, De Bortoli 7, Polacco 11, Stopiglia, Martignago 11, Lazzari, Sartore 3, Bonamigo 5, Sales 15, Bragagnolo. All. Ussagi
ARBITRI: Bagnoli e Sughi
NOTE: tiri liberi: Frag 21/29, Montebelluna 10/24

GRADISCA D'ISONZO È durata dieci minuti la resistenza del Montebelluna di fronte a una Frag che ha imposto, sin dalle prime battute, il suo ritmo preferito alla partita. La formazione ospite è rimasta in partita con una serie spettacolare di conclusioni dalla distanza: 5/5 nel primo quarto. Poi la stanchezza ha fatto capolino nelle file dei veneti che, senza Groppo, il pivot titolare e con il play Stopiglia rientrato dopo quasi due mesi d'assenza, non potevano dare respiro al quintetto in campo che ha perso via via lucidità.

La Frag nel secondo quarto premeva decisamente sull'acceleratore e con lo splendido Raccaro, ben coadiuvato da Luppino, prendeva il largo. L'ossessiva difesa dei gradiscani riusciva a imbavagliare gli avversari. Il solo Sales cercava di reagire ma era troppo poco per contrastare il frizzante gioco della squadra di Montena. Nell'ultimo quarto il Montebelluna non risuciva a segnare per ben otto minuti e così la Frag dilagava pur avendo in campo una formazione giovanmissima con il quindicenne Buttignon che ha realizzato i suoi primi punti nella categoria e due sedicenni.

Da segnalare l'ottimo primo quarto di Lino Biasizzo che ha realizzato 6/6 da due. Un cenno particolare merita Moretti che pur non brillando in fase di realizzazione si è messo a disposizione della squadra.

A.G.

SERIE C1

RISULTATI

Blue Service UD-Gaspar.Istrana	73-64
Busatta Bassano-Wool S.Spresiano	86-83
Euromob.Caorle-Bk Giovane VI	68-67
Frag Gradisca-Fr.Montebelluna	90-56
Heracl.Eraclea-Don Bosco TS	92-69
Int.Cordenons-Sosi Trento	77-65
Radenska Trieste-Sai Conegliano	70-49
Texa Roncade-Opel S.Daniele	76-70

CLASSIFICA

Frag Gradisca	10	6	5	1	468	391
Heracl.Eraclea	10	6	5	1	507	459
Int.Cordenons	10	6	5	1	520	473
Busatta Bassano	10	6	5	1	469	423
Sosi Trento	8	6	4	2	450	408
Blue Service UD	8	6	4	2	402	404
Wool S.Spresiano	6	6	3	3	473	433
Bk Giovane VI	6	6	3	3	511	478
Radenska Ts	6	6	3	3	447	428
Gaspar.Istrana	6	6	3	3	445	459
Eurom.Caorle	4	6	2	4	455	476
Opel S.Daniele	4	6	2	4	445	478
Texa Roncade	4	6	2	4	436	502
Sai Conegl.	2	6	1	5	464	506
Don Bosco TS	2	6	1	5	423	506
Montebelluna	0	6	0	6	406	497

PROSSIMO TURNO

Bk Giovane VI-Blue Service UD
Don Bosco TS-Int.Cordenons
Fr.Montebelluna-Radenska Ts
Gaspar.Istrana-Busatta Bassano
Opel S.Daniele-Frag Gradisca
Sai Conegliano-Euromob.Caorle
Sosi Trento-Texa Roncade
Wool S.Spresiano-Heracl.Eraclea

SERIE A2 FEMMINILE

Due scivoloni interni per le triestine: le ragazze di Ravalico pagano l'assenza della Bon e si arrendono nel finale al San Bonifacio. Reggio Emilia troppo forte per le muggesane

Neppure il fattore campo salva Ginnastica e Interclub

FEMMINILE A2

RISULTATI

Bf Biassono-Ab Carugate	35-56
Bk Cavezzo-Libertas Udine	66-65
Geas S.S.Giov.-Sernavir Marghera	50-62
Ginn.Triestina-Pol.S.Bonifacio	52-70
Interclub Muggia-Juvenilia R.Emilia	39-74
Ivrea Bt-Pf Broni	62-67
Lib.Bologna-N.Wash Montichiari	71-61
T.Allarmi Cervia-Ferraricasa VI	55-62

CLASSIFICA

Ferraricasa VI	8	4	4	0	290	199
Pf Broni	8	4	4	0	261	211
Bk Cavezzo	8	4	4	0	279	236
Juvenilia R.Emilia	6	4	3	1	254	180
Ab Carugate	6	4	3	1	230	220
Sernavir Margh.	6	4	3	1	254	245
Wash Montichiari	4	4	2	2	248	223
Pol.S.Bonifacio	4	4	2	2	266	256
Ivrea Bt	4	4	2	2	252	246
Geas S.S.Giovanni	4	4	2	2	225	221
T.Allarmi Cervia	2	4	1	3	232	232
Lib.Bologna	2	4	1	3	226	230
Interclub Muggia	2	4	1	3	220	265
Libertas Udine	0	4	0	4	215	259
Ginn.Triestina	0	4	0	4	213	317
Bf Biassono	0	4	0	4	150	275

PROSSIMO TURNO

Ab Carugate-Sernavir Marghera
Ferraricasa VI-Interclub Muggia
Ginn.Triestina-Lib.Bologna
Juvenilia R.Emilia-T.Allarmi Cervia
Libertas Udine-Ivrea Bt
N.Wash Montichiari-Bf Biassono
Pf Broni-Bk Cavezzo
Pol.S.Bonifacio-Geas S.S.Giovanni

FEMMINILE B1

RISULTATI

Gott.M.Comense-Genit.Malnate	46-66
St.Valmadrera-Bk Crema	66-69
Gio Dueville-Bf Monfalcone	69-74
Idea Sport MI-Thermal Abano	66-56
Virtus Rho-Bk Treviso	74-81
Albignasego-Edelw.Albino	70-57
IF S.Mart.Lup.-S.M.Bassano	43-58

CLASSIFICA

Bk Treviso	8	4	4	0	309	247
Bk Crema	8	4	4	0	293	233
Idea Sport MI	6	4	3	1	258	223
S.M.Bassano	4	4	2	2	213	187
Thermal Abano	4	4	2	2	248	226
Virtus Rho	4	4	2	2	253	246
Albignasego	4	4	2	2	239	248
St.Valmadrera	4	4	2	2	238	258
Edelw.Albino	4	4	2	2	232	257
Gio Dueville	4	4	2	2	243	268
Genit.Malnate	2	4	1	3	239	250
IF S.Mart.Lup.	2	4	1	3	205	225
Bf Monfalcone	2	4	1	3	233	263
Gott.M.Comense	0	4	0	4	207	279

PROSSIMO TURNO

Genit.Malnate-IF S.Mart.Lup.
Bk Crema-Thermal Abano
Bk Treviso-Gio Dueville
Edelw.Albino-Idea Sport MI
S.M.Bassano-St.Valmadrera
Virtus Rho-Gott.M.Comense
Bf Monfalcone-Albignasego

Ginnastica Triestina 52
Pakelo San Bonifacio 70

(17-16, 32-36, 45-47)
GINNASTICA TRIESTINA: Umani 3, Pischianz 1, Bisiani 22, Modolo 9, Accardo 7, pan 4, Furlan, Gantar 5, Policastro 1, Cumbat. All. Ravalico.
PAKELO SAN BONIFACIO: Dal Corso 6, Zampieri 8, Piccino 6, Biral 1, Di Fresco 13, Bortolami 9, Bassi 19, Cerpelloni 7, Soso 1, Dal Cer. All. Giuliani.
ARBITRI: Maccaferri di Bologna e Benussi di Castelmaggiore.

TRIESTE Il coraggio delle giovani biancocelesti, al termine di 40' combattuti, non è stato premiato. La Ginnastica cede nel finale a una Pakelo più quadrata rimediando un 52-70 che per il gioco espresso e per l'impegno profuso punisce eccessivamente le ragazze di Ravalico. Ancora priva dell'unica giocatrice in grado di reggere il peso sottocanestro, Elisa Bon, la Sgt regge l'urto di un'avversaria certamente più completa ed esperta. Sotto di 6 a 5' dalla fine sul 47-53, la Sgt ha provato a recuperare il passivo pressando a tutto campo ma, complice anche la stanchezza accumulata, non è riuscita nel suo intento lasciando anzi via libera a un'avversaria brava ad allungare e chiudere la gara.

«Nonostante la sconfitta - commenta il coach Ravalico - si sono viste buone cose. Brave le ragazze a restare aggrappate alla gara fino alla fine, paghiamo purtroppo l'assenza della Bon. Con Elisa potremmo avere più peso sotto i tabelloni e invece la sua assenza ci costringe a uno sforzo supplementare, fatica che come si è visto paghiamo nel finale di partita. In ogni caso un passo avanti rispetto alla gara con Vicenza. Contro le venete abbiamo giocato alla pari per 20', stavolta siamo rimaste in partita per quasi 35 minuti. Per questo dobbiamo continuare a lavorare con fiducia convinti delle nostre possibilità».

Lorenzo Gatto

Interclub Muggia 39
Memar Reggio Emilia 74

(11-23, 27-46, 35-57)
INTERCLUB MUGGIA: Manzutto, Borroni 17, S. Cergol, Berdini 2, Gherbaz 2, Klatowsky 1, J. Cergol 11, Valenta 1, Cassetti 5. All. Krecic.
MEMAR REGGIO EMILIA: Corradini 7, Panighi 4, V. Dall'Asta 2, Grillo 6, I. Dall'Asta 13, Maldini 12, Montanari, Bagnara 21, Urlando 9, Manelli. All. Serventi.
ARBITRI: Zanellato e Lucifora di Padova.
NOTE - Tiri liberi: Muggia 12/22, Reggio Emilia 12/15. Uscita per falli: Bagnara (Reggio Emilia).

MUGGIA La Memar Reggio Emilia espugna il parquet di Aquilinia e costringe l'Interclub a rimandare l'appuntamento con la prima vittoria interna stagionale. Il compito delle rivierasche appariva improbo già alla vigilia, tenuto conto sia dei problemi di organico (ancora fuori tre pedine importanti quali Bernardi, Nicoletta Borroni e Vidonis), sia della forza dell'avversario, che ha dimostrato di poter ambire a riconquistarsi quella serie A1 dove soltanto un anno fa militava. L'Interclub offre una partenza fulminea, portandosi sull'8-0 dopo 2', un vantaggio presto annullato dalle ospiti, che muovendo bene palla in attacco scavalcano le ragazze di Krecic a metà quarto.

Il predominio a rimbalzo e la precisione dalla lunga distanza di Bagnara fanno il resto, portando le emiliane sul +12 e poco dopo sul +17 in avvio di seconda frazione. La risposta dell'Interclub è affidata alle iniziative di Borroni e Jessica Cergol, ma all'intervallo l'esito della gara appare già compromesso: 27-46. Nel terzo quarto è Cassetti a cercare un po' di gloria, andandosi a conquistare parecchi tiri liberi, ma il distacco rimane invariato e il bel gioco comincia a latitare da ambo le parti. Coach Krecic dà quindi spazio ad un quintetto interamente composto da juniores, che stenta a trovare la via del canestro ma non fa mancare grinta e volontà.

Marco Federici

B DONNE

A Dueville arriva la prima vittoria di Monfalcone

DUEVILLE La Scame Service ha conquistato la sua prima vittoria vincendo ieri sera sul campo delle vicentine del Dueville per 74-69. Tranne l'offuscamento del primo quarto, nel quale le padrone di casa hanno tentato di giocare subito forte, poi Gavagnin e compagne si sono portate avanti e seppur di poche lunghezze hanno mantenuto sempre le redini del gioco. La batosta però arriva dall'infortunio di Martina Brusadin sul finire del secondo periodo: in entrata a canestro si è scontrata con un'avversaria, il dolore è forte, ora gli accertamenti diranno se sono stati colpiti anche i legamenti del ginocchio. Finito il match è stata portata all'ospedale di Vicenza per i raggi. Tornando all'incontro, le monfalconesi sono rimaste abbastanza concentrate, avanti anche di +9 hanno rischiato in qualche frangente di perdere palle importanti. Si sono visti dei limiti ancora nel gestire il risultato e di conseguenza la partita, ma la vittoria era basilare ed i due punti indispensabili.

Francesca Paulin

SERIE B1

RISULTATI

Acqua PD-Casalpusterlengo	83-87
Cart.Garda Riva-Mylena Treviglio	84-75
Casale Monf.-Sil Lumezzane	71-5[illegible]
Confcomm.Patti-Un.Castelletto	81-[illegible]
Gold.Senigallia-Gruppo Spar PS	65-75
N.P.Gorizia-B.A.Pop.Ragusa	64-77
Vanoli Soresina-Banca Marche AN	79-51
Vent.Vigevano-Pmp Oderzo	85-69

CLASSIFICA

Casale Monf.	10	6	5	1	481	413
Confcomm.Patti	10	6	5	1	526	470
Vanoli Soresina	10	6	5	1	443	397
Mylena Treviglio	8	6	4	2	488	444
Sil Lumezzane	8	6	4	2	418	428
Cart.Garda Riva	6	6	3	3	444	421
Vent.Vigevano	6	6	3	3	434	412
Gruppo Spar PS	6	6	3	3	489	478
Gold.Senigallia	6	6	3	3	457	460
Casalpusterlengo	6	6	3	3	473	489
Pop.Ragusa	6	6	3	3	436	485
Un.Castelletto	4	6	2	4	460	461
Acqua PD	4	6	2	4	443	461
Pmp Oderzo	4	6	2	4	418	498
B. Marche AN	2	6	1	5	417	460
N.P.Gorizia	0	6	0	6	399	449

PROSSIMO TURNO

B.A.Pop.Ragusa-Vanoli Soresina
B. Marche AN-Vent.Vigevano
Cart.Garda Riva-Gold.Senigallia
Casalpusterlengo-Conf.Patti
Gruppo Spar PS-Pmp Oderzo
Mylena Treviglio-Casale Monf.
Sil Lumezzane-N.P.Gorizia
Un.Castelletto-Acqua PD

SERIE B2 Chiamata al primo scontro d'alta classifica, l'Acegas cede di schianto contro la Reyer Venezia nel derby tra nobili decadute

Trieste sotto la dominazione veneziana

Spaventosamente negative le medie di tiro e infortunio a Lotti: è emergenza in regia

TRIESTE Mentre festeggia il ritorno all'Italia, Trieste finisce di nuovo sotto la dominazione veneziana. Tra le nobili decadute è la più decaduta: gioca sette minuti, negli altri 33 offre scene orripilanti e crolla nettamente per la prima volta al PalaTrieste. In due cifre la sintesi di un disastro: 11 punti segnati nei primi 15 minuti, un parziale di 1-20 a cavallo fra terzo e ultimo quarto.

L'elettroencefalogramma del gioco è piatto, il bollettino medico allarmante. Lotti, il secondo play, a sette minuti dalla fine subisce un grave infortunio di gioco e esce in barella: lussazione alla spalla con prognosi variabile tra i 25 giorni e i 3 mesi; Muzio, primo play, a 1'22" dalla sirena si procura una leggera distorsione alla caviglia; Corvo, capitano e all'occorrenza play, convalescente dal proprio infortunio, non mette nemmeno piede sul parquet. Sulla plancia di comando del gioco, dove la rotta era già piuttosto incerta, rischiano di non esserci più nemmeno comandanti: circostanza che dovrebbe far riflettere la società.

Ieri la condotta di gara è stata dissennata: nessun contropiede dispiegato e concluso, coinvolgimento nullo dei lunghi nelle azioni manovrate, prevedibilità disarmante delle manovre d'attacco tutte sbilanciate sulla linea dei 6 metri e 25. A lungo la squadra è stata tenuta tutta sulle spalle da Doati che ha mandato a segno 5 dei primi 7 missili sparati. Poi anche le sue medie sono andate a picco come quelle della squadra che ha concluso con un drammatico 28 per cento tentando per ben 33 volte il tiro dalla lunga distanza e uscendo alla fine senza alcuna bambolina da quell'improvvisato tiro a segno da luna park.

Nuova Pall.Trieste 56
Reyer Venezia 66

(11-12, 23-24, 48-45)

NUOVA PALL. TRIESTE: Lotti, Muzio 13, Doati 18, Moruzzi 3, Caponi 7, Mariani 1, Ciampi 12, Godina, Diviach 2. Ne: Corvo. All: Steffé.

REYER VENEZIA: Fedrigo 4, Della Venezia 4, Guerrasio 11, Delle Monache 11, Bellegotti 10, Gellera 6, Marini 7, Sartor 13. Ne: Acaccia e Zanella. All: Rubini.

ARBITRi: Pirozzi di Milano e De Felice di Monza.

NOTE - Tiri liberi Pall. Trieste 10 su 16, Reyer 11 su 16. Tiri da tre punti Pall.Trieste 8 su 33, Reyer 9 su 25. Uscito per 5 falli Moruzzi. Infortuni a Lotti e Muzio.

In apertura Steffé ha tentato di contrastare il temuto pacchetto di lunghi reyerino: Guerrasio, Sartor e Bellegotti, affiancando sotto le plance a Caponi e Ciampi, il giovane Diviach come terzo lungo. Ne è uscito un gioco al rallentatore: incapaci i rimbalzisti biancorossi di aprire il gioco, inconsistenti le guardie nello spingere le ripartenze e di pescare il compagno in fuga sotto il canestro avversario. Sul 17 pari Trieste ha tentato un contropiede quattro contro uno e Ciampi è andato a sfondare contro l'unico avversario rientrato in difesa.

La Reyer ha a lungo alternato la uomo alla zona paralizzando ben presto gli attacchi triestini, il punteggio si è impantanato su livelli da minibasket, il sipario sullo show non si è aperto. 11-12 alla fine del primo quarto, poi solo le bombe di Doati hanno tenuto a galla la squadra triestina che già sul 17-22 cominciava a mandar segnali preoccupanti.

E' stato subito dopo l'intervallo (23-24) che l'Acegas ha fatto la pazzia di mettersi a giocare a basket: Moruzzi e Caponi sgusciano sotto canestro, Muzio penetra, Ciampi conclude in rovesciata ben pescato dal play, poi trova una bomba, Caponi insacca un piazzato dalla linea di fondo e Moruzzi arrotonda dalla lunetta: 48-37 a 12'57" dalla sirena. Nove spettatori su dieci credono che vincerà Trieste.

Ma la squadra di casa pensa sia già giunto il momento di tornare a casa. La Reyer rende asfissiante la propria difesa individuale, rinforza e vince la battaglia sotto canestro, sfodera un play, Gellera, che sembra ridicolo quanto a statura e in realtà è micidiale: spariglia gli schemi, cambia il ritmo alla gara, favorisce rimonta, sorpasso e fuga. Delle Monache, che dovrebbe essere messo in clausura, è sempre lasciato libero; per fare onore al nome della città diventa pericoloso anche Della Venezia. Il tourbillon di cambi non serve all'Acegas, i triestini non cacciano i palloni, non irretiscono gli avversari e in attacco sciorinano inconcludenti tic-toc: niente pick and roll, niente penetra e scarica. E contropiede? Contro cosa?

Folla, anche stavolta abbondante, ammutolita. Sul 48-52 con un parziale di 0-15, la frittata è quasi cotta. Ma il peggio deve ancora venire. Ciampi fa appena in tempo a sbagliare da sotto che Lotti di accascia a terra con l'osso della spalla visibilmente «fuori sede». E' Sartor a cucire addosso ai veneziani una vittoria forse inattesa, ma limpida: sul 49-57 a 4'20" dalla sirena corona uno spaventoso parziale da 1-20.

Trieste, che aveva anche tentato una box and one con quattro a zona e un uomo su Marini, che avrebbe dovuto essere l'avversario più pericoloso, sbraca anche in difesa e conclude sotto di dieci. Così finisce cancellata l'impresa di Corno di Rosazzo e Trieste fallisce il primo vero test da squadra di alta classifica. Non serve dannarsi l'anima adesso per arrivare primi perché comunque i play-off coinvolgeranno otto formazioni e appena da quella lotteria uscirà un'unica promossa, ma serve dare presto un'anima a questa squadra in vista dei match che saranno decisivi.

Silvio Maranzana

Moruzzi in difesa su Bellegotti. Trieste ha perso il confronto sia sotto canestro che fuori.

Pordenone corsaro: nel finale Grobberio stende Mestre

Mestre 65
Pordenone 69

(13-28, 38-35, 49-49)

SIRU MESTRE: Cossa 16, Alba 7, Ciatto 15, Carlesso 4, Martina 1, Fantinato 14, Gonzo 8, Serena, Tegon, Padovan ne. All. Longhin.

MITSUBISHI PORDENONE: Ortolan 14, Tomasini 3, De Min, Bortoluzzi, Romeo 3, Da Ponte 3, Spangaro 10, Ogrisek 18, Grobberio 18, Ferraro ne. All. Teso.

ARBITRI: Borrelli di San Giorgio a Cremano e Pratillo di Caserta.

Note - Tiri da 2: Mestre 18/33, Pordenone 22/46; tiri da 3: Mestre 7/26, Pordenone 5/14; tiri liberi: Mestre 8/12, Pordenone 10/16.

MESTRE Partita avvincente tra Siru Mestre e Mitsubishi Pordenone, con i padroni di casa letteralmente travolti nel primo quarto, e capaci poi di ribaltare il risultato nel secondo quarto con un roboante parziale di 17-0. Dopo questo botta e risposta si stabilisce un sostanziale equilibrio, interrotto dai quattro tiri liberi di Grobberio nell'ultimo minuto di gioco che regalano la vittoria alla Mitsubishi, arrivata più fresca alla fine dell'incontro e meritatamente in testa al girone.

Il primo sorriso regalato a Cesena dalla Calligaris

Cesena 83
Calligaris 72

(23-19, 45-37, 66-49)

BASKET '82 CARISP CESENA: Zampa 1, Gasperoni 15, Cimatti 16, Frassineti 17, Nardin 15, Pistocchi 13, Gollinucci, Massari 6. Ne: Zannoli, Neri. All. Giovannetti.

CALLIGARIS CORNO DI ROSAZZO: Salvador 19, Coceani 10, Diviach 8, Rovere 3, Maran 14, Luszach 4, Idelfonso 9, Rossi 5, Prez, Vecchiet. All. De Prophetis.

ARBITRI: Luca di Catania e Parisi di Enna.

NOTE - Tiri da 2: Cesena 23/44, Calligaris 25/61; tiri da 3: Cesena 7/22, Calligaris 4/15; tiri liberi: Cesena 16/19, Calligaris 10/18.

CESENA Con una superba prova del collettivo, la Carisp Cesena ottiene meritatamente il primo successo stagionale a spese di una Calligaris troppo fallosa (emblematico il 25/61 nei tiri da due). Alla fine sono 5 gli uomini in doppia cifra, e il 6/6 finale ai liberi di Gasperoni, condito da 2 stoppate di Massari, costringono allo stop i friulani.

Nel dopogara l'allenatore veneziano Rubini spiega che aumentando il ritmo e la pressione difensiva la Reyer è riuscita a cambiare l'inerzia all'incontro

Caponi: «Non mi arrivavano palloni», Moruzzi: «Partitaccia»

«L'idea era quella di sfruttare i nostri lunghi - dice il coach Steffé - ma purtroppo non ci siamo riusciti»

SERIE B2

RISULTATI

Partita	Risultato
A Pesaro-Ipr Civitanova	83-61
Acegas Trieste-Reyer Venezia	56-66
Bears Mestre-Mitsubishi PN	65-69
Carisp Cesena-Callig.Corno R.	83-72
Europromo RSM-Corona C.Guelfo	70-62
Gma Monfalcone-Zepa Marostica	85-66
Matt.C.S.Pietro-Oik.Fossombrone	81-71
Stella P.S.Elpidio-Acmar Ravenna	61-64

CLASSIFICA

Squadra						
Reyer Venezia	10	6	5	1	429	377
A Pesaro	10	6	5	1	468	417
Mitsubishi PN	10	6	5	1	445	417
Acegas Trieste	8	6	4	2	460	419
Corona C.Guelfo	8	6	4	2	433	406
Ipr Civitanova	8	6	4	2	478	461
Bears Mestre	6	6	3	3	494	464
Fossombrone	6	6	3	3	428	425
Gma Monf.	6	6	3	3	449	451
Matt.C.S.Pietro	6	6	3	3	480	484
Callig.Corno R.	4	6	2	4	442	458
Acmar Ravenna	4	6	2	4	395	427
Europromo RSM	4	6	2	4	434	471
Zepa Marostica	4	6	2	4	418	460
Carisp Cesena	2	6	1	5	431	491
Stella P.S.Elpidio	0	6	0	6	348	404

PROSSIMO TURNO

Acmar Ravenna-Acegas Trieste
Callig.Corno R.-Europromo RSM
Corona C.Guelfo-Bears Mestre
Mitsubishi PN-Carisp Cesena
Oik.Fossombrone-Ipr Civitanova
Reyer Venezia-A Pesaro
Stella P.S.Elpidio-Gma Monfalcone
Zepa Marostica-Matt.C.S.Pietro

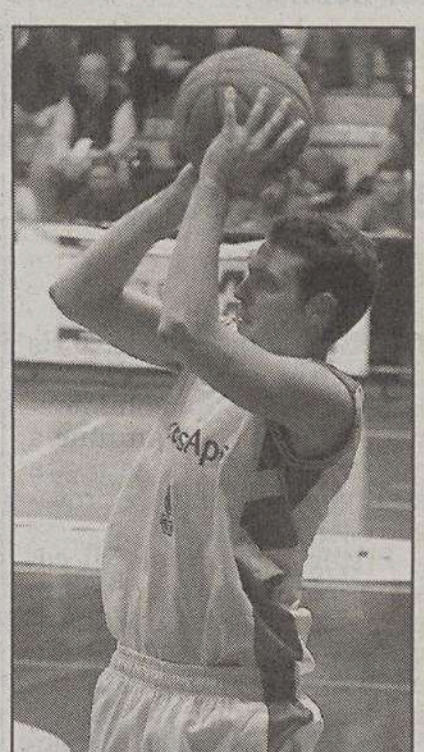
Lotti sulla barella: Trieste perde il secondo play. (F.Bruni)

TRIESTE Stati d'animo contrapposti negli spogliatoi del PalaTrieste al termine di una gara che conferma Venezia al comando della classifica e tarpa le ali di un'Acegas ridimensionata nelle sue ambizioni di vertice. Tutti concordi, in casa biancorossa, sugli aspetti negativi di una gara che Trieste ha buttato via proprio quando, alla fine del terzo quarto, sembrava averla messa in cassaforte.

«Non siamo riusciti a portare avanti il progetto di partita che avevamo programmato - racconta il tecnico Steffè - L'idea era quella di sfruttare i nostri lunghi: un po' a causa della loro buona difesa, un po' per colpa nostra non ci siamo riusciti. La palla tornava sempre fuori e, complice anche le cattive percentuali di tiro, non siamo riusciti a fare canestro nei momenti in cui si è decisa la partita». Sconsolato anche Stefano Caponi, l'ultimo a uscire dal parquet e a rientrare, a testa bassa, negli spogliatoi. «Ho cercato di capitalizzare i palloni che mi sono arrivati - racconta il pivot - ma a dir la verità, soprattutto nel secondo tempo, di servizi sotto canestro ne sono arrivati davvero pochi. Siamo mancati in attacco, mentre in difesa, secondo me, abbiamo fatto una buona partita limitando il potenziale di Venezia che si è confermato notevole». Sulla stessa lunghezza d'onda Alfredo Moruzzi, la guardia che è stata uno dei grandi assenti della serata. «Abbiamo fatto una partitaccia e mi dispiace ancor più perché questo è successo davanti al nostro pubblico. Speriamo si tratti di un episodio perché non ci possiamo permettere di ripetere una prestazione così negativa. Peccato perché alla fine del terzo quarto sembravamo aver messo un'ipoteca sulla gara. Cos'è successo? Abbiamo sbagliato troppo, li abbiamo fatti rientrare e ridato fiducia. Venezia è stata brava ad approfittarne e a vincere, alla fine, con merito».

Muzio, il regista

Abbattuto ma non rassegnato il general manager Maurizio Tosolini. «Dobbiamo saper leggere tra le righe di una sconfitta che, se ben interpretata, può diventare costruttiva. Senza nulla togliere alla gara della Reyer, direi che negli unici 7' in cui siamo riusciti ad esprimere la nostra pallacanestro si è vista un'ottima Acegas. Alla lunga abbiamo pagato un evidente calo e la loro esperienza ha propiziato il parziale di 20-1 che ha condizionato la partita».

Di tutt'altro umore il tecnico veneziano Rubini, bravo a gestire la partita nei momenti difficili e a portarla a casa nelle fasi decisive con un provvidenziale cambio in cabina di regia. «Direi - il suo commento - che il cambio di play e guardia ci è servito per arginare la fluidità offensiva di un avversario che ci stava mettendo in difficoltà. Una gara strana, comunque, che ha visto un primo tempo molto tattico, con mosse e contromosse e una seconda parte di gara, nella quale, aumentando ritmo e pressione difensiva, abbiamo portato l'inerzia dalla nostra parte».

Doati, il bombardiere

Lorenzo Gatto

La Falconstar ha guidato per quasi tutto l'incontro ma i veneti sono rimasti sempre a contatto: nel finale una grande difesa, la regia di Tonetti e i canestri di Budin e Furigo hanno fatto la differenza

Solo nell'ultimo quarto Monfalcone si scrolla di dosso Marostica

Falconstar 85
Marostica 66

(27-25, 44-37, 63-56)

GMA GRASSETTI FALCONSTAR: Tonetti 10, F.Dreas 6, Ferro 5, Braidot 6, D.Dreas 2, Marusic 4, Kralj 7, Mazzoli 3, Furigo 20, Budin 22. All. Fantini.

ZEPA MAROSTICA: Zec 8, Pizzolato 5, Rigoni 5, Bizzotto 13, Stefanelli 6, Liberalato 1, Nicolettis 4, Zandonà 13, Bolcato 7,Tosetto 3. All. Gaddi.

ARBITRI: Vassallo di Roma e Gagliardi di Anagni.

MONFALCONE I diciannove punti dello scarto finale rispecchiano fedelmente la supremazia tecnica della Gma Grassetti Falconstar, ma per scrollarsi di dosso Marostica c'è stato bisogno di una quarta frazione giocata alla grande dai ragazzi di coach Fantini, con l'ottima partita di Tonetti in regia ad accompagnare i puntuali canestri di Budin e Furigo. Tra il 30' e il 35', infatti, la difesa della Gma ha costretto i veneti a segnare solo un tiro libero (su fallo tecnico) e lì si è decisa una partita che aveva visto le due squadre sempre a contatto.

La gara era iniziata con i canestri di Budin a nascondere qualche difficoltà biancorossa contro la difesa di Marostica, che in attacco non faceva cose eccezionali ma trovava qualche spunto da Zec e Bolcato. Al 5', sul 9-12, Fantini chiama time-out, inserisce Ferro e Braidot, e innesca la difesa a zona provata in settimana. Marostica va in confusione nonostante i primi punti del bomber Bizzotto, i due neoentrati monfalconesi vanno subito a segno e la Falconstar torna in vantaggio, anche perché sfrutta nell'uno contro uno la relativa velocità di piedi dei veneti, conquistando una processione in lunetta. La Gma sembra poter scappare ma qualche tripla ospite e due canestri in mischia su rimbalzo offensivo, tengono la Zepa a -1 al 15', 33-32. Qui arrivano un gioco da tre punti di Furigo e una tripla di Tonetti che ampliano il vantaggio a +7, 39-32, poi mantenuto fino all'intervallo.

Nel brutto inizio di ripresa c'è un lampo nel buio, la tripla di Kralj, poi si segna col contagocce. Marostica con Zandonà risale a -2 sul 53-51, ma la Gma respinge l'assalto con una tripla siderale di Furigo e un due più uno di Kralj che la riportano a +7 alla terza sirena. Come detto in apertura, arriva finalmente lo strappo decisivo del match: un'esitazione in volo di Budin e un contropiede di Marusic scavano un vantaggio in doppia cifra. Gaddi chiama la riunione in panchina, ma le indicazioni non servono: Monfalcone stringe la difesa anche grazie al grintoso Mazzoli ed è presente a rimbalzo, ne nascono situazioni di gioco in velocità che cominciano a costruire la vittoria. Dopo cinque minuti Marostica va in rete su azione, ma è un fuoco di paglia: sale in cattedra Tonetti che, colpito da improvvisa furia agonistica, segna in contropiede, da tre e folleggia in applaudite serpentine, facendo ricordare al pubblico gli show, simili, regalati negli anni passati da Olivo e Tomasi. Marostica non c'è più, Bizzotto ha finito le batterie, Stefanelli e Zec tirano a salve. La Gma Grassetti infila la terza vittoria consecutiva in casa, importante anche perché non c'era un uomo importante come Benigni. Ora c'è da trovare il passo anche fuori dalla Polifunzionale ma la strada è quella giusta.

Michele Neri

BASKET

SERIE C2 Lo Jadran supera in trasferta la Pizzeria Raffaele

Si blocca a sorpresa la marcia di Muggia

I TABELLINI

Jadran 101
Pizzeria Raffaele 85
(23-22, 12-22, 28-16)
JADRAN: Oberdan 18, Gnezda 23, Ferfoglia 1, Molinari 4, Slavec 20, Fornasier 4, Faganel, Franco 4, Sacarovic 13, Klarica 10. All. Krassovec.
PIZZERIA RAFFAELE: Otta 2, Cossutta 9, Umani 14, Max Vlacci 15, Miloc, Dolce 7, Ceglian 17, Bembic 5, Fumarola 16. All. Marini.

Panauto Gorizia 63
Gattomatto Udine 81
(26-21, 40-37, 48-62)
PANAUTO: Tuzzi, Tomasi 7, Locardi, Tomasini 18, Gratton 2, Corace, Pieri, Monpiani 5, Antena 13, Coco 9. All. Leban.
GATTOMATTO: Micalic 22, Salvio 9, Snaidero 14, Bierti 6, Trevisan 3, Bertacche 11, Adami 3, Giffoni 13, Scuor. All. Micalic.

Credifriuli 69
Peugeot Goriziana 50
(15-8, 29-20, 48-41)
CREDIFRIULI: Mian 7, Tegon 8, De Cesco 8, Bisjak 2, Scarello 2, Orso 14, Pergolesi 4, Cabas 16, Sansa 8, Zuccon 2. All. Cehovin.
PEUGEOT GORIZIANA: Maras 8, Zalascke 4, Gatterin 6, Giovanni Rosso 3, Ravasin 3, Gennaro 2, Giuseppe Rosso, Ciciarella 5, Paulin 12, Bullara 7. All. Banello.

Grado 73
Super Solar 72
(19-21, 36-37, 55-52)
GRADO: Ilic 19, Antonio Lugnan 12, Cicogna 10, Cantarutti ne, Paolo Lugnan, Marchesan ne, Schiaffino 13, Aloisio 12, Guacuzzo 7. All. Valic.
SUPER SOLAR: Gozzi 12, Dimitreievic 4, Venuto 34, Bravin 12, Garbino 10, Leban, Betolli, Grasso ne. All. Zecevic.

Edilcoop Gemona 58
Codroipo 83
(18-24, 36-49, 51-65)
EDILCOOP: Volpe 4, Cuder 13, Parpinel 12, McKinley 24, Dereani 2, Casalanguida, Colutta 3, Londero ne, Pituello ne, Contessi ne. All. Stoch.
CODROIPO: Margarit 2, Faggiani 8, Colombis 18, Cristofoli 11, Ceccato 3, Silvestri 9, Boaro 7, Lena, Scussolin 4, Banjak 21. All. Zuliani.

Ildi Ronchi 98
Fantinel 59
(23-11, 46-21, 67-40)
ILDI: Sturma 5, Bosin 8, Varesano 14, Pensabene 6, Pelizzon 33, Franco 18, Faelli, Zanin 3, Martin 4, Tomasi 6. All. Paschini.
FANTINEL: Cammillotti 2, Cominotto 4, Faelli 9, Rossi, De Simon 11, Bellese 7, Grey 17, Reyes 3, Babuim, Paron 6. All. De Stefano.

Bozcarta 83
Portogruaro 60

Muggia 77
Isontina Cormons 84
(19-12, 32-44, 48-63)
MUGGIA: Bevitori 7, Riaviz 23, Rampini 2, Contento 23, Giannotta 19, Cortivo, Gionechetti 1, Carboni 2, Delise, Germani. All. Messina.
ALBA: Taviano 2, Cuccu 7, Cabass 12, Canciani 9, Sportelli 13, Visintin 18, Ermacora 6, Geremini, Muz 12, Zampa 5. All. Buzolo.

TRIESTE Si ferma in casa la striscia vincente del Muggia nel campionato di C2. A fermare, dopo due anni, l'ascesa della compagine di coach Messina ci pensa l'Alba Isontina Cormons, con il punteggio di 77-84. La svolta della gara avviene nel secondo quarto di gioco: l'Alba piazza un break di 13-32 e debilita le resistenze di una squadra apparsa ieri assolutamente confusionaria in attacco e rea di troppi errori in fase di gestione. Tuttavia i rivieraschi hanno cercato caparbiamente un aggancio, impresa abbozzata nell'ultimo quarto, fase di gioco che ha visto un lento recupero del Muggia ma altrettanti fatali errori nei respiri finali.

Sconfitta anche per il Santos Pizzeria Raffaele, fermato in casa dalla leader Jadran Mark con il punteggio di 101-85. Equilibrio sino al 27' di gioco e poi slancio dello Jadran Mark che fugge letteralmente piazzando un break di 14-0 mai tamponato a dovere: «Finché si è giocato a vero basket siamo stati in partita – ha sottolineato un po' amaramente il portavoce della Pizzeria Raffaele Santos, Cossutta – poi con la gara scivolata, diciamo, sul piano agonistico e magari per qualche errore arbitrale di troppo, siamo stati superati. Ma nel complesso abbiamo retto bene l'urto».

La Panauto Ardita di sempre. I goriziani perdono bene ma si perdono ancora per strada concedendo il via libera nelle battute finali. Questa volta, a fruire del calo di tono dell'Ardita Panauto, è stata la Cbu Gattomatto con il punteggio di 63-81 (26-21, 40-37, 48-62). Gli udinesi soffrono infatti per due quarti di gioco ma nel terzo tempo allestiscono un clamoroso break di 8-25 che mette il bavaglio ai padroni di casa. Soffre ma vince Grado, impegnata in casa con una volitiva Super Solar. I gradesi si impongono per un solo punto, 73-72, ringraziando un tiro dalla lunetta di Angelo Lugnan nel finale. Da sottolineare, nelle file del Grado, la buona prova del redivivo Schiaffino (13 punti) tornato a disposizione della causa lagunare.

Battuta d'arresto invece per la Goriziana Peugeot, sconfitta sul parquet della Credifriuli per 69-50. Match all'insegna dell'equilibrio per tre quarti e poi svolta nell'ultimo tempo grazie alle due «bombe» consecutive di Cabas (16 punti), che hanno dato il «la» all'allungo definitivo. Il Ronchi targato Ildi trascorre un turno di assoluta serenità surclassando la Fantinel per 98-59. Gara senza storia, scandita dalla particolare vena in chiave offensiva coincisa anche sul dato di 7/19 da tre. Anche Codroipo va sul velluto, la Bluenergy di coach Zuliani saccheggia il parquet di Gemona per 58-83, rovinando tra l'altro la festa per la vernice del nuovo palazzetto.

Francesco Cardella

SERIE C2

RISULTATI

Partita	Risultato
Boz C.San Vito-P.Portogruaro	83-60
Cr.Cervignano-Peugeot Padovan	69-50
Gemona Bk-Bluen.Codroipo	58-83
Ildi Ronchi-F.Spilimbergo	98-59
Jadran Gorizia-P.Raffaele TS	101-85
Muggia Bk-Agr.Is.Cormons	77-84
Pall.Grado-Coll.Pagnacco	73-72
Panauto GO-Cest.Udinese	63-81

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	P	F	S
Jadran Gorizia	8	4	4	0	384	298
Bluen.Codroipo	8	4	4	0	332	273
Boz C.San Vito	6	4	3	1	288	238
P.Raffaele TS	6	4	3	1	330	295
Muggia Bk	6	4	3	1	335	310
Coll.Pagnacco	4	4	2	2	294	283
Cr.Cervignano	4	4	2	2	291	272
Agr.Is.Cormons	4	4	2	2	322	330
Pall.Grado	4	4	2	2	292	309
Peugeot Padovan	4	4	2	2	250	271
F.Spilimbergo	4	4	2	2	267	327
Ildi Ronchi	2	4	1	3	302	281
Cest.Udinese	2	4	1	3	286	301
P.Portogruaro	2	4	1	3	291	330
Panauto GO	0	4	0	4	256	326
Gemona Bk	0	4	0	4	245	318

PROSSIMO TURNO

Agr.Is.Cormons-Ildi Ronchi
Bluen.Codroipo-Muggia Bk
Cest.Udinese-Cr.Cervignano
Coll.Pagnacco-Jadran Gorizia
F.Spilimbergo-Gemona Bk
P.Portogruaro-Panauto GO
P.Raffaele TS-Boz C.San Vito
Peugeot Padovan-Pall.Grado

SERIE D Nel girone Est bene anche Cus e Poz & Poz Muggia. L'Arte soffre ma vince

San Vito non si ferma

A Tarcento il big-match del girone Ovest. Ancora ko il Villesse

GIRONE EST

Poz & Poz Muggia 69
Breg 59
(18-7, 31-26, 47-40)
POZ & POZ MUGGIA: Degrassi, Colomban 11, Fabrici 4, Crosilla, Vascotto 12, Bergamin 6, Glavina 9, Garbassi 8, Rivolt 9, Pugliese 10. All. Moscolin.
BREG: Posar 8, Jevnikar 11, Susani 5, Widmann 8, Lovriha, La Porta, Bembich 8, Madonia 7, Kemperle 4, Maraston 16.

Nab Movimentazioni 79
Kontovel 68
(15-14, 32-29, 46-52)
NAB MOVIMENTAZIONI: Borsetti 11, Bouchlas 11, Soban 7, Bernardi 6, Buzzulini 9, Minore 8, Celin ne, Gobbo ne, Porcari 22, Franceschi 5. All. Iadarola.
KONTOVEL: Paoletic 12, Sustersic 4, Vidali 3, Skocaj 5, Gustin, Adamic 9, Starc 15, Jankovic, Sossi 9, Godnic 11. All. Gerjevic.

Asseform San Vito 107
Asar Romans 93
(36-30, 52-57, 77-75)
ASEFORM SAN VITO: Carbonara 33, Ponga 17, Sannino 7, Pacione, Ferluga 14, Tonsa 4, Prelog, Badina, Carlin 11, Bertoli 21. All. Zerial.
ASAR ROMANS: Cian 22, Sapio 22, Godeas 2, Franco 25, Re 6, Bavcon 6, Leban 8, Brumat, Mattiazzi, Arduini 2. All. Colmani.

Stube Gasthaus 90
Perteole 56
(19-10, 39-15, 65-30)
STUBE GASTHAUS: David 20, Giurissa 10, Mazzoli 7, Bassi 7, Fazio 4, Mucelli 9, Miseri 19, Cestaro 8, Aiello, Celentano 6. All. Lussin.
PERTEOLE: Reale 8, Benigni 4, Mazzella 2, Cian 3, Rasman 2, Fabbro 13, Dean ne, Gramegna 8, Stanissa 14, Nonino 2. All. Puntin.

Acli Fanin 80
Sokol 59
(18-11, 30-34, 57-42)
ACLI FANIN: Arena 17, Tunin 2, Burni 34, Valdemarin, Roveredo 9, Ciriello 5, Cociani 7, Martucci 6. All. Moschioni.
SOKOL: Gruden, Budin 4, Spadoni 9, Krizman 13, Umek 12, Frandolic, Starec, Hmeljak 15, Emili, Vodopivec 6. All. Popovic.

Arte Bittesini 84
Libertas 77
(18-22, 41-46, 61-60)
ARTE BITTESINI: Ambrosi A. 18, Prodani 6, Gaggioli 9, Castaldo 7, Piras 20, Miani W. 2, Travagin 4, Ermacora 2, Ambrosi D. 5, Tombolato 11. All. Miani L.
LIBERTAS: Semenic 14, De Santis 5, De Giusti 5, Colonni 18, Giassi 16, Cozzutto, Portelli 5, Stipancich 10, Tropea 4. All. Todaro.

Cus 80
Polisportiva Isontina 60
(18-13, 35-26, 51-40)
CUS: Rosso 10, Krcalic 16, Cicutto 2, Ruffo 5, Mondolo 25, Marchesich 1, Piazza 4, Sussi 11, Pizzamei 6, Battiston. All. Gregori.
POL. ISONTINA: Vecchiato 2, Claucig 13, Tulliani 10, Medesani 8, Bressan 14, Poletto M. 5, Faustini, Gon 3, Cechet 3, Poletto E. 2. All. Scarton.

Ris. Fognature 63
Pizzeria Copacabana 74
(17-22, 38-41, 49-55)
RIS. FOGNATURE: Trimboli 7, Velinsky 9, Zanellato 4, Fuligno 2, Ferrara 15, Serscen 9, Zacchigna 4, Gant 9, Stoico 4, Poropat. All. Simonetti.
PIZZERIA COPACABANA: Cleva 15, Gruden 2, Bianchi 6, Benich 14, Germani, Savi A. 8, Ruggiero 6, Savi C. 18, Crechici 2, Ferluga 3. All. Verde.

CLASSIFICA: Asseform San Vito, Poz & Poz Muggia, Acli Fanin, Cus, Nab Movimentazioni, Arte Bittesini 6, Sokol, Drago, Asar Romans, Kontovel 4, Perteole, Breg, Libertas, Polisportiva Isontina, Stube Gasthaus, Acli Pizzeria Copacabana 2.

TRIESTE Asseform San Vito grande protagonista della terza giornata del girone Est di serie D. La formazione di Zerial, incurante delle pesanti assenze di Girardi, Giorgi e Marano (il trio che la scorsa settimana aveva steso il Kontovel), regola anche l'Asar di Benito Colmani e si conferma a punteggio pieno al comando della classifica. Partita giocata su ritmi notevoli e caratterizzata da buone percentuali di tiro nella quale ha fatto la differenza un ispirato Carbonara, 33 punti e canestri importanti nelle fasi decisive. Grande equilibrio fino al 73-75 della fine terzo quarto quindi, grazie al parziale di 20-5, il San Vito mette la testa avanti.

Ultimo quarto decisivo anche tra Nab Monfalcone e Kontovel. Plavi a più 6 alla fine del terzo quarto ma padroni di casa capaci di rovesciare l'inerzia della gara grazie a un'efficace difesa a zona e alla ritrovata precisione in fase offensiva. Ben guidata da Bouchlas e Porcari e nonostante l'assenza di Gon la compagine di Iadarola allunga nel finale e chiude a + 11 sfruttando anche le ottime percentuali dalla lunetta. Successi casalinghi per Poz & Poz Muggia e Acli Fanin che regolano Breg e Sokol e si mantengono al comando della graduatoria. Bene Muggia che approfitta di un'avversaria priva di Pecek e Klabjan e imbottita di under per imporsi senza particolari problemi, sicura anche l'Acli di Moschioni che soffre per un tempo ma esce alla distanza trascinata da un monumentale Alan Burni.

Resiste a punteggio pieno anche il rinnovato Cus che guidato dal tecnico Gregori ha iniziato la nuova stagione con uno spirito ben diverso da quello dello scorso campionato. Successo agevole per gli universitari al cospetto di un'avversaria incapace di ripetere la sorprendente prova della scorsa settimana con l'Acli. Decisivo Mondolo, che sta pian piano recuperando la forma migliore e l'applicazione difensiva di un gruppo che dalla prossima settimana potrà contare sull'innesto di Fresi, diciannovenne proveniente da Caorle che eleverà ulteriormente le qualità difensive degli studenti. Soffre a lungo ma alla fine si impone l'Arte al cospetto di una Libertas competitiva nonostante le assenze di Aloisio e Sandri. La formazione di Todaro resta per tre quarti aggrappata al match poi si infrange contro la difesa a zona proposta dalla compagine isontina. Primo successo stagionale per Gasthaus e Pizzeria Copacabana. Il Gasthaus regola un Perteole privo della coppia di lunghi Avian e Marcuzzi, l'Acli Copacabana cancella lo zero dalla classifica piegando un Drago inguardabile grazie alle buone prove di Savi e Cleva.

Lorenzo Gatto

GIRONE OVEST

Villesse 61
Fossaltese 78
(12-22 24-34 44-54)
VILLESSE: Zampar, Belli 14, Rigonat 3, Garra 2, Alessandris 2, Stafuzza 5, Tomasinsig, Fogar 6, Fantuzzi 15, Zoccoletto 14. All. Ruggeri.
FOSSALTESE: Soriani, Giollo, Francescatto 10, Gobatto 4, Gaiatto 8, Pol Bodetto 13, Casonato 21, Bonoli 17, Tinella 5, Battiston. All. Corte.
ARBITRI: Del Farro di Tricesimo e Zanier di Campoformido.

Tricesimo 77
Tecnochip Buia 51
(15-18 40-30 61-41)
TRICESIMO: Parisotto 11, Bulfoni L. 4, Della Vedova 2, Bardini, Simeoli 6, Maniscalco 8, Ellero 6, Fasiolo 6, Benedetti 12, Clocchiatti 22. All. Giacomini.
TECNOCHIP BUIA: Di Doi 3, Montico 2, Pippin 6, Lauzana 2, Giordano 2, Scontrino, Bulfoni M. 9, Zucchiatti 12, Lavorgna 6, Schneider 9. All. Schiratti.
ARBITRI: De Tata e Abriola di Pordenone.

Mario Venuti Tarcento 53
Geatti Basket Time Udine 38
(18-8 25-17 37-28)
MARIO VENUTI TARCENTO: De Corte n.e., Ziliani 4, Ermacora n.e., Pinosa 9, Marchesi 4, Candela 12, Rosso 15, Bizzaro 7, Martinelli, Orsini 2. All. Toffoletti.
GEATTI BASKET TIME UDINE: Luzzi Conti, Tuzzi 6, Mariotti 2, Perraro 17, Radina n.e., Greatti 6, Del Gobbo 4, Pilosio 3, Basello. All. Battistella.
ARBITRI: Roncioni di Tavagnacco e Pellinini di Tolmezzo.

Pasian di Prato 46
Recycling Palmanova 64
(11-21 25-31 40-43)
PASIAN DI PRATO: Degano M. 9, Rubera 3, Moznich, Geretti 7, Degano Massimiliano 11, Zuliani 12, Moro 2, Sinone 1, Roviglio 1, Degano P. All. Zurini.
RECYCLING PALMANOVA: Dal Porto 12, Bramuzzo, Sclauzero 2, Barenghi9, Princic 16, Cuberli 11, Aquaro, Bosio 3, Comuzzi 9, Piccini 2. All. Spadaro.
ARBITRI: Dal Molin di S. Daniele e Miceli di Pozzuolo.

Coop Casarsa 66
Ubc Latte Carso 90
(17-26 26-45 43-72)
COOP CASARSA: Darpin 16, Presotto, Nadalin 4, Stefani 4, De Piero 16, Petrovic, Scussolini 4, Lombardo 7, Zamattio 10, Ferracini 5. All. Bortolussi.
LATTE CARSO: Bordignon 7, Campanotto 13. Fuscilello 7, Genero 16, Bulfon 5, Cruz 13, Mantoani 12, Gabai 2, Borgobello 11, Generale 4. All. Rosso.
ARBITRI: Zuppar e Skodler di Trieste.

Canvass Cussignacco 4[illegible]
Galetti Latisana 8[illegible]
(13-15 25-34 36-58)
CANVASS CUSSIGNACCO: Codolo 11, Amaniampong 3, Lombardi 2, Pezzarino 6, Tomic 4, Bassi 2, Del Gobbo 3, Concutelli, Pitis 4, Feruglio 10. All. Rizzo.
GALETTI LATISANA: Pittana 10, Francescatto 19, Nardini 16, Martinis 6, Merlo 8, Lodolo 5, De Marchi 3, Iurich 5, Marangon 2, Buiatti 7. All. Carpaci.
ARBITRI: Cussigh di Tarcento e Musizza di Udine.

Cus Udine 71
Aviano 80
(12-11 23-39 46-52 66-66) d.t.s.
CUS UDINE: De Maglio 12, Clocchiatti, Vergine 3, Nali 11, Pollauszach 2, Mauro, Bigotto, Cencig 21, Amadeo 14, Orbitello 8. All. Anania
AVIANO: Bonaldo, Karabinowich 4, Pilat 2, Bassi, Marchio 9, Labate 18, Minatel 11, De Chiara n.e., De Piante 26, Del Degan n.e. All. Carmenati
ARBITRI: Rosati e Gorlato di Gorizia.

Cordenons 94
Ci.Bo. Zoppola 69
(32-14 50-36 74-55)

CLASSIFICA: Mario Venuti Tarcento, Galetti Latisana 8, Geatti Basket Time Udine, Fossaltese, Tricesimo, Aviano, Latte Carso 6, Coop Casarsa, Cordenons 4, Canvass Cussignacco, Cus Udine, Villesse, Tecnochip Buia, Pasian di Prato, Recycling Palmanova 2, Ci. Bo. Zoppola 0.

TRIESTE La quarta giornata del girone ovest di serie D portava in dote il primo scontro al vertice, tra le due capoliste Mario Venuti Tarcento e Geatti Basket Time Udine. In una sfida dal punteggio bassissimo (53-38), penalizzato anche dal parquet scivoloso a causa della condensa, ha prevalso Tarcento, grazie ad una difesa quasi impenetrabile.

A far compagnia al Mario Venuti in testa alla classifica c'è ancora la Galetti Latisana, che è passata senza difficoltà a Cussignacco, scavando il divario di quasi 40 lunghezze grazie a Francescatto e Nardini. Si ferma nuovamente in casa il Villesse, sconfitto tra le mura amiche dalla Fossaltese con il punteggio di 61-78. Gli ospiti hanno preso 10 punti di vantaggio nel primo quarto, per poi conservarli per tutta la gara ed incrementare il bottino nel finale. Ancora una volta fatali per Villesse i tiri liberi, con un 19 su 45 dalla lunetta davvero impietoso per gli uomini di Ruggeri, tra cui si sono salvati solo Fantuzzi e Zoccoletto. Con due parziali in due momenti topici della partita Tricesimo supera in casa Buia. Un 12-0 nel finale di secondo quarto ed un 14-2 a metà del terzo hanno tagliato le gambe agli ospiti, con Clocchiatti (22 punti per lui) grande protagonista. Si sblocca il Recycling Palmanova, che conquista i primi due punti del suo campionato espugnando il campo di Pasian di Prato. Match sostanzialmente senza storia se non nel terzo quarto, quando Palmanova ha rischiato di farsi riprendere prima di chiudere la gara.

Continua l'ottimo momento del Latte Carso, capace di vincere in trasferta sulla Coop Casarsa dopo essere stato avanti anche di 30 punti. Molto bene Genero (16) e Cruz, autore di 13 punti e dominatore a rimbalzo. Cus Udine sconfitto in casa da Aviano in una gara dominata dall'equilibrio e risolta solo all'overtime, dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi sul 66 pari. Dopo un pessimo primo tempo Udine si è trovata anche avanti a poco dalla sirena, ma una volta rimontata non ha resistito ai colpi di Aviano. Cordenons si sbarazza facilmente della Ci. Bo. Zoppola per 94-69. Zoppola paga a caro prezzo l'assenza per infortunio del play Ortolan ed un pessimo primo quarto (-17).

Marco Bisiach

TRIS

Bitter Lung sull'ippodromo di casa

TARANTO Al Paolo Sesto Tris per ventidue quest'oggi. Alla pari, sul doppio chilometro, la corsa si annuncia quanto mai aperta e conta su diversi potenziali protagonisti.

Bitter Lung, idolo di casa, sarà alle prese con un percorso dei più impegnativi, visto che si ritrova il numero più alto di partenza. La qualità del cavallo di Salvatore Cracolici potrebbe comunque fare la differenza, resta però il fatto che Boy d'Asti, il francese Mick des Emois, American Gar, Vunder d'Asolo, Beatus Pf, Castore Runner e Conan Bi non gliela daranno vinta a priori.

Premio Ciraci Auto, euro 22.660, metri 2020. 1) Zemag Mo (E. Procino); 2) Verre du The (M. Rossi); 3) Call me Zuwaj (L. Pitardi); 4) Devil Red Lp (G. Carpentieri); 5) Aliberto (P. Ferrante); 6) Del Kollbar (D. Quarneti); 7) Beatus Pf (T. Scialpi); 8) Brando's Treb (A. Esposito); 9) Victory Caf (I. Tamborrino); 10) Castore Runner (S. Negro); 11) Consilia Allmar (M. Accoroni); 12) Vunder d'Asolo (V. D'Alessandro jr.); 13) Ziberman (M. Mangiapane); 14) Sembs Bakerman (D. Minopoli); 15) Caledonia Pl (M. Sibilla); 16) American Gar (M. D'Angelo); 17) Drava (C. Meneghetti); 18) Mick des Emois (M. Angeletti); 19) Boy d'Asti (F. Ferrero); 20) Costa Gravas (A. Vannucci); 21) Conan Bi (G. Cipolletti); 22) Bitter Lung (S. Cracolici).

I nostri favoriti. Pronostico base: 22) Bitter Lung. 18) Mick des Emois. 19) Boy d'Asti. Aggiunte sistemistiche: 16) American Gar. 12) Vunder d'Asolo. 7) Beatus Pf.

ger

IPPICA

Il puledro guidato da Vecchione si impone nel clou dopo una corsa tutta d'attacco

Felipe Bi, assalto vincente

TRIESTE I puledri di due anni al proscenio nel pomeriggio festivo a Montebello. Si correva il Premio Francia, un «doppio chilometro» che aveva in Fratta Jet il soggetto più appoggiato. Però la femmina di Toivanen è rimasta estranea alla lotta per la vittoria, finendo lontana dai primi, mentre ad affermarsi è stato Felipe Bi, al termine di una competizione quantomai accesa, vissuta per buon tratto sulla lotta tra Faustino e lo stesso Felipe Bi. E proprio Faustino, al termine dei primi 200 metri percorsi in 14.7, si era portato a condurre davanti a Fratta Jet e Filosofia De Mura, mentre si era subito eliminato Flanker e, dietro a Filosofia de Mura, figuravano Fogolar, che poi rompeva, Fenomeno Brazzà e Felipe Bi. Quest'ultimo abbandonava ben presto la coda e con un gran volo raggiungeva Faustino all'imbocco della seconda curva. Vecchione mandava all'attacco Felipe Bi ma Faustino si opponeva, ne venivano fuori frazioni velocissime. Insisteva Felipe Bi che passava di forza giusto a un giro dall'arrivo. Di fronte muoveva Fenomeno Brazzà, anticipato da Filosofia De Mura e, i due si liberavano prima di Fratta Jet e, ai 200 finali, anche di Faustino. Poi, Filosofia De Mura si staccava da Fenomeno Brazzà e avvicinava Felipe Bi che, in retta, accusava la stanchezza. Vecchione sosteneva sin sul palo Felipe Bi, che si salvava da Filosofia De Mura per mezza lunghezza, quindi Fenomeno Brazzà, terzo, e più staccato Faustino, mentre rompeva Fratta Jet. Da segnalare le splendide vittorie di Corsa De Gloria ed Erbarosa Brazzà nei due sottoclou del convegno.

Anche in apertura in azione i «due anni», Fedone guidando da cima a fondo ha ottenuto la prima vittoria portando il suo record a 1.19.7. Sempre nella scia dell'allievo di Toivanen, Fulcrum ha fatto sua la piazza d'onore. La prima «gentlemen» ha visto concludere un terzetto su una linea, dopo che in avvio i rotabili di Dix e di Destiny Vol si erano agganciati frenando entrambi nonché la favorita Dresda Bi. Cercava la fuga Delfino Pap, seguito da Diplomatico Matto il quale in retta faceva valere uno spunto più brillante nelle mani di Paolo Borin. La seconda corsa riservata ai gentlemen non sfuggiva a Dixy Dante, interpretato da Raspante in corsa in avanti. Le puntate di Unholz e Unguento non sortivano effetto, così a giocarsi il posto d'onore finivano Best De Gleris, Big Winnerst e Corsarina, che il fotofinish classificava nell'ordine. Non aveva mai vinto Elendil, stavolta lo ha fatto sfondando in terza ruota a un giro dalla fine per isolarsi a media di 1.17.7. Edwige Wf ha faticato a seguire il ritmo dell'allieva di Romanelli e in arrivo ha gettato la spugna, superata da Elen Dei Lupi (favolosa rincorsa dopo rottura iniziale) e Entity One.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Montpellier (metri 1660): 1) Fedone (V.P. Toivanen); 2) Fulcrum; 3) Falconero. 7 part. Tempo al km 1.19.7. Tot.: 2,97; 1,60, 1,34 (3,38). Trio 34,07 euro.

Premio Nantes (metri 1660): 1) Diplomatico Matto (P. Borin); 2) Delfino Pap; 3) Dix. 7 part. Tempo al km 1.18.1. Tot.: 5,91; 2,48, 1,52 (7,45). Trio 53,51 euro.

Premio Lione (metri 1660): 1) Dixy Dante (A. Raspante); 2) Best De Gleris; 3) Big Winnerst. 7 part. Tempo al km 1.18.7. Tot.: 2,14; 1,40, 2,12, 1,53 (16,94). Trio 77,66 euro.

Premio Sant'Etienne (metri 1660): 1) Elendil (P. Romanelli); 2) Elen Dei Lupi; 3) Entity One. 9 part. Tempo al km 1.17.7. Tot.: 2,26; 1,79, 2,29, 4,67 (11,48). Trio 290,40 euro.

Premio Francia (metri 2060): 1) Felipe Bi (R. Vecchione); 2) Filosofia De Mura; 3) Fenomeno Brazzà. 7 part. Tempo al km 1.20.2. Tot.: 2,03; 1,80, 2,78 (7,03). Trio 80,84 euro.

Premio Marsiglia (metri 1660): 1) Corsa De Gloria (P. Romanelli); 2) Coccola Jet; 3) Coca Black Jet. 6 part. Tempo al km 1.17. Tot. 1,96; 1,28, 1,67 (4,08). Trio 24.59 euro.

Premio Parigi (metri 1660): 1) Erbarosa Brazzà (V.P. Toivanen); 2) Elfish; 3) Edanil. 7 part. Tempo al km 1.16.9. Tot.: 3,85; 1,73, 1,46 (5,77). Trio: 40,68 euro.

Premio Bordeaux (metri 2060 - corsa Totip): 1) Casramba Luis (C. Schipani); 2) Beef; 3) Brigidina Park. 9 part. Tempo al km 1.20.5. Tot.: 5,40; 2,23, 1,52, 2,96 (8,98). Trio: 123,07 euro.

SERIE B1 Pur perdendo nella trasferta abruzzese la squadra triestina evidenzia ampi margini di miglioramento

Adriavolley, sconfitta «costruttiva»

Schiavon: «Abbiamo giocato alle nostre possibilità, è un ottimo segnale»

TRIESTE Una sconfitta da considerare costruttiva quella che l'Adriavolley ha patito a Roseto degli Abruzzi sabato sera. Contro la Pallavolo Pineto, una delle formazioni allestite per puntare alla promozione, i biancorossi hanno infatti dato vita ad una partita buonissima dal punto di vista mentale, ed i cui errori, ben sfruttati dai più esperti avversari, sono stati solo frutto di quell'inesperienza di cui lo stesso gruppo, oltre che lo staff tecnico e dirigenziale, si è sempre dichiarato ben conscio.

«Siamo arrabbiati per la sconfitta ma soddisfatti per come siamo stati in campo – dichiara il tecnico dell'Adriavolley, Luigi Schiavon -. Abbiamo giocato alle nostre possibilità e con uno spirito impeccabile, per cui, per quanto ci sia scontentezza per i tre punti persi, credo che la partita resti un segnale positivo e di fiducia per il futuro».

Una lettura di gara, quella fatta dall'allenatore patavino, positiva e che suona come un insegnamento per i propri ragazzi. Resta in fatto, però, che l'Adriavolley si è trovata a gestire il vantaggio in due set senza riuscire a concretare a proprio favore la frazione. «Sia nel secondo che nel terzo eravamo avanti ai time out tecnici, ma loro con abilità sono riusciti a riprenderci a ridosso dei venti punti. Comunque da lì alla fine siamo rimasti sempre attaccati senza mai mollare e perdere concentrazione. Abbiamo pagato solo alcune ingenuità che il Pineto, da squadra di spessore ed esperienza qual è, non ha giustamente tardato a sfruttare».

E ora si attende Vicenza per confermare i segnali positivi colti. La squadra sembra abbordabile per migliorare la classifica

Anche dal punto di vista tecnico la partita dell'Adriavolley, a detta di Schiavon, è da salvare. «Il nostro contrattacco non ha avuto la stessa efficacia registrata con il Silvolley alla prima giornata, ma questo complice anche la seconda linea del Pineto che ha fatto ottime percentuali. La ricezione ha girato, ed a muro abbiamo fatto il nostro, nonostante dall'altra parte ci fosse un opposto, Baldasseroni, a cui dobbiamo fare i complimenti perché ha fatto davvero una stupenda partita».

Non male, a dir il vero, ha giocato anche l'opposto biancorosso Emilio Maniero che, sparito il dolore alla schiena, è restato in campo per tutti quattro i set mettendo a segno 20 punti. Degna di nota anche la prestazione di Andrea Del Mastro, chiamato a sostituire in ala un Luca Moro messo sotto pressione dall'ottima marcatura dagli avversari.

Più merito del Pineto che demerito dei triestini, insomma, la sintesi della prima sconfitta stagionale dell'Adriavolley. Onore al merito agli avversari, quindi, che superando l'outsider Trieste ed avendo vinto alla prima giornata contro la diretta avversaria per il salto di categoria, Bologna, ha iniziato con il giusto passo questo campionato.

Bacci e compagni, da contro, dovranno cercare di rimpolpare la propria classifica già domenica prossima al PalaTrieste con l'Artifer Zanè Vicenza, squadra sulla carta abbordabile e contro cui l'Adriavolley dovrà dare ancora una volta il meglio di sé stessa.

Cristina Puppin

SERIE B1

RISULTATI

Artifer Zane'-Lae Oderzo	1-3
Five Venezia-Castelfidardo	0-3
Pall.Pineto-Adria Trieste	3-0
Sira Falconara-C.Ragazzi BO	3-2
St.Mirandola-V.Potentino	3-2
Trebaseleghe-Tmb Monselice	2-3
Venpa Padova-Vt S.Dona'	0-3

CLASSIFICA

Castelfidardo	6	2	2	0	6	1
Lae Oderzo	6	2	2	0	6	1
Pall.Pineto	5	2	2	0	6	2
Vt S.Dona'	5	2	2	0	6	2
V.Potentino	4	2	1	1	5	3
Adria Trieste	3	2	1	1	3	3
Sira Falconara	3	2	1	1	5	5
Tmb Monselice	3	2	1	1	5	5
St.Mirandola	2	2	1	1	4	5
C.Ragazzi BO	2	2	0	2	4	6
Five Venezia	2	2	1	1	3	5
Trebaseleghe	1	2	0	2	2	6
Artifer Zane'	0	2	0	2	1	6
Venpa Padova	0	2	0	2	0	6

PROSSIMO TURNO

Adria Trieste-Artifer Zane'
C.Ragazzi BO-Venpa Padova
Lae Oderzo-Five Venezia
Sira Falconara-Pall.Pineto
Tmb Monselice-St.Mirandola
V.Potentino-Castelfidardo
Vt S.Dona'-Trebaseleghe

COPPA REGIONE

Seconda fase, il calendario: si riparte dal 10 novembre

TRIESTE Sono state ufficializzate in settimana dal Comitato Regionale Fipav del Friuli Venezia Giulia le date stabilite per la disputa della seconda fase della Coppa Regione 2004-2005 di pallavolo. Il trofeo, che ha visto chiudersi i gironi di qualificazione iniziali a pochi giorni dal via dei campionati di serie C e D, prevede una formula differente tra il settore maschile e quello femminile per stabilire quali saranno le due finaliste che il 6 gennaio, come da tradizione, si contenderanno il titolo in una gara secca. Questo aspetto è stato determinato dal maggior numero di formazioni «in rosa» iscritte alla manifestazione.

Tra i ragazzi, qualificatesi Vini Valpanera Villa Vicentina e Sloga Trieste da una parte e Pallavolo Buia e Pittarello Reana dall'altra come prime due squadre classificate nei rispettivi gironi, la modalità scelta è stata quella delle semifinali incrociate con gare di andata e ritorno. Pertanto Villa Vicentina si misurerà contro Reana con il match di andata in casa (anche se ad onor del vero il Valpanera dovrà giocare a Villesse come sta facendo anche in campionato a causa dei lavori di ristrutturazione al suo abituale impianto) mentre lo Sloga, unica rappresentante triestina rimasta in corsa fra gli uomini, se la vedrà contro il Buia con la sfida iniziale in terra friulana: le prime partite si disputeranno nella serata di mercoledì 10 novembre mentre quelle di ritorno sono previste due settimane dopo e precisamente il giorno 24. In caso di una vittoria a testa, il passaggio del turno sarà determinato dalla differenza set e, qualora vi sia ancora parità, sarà valutata quella punti. Le ragazze, invece, sono state raggruppate in due gironcini da tre squadre ciascuno che prevedono la disputa di gare di sola andata, al fine di determinare una graduatoria finale che premierà la prima classificata: nel gruppo A il Delfino Verde Panauto difenderà i colori di Trieste incontrando il 10 novembre in casa Pradamano ed il 25 giocando a Udine contro il Dlf. Il 17 sarà, invece, la volta del derby friulano. Nel gruppo B si sfideranno Cityper Sma Monfalcone, Biesse Triveneto Pordenone e Pallavolo Manzano, con le isontine impegnate il 10 in casa e il 24 a Manzano.

ma. un.

SERIE B1

Turno positivo per i friulani contro il San Donà. Perdono Italpoint Torriana e Atomat Sangiorgina

Calligaris Manzano, primo successo

TRIESTE La Calligaris Manzano di serie B1 – girone B centra il primo successo dell'anno, grazie al 3-2 (25-21, 18-25, 25-20, 21-25, 15-13) casalingo sul San Donà. In Serie B2 – girone D, invece, doppia sconfitta al tie-break per Italpoint Torriana e Atomat Sangiorgina. Le gradiscane, in questo turno orfane del proprio allenatore Maurizio Corvi, impegnato negli Stati Uniti per lavoro, sono state piegate in casa dal Feltre appunto per 2–3 (26-24, 20-25, 25-17, 24-26, 9-15).

Safronova e compagne hanno giocato una partita molto altalenante, sciupando il vantaggio di 23-21 maturato nel quarto parziale sulla situazione complessiva di due set a uno in proprio favore. Un servizio sbagliato ed un facile appoggio difensivo gestito con approssimazione hanno consentito al Feltre di impattare il match, prolungandolo al tie-break, nel quale le padrone di casa hanno risentito psicologicamente delle ingenuità commesse in precedenza. In campo con Safronova in palleggio, Zotti opposta, Dentesano e Montico in ala, Ditta e Butussi al centro con la Cernic libero, il team isontino ha sofferto soprattutto in ricezione, aspetto cui si è tentato di ovviare anche con l'ingresso della Mauro in zona quattro. Simile nell'evoluzione e identica nel punteggio la sconfitta patita dall'Atomat Sangiorgina sul terreno del Pan d'Este Padova: un 3-2 (23-25, 25-20, 23-25, 25-20, 15-12) che lascia più di qualche rammarico a coach Liani visto che, nel quarto set, le friulane si sono trovate avanti anche di sette lunghezze, ad un passo dunque dalla conquista dell'intera posta in palio. Mantenuto lo stesso staring six del weekend precedente, il tecnico dell'Atomat ha inserito, in corso d'opera, la seconda palleggiatrice Scaletaris e la centrale Molassi. L'attenzione del team si sposta ora al derby di sabato prossimo, quando a San Giorgio di Nogaro arriverà, per una sfida storicamente molto sentita, il Mobilclan Pordenone che, vincitore ieri sull'Albatros Treviso per 3-0 (30-28, 25-12, 25-12), ha recuperato a pieno regime la palleggiatrice triestina Karin Crissani dopo la distorsione alla caviglia di dieci giorni fa.

ma. un.

C MASCHILE

Giornata alterna per le triestine: dopo il primo, positivo turno, stavolta vittorie e sconfitte si equivalgono

Pallavolo Trieste e Sloga sugli scudi

Costrette alla bandiera bianca Rigutti Abbigliamento e Volley Club

TRIESTE Giornata buona a metà per le compagini triestine della serie C maschile. Dopo un primo turno in cui la vittoria è stata raccolta da tutte quattro le formazioni, questo fine settimana sui terreni nemici a sorridere sono state solo la Pallavolo Trieste Ferro Alluminio e lo Sloga, mentre la sconfitta è arrivata per il Rigutti Abbigliamento ed il Volley Club. Anche questa settimana ci impiega quattro set per raccogliere l'intera posta il palio il Ferro Alluminio, che sul campo di San Giovanni Al Natisone ha sconfitto il Tubac per 1-3 (25-22, 19-25, 16-25, 18-25). Dopo un primo set perso, i triestini hanno migliorato il proprio servizio andando così a limitare le iniziative di attacco degli avversari e ad impadronirsi delle redini dell'incontro.

Da segnalare tra i biancoblu la prova di Alberto Taberni nell'inedito ruolo di libero. Scivolone in casa del Vivil Vini Valpanera per il Volley Club, che ha perso per 3-0 (25-19, 25-17, 26-24). «Sono molto deluso perché non siamo entrati in campo con il giusto approccio mentale – commenta il tecnico triestino Rudi Unterweger -. Abbiamo giocato decisamente male, sbagliando troppo contro una squadra esperta ma non impossibile da battere». La classica giornata no, insomma, per il Volley Club, che avrà con il turno di riposo del prossimo sabato l'occasione per lavorare qualche giorno in più senza la pressione del risultato. Sono arrivate a giocarsi tutto al tie-break, invece, Sloga e Rigutti Abbigliamento. I ragazzi del professor Peterlin hanno vinto per 2-3 con la Pallavolo Faedis (parziali: 22-25, 25-15, 25-22, 27-29, 13-15), non ripetendo così l'impeccabile prova dell'esordio di campionato, ma anzi acciuffando i due punti utlii ai fini della graduatoria vincendo in extremis il quarto e quinto set. E' terminato in modo amaro, invece il tie-break del Rigutti. Ha vincere è stato infatti il Prata 3-2 (19-25, 25-20, 25-17, 20-25, 15-12), dopo una prestazione dei neroarancio molto simile a quanto visto sette giorni prima nella palestra del Volta. I ragazzi di Begic hanno giocato anche questo sabato sotto le loro potenzialità e facendo un po' troppi errori sia al servizio che al muro, falli che hanno aiutato i pur non brillanti avversari a portare a casa due dei tre punti in palio.

c.p.

D FEMMINILE

Altura supera anche Reana e si conferma tra le favorite

TRIESTE Sfodera un'altra prestazione convincente e si conferma una delle favorite del campionato di serie D femminile la Pallavolo Altura Delfino Verde Panauto, che sabato ha superato senza grosse difficoltà l'Obi Reana per 3-0 (25-17, 25-10, 25-22). Nonostante i tanti punti regalati alle friulane nel primo e nel terzo set, il divario si è da subito presentato in tutta la sua evidenza e ha avuto il suo culmine nella seconda frazione, in cui l'Altura ha voluto mostrare quello che sa fare, tanto da lasciare a dieci punti le avversarie. L'altra retrocessa dalla serie C, ovvero la Bor Kmecka Banka, compie invece il suo primo passo falso contro il Sattec Gomma Pordenone, da cui viene battuta per 3-0 (25-21, 25-17, 25-15). Forse un po' troppo rilassate dopo la facile vittoria contro lo Staranzano, le plave hanno sottovalutato le giovani avversarie, deludendo sia in attacco che in difesa. Uniche note positive della partita il ritorno in campo dopo un lungo infortunio della palleggiatrice Tjaša Gruden, che dal secondo set ha rilevato Lara Legovich e il debutto in serie D per la giovane Maria Della Mea che ha sostituito Ivana Flego, assente per motivi di lavoro.

Dopo il buon avvio della settimana passata, scivola su questo secondo turno anche la Virtus Oroclima Cuenod, sconfitta tra le mura amiche dal Domovip Porcia per 1-3 (22-25, 12-25, 25-20, 23-25). Persi i primi due set, le virtussine hanno ritrovato sé stesse a partire dal terzo set, vinto con cinque punti di scarto; nel quarto si sono fatte rimontare l'iniziale 12-7 fino al 19-24, ma hanno lottato sino all'ultimo, salvo poi capitolare sul 23-25. Si rifà del derby perso contro l'Altura il Volley 3000 Onoranze Funebri Alabarda, che mette così a segno la sua prima vittoria in quel di Cormons: 1-3 il risultato per le triestine (17-25, 21-25, 25-21, 22-25), che portano a casa i primi punti che serviranno per raggiungere il dichiarato obiettivo salvezza. Per quanto riguarda il match di sabato c'è da dire che nonostante la superiorità piuttosto netta, il Volley 3000 ha commesso comunque qualche ingenuità, lasciando alle padrone di casa la possibilità di riaprire la partita nel terzo set e facendosi avvicinare nel quarto e ultimo parziale in cui il distacco era arrivato sino agli otto punti.

c.d.

Maria Della Mea

C FEMMINILE

Conferma nella 2.a giornata

La Libertas è realtà, Monfalcone s'arrende Kontovel sconfitto

TRIESTE Seconda giornata del campionato di serie C femminile che fa registrare un'altra vittoria per la neopromossa Libertas San Giovanni Sima Apigas, questa volta contro il Cityper Sma Monfalcone, battuto per 3-1 (20-25, 25-16, 25-19, 25-21).

Una gara comunque combattuta, in cui la squadra di Bosich si è fatta scivolare di mano il primo set dopo essere stata sul 20 pari, ma che ha saputo far sua nei parziali successivi anche grazie all'ottima prova della Srichia e della Macor.

Risultato inverso per il Kontovel Graphart contro il P.C.A. Pordenone (22-25, 21-25, 34-32, 18-25). La compagine guidata dalla Cerne - al debutto sulla panchina di un campionato regionale -, sconta l'inesperienza di un gruppo che, orfano in particolar modo delle sorelle Vitez, è stato fortemente ringiovanito per far spazio alle giovani del vivaio.

Nonostante ciò, il Kontovel in queste due prime partite ha fatto vedere un gioco grintoso, a cui manca quel po' di convinzione in più per riuscire a concludere: indicativo del buono stato di salute della squadra il terzo set, chiuso con caparbietà sul 34-32 che fa ben sperare in prospettiva, quando al gruppo si uniranno la "veterana Bukavec" (il cui rientro è però previsto appena per gennaio) e la Gavanin.

Cristina Doz

B2 MASCHILE

Un punto per Gorizia dalla trasferta trevigiana

TREVISO Un Rast Imsa Gorizia bersagliato dalla malasorte trova un punto importante contro la Sisley nella prima trasferta stagionale. I trevigiani si impongono per 3-2 (25-18, 20-25, 16-25, 25-18, 15-6) sul gruppo di Marchesini che dovrà rinunciare, quasi certamente per tutto il campionato, al proprio capitano Aleš Feri, a causa di un infortunio in allenamento che ha comportato la rottura del legamento crociato del ginocchio sinistro. Feri è stato rilevato in ala da Faganel. Come se non bastasse, a metà gara, l'opposto Zanolin si è procurato una sublussazione al mignolo del piede destro.

ma. un.

D MASCHILE

Il Prevenire va in campo e batte pure Savogna

TRIESTE Nella seconda giornata del campionato di volley di serie D maschile il Prevenire risponde «presente» all'appello, sfatando così i fantasmi di una possibile esclusione dal torneo dopo la sconfitta a tavolino maturata con l'assenza della squadra la scorsa settimana a Mortegliano.

Il provvedimento ha comportato anche tre punti di penalizzazione in classifica per la società biancorossa, punizione che Tauceri e compagni hanno provveduto subito ad annullare vincendo la loro gara d'esordio stagionale. Il Prevenire, infatti, si è imposto per 3-1 (25-20, 25-23, 19-25, 25-16) in casa sull'Olympia Savogna controllando il match senza soffrire eccessivamente e patendo solo nella terza frazione un comprensibile calo fisico. Il Tnt Volley torna da Savogna d'Isonzo con i tre punti in tasca: il Soca, sestetto giovane, molto dinamico ma inesperto, si arrende per 0-3 (14-25, 22-25, 22-25). Assenti per motivi di lavoro il regista Furlanic ed il libero Bucci, nei rispettivi ruoli hanno giocato Querin e Pengue mentre nel sestetto di partenza, rispetto a sette giorni prima, è partito il centrale Scanferla. L'esito della gara non è mai stato veramente in discussione ed anche quando, nel terzo set, il Soca è stato avanti fino a quota 20, ci ha pensato l'opposto Ottoboni a riportare i suoi in carreggiata. Secondo rovescio, invece, per la Pallavolo Altura, sconfitta per 3-1 (25-17, 20-25, 25-19, 32-30) a Cordenons. Dopo un primo parziale poco brillante, la squadra di Pagliaro ha iniziato a difendere con maggiore intensità, mostrando decisi passi avanti sotto il profilo dell'amalgama di gruppo ma peccando ancora al servizio, fondamentale troppo falloso. Dopo una partita tiratissima, durata quasi due ore, il Dinoconti Trieste si arrende agli ospiti del Grado per 2-3 (25-20, 20-25, 25-22, 20-25, 13-15). Bene in battuta ma imprecisi in seconda linea i ragazzi guidati da Fabio Barbo, fra le cui fila è rientrato l'opposto Rovere.

m.u.

I RISULTATI

SERIE B2 MASCHILE

Girone C: Cles Tn-Valdobbiadene 3–0 (25-23, 25-23, 25-19); Brenta Ve-San Vito Pn 3–2 (19-25, 25-18, 25-17, 29-31, 15-9); Cordenons-Polazzo Vi 0–3 (14-25, 22-25, 21-25); Vb Udine-Belluno 3–0 (25-19, 25-16, 25-15); Blue City Tn-Lunazzi Tv 3–0 (25-18, 25-22, 25-14); Mussolente Vi-Villazzano Tn 1–3 (24-26, 21-25, 25-20, 20-25); Sisley Tv-Rast Imsa Go 3–2 (25-18, 20-25, 16-25, 25-18, 15-6).

Classifica: Blue City Tn 6, Brenta Ve e Villazzano Tn 5, Cles Tn 4, Mussolente Vi, Cordenons, Lunazzi Tv, Rast Imsa Go, Vb Udine, Polazzo Vi e Sisley Tv 3, San Vito Pn 1, Valdobbiadene e Belluno 0.

SERIE C MASCHILE

Villa Vicentina-Volley Club Ts 3–0 (25-19, 25-17, 26-24); S. Giovanni al Natisone-Ferro Alluminio Ts 1–3 (25-22, 19-25, 16-25, 18-25); Prata-Rigutti Ts 3–2 (19-25, 25-20, 25-17, 20-25, 15-12); Faedis-Sloga Ts 2–3 (22-25, 25-15, 25-22, 27-29, 13-15); Reana-Tolmezzo 3–1 (29-27, 21-25, 25-19, 25-22); Porcia-Mossa 0–3 (23-25, 24-26, 21-25); riposa Buia.

Classifica: Villa Vicentina e Ferro Alluminio Ts 6, Sloga Ts 5, Reana 4, Mossa, Tolmezzo, Rigutti Ts e Volley Club Ts, 3, Prata 2, Faedis 1, Buia, Porcia e S. Giovanni al Natisone 0.

SERIE D MASCHILE

Pradamano-Nas Prapor Go 3–1 (25-23, 21-25, 25-13, 25-20); Prevenire Ts-Olympia Savogna 3–1 (25-20, 25-23, 19-25, 25-16); Cordenons-Pallavolo Altura Ts 3–1 (25-17, 20-25, 25-19, 32-30); Vb Udine-Mortegliano 0–3 (19-25, 18-25, 10-25); Dinoconti Ts-Grado 2–3 (25-20, 20-25, 25-22, 20-25, 13-15); Soca Savogna-Tnt Volley Ts 0–3 (14-25, 22-25, 22-25); Casarsa-Tmedia Go 3–2 (25-23, 23-25, 25-23, 19-25, 15-8).

Classifica: Mortegliano e Tnt Volley Ts 6, Grado 5, Dinoconti Ts e Pradamano 4, Olympia Savogna, Nas Prapor Go, Cordenons e Tmedia Go 3, Casarsa 2, Prevenire*, Pallavolo Altura Ts, Vb Udine e Soca Savogna 0. (* = - 3 punti di penalizzazione).

SERIE B1 FEMMINILE

Girone B: Calligaris Manzano Ud-San Donà 3–2 (25-21, 18-25, 25-20, 21-25, 15-13); Ozzano Bo-Volley 2002 Forlì 1–3 (18-25, 20-25, 25-21, 22-25); Aics Forlì-Novello Vi 3–0 (25-21, 25-18, 25-21); Mantova-Conegliano 3–0 (25-19, 25-15, 25-19); Torrefranca-Reggio Emilia 0–3 (17-25, 20-25, 22-25); Rovigo-Brescia 3–2 (19-25, 17-25, 25-18, 25-23, 21-19); Modena-Parma 0–3 (14-25, 13-25, 16-25).

Classifica: Manghi Parma 6, Reggio Emilia e Volley 2002 Forlì 5, Brescia, San Donà e Mantova 4, Conegliano, Rovigo, Aics Forlì e Novello Vi 3, Calligaris Manzano Ud 2, Modena, Torrefranca e Ozzano Bo 0 .

SERIE B2 FEMMINILE

Girone D: Belluno-Bolzano 3–2 (25-17, 16-25, 18-25, 25-21, 15-11); Altavilla Vi-Tecnogas Pd 3–1 (24-26, 25-22, 25-16, 25-21); Codognè-Schio 3–0 (25-18, 25-18, 25-11); Italpoint Torriana Go-Feltre 2–3 (26-24, 20-25, 25-17, 24-26, 9-15); Mobilclan Pn-Albatros Tv 3–0 (30-28, 25-12, 25-12); Montecchio-Ata Trento 1–3 (25-17, 24-26, 27-29, 18-25); Pan d'Este Pd-Sangiorgina Ud 3–2 (23-25, 25-20, 23-25, 25-20, 15-12).

Classifica: Codognè, Mobilclan Pn e Ata Trento 6, Altavilla Vi 5, Sangiorgina Ud 4, Tecnogas Pd, Feltre e Albatros Tv 3, Pan d'Este Pd e Belluno 2, Italpoint Torriana Go e Bolzano 1, Montecchio e Schio 0.

SERIE C FEMMINILE

Manzano-Cervignano 3–2 (19-25, 25-19, 26-24, 19-25, 15-8); Graphart Ts-P.C.A Pordenone 1–3 (22-25, 21-25, 34-32, 18-25); Martignacco-Talmassons 3–0 (25-17, 25-12, 25-23); Govolley-Villa Vicentina 3–0 (26-24, 25-14, 25-14); Dlf Udine-Biesse Pn 3–1 (22-25, 25-19, 25-9, 25-23); Tarcento-Lucinico&Farra 0–3 (18-25, 17-25, 17-25); Sima Apigas-Monfalcone 3–1 (20-25, 25-16, 25-19, 25-21).

Classifica: Sima Apigas Ts, Martignacco e P.C.A. Pordenone 6, Dlf Udine 5, Govolley 4, Monfalcone e Lucinico&Farra 3, Villa Vicentina, Manzano e Biesse Pn 2, Graphart Ts, Cervignano e Talmassons 1, Tarcento 0.

SERIE D FEMMINILE

Roveredo-Atomat Ud 3–0 (25-11, 25-12, 25-11); Cormons-On. Funebri Alabarda Ts 1–3 (17-25, 21-25, 25-21, 22-25); Oroclima Cuenod Ts-Porcia 1–3 (22-25, 12-25, 25-20, 23-25); Staranzano-Pradamano 0–3 (11-25, 12-25, 18-25); Sattec Pn-Kmecka Banka Ts 3–0 (25-21, 25-17, 25-15); Delfino Verde Ts-Reana 3–0 (25-17, 25-10, 25-22); Paluzza-Gonars 3–0 (25-20, 25-15, 25-19).

Classifica: Roveredo, Pradamano, Delfino Verde e Porcia 6, Paluzza 4, Oroclima Cuenod Ts, On. Funebri Alabarda, Kmecka Banka Ts e Sattec Pn 3, Reana 2, Cormons, Staranzano, Gonars e Atomat Ud 0.

GIUBILEO IRIDATO Il 26 ottobre mentre le truppe alleate stavano entrando in città, un triestino aveva vinto due medaglie d'oro nella lontana Bari

Cavallini-story, quando eravamo ragazzi a rotelle

Il campione del mondo: «Cominciai al ricreatorio Toti: con 20 centesimi pattini a noleggio e un film di Ridolini»

ATLETICA

Corsa in montagna: Vittori dietro al carnico Dapit

TRIESTE Il carnico Fulvio Dapit (Aldo Moro Paluzza) ha vinto la sesta edizione del «Kilometro verticale», gara di corsa in montagna organizzata dalla Società Alpina delle Giulie di Trieste sulla vetta del Chiampon, altura che sovrasta l'abitato di Gemona del Friuli. Sui 1000 metri di dislivello dei sei chilometri di corsa si sono misurati corridori di tutto rispetto che hanno dato così rilievo a una gara nata come una sorta di campionato sociale ma poi trasformatasi via via in una classica della corsa in montagna, su di un percorso reso quest'anno ancora più duro dalla presenza della neve sulla vetta. Spettacolare il tracciato, con il tratto iniziale in faggeta e poi, superata Sella Follador, con l'impegnativa scalata attraverso il Passo della Signorina sino alla vetta posta a quota 1709 metri sul livello del mare. Un tratto, quest'ultimo, attrezzato con funi metalliche di sicurezza. Fulvio Dapit ha impiegato 39'30" per percorrere i sei chilometri, tempo da considerare stratosferico visto l'impegnativo dislivello di un chilometro secco.

Alle spalle del portacolori dell'Aldo Moro Paluzza si è piazzato Bruno Vittori (Cai Cim Trieste), seguito dal compagno di squadra Alberto De Cristini e da Luca Lupieri, alfiere dell'Atletica Teenager Staranzano. Quindi Paolo Grahor, Matteo Moro, Paolo Del Core, Gilberto Carboni e Raimondo Durin, tutti del Cai Cim, e il friulano Adriano Grion dell'Intrepida Mariano. A seguire, Silverio Pipolo (Cai Cim) e la tarvisiana Roberta Sartori, prima delle donne con il tempo di un'ora.

a. r.

TRIATHLON

Ai tricolori sprint la Chmet ancora al quarto posto

TRIESTE Ormai il quarto posto per lei è divenuto una costante. Dopo il quarto gradino del podio ai campionati italiani sulla distanza olimpica, per la triestina Daniela Chmet è arrivato lo stesso risultato anche ai tricolori sprint di triathlon svoltisi a Imperia, sia nella gara individuale che in quella a squadre.

La Chmet, che gareggia per la Dds Milano (società che può contare tra le sue allieve la nuotatrice Federica Pellegrino, medaglia d'argento a Atene 2004, e sul direttore sportivo Luca Sacchi, ex campionissimo delle vasche), anche stavolta è partita assieme al gruppo delle migliori, ridotto a sole otto unità dopo le frazioni di 750 metri di nuoto e di 20 chilometri in bicicletta. Sui 5000 metri di corsa finale è uscita la classe delle olimpioniche Nadia Cortassa e Beatrice Lanza, rispettivamente neo campionessa e vice campionessa italiana, la freschezza della promettente juniores Charlotte Bonin, che ha relegato Daniela Chmet in quarta posizione. Stesso risultato poi portato a casa dalla squadra della Dds Milano. La Chmet, già campionessa mondiale di biathle e punto di forza della squadra di atletica leggera del Cus Trieste, pare ora intenzionata a dedicare tutte le sue forze al triathlon, con l'obiettivo di pigliare il treno che porta verso Pechino 2008. Un traguardo da potere raggiungere soltanto trasformandosi in una triathleta a tempo pieno e, magari, con addosso un'uniforme di un gruppo sportivo militare.

a.r.

TRIESTE Mentre le truppe alleate stavano entrando in città lui si risvegliava nella lontana Bari con due medaglie iridate appese al collo. Le prime di una lunga carriera che lo portò poi alla conquista di sei titoli mondiali, trentaquattro italiani e a una caterva di record mondiali infranti sulle piste di tutto il globo, rinverdendo così il nome del pattinaggio velocità azzurro ma soprattutto di quello alabardato. Allora era il 26 ottobre del '54 e Luciano Cavallini stava entrando nella leggenda dello sport delle rotelline per gli ori conquistati la sera prima nel palazzo dell'Esposizione dell'automobile della Fiera del Levante: un gingillo che luccica ancora oggi al collo del mito triestino del pattinaggio e che rende fiera Giuliana, la dolce metà di una vita trascorsa in giro per il mondo a fare incetta di allori da donare alla sua città.

«Una medaglia la dono all'Italia, l'altra alla mia Trieste», dichiarò appena passato per primo il traguardo dei 1000 e dei 5000 metri iridati. Poi via verso Trieste, dove venne accolto da trionfatore in quei giorni di festa tinti di tricolore.

«Arrivai a Trieste un paio di giorni dopo - ricorda Cavallini - e mi ricordo che tutti mi guardavano perché avevo indosso la maglia iridata. In giro c'erano solo tricolori che sventolavano e tutti si chiedevano il significato di tutti quei colori su di me. Allora gareggiavo per l'Edera e un folto gruppo di amici e compagni di squadra era venuto ad accogliermi per festeggiarmi, creando un grande capannello attorno a me. Quando spiegarono ai presenti che ero quello che aveva vinto due titoli mondiali nel pattinaggio donandoli a Trieste e all'Italia la festa si allargò, spostandosi poi lungo le strade della città». Una Trieste che, in quegli anni, viveva di... rotelline. L'hockey di quei tempi furoreggiava in Italia e, oltre a Cavallini, sulle strade e sulle piste di tutto il mondo furoreggiava un altro alabardato: Giorgio Venanzi. Il primo indossava i colori dell'Edera, il secondo quelli della Triestina. Più tardi i due si ritrovarono entrambi con stampata in petto l'alabarda e con la maglia azzurra non trovarono rivali al mondo nelle gare in coppia. Purtroppo, al giorno d'oggi, il pattinaggio velocità è praticamente scomparso dalle nostre lande, allora era tutta un'altra storia.

L'impianto del Ferroviario straripava di bimbi a rotelle ma anche in ogni tratto d'asfalto della città c'era chi si misurava con l'equilibrio su otto micidiali aggeggi che giravano come matti.

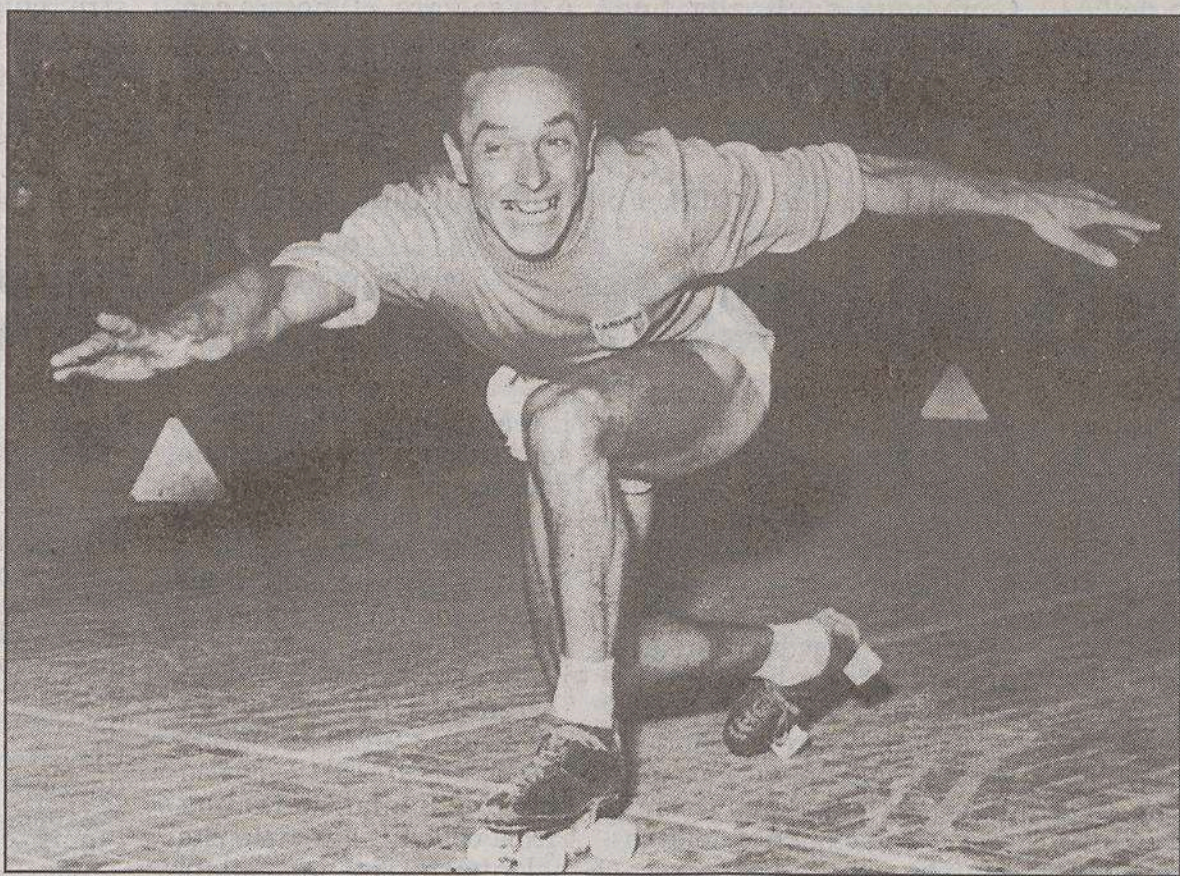
«Avevo cominciato a pattinare al ricreatorio Enrico Toti di San Giusto - ricorda Luciano Cavallini - e mi ricordo che ti davano i pattini a noleggio per 20 centesimi e nel prezzo era compreso anche un film di Ridolini. Il ricreatorio apriva alle quattro del pomeriggio ma andavo lì già tre ore prima per mettermi in fila: mi piaceva pattinare e guardare il film, poi andavo sullo spiazzo d'asfalto e le tombole non si contavano. Arrivavo sempre a casa con le ginocchia sbucciate». Ma il Ridolini di San Giusto pian piano si trasformò nel Fregoli delle piste italiane. Fossero gare su strade o su pista, di qualsiasi distanza, Cavallini se le beveva tutte con un sorriso.

«Nel 1947 l'allenatore Italo Weiss mi portò all'Edera e iniziai con le gare di terza categoria su pista e su strada. Allora, per passare di categoria, dovevi piazzarti nei primi tre ai campionati italiani. A 17 anni ero in prima categoria e i tricolori si disputavano a Monfalcone. Scelsi la pista, perché preferivo diventare il re della pista piuttosto che il principe della strada. Allora, i favoriti, erano il triestino Venanzi, che vinse sei titoli mondiali, e Lazzari. Quando vinsi i 1000 e i 10.000 i giornali titolarono: "È venuto fuori il terzo uomo". Un terzo uomo che poi rimase per tredici anni».

Sino al '63 Cavallini gareggiò con la maglia della Triestina. Erano tempi duri, nei quali il professionismo era bandito e rimaneva in tutti gli sportivi un sogno: partecipare alle Olimpiadi. Ma il pattinaggio nel calendario a cinque cerchi non è mai entrato. «Samaranch, ex presidente del Cio, era un hockeista, e bisognava saper approfittare del momento per far entrare il pattinaggio alle Olimpiadi. Ma il treno è stato perso. Allora lavoravo prima al Circolo di cultura e delle arti e poi alle Autolinee triestine e mi capitò l'occasione di fare uno stage a Misurina sul ghiaccio per poter andare alle Olimpiadi di Cortina. Allora facevo sci di fondo e gigante, pattinare sul ghiaccio non era poi così difficile e a allenarci c'era un tecnico norvegese. Mi chiesero di fare un altro mese di prova a Milano ma io risposi: "Come faccio? Devo lavorare!". Così rinunciai alle Olimpiadi e mi ributtai sulle piste di tutto il mondo. Ricordo che una volta come rimborso spese mi regalarono dei Buoni del Tesoro, esclusi quelli di soldi veri praticamente non ne ho visti mai a parte le 2500 lire di rimborso al giorno quando facevi i mondiali».

I soldi. Quelli che mancano in tutti gli sport, pattinaggio compreso. Per non veder morire la tradizione alabardata nel '78 Cavallini fondò la Pattinatori Cavallini Trieste, iniziando dai suoi pargoli. Il figlio Furio divenne un campione vincendo sei titoli continentali, Franco, invece, si limitò a qualche maglia tricolore. Ma entrambi pattinarono sempre con sulla faccia ben stampato il sorriso di papà Luciano prima di mollare i pattini nel frattempo trasformatisi in costose cinque rotelline in linea per piedino.

«Un paio di pattini oggi costano 500 euro e si corre su piste sopraelevate: nel Nordest bisogna allenarsi o a Gorizia oppure a Venezia. I costi per mantenere una società sono troppo elevati». Così, con l'amaro in bocca, la Pattinatori Cavallini chiuse i battenti nel '92. Ma il mito di quella famiglia con il nome da galoppatori resterà per sempre invariato.

Alessandro Ravalico

Un'immagine di Luciano Cavallini, leggenda del pattinaggio velocità.

CURRICULUM

Pioggia di record, con Venanzi la coppia più veloce del vento

TRIESTE Luciano Cavallini è nato a Trieste il 9 gennaio del 1932. Nella sua cariera ha vinto 7 titoli mondiali, 34 italiani (tra pista e strada sulel varie distanze) e stabilito 57 record mondiali nelle seguenti distanze: 300, 500, 1500, 3000, 5000, 10.000, 20.000, 25.000, 30.000, 1/2 ora, 1 ora, 1/4 di miglio, 3 miglia, 5 miglia, 10 miglia, 15 miglia, 20 miglia e 25 miglia a livello individuale: in coppia con il triestino Giorgio Venanzi ha più volte superato i primati mondiali a coppie sui 10.000, 15.000, 20.000, 25.000, 30.000, 50.000, 5 miglia, 10 miglia, 15 miglia, 20 miglia, 25 miglia e 30 miglia.

Dal 1951 al 1963 è stato azzurro e capitano della nazionale italiana. Dal 1948 è stato l'alfiere dell'Edera Trieste, mentre dal 1956 sino al 1963 ha vestito i colori della Triestina. Nel 1965 è stato insignito con la Stella d'Oro al merito sportivo direttamente dall'allora presidente della Repubblica Giuseppe Saragat con la motivazione di avere vinto più di 10 titoli italiani di pattinaggio velocità su tutte le distanze.

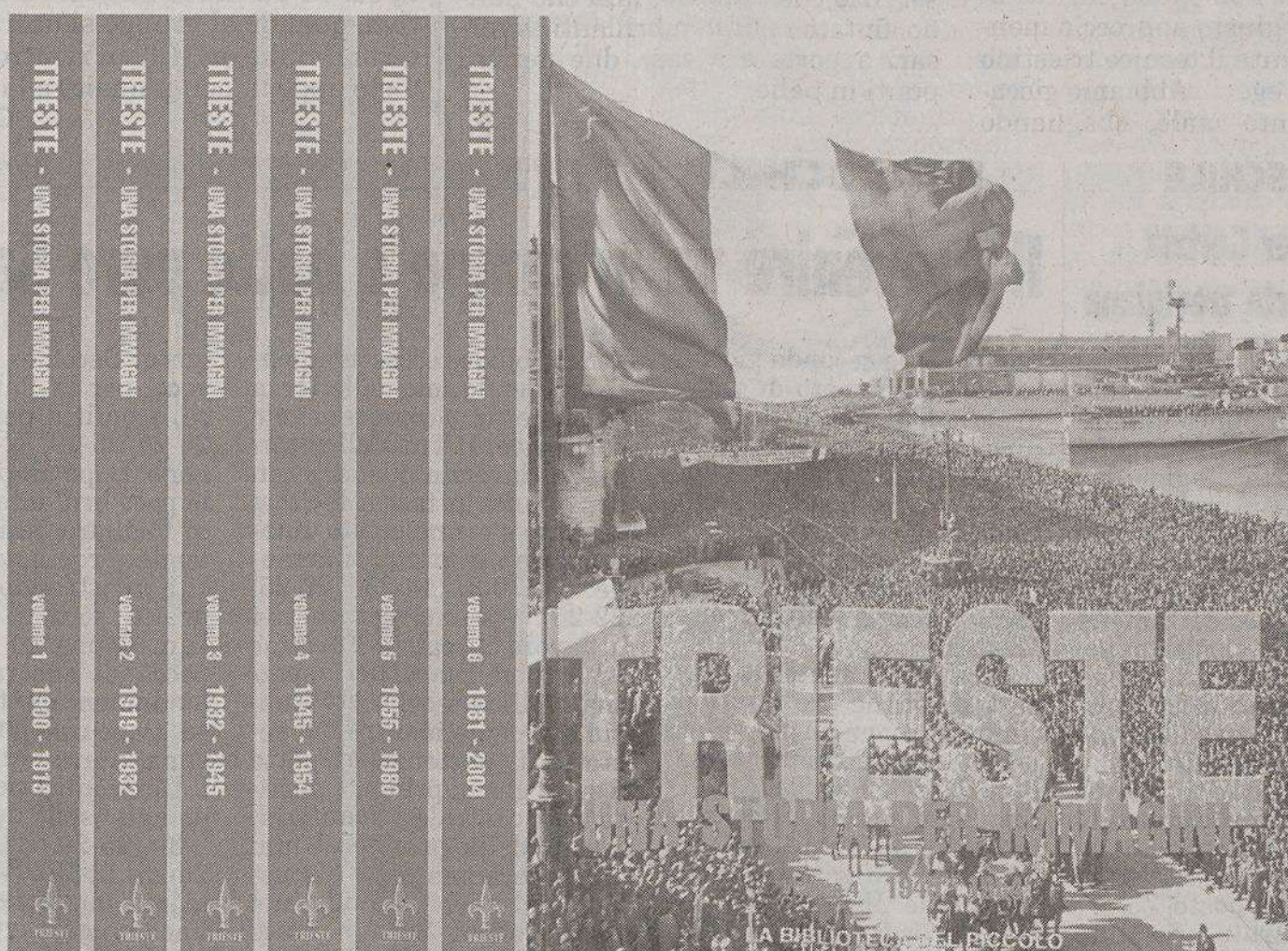
In realtà Cavallini di allori tricolori ne ha vinti molti di più, a iniziare dal campionato italiano di 3.a categoria sui 5000 metri su strada, portato a casa da Pescara nel 1948. Una maglia tricolore seguita da quelle conquistate sulla pista di Formia nel '49 sui 500 e 5000 metri di 2.a categoria, (e su strada sui 1500) capaci di catapultarlo nel 1950 ai titoli italiani assoluti sui 1000 e 10.000 metri sulla pista. A questi seguiranno un totale di 34 maglie di campione italiano su pista e strada nelle varie categorie e su tutte le distanze previste dal pattinaggio velocità.

La sua avventura in nazionale inizia invece nel 1953, quando, a Grado, si impone con la squadra italiana in un incontro internazionale tra Italia e Francia. L'anno successivo, il 1954, Cavallini si laurea cmapione mondiale sui 1000 e 5000 metri nel Palazzo dell'esposizione automobilistica della Fiera del Levante di Bari.

Nel 1956, a Barcellona, nuova doppietta iridata davanti a un pubblico di 7000 persone che lo applaude dopo le varie vittorie sui 1000 e 10.000 metri. Gli altri tre titoli mondiali seguono nel 1961 (1000 metri) e nel 1962 (1000 e 20.000 metri).

Per quattro volte è riuscito a vincere in un solo colpo tutti i titoli italiani messi in palio (1000, 5000, 10.000, 20.000 metri), precisamente nel 1955, '56, '57 e '59. Nel 1964 lascia l'attività agonistica e diventa istruttore nazionale. Nel 1978 fonda la Pattinatori Cavallini Trieste della quale diviene presidente e allenatore. La Pattinatori Cavallini vince ben 9 titoli europei dei quali 6 con il figlio Furio Cavallini, 2 con Elisabetta Pussini e uno con Manuel Lisjak.

Nel 1992 i figli abbandonano l'attività agonistica del pattinaggio con Furio che si dedica all'atletica con discreti risultati. Domenica Furio Cavallini ha partecipatao alla Maratona di Venezia con il pettorale numero 200, uno di quelli riservati ai top runner (o quasi) della corsa che vede al via più di 6000 concorrenti. Sempre nel 1992 la Pattinatori Cavallini Trieste chiude i battenti.

a. r.

ALPINO Sulle nevi di Sölden conferma dello strapotere dello statunitense Bode Miller ma gloria anche per un giovane italiano

Blardone, un secondo posto che fa sognare

Buona la prestazione collettiva degli azzurri, che piazzano cinque atleti tra i primi trenta

SÖLDEN È cominciata nel migliore dei modi la stagione 2004/2005 dello sci azzurro, quella dei mondiali di Bormio, con un eccellente secondo posto sul ghiacciaio di Sölden dell'azzurro Massimiliano Blardone. Il 24enne piemontese si è piazzato immediatamente alle spalle dello stellare crazy boy made in Usa Bode Miller, campione del mondo di gigante, che ieri in Austria ha fatto 13 ottenendo la tredicesima vittoria in coppa del mondo. Blardone si è poi lasciato alle spalle il finlandese Kalle Palander che lo aveva preceduto nella prima manche.

È la prima volta che la squadra azzurra uomini, su otto edizioni delle gare di Sölden, è riuscita a piazzare un atleta sul podio. In campo femminile c'era riuscita solo Deborah Compagnoni con un secondo ed un terzo posto nel '95 e nel '97.

Per gli azzurri Sölden, insomma, pareva stregata e neppure Tomba era mai riuscito a mostrare qui tutta la sua classe. Ce l'ha fatta invece Max Blardone con una prova superlativa, attaccando sempre, commettendo qualche errore, ma senza perdersi mai d'animo, attaccando sempre, sicuro dei propri mezzi. «Ho alle spalle una preparazione estiva davvero buona e ringrazio la nostra Federazione perchè ha fatto i salti mortali per farci allenare al meglio», ha detto Blardone a fine gara, tra alcune lacrime di gioia.

Si è gareggiato ai tre mila metri di Sölden in una giornata praticamente primaverile e con un tifo infernale come si usa in Austria dove lo sci alpino è sport nazionale. Ma è stato un tifo rafforzato di molto anche dai fans italiani: un foltissimo gruppo di piemontesi arrivati per Max e tantissimi altoatesini che acclamavano i loro compatrioti e tutti gli azzurri. L'Italia aveva schierato per la prima volta, unica nazione al mondo, uno squadrone di ben undici atleti, il più numeroso, grazie alle cure dell'attuale Ct Flavio Roda - ex allenatore di Alberto Tomba - e del tecnico Severino Bottero fatto rientrare un anno fà dalla Francia.

Per Blardone, quello di ieri è il terzo secondo posto conquistato in carriera. Poi per lui c'è una bella serie di quarti posti e di altri piazzamenti. La svolta per Max c'era stata l'anno scorso, secondo ad Adelboden e secondo a Flakhau.

Prima sembrava saper andare bene solo una manche mentre l'altra gli andava storta. Erano i nervi a tradirlo. Ora sembra saperli gestire a dovere. Gli manca ancora la vittoria ma questo, almeno apparentemente, sembra non preoccuparlo troppo. «Io vado per la mia strada, faccio una gara dopo l'altra, e do sempre il massimo. Sul podio ci sono arrivato. L'importante - ha detto Max - è essere regolare ai vertici. La vittoria arriverà». Gli azzurri ieri hanno messo in classifica altri cinque atleti con Arnold Rieder undicesimo, Alberto Scherpatti dodicesimo, Alexander Ploner quattordicesimo, Davide Simoncelli ventiseiesimo e Giorgio Rocca ventisettesimo. Lo squadrone azzurro c'è e si vede.

Il podio, con Blardone, primo a sinistra, Bode e Palander.

Ora parte la caccia allo sponsor

SÖLDEN «O la va o la spacca: prima della gara, al via di entrambe le manche me lo sono ripetuto. È quello che faccio sempre. Ogni volta bisogna dare il massimo, rischiare il tutto per tutto. Ero nervoso ma ho saputo dosare bene le mie forze. Questo secondo posto lo dedico a me stesso perchè me lo merito»: Max Blardone, eroe azzurro a Sölden, parla rapido. Ha appena speso qualche lacrima di gioia per questa sua impresa, primo italiano sul podio. «Alla vittoria non ho mai pensato. Non solo perchè Bode Miller era imbattibile ma perchè è sempre meglio pensare soltanto a dare il massimo».

Il piemontese Blardone sul casco non ha l'adesivo dello sponsor. Fino all'anno scorso ce l'aveva ma ora non più. Aveva anche una manager che gestiva la sua immagine, la stessa di Christian Ghedina, ma sia lui che il velocista di Cortina hanno deciso di organizzarsi diversamente. Blardone, insomma, cerca uno sponsor e l'eccellente risultato di ieri non può che attirare l'attenzione su di lui.

NORDICO

Düsseldorf, Paruzzi sul podio dietro a Norvegia e Germania

DÜSSELDORF È ancora l' attuale regina del fondo azzurro a portare l' Italia sul podio, con un terzo posto nella seconda giornata di gare sprint del prologo di coppa del mondo disputato su una pista molto nervosa e con neve pesante. Gabriella Paruzzi scende in pista con Arianna Follis e le due azzurre, già brillanti sabato nello sprint individuale, gareggiano praticamente alla pari contro le norvegesi Pedersen-Bjorgen e la coppia di casa Henkel-Sachenbacher.

Per la Norvegia è la quinta vittoria consecutiva nella staffetta sprint, impresa che riporta alla mente la supremazia incontrastata negli anni '80 e '90 dello squadrone russo nelle staffette tradizionali. Le due vichinghe specialiste della gara veloce ripetono l' impresa dello scorso anno proprio a Düsseldorf e poi perpetuata nelle altre tre gare del calendario 2004. Per Gabriella Paruzzi è la 40/a presenza sul podio in staffetta nella sua ormai lunghissima carriera.

In leggera difficoltà nelle fasi iniziali, le due azzurre Paruzzi-Follis si sono portate decisamente in zona podio nell' ultima serie di giri sul tracciato di 800 metri realizzato con difficoltà nella città tedesca. Il podio sfugge invece a Zorzi-Schwienbacher, sesti nelle concitate fasi finali della gara. Decisiva è l' ultima frazione nella quale il trentino paga pegno.

FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

GRAN PREMIO DEL BRASILE Il maltempo e la pioggia guastano la possibile festa finale della Ferrari

San Paolo, solo Montoya balla il samba

Il colombiano precede sul traguardo Raikkonen e l'idolo locale Barrichello

SAN PAOLO Sventolano bandiere gialle, blu e rosse a Interlagos. Sono i colombiani a ballare il samba. È per Juan Pablo Montoya che la super-modella Giselle Bundchen deve sventolare la bandiera a scacchi. Ha tanti tifosi il colombiano, ma il Brasile ci resta male perchè Rubens Barrichello non riesce a regalargli un sogno.

All'ultimo atto del mondiale, nel giorno dell'addio alla Williams, le regala la prima e unica vittoria di una stagione difficile. Da domani Juan Pablo sarà finalmente della McLaren, che conquista il secondo posto con il futuro compagno Kimi Raikkonen: doppietta virtuale e dimostrazione pratica che in Formula 1 non c'è mai nulla di scontato. Dopo una stagione dominata (15 vittorie su 18), la Ferrari si ritrova ad uguagliare Montecarlo, giorno della prima sconfitta: un solo pilota sul podio, e sul gradino più basso. Anche stavolta è Rubinho. Schumi qui arriva, ma solo settimo.

La festa paulista già pronta per Barrichello si spegne al sesto giro. Il brasiliano della Ferrari era partito in testa, ma la pioggia della primavera tropicale lo tradisce. Però almeno, ha visto la bandiera a scacchi. Correndo in casa gli era successo solo una volta, giusto dieci anni fa: quarto con la Jordan nel 1994. Il resto, un festival di dieci ritiri.

La F2004 di Rubinho fa, come al solito, il suo dovere. La pista però si bagna quando mancano appena 32' al via. Partendo dalla pole non si potevano prendere rischi, quelli che invece s'incollano Coulthard e le Renault di Alonso e Villeneuve.

D'altra parte sembra tanto scivoloso l'asfalto, che prima del via la safety car si apposta alla curva 13, pronta ad intervenire in caso di incidente in partenza. Sulla griglia in 17 su 20 montano gomme da pioggia: quella di Alonso e soci sembra azzardo puro, invece è la mossa che permette allo spagnolo di arrivare quarto.

Quando si spengono i semafori Barrichello conserva il comando, e la torcida esplode in un boato. Che si spenge dopo mezzo giro, quando Rubinho subisce il sorpasso di Raikkonen.

Michael Schumacher, partito dal 18/o posto in griglia, recupera di slancio otto posizioni. Ma all'inizio del terzo giro ne riperde due per un testacoda in uscita dalla 'esse di Sennà.

Barrichello regala una gioia ai 100.000 di Interlagos tornando in testa all'inizio del quarto giro restituendo il sorpasso a Raikkonen sulla retta dei box. È però ancora una volta gioia breve. Mentre Button - partito in una nuvola di fumo - si ferma col motore rotto, la pioggia smette e al giro 5 Schumi è tra i primi a fermarsi per montare le gomme da asciutto (e con lui, il fratello Ralf, Montoya, Trulli). Al giro successivo è Rubens a doversi fermare.

È la svolta della corsa: Barrichello torna in pista nono. Si fermano anche gli altri, tranne Alonso, ma il danno è fatto. La corsa di fatto si cristallizza fino al secondo turno di rifornimento. Raikkonen cerca di vincere allungando fino all'inizio del giro 56, cinque in più di Montoya. Ma quando il finlandese si ferma, il colombiano torna davanti. Barrichello, che invece si era fermato al 50/o, con il gioco della strategia riesce a scavalcare Ralf Schumacher e Alonso. A 15 giri dalla fine è terzo, dietro a Montoya e Raikkonen e davanti allo spagnolo della Renault, che nel frattempo era riuscito a superare Ralf. Schumi se la prende comoda. Davanti, Montoya tiene a bada Raikkonen che lo segue a un secondo. Barrichello è terzo e solitario ad una ventina di secondi, poi Alonso.

Finisce così, in una giornata grigia. Come l'immediato futuro della Formula 1, che si prepara a mesi di discussioni.

C'è voluta una stagione ma ora Montoya può esultare.

Il manager smentisce l'ostracismo sul Cavallino e rilancia: «Li vogliamo con noi»

Briatore: «Più soldi ai team»

SAN PAOLO «Non è vero che siamo tutti contro la Ferrari. Anzi, speriamo che si unisca a noi. Tanto non siamo contro, che siamo d'accordo con la Ferrari sul motore V8 da sviluppare per il 2006». È Flavio Briatore a ridimensionare la portata della «rivolta» contro la Ferrari, annunciata con toni brutali da Paul Stoddart ieri sera. È vero che solo la Ferrari ha rifiutato di firmare il documento preparato dagli altri nove team insieme con Bernie Ecclestone, ma è anche vero che - secondo il manager italiano - la situazione economica della formula 1 è pesante. L'intento, al di là dei toni usati, sarebbe costruttivo e non punitivo verso la scuderia che da sei lunghi anni domina il mondiale.

«Se anche un gigante come la Ford esce dalla formula 1, la situazione è seria - dice Briatore - In questo mondo servono due cose: bisogna senz'altro dare più soldi ai team tramite una re-distribuzione delle entrate, ma dobbiamo anche ridurre sensibilmente i costi. Altrimenti si alza solo il giro di affari. La questione non è solo nelle giornate di test, ma nel fatto che ogni squadra ormai ha bisogno di troppo personale. Per portare in pista due macchine ormai le squadre hanno 800-1000 persone».

Il documento di ieri è stato firmato anche da Peter Sauber, il costruttore svizzero che utilizza motori Ferrari. «Lo ha fatto - ha spiegato un portavoce della scuderia elvetica - perchè è sinceramente convinto che la proposta di drastica riduzione delle giornate di test sia il primo concreto passo verso una sostanziale riduzione delle spese».

Alla proposta, che curiosamente lega la riduzione dei costi alla salvezza dei gp d'Inghilterra e Francia (in pratica, con i soldi risparmiati le squadra potrebbero pagarsi le due trasferte senza gravare sul bilancio di Ecclestone...), ha aderito anche il «gigante» Toyota, secondo costruttore automobilistico mondiale in piena salute economico-finanziaria. «Noi non avremmo nessun problema economico - si fa notare negli ambienti della scuderia giapponese - ma è certo che la formula 1 costa troppo per quello che dà».

CANOTTAGGIO

«Vece Crodighe», dura lotta tra le glorie locali del remo

TRIESTE Si è conclusa in tarda mattinata sul lungomare di Barcola, la VI edizione delle «Vece Crodighe», regata di canottaggio in yole a 8, che ha richiamato sul campo di gara triestino quasi un centinaio di vogatori ex olimpionici, maglie azzurre di qualche anno fa, e irriducibili cultori della disciplina remiera. Tra i nomi più illustri, gli olimpionici triestini: Jungwirt, Andrea e Giovanni Sergi, Miccoli, Jagodnich, il monfalconese Sansone, il torinese Iseppi, , il laziale Temporin, e lo spezzino Zannini. Tra le maglie azzurre, i triestini Spanghero, Zettin, Bresich, Dessardo, Grbec, Dapiran, Boschin Daniele e Davide, il veneziano Scarpa, il torinese Pacovich, il gradese Corazza, ed il padovano Polo. La manifestazione, organizzata dal comitato spontaneo presieduto da Alessandro Minelli (con validi collaboratori Cervi, Farina, Ferlatti e Castriotta), visto l'elevato numero di partecipanti è stata divisa in due serie di yole ad 8 (equipaggi estratti a sorte), che si sono cimentate sulla distanza dei 1000 metri. Importante la gestione delle regate affidate in partenza al giudice arbitro internazionale Fabio Bolcic, ed all'arrivo dal Presidente del Comitato regionale Luciano Michelazzi (coadiuvato da Massari Presidente della Nettuno); giudice di percorso Andrea Sergi a bordo dell'imbarcazione dei Vigili del Fuoco che si sono occupati dell'assistenza in mare.

Due manche dall'esito incerto. Nella prima è prevalso l'armo con divisa verde che ha preceduto quello in livrea blu di solo 5 decimi, con una rocambolesca invasione di corsia sul filo del traguardo. Nella seconda prova, facile dominio dell'armo azzurro che oltre a conquistare la vittoria di serie, ha segnato il miglior tempo aggiudicandosi la vittoria finale. Alla fine premiazioni di rito alla Canottieri Nettuno.

Risultati: 1) Azzurri (Grabar, Rinaldi, Spanghero, Sora, Miccoli, Modugno, Polo, Coslovich, Chermaz) 3'40"09; 2) Verdi (Bevilacqua, Ciriello, Corazza, Rinaldi, Zettin, Iseppi, Primosi, Sansone, Scarpa) 3'42"80; 3) Blu (Brezich, Bonetta, Brezich, Dessardo, Skerl G., Grbec, Milos, Pacovich, Myolin) 3'43"34; 4) Rossi (Fonda, Fontanone, Riva, Dapiran, Dell'Aquila, Maccari, Skerl D., Geletti, Temporin) 3'44"11; 5) Viola (Boschin D., Depetris, Crevatin, Millo, Mosetti, D'Ambrosi, Zaccaria, Castriotta, Signani) 3'46"22; 6) Gialli (Comar, Pregara, Boschin D., Primosi, Bonetti, Sonnoli, Tagliapietra, Tremuli, Zannini) 3'48"53; 7) Neri (Carboni, Canciani, Fonda, Kraus, Kucich, Scarpa P., Toffoli, Uboldi, Sergi Sergas) 3'51"78; 8) Bianchi (Giraldi, Dandri, Farina, Fortunat, Jungwirt, Montagnini, Pacorini, Pasqua, Cozzarini) 3'57"74

Maurizio Ustolin

L'equipaggio vincitore nella prima serie di yole a otto.

VELA

La stagione si chiude in assenza di vento

TRIESTE Le due manifestazioni veliche programmate sul nostro golfo dalla Triestina della vela «Coppa Trieste per Paolo» e del Diporto Nautico Sistiana «Coppa dei campioni e Trofeo Lions Miramar» destinate a chiudere, per i due sodalizi, la stagione agonistica 2004, con grande rincrescimento per concorrenti, giudici federali e organizzatori, sono state annullate per assoluta mancanza di vento. La consistente flotta della regata della Triestina della vela composta da oltre 140 barche di 9 classi, che in mare assommavano tra singolisti ed equipaggi a due oltre 150 persone, con l'illusione d'arrivo d'aria nella oltre 5 ore di patimenti, ha spostato una volta il campo, inutilmente. Rientro agli approdi intorno alle 16. Terrina di pasta e fagioli per tutti, nel salone della Stv, ringraziamenti del presidente Brezich agli ausiliatori e ai concorrenti, speciali ai ragazzi cechi in partenza per Bratislava.

Nella parte più settentrionale del golfo, tra Sistiana e Santa Croce, dove s'erano radunati oltre 50 cabinati di tutte le categorie, nomi anche altolocati, pure bonaccia quasi biblica complicata da nebbia. Nemmeno tentativi di tracciare il campo per il «bastone». Alle 15 il presidente del Diporto Nautico Sistiana, Cataletto, consultati giudici e dirigenti del Lions Miramare (fruitori della destinazione benefica) decide l'annullamento e conferma che il ricavato resta alle opere umanitarie e tutti gli iscritti saranno festeggiati alle ore 18 di giovedì 4 novembre al Circolo degli ufficiali di Trieste.

Italo Soncini

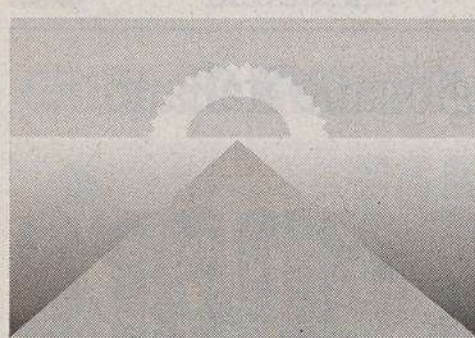
TENNISTAVOLO SERIE A 1

Sconfitte previste per le carsoline contro il forte Sporting Catania

Kras, si salva Yuen Yuen

TRIESTE Terza giornata di campionato con due sconfitte, peraltro facilmente preventivabili, per le ragazze del Cs Kras. Nel campionato di serie A1 Katja e Martina Milic e Yuen Yuen del Kras Avalon si sono arrese per 5-3 alla Polisportiva Sporting Catania. «Sapevamo che spuntarla con il Catania, che schiera due straniere, era praticamente impossibile ma siamo comunque contenti, nonostante la sconfitta- ha dichiarato il presidente del Kras, Tamara Blazina - della prova delle nostre ragazze. Hanno giocato con grande determinazione e sono certa che se continueranno ad impegnarsi in questo modo riusciranno a superare le aspettative di inizio campionato». Due punti facili facili sono arrivati da Yuen Yuen, vincente per 3-0 sulla Zancaner e sulla greca Katerina Ntvolaki, arrivato quest'anno in Italia dopo aver occupato i vertici del ranking ellenico. Nel terzo incontro, purtroppo, la Yuen non è mai entrata in partita e ha dovuto arrendersi per 3-0, senza riuscire a combattere, alla cinese Qi Rong. Ottima prova anche per Katja Milic, vincente per 3-2, dopo una sfida davvero combattuta, con Denisa Zancaner, che la precede di 3 posizioni nel ranking nazionale. Katja è poi riuscita a scucire un set a Qi Rong e ad affrontato la Ntvolaki stanchissima, dopo tre match di fila, perdendo per 3-0. Positiva, infine, anche la prova di Martina Milic, in gara con la febbre ma nonostante questo capace di impegnare le avversarie.

Martina ha perso gli incontri con le due straniere per 3-0, riuscendo comunque ad avvicinare il punteggio delle avversarie ad ogni set. Nel campionato di A2 il Kras si è arreso per 5-3 al Riviera delle Alpi di Saint Vincent. Vanja Milic, l'atleta più esperta della squadra, nonostante i costanti problemi alla schiena, che non le permettono di spingere con la solita forza i suoi famosi top spin nel campo avversario, ha vinto due incontri. Vanja ha strapazzato la Fracchiolla con un facile 3-1 e ha battuto Irene Cipriani per 3-2. Si è poi arresa alla cinese Wang Ya Jin per 3-1. Il terzo punto per la squadra triestina è arrivata dalla sempre più convincente Lisa Ridolfi, la campionessa juniores in carica. Lisa ha battuto la Fracchiolla, che la precede di 28 posizioni nella classifica nazionale, per 3-1. Si è però dovuta arrendere per 3-0 alla cinese e per 3-1, dopo aver vinto il primo set, con la Cipriani. Molto convincente anche la prova di Eva Carli. Eva ha ceduto alla Cipriani solo al quinto set, lottando con convinzione sino alla fine. Facile, invece, la sconfitta con la fortissima cinese. Il prossimo week end le due squadre triestine saranno impegnate in trasferta: il Kras Avalon giocherà a Coccaglio, nel Bresciano, e le ragazze della serie A2 saranno impegnate a Mantova con la Astt Asola, una delle squadre che potrebbero battere.

Anna Pugliese

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.35**
	tramonta alle	**18.02**
La Luna:	si leva alle	**17.08**
	cala alle	**4.18**

44.a settimana dell'anno, 299 giorni trascorsi, ne rimangono 67.

IL SANTO

San Crispino

IL PROVERBIO

La medicina è un'opinione.

TEMPO

Temperatura:	**16,8** minima
	17,9 massima
Umidità:	**92** per cento
Pressione:	**1022,7** stazionaria
Cielo:	coperto
Vento:	**3,6** km/h da N-O
Mare:	**18,4** gradi

MAREE

Alta:	ore	8.48	**+50**	cm
	ore	20.54	**+33**	cm
Bassa:	ore	2.22	**-45**	cm
	ore	15.05	**-40**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.15	**+54**	cm
Bassa:	ore	2.51	**-45**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Il responsabile dell'International Maritime Academy fino a qualche tempo fa è accusato di essersi appropriato di 72 mila euro

Imo, dal giudice le spese dell'ex direttore

Piero Marin si difende: «Cercano solo di buttarmi fango addosso, sono innocente»

Piero Marin, 62 anni, ex direttore dell' International Maritime Academy con sede nel comprensorio di San Giovanni, compare oggi in Tribunale davanti al giudice dell'udienza preliminare. E' accusato dal pm Pietro Montrone di essersi appropriato di almeno 72 mila euro appartenenti al Consorzio universitario di cui era direttore fino a poco meno di un anno fa. Il reato contestatogli è quello di peculato.

Allo stesso tempo la Procura della Corte dei Conti ha invitato alcuni amministratori dello stesso Imo-Ima a spiegare attraverso dettagliate «memorie», le ragioni di alcune scelte che potrebbero aver provocato un danno erariale. Non ci sono «indagati» o «incolpati» in questa preindagine ma Renzo Codarin e il suo successore al vertice della Provincia Fabio Scoccimarro, l'ex rettore dell'Università Giacomo Borruso e Alberto Donaggio e Sergio Paoletti, succedutesi alla presidenza della Camera di Commercio, hanno ricevuto la lettera firmata dal procuratore Giovanni De Luca.

Ma intanto anche la procura della Corte dei conti ha aperto un'indagine sulla gestione

La conduzione dell'Imo-Ima negli ultimi anni è dunque sotto la lente in due distinte inchieste che al momento non sembrano intersecarsi. La prima è penale, l'altra strettamente contabile.

Secondo le indagini del pm Pietro Montrone, Piero Marin, ex sindacalista e dipendente della Provincia, «nella sua qualità di pubblico ufficiale o incarico di pubblico servizio con finalità di pubblico interesse» avrebbe usato per spese personali la carta di credito aziendale della «Diners Club Internazional» a lui intestata, appropriandosi di almeno 72 mila euro».

Quanto denaro sia stato effettivamente speso dall'ex presidente non è ancora del tutto chiaro: gli investigatori della Guardia di finanza sono infatti all'opera per ricostruite ulteriori pagamenti. Nella richiesta di rinvio a giudizio sono compresi solo quelli effettuati dal 22 dicembre del 2000 al 3 settembre 2002.

Le spese ritenute «non pertinenti all'attività istituzionale dell'Imo» sono state effettuate all'Aurora Metropol di Portorose, alla gioielleria eredi Marcuzzi, alle boutique Valentino ed Hermes di Roma, ai Grandi magazzini Godina, nel negozio ormai dismesso della Nazareno Gabrielli di Trieste, al Club 84 e al Cica Cica Boom, due locali notturno della capitale e al Grand hotel Metropol Night di Portorose. Ma si potrebbe continuare a lungo, citando altre boutique, altri locali e altri gioiellerie. Spiccano comunque per frequenza le spese al casinò di Portorose. Il 6 gennaio 2002 con la carta di Credito dell'Imo-Ima intestata a Piero Marin, fu pagato un conto di 5952 euro. Secondo l'accusa, l'ex direttore ha cagionato all'Internazional Maritime Academy un «danno di rilevante gravità».

Il pm Pietro Montrone.

La sede dell'International Maritime Academy di Trieste.

Fin qui l'accusa che Marin ha sempre respinto con tenacia e determinazione. «Cercano di buttarmi fango addosso, addossandomi responsabilità di spese di rappresentanza e pubbliche relazioni che ho sostenuto all'estero per l'Imo nel momento in cui dovevo chiudere importanti trattative e accordi con ministri e funzionari di altri governi».

«Queste spese sono state sempre scritte nei bilanci preventivi e consuntivi fin dal 1996. Cento milioni l'anno, tutti approvati dai Consigli di amministrazione. Io avevo due carte di credito. una aziendale, una personale. Non bevo e non ho vizi. L'istituto l'ho ideato, fatto crescere e portato ad alti livelli in totale solitudine. Il primo bilancio era di 600 milioni, l'ultimo che ho visto di 20 miliardi».

Secondo l'ex direttore dell'Imo «il mio ruolo ha fatto gola a qualcuno. Mi hanno puntato già tre anni fa per farmi fuori poco dopo le elezioni e il 'ribalton' negli enti pubblici triestini. Avrei dovuto capirlo e farmi da parte da solo...»

Piero Marin si è sempre detto innocente e ha annunciato battaglia su tutta la linea. Il suo difensore, l'avvocato Alessandro Giadrossi, punta più in alto e contesta che l'Imo-Ima sia un ente di diritto pubblico dotato di personalità giuridica. Se questa tesi dovesse passare non di dovrebbe più parlare di peculato ma di altre ipotesi di reato molto meno gravi e più difficili da contestare. Nella vicenda si inserisce anche una perizia contabile fatta effettuare dai vertici del Consorzio universitario a un professionista triestino ben prima che la vicenda esplodesse pubblicamente. La perizia aveva confermato che tutto a livello contabile era perfettamente a posto.

La sede dell'Imo ha aperto i battenti nei primi anni Novanta in via Weiss all'interno del comprensorio dell'ex ospedale psichiatrico di San Giovanni. Alla sua gestione hanno partecipato e partecipano con ruoli non sempre sovrapponibili la Camera di Commercio, la Provincia, l'Autorità portuale, il Ministero degli esteri. Vi si sono diplomati più di 500 capitani marittimi provenineti dall'Asia, Medio oriente, America latina ed Europa.

Claudio Ernè

L'incidente davanti al Ferdinandeo

Era un grande appassionato delle due ruote il giovane morto in via de Marchesetti

Era un appassionato di moto e un bravo meccanico Fabio Tulliach, 24 anni, il giovane che l'altro pomeriggio si è schiantato in sella alla sua Guzzi 650 contro un'auto mentre stava percorrendo via de Marchesetti. Ma era anche apprezzato dirigente sportivo. Tulliach era consigliere dell'Esperia Antares. «Era un punto di riferimento, amato e apprezzato dagli altri dirigenti e dagli sportivi», ricorda un amico. Ieri la sua squadra avrebbe dovuto scendere in campo a Farra d'Isonzo ma nessuno se l'è sentita. Così la partita è stata rinviata.

Fabio Tulliach aveva perso il padre Giancarlo, titolare assieme a Giorgio Flego dell'autofficina Stadio a Valmaura, quando era appena quattordicenne. Ed è stato in quell'anno che Fabio Tulliach ha cominciato a lavorare nell'officina, diventando nel giro di quattro anni il più giovane titolare di un'officina in città.

«È sempre stato innamorato dei motori», ricorda lo zio Franco Tulliach. Assieme a Fabio nell'officina di Valmaura lavoravano il fratello Tullio più giovane di lui di qualche anno e un nuovo socio.

Ricorda commosso ancora lo zio: «Sabato pomeriggio aveva fatto un giro in sella alla sua moto Guzzi e al momento dell'incidente stava rientrando in officina. Sarebbe dovuto andare al campo di Opicina per presenziare alla partita dei juniores. Ma i suoi ragazzi l'hanno atteso invano».

Fabio Tulliach

La dinamica del tragico schianto non è ancora stata del tutto chiarita. Secondo i primi accertamenti dei vigili pare che Fabio Tulliach abbia iniziato una manovra di sorpasso di un'auto che proprio in quel momento stava girando a sinistra in via San Pasquale. L'impatto è stato inevitabile.

La data dei funerali non è ancora stata stabilita.

I Luzzatto, i Fegiz e i Cosulich si ritrovano in occasione della rassegna dedicata a Alice Fegitz

Tre grandi famiglie riunite per una mostra

La storia privata è spesso coincisa con momenti storici della città

Attesi ospiti anche dalla Cina. In esposizione ottanta opere inedite create a cavallo tra l'Ottocento e il Novecento

Tre grandi famiglie imparentate tra loro, i Luzzatto, i Fegiz e i Cosulich, riunite a Trieste per una mostra. Una rimpatriata storica: nei prossimi giorni arriveranno in città discendenti dei Cosulich che provengono persino dalla Cina dove la grande compagnia di navigazione ha da tempo una delle sue sedi. Una cinquantina di ospiti per una grande festa di famiglia. Vuol essere anche questo, infatti, la rassegna delle opere di Alice Fegitz che si aprirà venerdì prossimo alla Biblioteca statale.

Oli su tela, pastelli e acquarelli. L'esposizione, ideata e curata dalla nipote dell'artista, raccoglie, intorno alle opere pittoriche, numerose fotografie, cartoline, lettere e oggetti della famiglia Luzzatto Fegiz. Alice Fegitz, nata nel 1869, dimostrò subito un notevole talento per il disegno, incoraggiata dalla famiglia prese lezioni di pittura da Giuseppe Garzolini, fondatore e presidente del Circolo artistico. Nel 1897 sposò Giuseppe Luzzatto, che qualche anno dopo, per risolvere un problema di omonimia, decise di aggiungere al suo cognome anche quello di Alice, che da Fegitz diventerà poi Fegiz. Alice continuò a dipingere, e quando nel 1909 la famiglia si trasferì nella villa di via Rossetti il marito predispose un atelier tutto per lei. La produzione artistica di Alice Fegitz spazia dalla pittura di macchia, alle marine e all'impressionismo. Morì a Trieste il 17 maggio 1957.

La mostra, oltre ai quadri, illustrerà la storia privata della famiglia Luzzatto Fegiz, il matrimonio di Alice Fegitz con l'avvocato Giuseppe Luzzatto, ebreo irredentista, le lezioni di pittura con Giuseppe Garzolini, maestro anche di Umberto Veruda, le vicende legate alla villa di via Rossetti, tuttora di proprietà dei Luzzatto Fegiz, le lezioni di inglese che James Joyce impartiva a Maria Luzzatto, figlia di Alice. Una storia privata che si incrocia anche con quella sui grandi mutamenti avvenuti nella città nel corso della vita di Alice Fegitz: dall'Austria asburgica alla Grande guerra, dall'unione con l'Italia nel 1918 al fascismo e le leggi razziali del 1938, fino al 3 novembre 1954, con il ritorno della «zona A» all'Italia, data da accostare al 3 novembre 1918, quando il cacciatorpediniere «Audace» attraccò al molo San Carlo.

Tra i promotori della mostra anche la Fondazione Pierpaolo Luzzatto Fegiz, intitolato al figlio dell'artista scomparso nel 1989. Studioso di statistica, fondò nel 1946 la Doxa, introducendo per primo il metodo Gallup di rilevazione con le indagini-campione. Anticipò i tempi: solo dopo parecchi anni le statistiche acquisirono un ruolo importante tra gli indicatori dello stato del Paese. Socio dell'Accademia dei Lincei, scrisse circa duecento pubblicazioni oltre ad aver ideato a Trieste la Scuola per interpreti e traduttori. Fu presidente della Camera di Commercio triestina dal 1955 al 1958, venendo allontanato dopo aver espresso forti critiche sulla situazione economica triestina di allora.

La Biblioteca statale.

Alla Biblioteca statale fino a gennaio

La rassegna «Il segno delicato di un'artista della borghesia mitteleuropea nella Trieste di fine '800», dedicata a Alice Fegitz è patrocinata dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune di Trieste, ha il patrocinio del Comune di Aidussina (da dove è originaria la famiglia Fegiz) e tra gli sponsor la Fondazione Pierpaolo Luzzatto Fegiz. La mostra sarà inaugurata venerdì alle 17.30 e sarà aperta al pubblico dal 30 ottobre al 10 gennaio 2005, alla Biblioteca statale, in largo Papa Giovanni XXIII 6, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18 e il sabato dalle 9 alle 13.

Un'opera della pittrice Alice Fegitz, madre di Pierpaolo Luzzatto Fegiz. Sarà esposta alla mostra che si aprirà venerdì alla biblioteca in largo Papa Giovanni.

Un particolare di un altro quadro di Alice Fegitz.

Cosulich, la dinastia di armatori che ha conquistato il mondo

Alla famiglia Cosulich sono legate alcune tra le pagine più importanti della storia della marineria. Una dinastia che da oltre 400 anni ha costruito un impero sul mare. È stato comunque l'Ottocento il secolo d'oro, dopo che nei precedenti cento anni di attività la famiglia di marinai dell'isola di Lussinpiccolo con la propria flotta di brigantini aveva scalzato nei traffici dell' Adriatico la decaduta flotta mercantile di Venezia. La svolta durante la guerra di Crimea: l'impero ottomano, coinvolgendo Inghilterra, Francia e Piemonte, volle bloccare l'influenza russa sul Mediterraneo. La flotta mercantile austriaca acquisì un ruolo fondamentale nei trasporti per rifornire le forze alleate. E gli armatori di Lussinpiccolo poterono coltivare nuove ambizioni, potenziandosi. Una posizione che non sarebbe stata abbandonata.

Nel 1900 venne inaugurata una linea regolare merci con il Nord America. La capacità imprenditoriale dei Cosulich si rivelò più forte di qualsiasi accadimento storico. Crollato l'impero austriaco, la flotta seppe, con le insegne della Società triestina di navigazione, rilanciarsi costruendo anche grandi cantieri navali come quelli di Monfalcone (Cnt, Cantiere navale triestino). Arrivarono i gioielli della flotta, i transatlantici Saturnia e Vulcania. Nel 1928 la Cosulich acquistò la quasi totalità delle azioni del Lloyd Triestino che si aggiunse al Cantiere San Rocco e alle Officine navali triestine. Un sogno, quello della società dei Cosulich, spezzato nel 1931 quando il Gran Consiglio del fascismo la nazionalizzò.

I Cosulich anche in quell'occasione seppero risollevarsi ma quella che cominciava era un'altra storia, con iniziative armatoriali e commerciali ripartite tra i gruppi familiari di Genova, Trieste e Venezia. Un solo cognome ma storie diverse. Ecco perché il raduno della prossima settimana, in occasione della mostra dedicata a Alice Fegiz, rappresenta un avvenimento storico. Le varie anime dei Cosulich si daranno nuovamente appuntamento a Trieste, tra le sale della Biblioteca statale e la villa in via Rossetti.

Luce votiva alle stelle

Nei giorni scorsi ho ricevuto la fattura, datata fine agosto 2004, per il pagamento annuale della luce votiva, con una sgradita sorpresa: l'aumento della quota è pari al 250% rispetto ad analoga fattura (annualità 2003) ricevuta nel marzo 2004. L'Acegas giustifica l'aumento addebitandolo a una delibera comunale: maliziosamente posso pensare che all'aumento la stessa Acegas non sia del tutto estranea, anche in considerazione del notevole ritardo con la quale è stato richiesto il pagamento. Nella precedente gestione si pagava direttamente al cimitero o a scelta con c/c postale nei primi mesi dell'anno, a fronte dell'attuale imposizione obbligatoria del pagamento solo con c/c postale aggravando ulteriormente il costo. D'accordo, non diventeremo più poveri, ma lascio a chi legge (e spero anche ai reggitori della cosa pubblica) le considerazione sul tutto.

Romano Colonna

La spesa sanitaria

La spesa sanitaria, secondo il governo è troppo elevata. Personalmente ho sempre saputo, che l'assistenza sanitaria non può avere il bilancio in attivo, per ovvie ragioni. La sua passività, è naturale che sia fisiologica: le tasse devon pur servire a qualcosa. Nel caso non fossero sufficienti, c'è sempre la possibilità di rastrellare risorse, tra i super stipendiati onorevoli di tutto l'arco costituzionale, tra i consulenti dei ministeri, tra i funzionari burocrati, e tra chi più ne ha, più lo dichiari. L'esercito, pur essendo meno importante, dell'assistenza pubblica sanitaria, ha un costo elevatissimo per il suo mantenimento, senza avere alcun ritorno economico. Eppure non si assiste allo stesso accanimento, sul piano del risparmio, a quello che viene riservato alla sanità. L'amministrazione pubblica vuole riformare la Sanità pubblica in funzione del risparmio, naturalmente a scapito dei servizi che dovrebbe erogare: questa è una tragedia. L'industria del calcio, attività economica che da sempre naviga in un mare di debiti e di passività, la cui funzione sociale è quella di inebetire la gente, ha chiesto aiuti economici al governo, quasi si trattasse della ricostruzione dei paesi terremotati. Confesso di non sapere come sia andata a finire tale richiesta, resta il fatto che il campionato ha ripreso a funzionare a pieno ritmo, con tutti i suoi personaggi e riti del sabato, della domenica e del lunedì. Il solo aver pensato, da parte del governo, senza un immediato e categorico rifiuto, a tale oscena richiesta, è un insulto all'intelligenza e alla povertà. La sanità, in ogni modo, è considerata, da alcuni amministraotri politici e simili, una palla al piede, ma non in senso calcistico. Infatti, i personaggi politici bisognosi di cure, scelgono le strutture dei paesi stranieri, non quelle locali. Per quanto riguarda il Burlo Garofolo, fiore all'occhiello della Trieste infantile, la sua destinazione è ormai segnata: si fonderà con la struttura di Cattinara. Il Burlo, da Olimpo della natività e dell'infanzia sofferente, dovrà per ragioni di spazio – questa è almeno la tesi ufficiale – venir collocato accanto a un ospedale per adulti, se pur efficiente e funzionante, ma assolutamente inadatto per la sua posizione territoriale e per il condizionamento psicologico, al quale sarebbero sottoposti i neogenitori e gli stessi bambini. Il mondo politico parla di decentramento, ma razzola concentramento.

Alessandro Perini

IL CASO

Terribile fine per un pastore tedesco. Margherita Hack ora cerca eventuali testimoni

«Rocky avvelenato. Un atto di crudeltà»

Vorrei segnalare un atto di crudeltà. Il 14 ottobre il mio cane, un meraviglioso pastore tedesco di cinque anni è stato avvelenato, nel suo giardino in via Sara Davis 67 da un assassino vigliacco. Rocky (è così che si chiamava) era dolcissimo e buono con tutti, ha sofferto tantissimo e nonostante l'intervento del veterinario è morto due giorni dopo.

Ecco una foto di Rocky il pastore tedesco di 5 anni avvelenato pochi giorni fa.

Per tutta la nostra famiglia è un momento di grande sofferenza, per i miei figli che giocavano sempre con lui e anche per tutti gli amici e i parenti che lo conoscevano.

Non è giusto che certe persone la passino liscia, sono dei mostri. Pregherei chiunque abbia visto dar da mangiare al mio cane di farmi sapere anche in anonimato, tramite lettera.

Se ci fosse stato un bambino piccolo nel giardino, avrebbe potuto mangiare il veleno e morire. Inoltre credo non sia giusto vendere liberamente veleni mortali, senza sapere in che mani vanno e di questo le autorità dovrebbero prenderne atto.

Mauro Pasquadibisceglie e Margherita Hack

La fuga degli ebrei

Nel presentare il III volume di «Trieste - una storia per immagini», nella pagina della «Cultura» del 16 ottobre, la giornalista ci informa che tra il 1920 e il 1943 Trieste era stata il luogo di fuga per 150 mila ebrei verso la Palestina.

A questo proposito vorrei menzionare un interessante episodio, raccontato nelle memorie autobiografiche del filosofo tedesco Hans Jonas, emigrato ancora giovane prima in Palestina e poi in America. Agli inizi della seconda guerra mondiale si era arruolato in un corpo speciale in Palestina agli ordini dell'esercito inglese: la Jewish Brigade Group.

Dopo il 29 aprile 1945 si trova già in Italia e quando il suo reparto si ferma a Udine, un giorno che passava con dei suoi commilitoni per la piazza del mercato con le divise dove erano riconoscibili i distintivi bianco-blu con la stella di Davide, furono fermati da due signore che si dichiararono ebree. Esse chiesero ai soldati se parlassero tedesco e volevano raccontare la loro storia. Venivano da Trieste. Spiegarono che lì si erano sentite abbastanza sicure, anche quando in Germania e in Austria erano cominciate le deportazioni, anche perché Mussolini non aveva messo subito in atto le leggi razziali. Presto però si sentirono in pericolo e decisero di spostarsi verso il Sud dell'Italia. Misero insieme i loro averi e andarono alla stazione. Ma al momento di avvicinarsi ai binari dei treni, si accorsero che vicino al controllore dei biglietti c'era un ufficiale della Gestapo. Mentre pensavano sul da farsi, un ferroviere fece segno loro di seguirlo, conducendole al treno per un altro verso. Scesero quindi a Udine dove trovarono una soffitta dove dormire, ma completamente vuota senza neanche i letti. Nel vicinato, però, il loro arrivo non rimase inosservato. Due giorni dopo un autocarro si fermò davanti alla casa. Alcuni uomini scaricarono due letti con relativi materassi. Sentirono bussare alla loro porta. Aprirono tremanti, perché pensavano di essere state scoperte. Invece due uomini le informarono che sua eminenza il vescovo di Trieste aveva saputo delle loro condizioni e mandava loro qualcosa che poteva rendere la loro vita più facile. Vissero nella loro soffitta vendendo per sopravvivere tutto quello che avevano, poiché non avevano tessera annonaria. Un giorno seppero che al mercato nero, dall'altra parte della città, si poteva comprare dello strutto. Vi si recarono e ne comprarono un chilo per un prezzo scandaloso. Quando scese la sera, qualcuno bussò alla porta. Spaventate come sempre aprirono ed apparve la donna che aveva venduto lo strutto. Questa si scusò e restituì il denaro ricevuto, dicendo che non sapeva delle loro condizioni di estremo bisogno. Alla fine le due donne, che erano sorelle confidarono ai giovani soldati che non avevano intenzione di proseguire il loro viaggio verso la Palestina, ma volevano continuare a vivere nella loro vecchiaia tra gli italiani, che le avevano salvate.

Lo scrittore e filosofo conclude il suo racconto, dicendo che aveva sempre avuto un grande affetto per il popolo italiano, ma questa storia gli aveva fatto sentire ancora più forte il suo sentimento di amicizia e ammirazione verso questo popolo, anche perché aveva sentito tante storie simili a questa, nel suo attraversamento dell'Italia.

Francesca Manzoni

«Barcolana: impensabile fare pulizie nella notte»

In riferimento alla segnalazione di lunedì 18 ottobre a firma Valter Radakovic sull'assenza di bottini il sabato prima della Barcolana, alla radice del Molo Audace, per chiarimento facciamo presente che l'area interessata non era in gestione agli organizzatori dell'evento. In ogni caso era impensabile fare una pulizia alla mezzanotte di sabato, visto il flusso di persone ancora presenti, pulizia prontamente fatta di primo mattino. Comunque nelle aree della manifestazione sono stati posizionati 22 cassonetti e 30 bottini, con almeno due interventi di vuotatura giornalieri, oltre alla pulizia ricorrente della zona interessata. Il tutto con notevole sforzo economico da parte dell'organizzazione.

Riccardo Novacco
Ente Fiera di Trieste

Una poesia sul ritorno

Sono una assidua lettrice. Sono nata nell'anno 1922 e la mia residenza è stata sempre Trieste, la mia città. Vi mando questa lettera che ho scritto in ricordo del ritorno di Trieste all'Italia, il giorno piovoso in cui i nostri bersaglieri rimisero i piedi nella nostra terra e sui pennoni di piazza dell'Unità d'Italia sventolarono nuovamente le grandi bandiere di Trieste e dell'Italia.

«Quando il sole sorge / e quando tramonta / quando un anno finisce / e brindo al nuovo anno / quando apro gli occhi / e quando m'addormento / tu sei la mia certezza. / Non t'avrei lasciata mai / per ambizioni / carriere o amori / mia città / di cui ho respirato l'aria / di cui, nel tempo / ho visto mutare tante cose / il cappuccio del lampionaio / che spegneva le luci a gas / destava la mia curiosità / di bambina. / Qui ho amato e sofferto. / D'inverno ho parlato al vento / d'estate ho colto i fiori / del mio giardino. / L'odore della mia città / è come il sapore d'una bocca / amata. / Ho nuotato nel tuo mare / passeggiato tra gli arbusti / di sommacco / fuochi fatui / di un Carso / dolente. / Ti ho rivista con emozione / ogniqualvolta partivo / e ritornavo. / Dall'alto mi venivi incontro / con le tue bianche case maestose / come un cerchio di materne braccia. / Qui ci sono i miei cari, / ci unisce un filo invisibile / che va al di là della morte. / Amare la propria città / è amare la propria vita.

Clelia Visintini

Infrastrutture al porto

Il porto ha bisogno di infrastrutture. Non è una novità! È da anni che lo diciamo. Era presidente dell'Autorità portuale Lacalamita quando, per conto dell'Ugl, elaborammo una proposta – le famose linee guida chieste alle diverse realtà presenti nel Comitato Portuale di allora per indirizzare la Technital, incaricata di elaborare gli studi preliminari al mai nato, anche se troppe volte promesso, Nuovo Piano Regolatore del Porto – che andava al di là della mera elencazione di interventi possibili o di destinazioni d'uso degli ambiti portuali e indicava nella carenza di collegamenti viari e ferroviari il collo di bottiglia che strozzava e continuava a strozzare l'attività dello scalo, suggerendo soluzioni concrete.

Non pretendiamo di essere stati i soli a dirlo, sorprende che lo si evidenzi con enfasi solo ora. Anche perché – nel frattempo si è fatto di tutto per impedire che si possano avviare progetti validi o realizzare quelli già predisposti.

Ci riferiamo alla penetrazione Nord (Tubone o meno che sia), all'Alta Capacità Ferroviaria, alla Transvallina, al potenziamento della Ronchi-Trieste, alla terza corsia dell'autostrada per Venezia. E se vogliamo mettere in conto anche il completamento della Grande Viabilità – finalmente cantierizzato – i veti, l'ostruzionismo, le contrarietà, la demagogia sono state sempre e continuano a essere riferibili a un mal posto spirito ambientalista che impediva e impedisce ogni ipotesi di sviluppo economico del nostro Porto e dell'intera città.

Uno spirito ambientalista che non condividiamo. Uno spirito ambientalista che preferirebbe vedere Salonicco vittoriosa nella gara dell'Expò 2008 e che persino sulle auspicate autostrade del mare pone dei distinguo perché – secondo qualcuno, che evidentemente dimentica gli innumerevoli vantaggi – porterebbero a un incremento del traffico pesante da e per i porti.

Sergio Bisiani
Segreteria regionale Fvg
Ambiente eè Vita

L'assemblea delle province

Fu proprio un goriziano, l'insigne letterato e glottologo Graziadio Isaia Ascoli, a creare oltre un secolo fa il nome di «Venezia Giulia» per indicare l'unione secolare e indissolubile dei territori d'Istria, Trieste e Gorizia. Ora includere la provincia di Gorizia nell'«Assemblea delle province friulane» vorrebbe dire distruggere completamente una Venezia Giulia già monca per le conseguenze della seconda guerra modniale, inoltre sarebbe un insulto alla memoria del su lodato Graziadio Isaia Ascoli e un'ingiustizia verso i cittadini delle province di Gorizia e di Trieste. Infatti la stragrande maggioranza della popolazione della provincia di Gorizia è italiana, come nella provincia di Trieste, mentre la parte friulana della popolazione stessa è in netta minoranza come quella slovena.

Un vero autonomista deve difendere la propria autonomia, ma anche rispettare quella degli altri, altrimenti si trasforma in gretto nazionalista.

Se i signori autonomisti friulani vogliono l'«Assemblea delle province friulane» se la facciano con le province di Udine e Pordenone, mentre contemporaneamente i giuliani faranno l'«Assemblea delle province giuliane» con le province di Trieste e Gorizia. Così ad ognuno il suo, basandosi sulla realtà delle cose e non su velleitarismi assurdi e dannosi.

Emo Tossi
cofondatore del Movimento Indipendentista Triestino

50 ANNI FA

25 ottobre 1954

- **Il concerto sinfonico di ieri mattina ha avuto due motivi di forte richiamo: la direzione dell'orchestra affidata ad una donna e l'esibizione, in veste di solista, di un ragazzo di dieci anni nel concerto per violino ed orchestra di Mendelssohn. Si è trattato della signora Carmen Campori e di Uto Ughi; quest'ultimo nato a Busto Arsizio da genitori istriani.**
- **Una settantina di vespisti, messaggeri di altrettante città italiane, si sono riuniti alle 10 al largo Ajaccio, a Roiano, da dove hanno raggiunto San Giusto, sfilando per le vie della città. Raggiunti dai colleghi triestini, essi hanno poi deposto sul monumento ai Caduti la «fiaccola della fratellanza».**
- **Dallo scalo legnami è partito il terzo convoglio ferroviario delle truppe inglesi. A bordo anche 35 ex appartenenti alla Polizia Civile, fra ispettori ed agenti, i cui nomi erano comparsi in occasione dei vari processi per dimostrazioni, armi ed i fatti di novembre, e che all'atto della partenza sono stati oggetto di dimostrazioni ostili.**

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

Serena ed Emiliano ancora sposi

Dopo 50 anni Serena ed Emiliano continuano a volersi bene. Li festeggiano con amore i figli Paolo e Fabio, i nipoti Margherita ed Axel e la nuora Rossella.

Ancora sgomento per l'abbattimento degli alberi secolari

«San Giacomo ormai rovinata»

Nei giorni scorsi, mentre il sindaco si stava pavoneggiando intorno al neo-eretto pilone portabandiera di piazza Libertà, in campo San Giacomo, sul lato destro della chiesa, sono stati abbattuti tre platani ultra-centenari rovinando così in modo definitivo e irrimediabile la cornice verde della chiesa stessa e togliendo agli abitanti del rione uno dei pochi spazi verdi, e d'estate ombrosi, a loro disposizione. Mi chiedo in quale parte del programma elettorale del sindaco, per il quale ho avuto la pessima idea di votare, sia inclusa l'intenzione di perpetrare tale strage, chi l'abbia autorizzata considerando che i privati cittadini hanno giustamente difficoltà ad ottenere il permesso di abbattimento di qualsiasi cosa più grossa di un arbusto, e soprattutto dove siano e cosa stiano facendo in proposito le associazioni ambientaliste.

Sembra che mentre nel resto d'Europa i parcheggi sotterranei vengono costruiti nel più assoluto rispetto dell'assetto di superficie, ivi inclusi gli alberi di alto busto, qui si sia ancora rimasti al modello «spianata di cemento», ancorché rivestita di pietra artificiale. Mi ero illuso che il periodo delle piazze Perugino e Vittorio Veneto fosse finito per sempre, bocciato coram populo dalla stragrande maggioranza dei triestini, invece mi trovo costretto a constatare che i politici di questa città ancora una volta camminano sulle nostre teste infischiandosene di quanto noi elettori pensiamo e vogliamo. Spero vivamente che questi atteggiamenti e i misfatti da loro perpetrati siano ancora vivi nelle menti degli elettori al momento di recarsi a votare. Complimenti sindaco, davvero un eccellente lavoro che raccoglierà il plauso dei cittadini presenti e futuri.

Pianta secolare abbattuta.

Fabio Cigoi

Sergio, 80 anni

Sergio ha 80 anni. Auguri dalla moglie Brunetta, dalla sorella Anita, cognati e amici

Ada ne ha 70

Auguri Ada da Nino, Roby, Roberta, Manuel, Loredana e da tutti gli amici.

Pietro: sono 90

Oggi Pietro compie 90 anni. Auguri nonno dai nipotini che ti vogliono bene.

Beniamino e Giorgina sposi

Beniamino e Giorgina sempre uniti festeggiano i 50 anni di matrimonio. Auguri dai figli, dai parenti e dagli amici che li ricordano sempre con stima e affetto.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Aiuto alla vita

Oggi nell'ambito della ventesima edizione del corso di formazione per volontari, organizzato dal Centro di aiuto alla vita e dal Movimento per la vita di Trieste, il medico chirurgo e bioeticista Stefano Martinolli parlerà sul tema L'aborto oggi. L'appuntamento è alle 17.45 nella sede del Cav di Trieste, in via Marenzi 6. Per informazioni e iscrizioni gli interessati possono rivolgersi alla stessa sede di via Marenzi (telefono 040/396644 fax 178/2201275) oppure al Movimento per la vita, in piazza Ponterosso 6 (telefono e fax 040/771374).

Progetto famiglie

Oggi, alle 19 nella sala conferenze «Luigi Vitulli» dell'Associazione culturale Puglia Club di Trieste, in via Revoltella 39, la dott.ssa Gabriella Sossi, psicologa psicoterapeuta familiare dell'Associazione centro studi I.Fa.S. individuo famiglia sistema, associazione di volontariato che si occupa di iniziative culturali e formative a sostegno della famiglia, parlerà su: «Progetto famiglie professionali». Progetto nato per aiutare i bambini che sono temporaneamente ricoverati presso le strutture del Comune di Trieste.

Castello chiuso

L'assessorato alla cultura del Comune di Trieste e la direzione dei Civici musei di storia e arte comunicano che, il Castello di San Giusto è chiuso al pubblico per i lavori di restauro e ristrutturazione del piazzale delle Milizie. È visitabile, ma con accesso da via Tommaso Grossi, il solo lapidario tergestino con orario da martedì a domenica 9-13, lunedì chiuso, ingresso libero.

Stellette d'onore

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico, 2 alle 16.30 e alle 18 verrà presentata la seconda parte del documentario «Resistere - stellette d'onore. La resistenza dei militari italiani nel 1943». Prosegue la mostra dei quotidiani degli anni Cinquanta sul ritorno dell'Italia a Trieste. Ingresso libero.

Pomeriggio in allegria

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47, con inizio alle 16.30 pomeriggio insieme in allegria. Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono aperte le iscrizioni al corso di ginnastica dolce.

Esuli a Trieste

Il Partito della Rifondazione comunista Circolo Altipiano-Kras invita oggi amici e simpatizzanti alle 20 alla Casa della pietra ad Aurisina alla presentazione del libro di Sandi Volk «Esuli a Trieste». Il libro verrà presentato dallo storico Piero Purini e dall'autore stesso.

Club ignoranti

Il Club ignoranti Trieste, si riunisce questa sera alle 20 al ristorante «Al Britannia» di via di Servola 100. Dopo la conviviale, si svolgeranno le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali.

Romanticismo tedesco

Oggi alle 18 presso la sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, 1° concerto del ciclo «Maestri del romanticismo tedesco», von Weber - Schubert con il duo Massimo Favento - Corrado Gulin.

La Dante festeggia

Oggi alle 17, nell'auditorium del Museo Revoltella, il Comitato di Trieste della Società Dante Alighieti inaugurerà l'anno sociale 2004-2005 e celebrerà il 50° anniversario del ritorno di Trieste all'Italia. Nell'occasione verrà proiettato il pregevole film «Viva l'Italia» del regista Roberto Rossellini, oggi difficilmente reperibile, che illustrerà l'epopea garibaldina.

Gruppo ecumenico

Oggi alle 18 alla parrocchia di piazzale Rosmini (Trieste), il professor Antonio Bortuzzo, docente di sacra Scrittura, parlerà sul tema: La simbologia dell'agnello nell'Antico Testamento. L'incontro è promosso dal Gruppo ecumenico di Trieste.

Yoga per ragazzi

Nell'ambito del progetto «Ricreatori serali» promosso dall'Assessorato all'Educazione e condizione giovanile del Comune di Trieste l'Associazione di promozione sociale L'Altro Emisfero propone un programma di Yoga attivo dedicato ai ragazzi della città, organizzato secondo il metodo Yogayogae che consente di elaborare percorsi specifici adatti alle diverse età. Le sessioni sono gratuite e si tengono ogni mercoledì presso il Ricreatorio Pitteri (ingresso via Vespucci) con inizio alle ore 20. Per informazioni: 349/3534896 - 040/365269.

Corso di acquerello

Il Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia inizierà dal prossimo novembre un corso di acquerello tenuto dalla pittrice accademica Marijana Pavin. Il corso di svolge in incontri bisettimanali, il martedì e il venerdì. Per informazioni 348/4924345 - 040/814295. La presentazione dell'iniziativa si terrà oggi alle 19 alla sala conferenze «Ibis» del Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia corso Umberto Saba 20, Trieste.

I Civici musei inaugurano domani all'Aquario una rassegna sulle esplorazioni

Fantascienza e realtà negli abissi sottomarini

Pesci perfettamente sviluppati ad oltre diecimila metri di profondità, sorgenti idrotermali ricche di vita, vere e proprie oasi biologiche negli abissi oceanici. Paesaggi «lunari» da cui gli scienziati sono partiti per spiegare nuove teorie sull'origine dell'esistenza e sulle possibili condizioni di vita primitiva in altri pianeti.

I Civici musei scientifici inaugurano domani 26 ottobre, al Civico aquario marino, molo Pescheria 2, «Fantascienza e realtà nel mondo sottomarino: dal batiscafo "Trieste" alle sorgenti idrotermali». Per la prima volta in città una rassegna si occuperà di illustrare le esplorazioni sottomarine, ripercorrendone l'epopea dagli anni '50, quando il batiscafo «Trieste» fu il primo a scendere sotto i cinquemila metri di profondità, fino alle recenti scoperte della vita negli abissi.

La mostra si articolerà in sei diverse sezioni, un percorso formativo che indicherà l'evolversi della storia delle esplorazioni del mondo sommerso, dalla antichità, con i suoi miti e le sue paure, all'epoca moderna, caratterizzata dalla ricerca dell'origine della vita.

Le prime tre sezioni, a carattere storico letterario, ripercorrono i primi passi dell'uomo e del suo rapporto con il mare. La paura dell'ignoto, vinta dalla curiosità del sapere, i primi mezzi per l'esplorazione subacquea, ideati già ai tempi di Alessandro Magno, la fantasia preveggente di Jules Verne, che ha saputo integrare perfettamente la propria immaginazione alle applicazioni scientifiche. precorrendo i tempi con il suo «Nautilus».

Il percorso continua con una analisi storico scientifica delle esplorazioni marine. L'evoluzione della tecnica costruttiva dei batiscafi, che ha portato in meno di sette anni, dal '54 al '60, a raddoppiare la profondità raggiunta, dai cinquemila ai diecimila metri. Non si dimenticano gli aspetti tecnico logistici dell'esplorazione sottomarina, e l'utilizzo sempre più frequente dei robot.

L'ultima sezione illustra le nuove scoperte in campo biologico. Vulcani attivi a duemilacinquecento metri di profondità, bizzarri organismi capaci di sopravvivere e moltiplicarsi nel buio degli abissi e la recente scoperta delle sorgenti termali.

La mostra sarà aperta dal 26 ottobre al 30 gennaio, in Molo Pescheria, 2. Orario di apertura 9-13, da martedì a domenica. Per informazioni tel. 040/306201-040/6758661.

Un'immagine interna dell'Aquario di Trieste.

Laboratorio autobiografico

L'Associazione InCammino onlus, servizi educativi e formativi, via Ginnastica 15, organizza in collaborazione con le Acli di Trieste a partire da domani con orario 15.30-17 un Laboratorio autobiografico rivolto a giovani e adulti che, potranno operare un'autoanalisi curativa, migliorare la propria autostima, cercare strategie per migliorare la qualità della propria vita. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 339/3602139.

Videoproiezione su Govi

Questa sera alle 17.30 nella sede dell'Associazione Panta rhei via del Monte 2, il direttore Ciro Vecchio ricordando i grandi attori del teatro italiano presenta: Gilberto Govi in «I maneggi per maritare una figlia». Videoproiezione e commento. Per ulteriori informazioni: tel. 040/632420, cell. 335/6654597, e-mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www. ascutpantarhei.org.

Visita guidata

Nell'ambito della mostra «José & Kollmann. La Cittadella, la grafica, i progetti» realizzata dai Civici musei di storia e arte (Trieste, Palazzo Gopcevic, via Rossini 4 sino a mercoledì tutti i giorni 9-19, ingresso libero), l'assessorato alla cultura del Comune di Trieste organizza per martedì 26 ottobre una visita guidata gratuita alle 17.30.

Salotto dei poeti

Oggi, alle 17.30, per l'incontro con l'autore, l'Associazione «Salotto dei Poeti» di via Donota 2, III piano (Lega nazionale), accoglierà il poeta Claudio Grisancich il quale intratterrà soci e amici dell'Associazione sul tema: Poeti dialettali triestini del novecento. L'autore sarà presentato dal presidente del salotto Loris Tranquillini. L'ingresso è libero.

Poesie anglo-italiane

Nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Movimento donne Trieste per i problemi sociali, oggi alle 17 nella sala maggiore di Palazzo Scrinzi Sordina, al secondo piano di corso Saba 6, Renata L. Cargnelli presenterà il suo nuovo volume di versi: «Poems in progress» Poesie anglo-italiane. Alcune liriche verranno lette da Tea Arca, Caterina Perlain, Fabio Sciancalepore e Renata Temini. L'ingresso è libero.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di storia naturale comunica a soci e simpatizzanti che la serata di oggi sarà dedicata a «Funghi dal vero». L'appuntamento è fissato alle ore 19 nella sala di via Ciamician 2.

Ballo di gruppo

Sono aperte alla polisportiva di Opicina le iscrizioni per i corsi di ballo di gruppo. Iscrizioni martedì 26 ottobre p.v. ore 20. Informazioni: Lai 040/212344. Ore 12.30-14, 19.30-21.

Parte un corso

Comunicazione e grafica

Oggi alle 19 alla sede della «Scuola del Vedere» in via Mazzini 30 verrà presentato il corso intitolato: «Pubblicità, grafica & comunicazione visiva», che si svolgerà per 8 lunedì consecutivi dalle 19 alle 21. Docente del corso è Franco Rosso, professionista ed esperto di comunicazione pubblicitaria.

Il corso si prefigge l'obiettivo di fornire ai partecipanti una serie di conoscenze teorico-pratiche atte ad essere utilizzate negli ambiti professionali. Tra gli argomenti trattati: funzione ed evoluzione del messaggio pubblicitario, impostazione grafica della pubblicità, ruoli dell'immagine, codici di lettura della comunicazione. Per informazioni: Scuola del vedere tel. 040/636189.

Premio e «borse» ai più bravi del liceo Galilei

Grande festa nell'aula magna del Liceo scientifico Galilei sabato scorso dove si è tenuta l'annuale cerimonia di premiazione degli alunni meritevoli e sono state consegnate borse di studio. Atmosfera goliardica e premi anche degli studenti ai professori. (Foto Bruni)

Al Conservatorio Tartini

Didattica strumentale

Da oggi al 10 novembre il Conservatorio Tartini ospiterà una serie di importanti incontri con prestigiosi docenti di didattica strumentale. L'iniziativa offrirà l'occasione per discutere sui metodi, teorie e pratiche più recenti, per confrontare le reciproche esperienze e per fare il punto sull'attuale situazione della didattica. Ad aprire il mini-ciclo sarà Annibale Rebaudengo, pianista, presidente della Siem (Società italiana di educazione musicale) che tratterà di teorie e modelli psico-pedagogici e tecniche di improvvisazione. Seguirà Enzo Porta, che si occuperà dell'influenza del progresso scientifico sulle scuole storiche e dell'interpretazione della letteratura musicale. Concluderà Piotr Lachert, pianista e compositore polacco.

LEZIONI

Le lezioni dell'Università delle Liberetà - Auser; largo Barriera Vecchia 15, IV piano.

Al liceo scientifico statale G. Oberdan, via P. Veronese, 1. Ore 15-16 La storia di Trieste (sig. Veronese). Ore 15-16.30 l'Elettronica come hobby (p.i Isernia). Ore 15.30-18.30 Disegno e Pittura (Maestri Girolomini e Rozmann). Ore 16-17 Spigolando nella letteratura italiana: donne, diavoli (prof. Stefanini). 16-17 Lingua e cultura russa (prof. Tombovtseva). 17-18 Conversazione tedesco (dott. Ugolini). Ore 17-18 Letteratura italiana e triestina moderna (prof. Oblati). Ore 17-19 Aromaterapia II (sig.ra Zupan). Ore 18-19 Dal cielo del sole alla visione di Dio (prof. Nevjel). Ore 18-19 Spagnolo I (prof. Valenti). 18-19 Tedesco Avanzato (dott. Cuccaro). Corso con inizio 8/11: inglese I (dott.ssa Melita).

I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli. Ore 15-17 Chitarra moderna (maestro Devitor). Ore 15-18 Tombolo (sig.ra De Cecco). Ore 16.30-18.30 Fotografia («L'Immagine» di G. Mohor). Ore 17-18.30 Sloveno I (sig.ra Sternad). **Palestra Campi Elisi via Carli n. 1/3.** Ore 20-21 Ginnastica (sig.ra Furlan Veronese).

Università della terza età di Trieste «Dobrina», via Lazzaretto Vecchio 10; ingr. aule via Corti 1/1. Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso.

Inaugurazione anno accademico a Muggia presso il Centro Millo piazza della Repubblica alle ore 16. Il giorno 8/11 inizia il corso di computer per coloro che hanno frequentato il corso nel 2004 (gennaio) e si sono prenotati nel mese di settembre. Aula A 11-11.50 prof. L. Earle lingua inglese III corso. Aula B 10-10.50 prof. L. Valli lingua inglese: conversazione. Aula C 9.30-11.30 sig.re F. Taucar e C. Negrini Pittura su seta I livello per prenotati. Aula D 9-11.30 sig. R. Zurzolo Tiffany per i prenotati. Laboratorio 8.30-9.45 sig. C. Gentile Grafica I livello per i prenotati. Laboratorio 10-11.45 sig. C. Gentile Grafica II livello per i prenotati. Aula A 15.30-16.20 prof.ssa I. Visintini Letteratura giuliana: autori triestini e istriani: Carolus Cergoli conclusione corso. Aula A 16.35-17.20 geom. F. Forti Carsismo. Aula A 17.40-18.30 M.o L. Verzier Attività corale. Aula B 15.30-16.20 prof. P. Quazzolo I segreti della scrittura drammaturgia - sospeso. Aula B 16.35-17.20 prof. S. Luser Medioevo umanesimo e rinascimento: interpretazione. Aula B 17.40-18.30 dott. C. Martelli Letteratura triestina del secondo Novecento.

PICCOLO ALBO

Ritrovata in via del Pucino una cagnolina di piccola taglia colore champagne con collarino color rosso. È stata consegnata all'Enpa di via Marchesetti.

FARMACIE

Dal 25 al 30 ottobre
Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Combi 17, tel. 302800; via Fabio Severo 122, tel. 571088; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Combi 17, tel. 302800; via Fabio Severo 122, tel. 571088; via Mazzini 43; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Mazzini 43, tel. 631785.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 7 Gr LEFKA ORI da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Gr RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 8 Tu UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 8 Tu ULUSOY 1 da Cesme a orm. 47; ore 10 It AUGUSTEA BARGE DUE da Monfalcone a orm. 54; ore 13 Ma ALTIUS da Novorossiysk a Siot; ore 16 Tu UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 15; ore 21 Li HEBEI DIAMOND da Sept Iles a Afs.

PARTENZE

Ore 16 Gr RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 17 Rs SORMOVSKIY 123 da orm. 13 a ordini; ore 19 Gr LEFKA ORI da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 20 Tu UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul; ore 20 Tu USULOY 1 da orm. 47 a Cesme; ore 22 Tu UND HAYRI EKINCI da orm. 39 a Ambarli.

TRIESTE-MUGGIA

	FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE	6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA	7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,80;** corsa andata-ritorno **€ 5,25;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,95;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 21,60.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Ial, percorsi di formazione proposti per i laureati

Allo Ial di Trieste partono tre nuovi percorsi di aggiornamento per laureati. Si tratta di corsi finanziati dal Fondo sociale europeo e dalal Regione.

Frequentando il corso di 80 ore si impara a «Gestirel'organizzazione attraverso los viluppo relazionale». Durante le lezioni verranno affrontati i seguenti contenuti: intelligenza e gestione emozionale, intelligenza emotiva e lavoro, pianificare interventi di adeguamento nella comunicazione interna e di sviluppo di una «rete» sul territorio relazioni pubbliche esterne.

Sempre di 80 ore è, invece, il posto laurea «Gestire la negoziazione nelle transazioni commerciali internazionali» che prevede di affrontare l'accordo commerciale internazionale, il processo di comunicazione nelle trattative, il negoziato.

Frequentando il corso di 65 ore per «Gestire le regoel del diritto commerciale dell'Unione Europea» si potrà diventare degli esperti in diritto di stabilimento e di libera prestazione dei servizi attinenti alle società straniere nella Comunità europea, di diritto internazionale, nella disciplina della concorrenza e della libera circolazione dei capitali e libertà dei pagamenti.

Per informazioni rivolgersi alla segreteira dello Ial alla scala dei Cappuccini (040/3487093) oppure iscriversi direttamente sul sito dello Ial al www.ialweb.it.

ELARGIZIONI

– In memoria di Mario Bernich nell'anniv. (25/10) dalla sorella 10 pro Famiglia Umaghese.
– In memoria dei genitori e del fratello Mario Bernich nel VI anniv. (25/10) dalla figlia e sorella 30 pro Famiglia Umaghese.
– In memoria di Furio Furlan nel II anniv. (25/10) da Patrizia, Daniele, Ileana, Andrea 50 pro Società di cultura Maria Theresia.
– In memoria di Dino Milani nell'anniv. (25/10) dalla moglie Eleonora 25 pro Ass. Azzurra (malattie rare), 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Mario Pontini dalla moglie Marcella 150 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giorgio Presel (25/10) da Nives, Sergio, Roberta 150 pro Le vie di Natale (Aviano).
– In memoria di Silvano Rezzica nella ricorrenza (25/10) dalla moglie 15 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Marinella Trento, Dino Milani, Luciana, Bruna dalla fam. Lisjak-Rinaldis 100 pro Ente Nazionale Sordomuti.
– In memoria di Claudia Velicogna (25/10) da G. G. 10, da Marisa 10, da Cico 26 pro Airc.
– In memoria di Carlo Tamaro da N.N. 85 pro Padri Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Lucia Tommasini in Castrigno da Aldo, Maura e Marino 40, da Nino, Salvatore e Eddi 100, da Anna e Rolando 15 pro Ass. de Banfield (malati di Alzheimer).
– In memoria di Adriana Volpi da Lionello e Manuela Morpurgo 30 pro Frati di Montuzza.
– In memoria delle persone amate da Bianca Telluri 25 pro Enpa.
– Da Rosanna Ponte 25 pro Ass. Esposti amianto Fvg.
– In memoria di Ada Babini da Lilli e Maurizia 10 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Luigi Colussi dagli amici e colleghi di Gorizia 480, da Valentina 30, da Arianna e Fulvio 25, da Alessandra e Diego 50 pro Ass. Hospice (Pineta del Carso).
– In memoria di David Argene in Frisario dalle amiche della Ginnastica 100 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Mario Fornasaro da Mila e Giordano Rodda 25 pro chiesa S. Teresa del bambino Gesù.

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI
(caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali) 339 199 6881 - 333 179 0771 333 177 5353
20-08: Provincia di Ts (Guardiacaccia) 348 902 2214 - 348 902 2218 348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI
(cani, gatti...)

FERIALI
07-13: Canile Sanitario 040 820026
13-20: E.N.P.A. 339 1996881
17-20: E.N.P.A. 040 910600

DOMENICA E FESTIVI
08-20: E.N.P.A. 339 199 6881 333 177 5353 - 333 179 0771

TUTTE LE NOTTI
20-07: T.A.T.A. (Tutela ambiente tutela animali) 333 1932 743
20-07: Guardia medica veterinaria 339 160 8410 (operativo ininterrottamente dalle 15 del giorno prefestivo alle 9 del giorno postfestivo; dalle 20 in caso di una festività infrasettimanale) - 335 751 4231

VIGILI URBANI	040 366111
VIGILI DEL FUOCO	115
GUARDIA FORESTALE	040 51245
ACEGAS (animali deceduti)	040 779 3780
" "	040 779 3111

La Beso soccorsa dal 118 e, nel riquadro, le due molotov.

Scoperte nel retro di un edificio di via Cappella. I rudimentali ordigni non si sono incendiati per la mancata attivazione dell'innesco

Due bottiglie «molotov» contro una villetta

La Digos non esclude un gesto d'intimidazione. La proprietaria della casa colta da malore

Due bottigliette di plastica piene di benzina, uno zampirone bruciacchiato che doveva fare da innesco: è questo il rudimentale ordigno esplosivo trovato ieri nel retro di una villetta di via Cappella contrassegnata con il civico 6/2.

È stata Maria Teresa Beso, che abita nella casa, ad accorgersi delle due «molotov» appoggiate al termine dello scivolo in cemento che porta al garage dello stabile. La donna spaventatissima ha subito avvertito i figli Cosimo e Lucia Di Giorgio, che a loro volta hanno segnalato il caso alla Questura. La donna è stata colta da malore e sul posto è intervenuta un'ambulanza del 118, che l'ha accompagnato all'ospedale dove è stata sottoposta a ulteriori cure.

Sul posto sono intervenute pattuglie delle Volanti e gli uomini della Digos. I due ordigni erano stati appoggiati su un cartone e la miccia era collegata ad un pezzo di zampirone, del tipo di quelli che si usano d'estate contro le zanzare. Attaccati alle bottiglie c'erano anche dei fiammiferi. Se le bottiglie si fossero incendiate avrebbero provocato un forte botto, ma difficilmente avrebbero causato danni all'edificio trovandosi a un paio di metri dall'abitazione e il cemento sul quale le «molotov» erano state appoggiate avrebbe facilitato lo spegnimento delle fiamme.

Chi ha portato le bottiglie piene di benzina ha agito probabilmente di notte e non è escluso che abbia raggiunto il retro della casa entrando da un cantiere edile che si trova confinante con l'abitazione della Beso. Un artificiere giunto da Trieste ha tolto gli inneschi e le due bottiglie con tutto il materiale trovato sul posto è stato posto sotto sequestro dalla polizia, che invierà un rapporto alla magistratura.

La Digos, che ha sentito la donna e i figli, ha avviato le indagini ad ampio raggio anche se per ora la pista privilegiata è quella dell'intimidazione. Ma chi ce l'avrebbe con la famiglia Beso-Di Giorgio? C'è in piedi da molti anni - diciotto dicono i Di Giorgio - una vertenza con il titolare di una vicina falegnameria accusata di inquinamento ambientale. Ma la polizia non ha attualmente in mano alcun indizio che possa collegare la presenza delle due molotov con la querelle iniziata nel 1986 e costellata da carte bollate.

Sul portone di ingresso della villa fa bella vista la copia di un decreto del presidente della Repubblica che porta la data del 13 luglio 2004. In questo decreto si legge che Ciampi, su parere conforme del ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio, ha accolto il ricorso presentato da Vincenzo Di Giorgio e Maria Teresa Beso «per la mancata emissione di un'ordinanza sindacale di sgombero nei confronti di Sergio Figel, titolare di una falegnameria sita in via della Cappella 6/1, zona residenziale».

«Ma questo decreto non è stato ancora attuato - sottolineavano ieri i Di Giorgio - è da molti anni che ci battiamo per la chiusura di questa falegnameria». Ma finora le loro istanze - centinaia e centinaia di fogli fatti pervenire a tutte le sedi possibili dalla Procura, alla Prefettura e al Comune oltre che al presidente della Repubblica - non sono state accolte. L'ultima iniziativa legale porta la data del 21 ottobre scorso. È un'intimazione fatta al sindaco Vittorio Brancati per dare luogo all'esecuzione del decreto del presidente della Repubblica e cioè l'ordine di sgombero della falegnameria.

Franco Femia

Assindustria sul piede di guerra: «Un provvedimento che procurerà un grave danno agli autotrasportatori»

Vallone, divieto e polemiche

Dalle 8 di oggi i mezzi pesanti non potranno transitare sulla statale 55

Scatterà questa mattina alle 8 il divieto di transito ai mezzi pesanti sul Vallone. La conferma è arrivata ieri mattina dall'Anas e dalla Polstrada di Gorizia nonostante al presidente della Provincia Brandolin e al sindaco di Doberdò del Lago, Paolo Vizintin non sia arrivata copia del provvedimento.

IL DECRETO. Entrerà, dunque, ufficialmente in vigore il decreto di chiusura firmato martedì scorso dal capocompartimento Anas del Friuli Venezia Giulia e del Veneto, Ugo Di Bernardo: un provvedimento messo in atto con otto giorni di ritardo per alcuni problemi tecnici sorti rispetto al posizionamento dei cartelli di divieto. Proprio l'altra mattina è stata ultimata l'installazione della segnaletica con la posa in opera di nuovi cartelli sulla rotonda di Sant'Andrea che indicano la deviazione ai mezzi pesanti superiori ai 50 quintali lungo il raccordo autostradale Gorizia-Villesse. Parallelamente si è proceduto all'asfaltatura di diversi tratti della statale 55.

LA POLEMICA. Ma non si spengono le polemiche su un provvedimento che secondo l'Assindustria di Gorizia contribuirà a mettere in ginocchio un settore (quello dell'autotrasporto) già penalizzato dalla caduta del confine. A intervenire nuovamente è il combattivo sindaco di Doberdò, Paolo Vizintin. «L'ho già detto e lo ribadisco: quella odierna è una grandissima giornata. Dopo anni di smog, incidenti e disagi, finalmente voltiamo pagina. Le proteste dure delle ditte di autotrasporto? Posso anche capirle ma credo che non si possa anteporre il tornaconto di una categoria alla salute dei cittadini».

LA SFIDA. E Vizintin già si sta preparando all'incontro che si svolgerà fra 60 giorni, al termine del cosiddetto «periodo sperimentale». «È facile prevedere che in quella occasione gli autotrasportatori torneranno alla carica e chiederanno di rispristinare il transito dei camion sulla strada del Vallone. Ma per portare avanti una simile richiesta ci vogliono documenti, dati, numeri ufficiali. Lancio una sfida: mi dimostrino quanti tir hanno la loro base a Gorizia e quanti, effettivamente, percorrono la statale 55. Iniziamo a confrontarci sui numeri altrimenti ogni ragionamento rischia di fare acqua da tutte le parti». Più tranquillo il presidente della Provincia, Giorgio Brandolin che è praticamente certo che, anche alla fine della sperimentazione, il divieto resterà in vigore.

L'ASSINDUSTRIA. Ma all'Assindustria si continua ad essere sul piede di guerra. Gli autotrasportatori vorrebbero, quantomeno, che venissero riconosciute delle deroghe ai tir locali perché, portafogli alla mano, utilizzare la Villesse-Lisert invece del Vallone comporterà (secondo un loro calcolo) un esborso aggiuntivo di 15 euro per ogni corsa. «La chiusura del Vallone ai camion - il concetto forte espresso dall'Unione degli industriali - equivale a un danno ingiusto all'economia isontina».

Francesco Fain

Da oggi sul Vallone scattano i divieti per i Tir.

Ma il sindaco di Doberdò replica: «Dopo anni di smog per noi è un grande momento. Il tornaconto di alcuni non deve prevalere sui diritti dei cittadini»

LA STORIA

La singolare vicenda di Berti Eckert ricordata ieri in sinagoga nell'ambito della manifestazione «Israel day»

Da Gorizia al kibbutz, in nome dei polli

Leggi razziali e polli. Sono le tappe fondamentali della vita del goriziano Berti Eckert, 92 anni, fondatore del kibbutz di Yavne, un centro a pochi chilometri da Tel Aviv.

Berti ha lasciato Gorizia nel lontano 1938 per trasferirsi in Israele assieme alla sorella. Dopo quattro anni di vita in una tenda prima di poter entrare in una casa degna di questo nome, è stato tra i fondatori di uno dei pochi kibbutz religiosi attivi in Israele: qui, accanto alla vita di stampo socialista, vengono rispettate tutte le festività ebraiche, si frequenta regolarmente la sinagoga e si mangia cibo rigorosamente kosher.

Sono stati i polli, però, a fare la sua fortuna. A Berti Eckert si devono due «brevetti» che hanno fatto del kibbutz Yavne il più grande produttore nazionale di polli: si tratta di un metodo che permette di riconoscere, in base all'osservazione delle ali, i pulcini maschi dalle femmine, e di una sorta di «catena di montaggio» per provvedere alla loro vaccinazione. Due tecniche che hanno permesso al kibbutz di raggiungere la produzione record di 20 milioni di polli all'anno.

Lo ricordano ancora alla sinagoga di via Ascoli, dove ieri l'associazione Amici di Israele ha celebrato l'«Israel day» con l'inaugurazione della mostra fotografica di Lorenzo Cenni «Israele nel cuore». Un cuore che oltre al ricordo del goriziano Berti Eckert - che abitava nel ghetto, proprio di fronte alla sinagoga - racchiude le immagini del memoriale Yad Vashem (significa «la mano e il nome»), dell'orto dei Getzemani, della piana di Yzre'el dove secondo i testi sacri avverrà la battaglia finale tra il bene e il male, della tomba di Herzl, fondatore del sionismo politico, e ancora la sinagoga azzurra di Safed visti attraverso le fotografie scattate da Cenni nel corso dei suoi viaggi in Israele. «Sono stato più volte ospite di Berti - ha raccontato Cenni assieme alla presidente dell'associazione Amici di Israele, Maria Elisabetta Loricchio - è un personaggio molto conosciuto nel mondo dei kibbutz, considerato come un 'saggio'. Ormai è in pensione, ma continua a dedicare un paio di ore al giorno al lavoro nel kibbutz, dove vive anche sua figlia».

Annalisa Turel

In primo piano Lorenzo Cenni autore della mostra.

Schianto sulla strada di Capriva Feriti due giocatori del Mossa

Qualche botta e un grande spavento. È l'esito confortante di un incidente in cui ieri pomeriggio sono rimasti coinvolti due giocatori del Mossa, Enrico Munarin e Federico Marini. I due si stavano dirigendo a bordo di un'auto al campo di Mossa prima di affrontare, con i compagni, la trasferta a Grado (coronata dalla vittoria per 2-1). Lungo la strada comunale che da Capriva conduce a Mossa la vettura dei due giocatori è stata centrata da un'auto sbucata da una stradina laterale senza osservare la precedenza. L'impatto è stato piuttosto violento e il mezzo di Munarin e Marini ha riportato seri danni. Accompagnati all'ospedale di Gorizia per accertamenti, i due giovani sono stati dimessi quasi subito e hanno assistito alla partita dei compagni.

Il Comune «ridisegna» senza stravolgimenti Marina Julia, Marina Nova, il porticciolo Nazario Sauro e il canale Valentinis

Litorale più godibile: nautica, sport e tempo libero

Piani particolareggiati daranno risposte a bagnanti, ambientalisti e titolari dei casoni

Le barche del circolo nautico «Valentinis» ormeggiate lungo il canale. (Foto Meta)

Il Comune mette mano al litorale, riorganizzando sostanzialmente l'esistente. E' questa la filosofia di fondo dei quattro piani particolareggiati che l'ente locale sta redigendo in proprio, o tramite professionisti esterni, e che sono relativi all'area di Marina Julia, alla zona delle società nautiche di via dell'Agraria, a quella compresa tra Marina Nova e Marina Julia, e al porticciolo Nazario Sauro e al canale Valentinis. Per Marina Julia la bozza presentata nei mesi scorsi alla commissione consiliare competente è in fase di definizione, spiega l'assessore all'Urbanistica Massimo Schiavo, senza grandi stravolgimenti. Adottato il piano, nell'area si potranno quindi realizzare alcune strutture ricettive, di ristorazione e intrattenimento, sportive alle spalle delle edificazioni già esistenti, mentre nell'immediato retrospiaggia verso il Lido di Staranzano sono previste attrezzature per gli spettacoli itineranti. «Il piano della zona tra Marina Nova e Marina Julia fa invece lo sforzo - afferma Schiavo - di integrarsi con il progetto dell'isola dei Bagni, prendendo poi atto dell'intervento sulla diga e per il rafforzamento delle difese a mare». Il piano regolamenta quindi gli accessi a mare e definisce la darsena, le aree di sosta a servizio delle realtà attive in zona. Come la Società canoa-kayak e l'Associazione dei casoneri che potranno mantenere, come farà del resto il Comune, le costruzioni esistenti.

«Abbiamo preso atto della forma spontanea dei casoni - spiega Schiavo - e, anche a fronte delle indicazioni della Soprintendenza, con il piano si dà la possibilità di mantenerli, adeguandoli e, ovviamente, eliminando le coperture in eternit». Il piano prevede anche la riqualificazione della sponda sull'interno del bacino di Panzano con la creazione di una passeggiata a mare. Il piano particolareggiato relativo al porticciolo Nazario Sauro e al canale Valentinis punta innanzitutto a disciplinare la viabilità a servizio dell'area, prevedendo il solo accesso da viale Cosulich e l'uscita su via Boito.

Il piano individua poi zone per la sosta tra la passeggiata e via Boito, una di verde attrezzato e la creazione di un edificio che connoti la testata del canale. Vengono però sospese tutte le previsioni sulla parte finale del canale, cioé verso la centrale Endesa, visto che le aree sono di proprietà privata e non è stata ancora trovata un'intesa con chi le detiene. Il piano di iniziativa pubblica relativo alle società nautiche di via dell'Agraria infine si vuole integrare con il progetto della risistemazione dell'area verde alle spalle del bacino di Panzano compreso nel Contratto di quartiere. Il piano consentirà comunque alle società l'ampliamento dei pontili (soprattutto per la Timavo e la Lega Navale) e delle strutture sociali. Tutti e quattro i piani dovrebbero passare nei prossimi mesi all'esame della commissione consiliare per la Programmazione territoriale economica per poi andare in aula.

Laura Blasich

Veduta di Marina Nova, l' isola dei Bagni e il cantiere.

CULTURA & SPETTACOLI

TRIESTE
UNA STORIA PER IMMAGINI

LIBRI *Domani in vendita nelle edicole con «Il Piccolo» il quarto dei sei volumi fotografici che ripercorrono il nostro Novecento*

Trieste, sogni di libertà nel turbine della Storia

I quaranta giorni di occupazione jugoslava, la ribellione per le strade e i morti del 1953

APPUNTAMENTO IL MARTEDI'

Arriva nelle edicole domani il quarto volume di «Trieste-Una storia per immagini», che i lettori potranno acquistare abbinato al «Piccolo» al prezzo di 7,90 euro. Il periodo raccontato questo volta è quello tra il 1945 e il 1954.

2 NOVEMBRE

V volume 1955-1980

È il periodo delle grandi trasformazioni. Trieste ritrova a fatica un nuovo assetto, tra mille problemi come la crisi dei cantieri. Quando viene firmato il Trattato di Osimo, prende forma la protesta del Melone.

9 NOVEMBRE

VI volume 1981-2004

Non è più tempo di pensare al passato. Pur incapace di liberarsi, ancora, degli antichi conflitti interni, Trieste comincia a progettare il futuro, mentre l'Europa allarga il suo orizzonte verso Est.

La guerra a Trieste termina appena nel 1947, con l'entrata in vigore del Trattato di pace. O forse la piccola parte di Venezia Giulia che nel 1945 non finisce sotto i diktat di Tito ha vissuto l'eccezionalità di un Dopoguerra iniziato davvero soltanto nel 1954. Numeri, semplici numeri: 1945, 1947, 1954. Tre date e nove anni decisivi però per la loro definitività di fronte alla Storia, tre date e nove anni raccontati nel quarto volume di «Trieste - Una storia per immagini», in edicola domani abbinato al «Piccolo» al prezzo di 7,90 euro.

L'esercito jugoslavo occupa la città per quaranta giorni. Il clima di incertezza quotidiana, la scomparsa di migliaia di persone e l'incapacità di gestire e approvvigionare una Trieste allo sbando convincono la popolazione a salutare le truppe alleate - è il 12 giugno 1945 - come i veri liberatori. È il «quarantunesimo» giorno.

Il 7 marzo 1946 si insedia la commissione interalleata incaricata di studiare i confini tra Italia e Jugoslavia. Dimostrazioni e disordini sono pane quotidiano. Una fotografia mostra centinaia di manifestanti dinanzi all'Hotel de la Ville, sede dei commissari: verso il mare i filojugoslavi, verso Ponterosso i fautori del ritorno all'Italia. In mezzo, la strada deserta. O qua, o di là.

La radio trasmette le notizie provenienti da Parigi, dove il 30 luglio si apre la Conferenza per la pace. Si discute della trasformazione del territorio di Trieste in un'area internazionale, le speranze di correggere la linea di demarcazione includendo almeno la costa occidentale dell'Istria diventano sempre più flebili. Parigi si chiude nel '47, Gorizia torna all'Italia, l'attesa giuliana si infrange su tre lettere: Tlt., Territorio Libero di Trieste. Un'entità governata da uno statuto accluso al Trattato, dalla configurazione tutto fuorché chiara. Per di più il Tlt rimane «temporaneamente» tagliato in due, con una Zona A affidata all'amministrazione militare alleata e una Zona B assegnata alla Jugoslavia. Gli italiani di Pola,

1954: il tricolore sventola di nuovo a Trieste. A destra, l'ultimo pasto prima di lasciare Pola; Fulvia Franco, Totò, Giordano Cottur, Fausto Coppi e Gino Bartali al Giro d'Italia del 1948.

ancora prima dell'insediamento dell'amministrazione titina, decidono l'esodo immediato. L'esodo, il «lutto nei cuori italiani» titola «La Voce libera» dopo la notizia della firma del Trattato. «Il diktat di Parigi non ci piegherà», «Monumento d'incoscienza», «Fallimento morale» sono gli altri titoli del giornale.

I volti di quella tragedia sono tre polesani fotografati mentre consumano frugalmente il loro pasto in un negozio completamente svuotato. Giunti in Italia, gli esuli vengono sparpagliati nei campi profughi della penisola. Forse chi governa Trieste teme il costituirsi di una forza revanscista a ridosso del confine. Villaggi di baracche si costruiscono anche a San Saba, o sul Carso. Gli stand della Fiera diventano grandi camerate; il Silos, con i suoi pannelli e le tendine per quel minimo di illusoria privacy, rimane scolpito nella memoria collettiva. Gli uomini politici da Roma invitano gli italiani di «là» a restare nell'ottica di una forte minoranza nazionale. Gli istriani glissano il suggerimento, optando invece per un esodo che durerà anni.

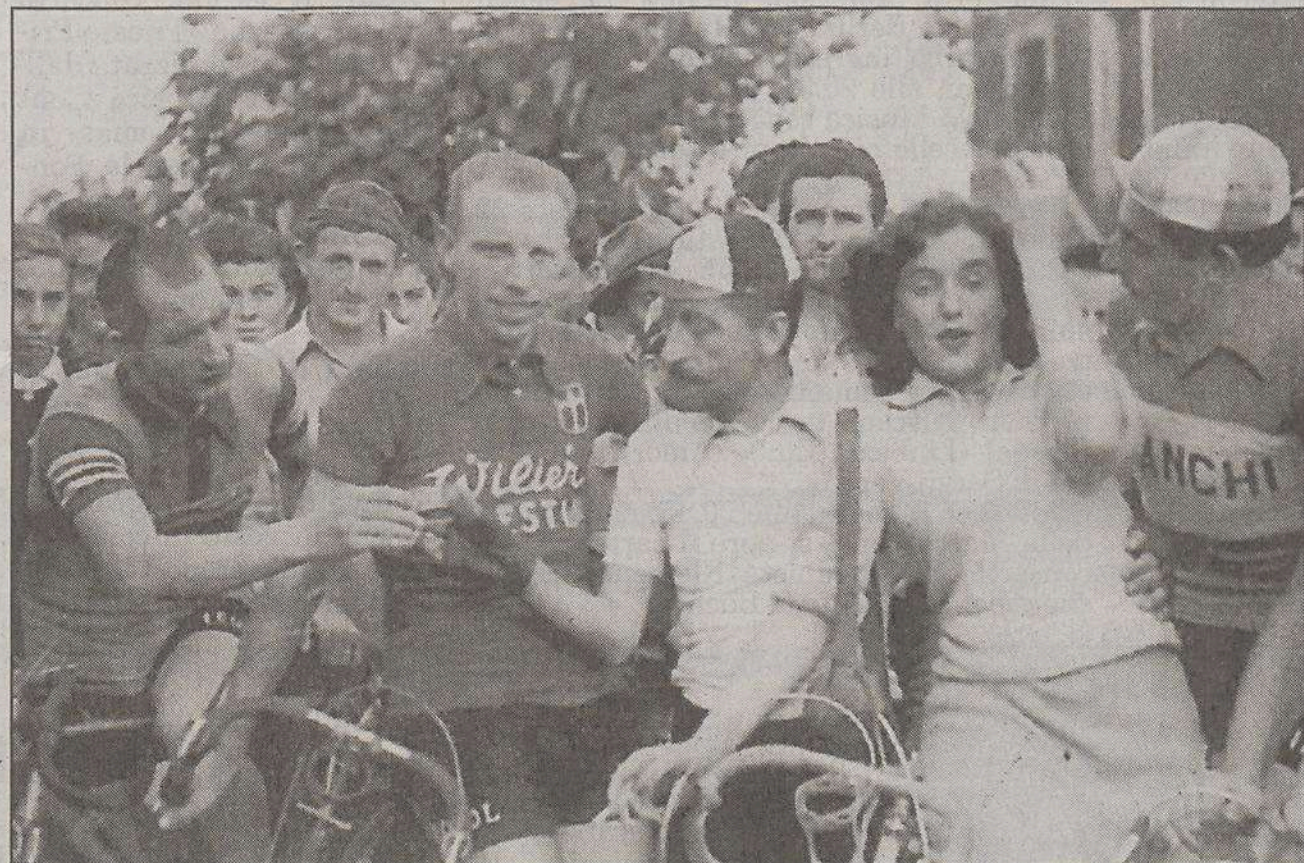
Parigi significa anche altro. Ad esempio che americani e inglesi tanto presto dalla Venezia Giulia non se ne andranno. Tanto più in un momento in cui sta covando la guerra fredda. Così gli alleati si organizzano, fondano un loro giornale («Blue Devil», soprannome del 349.mo reggimento di fanteria statunitense, il cuore dell'amministrazione alleata in città), aprono una radio, si fidanzano con le «mule», e il governo militare diviene Gma, Governo Militare »lleato.

Intanto, la ripresa economica corre quanto una tartaruga. Gli alleati puntano sullo sviluppo del porto in funzione centroeuropea, ma vengono frustrati nel 1948 dall'espansione del blocco sovietico, che toglie Ungheria e Cecoslovacchia dal novero dei possibili clienti. Non restano allora che le industrie. Nel '48 si ricostruisce la Ferriera di Servola, si bonifica (rosicchiando tonnellate di terra al monte San Pantaleone) la valle delle Noghere, il terreno che accoglierà la zona industriale della città e il suo vertice amministrativo, l'Ezit. L'industria triestina riceve pure notevoli iniezioni di denaro da parte italiana, specie nella cantieristica. Insomma, l'economia cresce, piano e sovvenzionata. E la disoccupazione, in una città che con l'afflusso degli esuli sta raggiungendo il massimo storico del suo sviluppo demografico, rimane una piaga.

Gli ultimi giorni di ottobre del 1953 sono esplosivi. Qualche settimana prima gli angloamericani avevano annunciato di essere pronti a fare la valigia. Tito era insorto: «Se gli italiani entrano nella zona A, lo faranno anche gli jugoslavi» Il 14, in piazza Garibaldi, si fronteggiano dimostranti nazionalisti e indipendentisti. Il governatore Winterton teme ulteriori provocazioni insurrezionaliste. Così il 4 novembre, quando centinaia di triestini tornano dalle celebrazioni di Redipuglia sventolando i tricolori, la polizia civile si scatena con una violenza inusuale. La mattina dopo sfilano per la città gli studenti delle superiori, si scontrano con la polizia in piazza Sant'Antonio. Vengono inseguiti e pestati fin dentro la chiesa. Il pomeriggio del 5 novembre, la cerimonia di riconsacrazione. In breve, l'inimmaginabile: lanci di pietre, spari contro la folla e due morti. La mattina dopo ancora, altri dimostranti in piazza Unità. Una sparatoria intensissima provoca quattro morti. Solo l'intervento delle truppe inglesi e americane ferma la più grave strage del Dopoguerra.

Il pellegrinaggio sul luogo degli scontri e dei morti inizia il pomeriggio stesso del 6 novembre. Domenica, la cerimonia funebre a San Giusto. Un corteo interminabile tra due ali ininterrotte di triestini, almeno 150 mila persone, e una sfilata di corone giunte da ogni parte d'Italia procedono fino a Sant'Anna in un silenzio irreale interrotto solo dalle note della banda della Lega Nazionale e della «Verdi». Le immagini dello studente ucciso il 5 novembre, Pietro Addobbati, degli scontri, dei feriti, dei morti, della veglia in cattedrale e dei funerali sono pagine che segnano profondamente la cronaca del nostro Novecento.

Donatella Tretjak

Una modella a una sfilata di moda a Trieste nel 1949.

Una terribile giornata salutò il ritorno delle truppe italiane in città

Pioggia e bora sulla gioia tricolore

E il 4 novembre ci fu la festa solenne con il presidente Einaudi

La fine dell'attesa. Il 5 ottobre 1954 speranze e delusioni si leggono tra il bianco e il nero delle copiose righe del Memorandum di Londra: Zona A all'Italia, Zona B alla Jugoslavia. Di fatto, la rinuncia a ogni residua aspirazione sull'Istria. All' annuncio della firma, la città esplode di bandiere mentre il sindaco Bartoli fa da scorta al tricolore donato dal Presidente Einaudi perché sventoli da San Giusto.

Poco ha da festeggiare invece chi si ritrova, specie nel Muggesano, con casa in Italia e terreni in Zona B. Le proteste sono totalmente inutili di fronte ai militari che seguono tracciati disegnati sulle mappe, incuranti di cosa vadano a dividere. Si eseguono gli ordini di Londra, il potere discrezionale non esiste. Come il buon senso. L'ultimo sacrificio della Venezia Giulia si conclude con l'ennesimo esodo, e con altri esuli che si uniscono agli istriani che già attendono una sistemazione a Trieste. Raccontano le fotografie del nuovo confine di Rabuiese, tracciato con secchi e piccone sotto gli occhi di un soldato jugoslavo. Raccontano le fotografie di un commerciante che prima di lasciare il suo negozio scrive «Saluti e grazie a tutti i clienti. E buona fortuna».

Wanda Osiris in una sosta a Trieste durante una delle sue tournée. A destra, un momento dei sanguinosi scontri del 1953.

Il 6 ottobre la fanfara inglese suona, per la prima volta in un evento ufficiale, «Fratelli d'Italia»: l'occasione è l'arrivo del delegato di Roma, generale De Renzi, al castello di Duino per il passaggio dei poteri dal Gma agli italiani. La notte tra il 25 e il 26 ottobre arrivano alla spicciolata i primi militari italiani destinati alle postazioni di confine e alla sicurezza dei punti chiave della città. Verso mezzanotte, carabinieri e soldati trovano già al posto di blocco di Duino - e poi per tutta la strada - triestini che li fermano, li festeggiano.

Finalmente il 26 ottobre. Era previsto un bel cerimoniale per quella giornata: l'arrivo dei soldati italiani, lo schieramento degli alleati, il passaggio delle consegne, la partenza di inglesi e americani, il discorso del generale De Renzi, il governatore militare fino all'arrivo del prefetto. Macché. Bora e pioggia battente non impediscono ai triestini, che affollano Rive e piazza Unità, di «assaltare» i camion italiani. I cordoni di sicurezza vengono travolti, gli ombrelli finiscono chissà dove, impicciano quando si devono sventolare bandiere e fazzoletti. Inglesi e americani se ne vanno per conto loro, il generale De Renzi «conquista» a fatica la Prefettura tra i fiori e i bigliettini di benvenuto lanciati sulla sua auto. Lo aspetta il sindaco Bartoli, che inaugura la fascia tricolore.

Nessun triestino vede probabilmente nulla di quella cerimonia se non pezzi di camion, brandelli di bandiere e di stellette, così sono i fotoreporter a "fissare" il ricordo di quel giorno. L'intera giornata è eccezionale, ma l'emozione più intensa è quando il cacciatorpediniere «Grecale» e la nave «Bersagliere» attraccano sulle Rive, ripetendo il rituale dell'«Audace» di trentasei anni prima.

Il saluto ufficiale dell'Italia, il 4 novembre, con la sfarzosa sfilata militare e la presenza del capo dello Stato Einaudi e del presidente del Consiglio Scelba. Il Novecento triestino, come ricorda nella sua nota lo storico Roberto Spazzali, finalmente si chiude.

d.t.

CINEMA *Aperta la XIX edizione del Festival, con film che arrivano da dodici nazioni*

Lungo ciak sull'America Latina

Un omaggio al regista Leonardo Favio e alla magia del tango

TRIESTE «Raccontare l'America latina, dal Rio Grande fino alla Patagonia, per creare un ponte, il più possibile largo e completo, con l'Italia». È la preghiera di guardare a questo festival non come a un evento cinematograficamente puro, ma trasformandolo in un veicolo di incontri tra culture diverse che possono e devono interagire».

È con questo proposito che Rodrigo Diaz, direttore del Festival del Cinema Latino Americano, ha aperto ufficialmente l'altra sera la XIX edizione della rassegna, sbocciando al folto pubblico accorso al Miela gli appuntamenti più ghiotti del fitto cartellone tra concorso e omaggi, documentari e video. Tra le novità di quest'anno entrano in concorso due film del Guatemala, uno della Bolivia e uno del Costa Rica, tutti paesi che riescono a produrre opere cinematografiche con scarsissima frequenza e che vanno ad aggiungersi alla nutrita schiera di pellicole che rappresentano ben 12 nazioni diverse.

E ancora: una sezione incentrata a ricordare la presenza ebraica in America latina, la presentazione della pellicola vincitrice del 1° premio al Festival de L'Avana, particolarissima perché «quasi senza dialoghi». Unica nota amara da registrare, commenta Diaz, è il mancato arrivo di una cineasta cubana attesa a Trieste ma cui l'ambasciata italiana non ha concesso il visto: «Per noi è molto fastidioso, siamo una grande famiglia e questo fatto rappresenta un danno perché si diffonderà, mentre noi qui cerchiamo di creare un ponte e non comprendiamo perché sia così difficile» e ribadisce, con una punta polemica, che questo festival dovrebbe rappresentare «un incontro in cui i doveri siano anche di reciprocità».

Tango emozionante al Miela. (Foto Tommasini)

Per la prima volta in Europa, segnala ancora Diaz, si tenterà riscattare l'opera di Leonardo Favio, riscoperta cui proprio la serata inaugurale ha dato spazio proponendo la visione «El romance del Aniceto y la Francisca» del 1967.

Questa sera l'omaggio procede, alle 20, con la visione di «El dependiente» del '69. D'altro canto l'Argentina è una nazione, spiega Diaz, che vanta una solida tradizione cinematografica con oltre 1000 cineasti e 12.000 studenti di cinema e Favio ne è uno dei padri.

Altre chicche saranno l'atteso film su Tina Modotti e ben 600 minuti di pellicola su Pablo Neruda, una sorta di ritratto «senza filtro» battezzato appunto «Neruda racconta Neruda».

Per il finale spazio ai ringraziamenti e Diaz - ormai un fiume in piena - non manca di citare il contributo degli enti (in primis la Regione) e soprattutto l'apporto prezioso di tutti coloro che lavorano gratuitamente per la riuscita del festival. Il 2005 segnerà infatti il 20° anno di attività della rassegna ed è forte la voglia da parte dell'organizzazione di festeggiare degnamente approntando un'edizione speciale e particolarmente ambiziosa.

«Sognando un tango», full immersion tanguera con i suoi suoni «profondi e malinconici», prosegue la serata e appassiona la platea con Pablo Furioso voce recitante e ballerino assieme a Elisa Sorge e Nahuel e Noelia Barsi, accompagnati dalla fisarmonica di Roberto Daris e Alessandro Simonetto (anche al violino e percussioni).

Dopo l'assaggio quasi notturno di ieri con il primo film, il concorso prosegue sin da questa mattina e si intensificherà ulteriormente da domani con ben 3 film al giorno: oggi apre alle 11 il peruviano «Ojos que no ven» di Francisco J. Lombardi che verrà proiettato anche alle 22, mentre alle 18 vedremo l'argentino «Cielo azul, cielo negro» di Paula de Luque e Sabrina Farji.

Federica Gregori

LUTTO *Aveva 72 anni, insegnò anche a Carla Fracci*

È morto Gabriel Popescu primo ballerino e maestro

REGGIO EMILIA È morto a Bucarest nelle prime ore di ieri mattina il coreografo Gabriel Popescu, 72 anni, dopo una lunga malattia e un intervento chirurgico compiuto nell'ospedale dov'era ricoverato.

Gli è stato accanto il nipote Marinel Stefanescu, il primo ballerino che ha formato con Liliana Cosi a Reggio Emilia la «Compagnia balletto classico», che ne ha dato notizia. Il grande ballerino e coreografo verrà sepolto a Bucarest nella tomba di famiglia.

Negli ultimi trent'anni, Gabriel Popescu era stato coreografo e pedagogo in molte compagnie di balletto: venne chiamato all'Opera di Zurigo, dove rimase 11 anni, da quella stella di prima grandezza che fu Rudolf Nureyev. Popescu concludeva allora una brillante carriera di primo ballerino, noto soprattutto nell'Est europeo, avendo lavorato anche al Bolshoi di Mosca.

Da allora ha lavorato in molti grandi teatri europei (anche all'Opera di Berlino ovest per cinque anni, alla Scala di Milano per tre o all'Opera di Roma per altri due) e con grandi ballerine come Marcia Haidee a Stoccarda, dove è rimasto sei anni; seguì anche il lavoro di Carla Fracci per diverso tempo e Loredana Furno a Torino, oltre che a Reggio Emilia la compagnia Cosi-Stefanescu.

Fra le sue creazioni si ricordano, ancora nel repertorio della compagnia reggiana, «Sogno d'amore» su musiche di Franz Liszt e «Al chiaro di luna» per le note di Beethoven. Nel 2002 venne insignito della «Stella d'oro di Romania al valore artistico» e del titolo di Cavaliere da parte del presidente della Repubblica di Romania.

Per il nipote Marinel Stefanescu, che pure lo ricorda come «maestro», «raramente sarà possibile oggi vedere una coppia di così immenso valore artistico quale è stata Irinel Liciu e Gabriel Popescu, gioia e orgoglio della Romania dentro e fuori i confini nazionali».

Marinel Stefanescu, nipote di Popescu, con Liliana Cosi

APPUNTAMENTI

Al Politeama Rossetti aperte le prevendite per lo show di Sabina Guzzanti

Favento-Gulin al Circolo Generali

TRIESTE Alla biglietteria del Rossetti e al Ticket Point di corso Italia sono in vendita i biglietti per «Reperto Raiot» con Sabina Guzzanti, in scena al Rossetti il 10 novembre.

Oggi, alle 17.45, all'hotel Savoia, «1945-54. I moti giovanili per Trieste italiana: incontro con i protagonisti», iniziativa del Centro De Gasperi coordinata da Giorgio Tombesi, ospiti Ugo Verza, Sergio Molesi, Renzo Piccini, Claudio Boniccioli, Fulvia Marchi Annese, Renzo de' Vidovich.

Oggi, alle 18, al Circolo Generali, concerto del duo Massimo Favento (violoncello) e Corrado Gulin (pianoforte), musiche di Schubert e Weber.

Oggi, al Cristallo, iniziano le prenotazioni per il terzo spettacolo della Contrada, «Non è vero ma ci credo» di Peppino De Filippo, diretto e interpretato dal figlio Luigi, in scena dal 12 al 21 novembre.

Domani, alle 17.30, nella sala del Ridotto del Verdi, proiezione del film «La leggenda di Giosta Berling» di Mauritz Stiller con Greta Garbo (ingresso libero).

Domani, alle 20.30, all'auditorium della Casa della Musica concerto di Luca Cividino violoncello con Franca Bertoli al pianoforte.

Domani, al Boozer di via San Giusto 22, dalle 21, Cous-Cous Papastuff.

PORDENONE Oggi, alle 20.45, all'auditorium Concordia ultimo concerto della stagione sinfonica con il gruppo degli Ottoni del Teatro Verdi di Trieste.

GORIZIA Oggi e domani, alle 20.30, al Kulturni Dom in scena la commedia di Murray Shisgal «Ljubezn (Luv)» (Amor) per la regia di Sergij Verc.

MONFALCONE Domani, alle 20.45, nella chiesa della Marcelliana, si apre il cartellone dei concerti con l'organista Klemens Schnorr che eseguirà pagine di Bach.

MUSICA *Lisa Weiss e Curt Cacioppo protagonisti del secondo concerto della rassegna «Trieste Prima»*

Scorribande per pianoforte a cavallo del millennio

TRIESTE Il secondo concerto della rassegna «Trieste Prima 2004», organizzata dall' Associazione Musica Contemporanea «Chromas» in collaborazione con la Fondazione Teatro Lirico «G. Verdi» di Trieste, ha avuto per protagonista il pianoforte. «Millennium Crossings»: così si intitolava la carrellata di pezzi per piano solo che due interpreti americani, Lisa Weiss e Curt Cacioppo (quest'ultimo coinvolto nel programma anche in veste di compositore) hanno proposto - sabato pomeriggio, nell'aula magna della Scuola superiore di Lingue moderne - a un pubblico intervenuto, purtroppo, a ranghi ridotti.

Le scelte linguistiche dei quattro autori messi in campo - oltre a Cacioppo, gli americani Ingrid Arauco, Joseph Hudson (1952) e il veneziano (nato nel '51) Marino Baratello - conducevano a un orizzonte di fine secolo assai mobile: si andava dal profilo frastagliato della serialità alle accensioni cromatiche neoespressioniste, da qualche «cedimento» scriabiniano ai nuovi paesaggi pseudotonali.

Alle mani della Weiss erano affidate sia le figure strumentali di Cacioppo - in cui sentivamo tanto l'influsso della gestualità di Stockhausen (un «Klavierstück» del '75) quanto l'ombra dei «padri» (le presenze di Berg, quello dell'op. 1, e di Dallapiccola vegliano sulla «Sonata trasfigurata» del 1986, ben strutturata e percorsa da una drammaticità che vibra attraverso il denso tessuto tematico) - sia le invenzioni strumentali (effetti percussivi non certamente nuovi, ma efficacissimi) di Baratello alle prese con l'infernale immaginazione dantesca («Divina Commedia, VIII Cerchio: IV Bolgia»).

Invece il pianismo asciutto di Cacioppo - timbricamente tagliente e per certi aspetti più incisivo e luminoso di quello della Weiss - metteva in evidenza l'affettuosa grazia con cui Ingrid Arauco ha riversato nel «Triptych» del 1987 le «suggestioni» tematiche prese a prestito dal suo maestro George Rochberg.

Toccava poi alla evoluzione stilistica di Joseph Hudson mostrare i segni di un cambiamento espressivo radicale; dall'architettura formale ampia e chiaramente suddivisa di «Fantasy - Refrain II» del 1991, in linea con la tradizione dell'avanguardia seriale, si passava a «Piece for the Swans» del 2000: qui gli accordi riacquistano funzioni quasi tonali, in una temporalità sospesa e abitata da figure ritmiche danzanti, frammenti di una memoria innocentemente sentimentale, che si perdono nella liquidità del suono. Applausi.

Sergio Cimarosti

Un «Luv» piuttosto debole si salva solo il ritornello

TRIESTE La situazione finanziaria in cui versa il Teatro Stabile Sloveno non permette grandi e impegnative produzioni. Il presidente Boris Kuret ha spiegato che si sono adoperate «tutte le forze, la competenza, il fervore e la passione possibili» per schivare il pericolo della chiusura. Ma con così poche sicurezze, il solo impegno di mettere assieme un cartellone di spettacoli «è stata una lotteria». Il che vuol dire: teatro minimo nella sala di via Petronio, sia per il numero degli attori e del personale impegnato, sia per le risorse destinate agli spettacoli.

Lotteria non particolarmente fortunata, però, se per aprire la stagione è stato scelto un testo del drammaturgo americano Murray Schisgal intitolato «Luv» («Lubezn» in sloveno, «Amor» in italiano). Tre personaggi e due tempi per un copioncino che parla della degradazione dell' amore. Nel '64 la esile commedia ebbe successo a Broadway e si trasformò poi in un film con Jack Lemmon e Peter Falk (in Italia, Franca Valeri e Walter Chiari).

Il vero colpo di fortuna di Schisgal fu l'incontro, alla fine degli anni '60, con Dustin Hoffman e l'aver posto mano alla sceneggiatura del film «Tootsie». Da allora quasi nessuno ne ha sentito parlare o ha sentito la necessità di recuperare «Luv» con le sue spolveratine di pessimismo tra le battute standard da matrimonio all'americana.

Il depresso Harry vuole buttarsi dal ponte. Lo salva un vecchio compagno di college con una trovata tipo «Harry, ti presento Sally», anche se la signora in questione si chiama Ellen. Breve e degradata storia d'amore tra Harry ed Ellen e finale prevedibile, con recupero delle posizioni di partenza. Harry si butterà dal ponte.

Diretti da Sergej Verc, gli attori Maja Blagovic, Vladimir Jurc e Janko Petrovec ce la mettono tutta per dare qualche senso ai personaggi. Ma è inevitabile che la commedia resti ferma alle basse temperature teatrali di 40 anni fa. Né l'aiutano le gag da clown, gli abiti da barboni e i vasini da notte, usati per far sorridere un po' il pubblico. Alla fine, resta solo il maliardo (e ironico) ritornello di Nat King Cole: «When i fall in love, it will be forever...».

Roberto Canziani

Ashlee Simpson smascherata da un play-back sbagliato

Ashlee Simpson

WASHINGTON La popolare trasmissione del sabato sera della Nbc si chiama «Saturday Night Live», ma di «live» (dal vivo), c'è in realtà ben poco. Lo hanno scoperto l'altra sera centinaia di migliaia di telespettatori, quando Ashlee Simpson, una popolare giovane cantautrice, stava per interpretare il suo grande successo, «Pieces of Me». I musicisti iniziano a suonare - anzi a far finta - ma Ashlee non canta: i tecnici hanno mandato in onda la colonna sonora sbagliata. Imbarazzatissima e per lunghissimi secondi la Simpson ha aspettato la musica giusta, poi si è messa a ballare.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «I cavalieri di Ekebù» di Riccardo Zandonai. Quinta rappresentazione. Martedì 26 ottobre 2004 ore **20.30** turno E; repliche: giovedì 28 ottobre 2004 ore **20.30** turno F; venerdì 29 ottobre 2004 ore **20.30** turno C. Oggi biglietteria chiusa. Domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21, tel. 040-6722111, info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Riccardo Zandonai e i cavalieri di Ekebù», mostra antologica a cura di Quirino Principe. Sala Stampa del Teatro Verdi. Oggi chiuso. Domani orario visite 9-12, 16-19. Info **www.teatroverdi-trieste.com.**

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20.05, 22.15: «Collateral» con Tom Cruise.

AMBASCIATORI ANTEPRIMA. Giovedì alle **22.15: «The villager».**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «Gli anni in tasca»** di Francois Truffaut. 3 €. **Domani: «Una canzone per Bobby Long».**

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**
«Io, robot»: 16.35, 20, 22.15.
«Ovunque sei»: 18.05, 20.05, 22.
«Se mi lasci ti cancello»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.
«Collateral»: 16.30, 19.55, 22.10.
«Hero»: 16.15, 18.10, 20.05, 22.05.
«King Arthur»: 16.30, 19.50, 22.10.
«Hellboy»: 19.50.
«Spiderman 2»: 16.30, 22.10.
«Garfield - Il film»: 16.20.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La mala educación» di Pedro Almodóvar, con Gael García Bernal. Presentato a Cannes 2004.
16.10, 18.50, 21.30: «Lei mi odia» di Spike Lee. Presentato fuori concorso alla 61.a Mostra di Venezia. V.m. 14.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.
16.40: «Garfield». Il gatto più irriverente! **A solo 5/4 €.**
18, 20.05, 22.15: «De-Lovely». Di Irvin Winkler con Kevin Kline e Ashley Judd. Un ritratto in musica del grande compositore Cole Porter. Dopo «Chicago» un altro film imperdibile! **A solo 5/4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Se mi lasci ti cancello». Con Jim Carrey e Kate Winslet.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Ovunque sei» di Michele Placido con Stefano Accorsi, Barbora Bobulova.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
16, 18, 20.05, 22.15: «Io, robot» con Will Smith.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Hero» di Q. Tarantino con Jet Li.
16, 18, 20.05: «King Arthur».
22.15: «The Bourne Supremacy» con Matt Damon.
16.30: «Due fratelli». Dal regista de «L'orso» un film indimenticabile!
18.30: «Se devo essere sincera» con L. Littizzetto.
20.15, 22.15: «Jersey Girl» con Ben Affleck, Liv Tyler e Jennifer Lopez.

NAZIONALE 3 €. Mercoledì **16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «L'amore ritrovato».** Giovedì «Tutto in quella notte» (anteprima).

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.
16 ult. **22: «Ninfomania anale... di tutto di più!». Luce rossa. V.m. 18.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 17.45, 20, 22.15: «La sposa turca» di Fatih Akin. Orso d'Oro al Festival di Berlino.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.40, 21: «The terminal» con Tom Hanks.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. 27 ottobre 2004 ore **20.45** (abb. Musica 16; Musica 8 formula B). 28 ottobre 2004 ore **20.45** (abb. Danza 3). Grigorovich Ballet Krasnodar, **«Don Chisciotte».** Yuri Grigorovich coreografie, libretto di M. Petipa. Musica di L. Aloysius Minkus. Dal 25 ottobre prevendita spettacoli di novembre. Solo il primo giorno di prevendita biglietteria aperta anche la mattina. Ufficio informazioni tel. 0432-248418. Biglietteria: da lunedì a sabato 16-19.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Tel. biglietteria: 0431-370216. Doppia programmazione. Ore **18: «Mucche alla riscossa», 4 euro. Ore 19.30, 21.30: «Le chiavi di casa», 4 euro.**

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Campagna abbonamenti 2004/2005: oggi ultimo giorno per riconferme concerti e prosa con cambio pacchetto «contrAZIONI»; dal 30 ottobre sottoscrizione nuovi abbonamenti. Presso Biglietteria del Teatro (10-12 e 17-20). Ticketpoint-Trieste, Appiani-Gorizia, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
«Io, robot»: 17.30, 20.30, 22.30.
«Collateral»: 17.40, 20.10, 22.20.
«Se mi lasci ti cancello»: 18, 20.10, 22.20.
«Garfield - Il film»: 17.30.
«Hero»: 20, 22.10.
«Ovunque sei»: 17.30, 20, 22.

GORIZIA

CORSO
Sala rossa. 20, 22.20: «Io, robot» con Will Smith.
Sala blu. 20, 22.20: «Ovunque sei» di Michele Placido con Stefano Accorsi.
Sala gialla. 20, 22.20: «Collateral» con Tom Cruise e Jamie Foxx.

VITTORIA
Sala 1. 17.50, 20.10, 22.15: «Se mi lasci ti cancello».
Sala 2. 17.45, 20, 22.20: «Lei mi odia».
Sala 3. 17.50: «Hero». 20.15, 22.15: «La mala educación».

I FILM DI OGGI

«SERENDIPITY - QUANDO L'AMORE È MAGIA» (2001) di Peter Chelsom, con Kate Beckinsal (*nella foto*), John Cusal, Jeremy Piven (Raiuno, ore 21). Vittime di un colpo di fulmine, due giovani lasciano al destino il futuro del loro amore. Quando si ritrovaranno, lasceranno i rispettivi partner. Brillante e tenero.

«PANIC ROOM» (2002) di David Fincher, con Jodie Foster (*nella foto*), Forest Whitaker, Jared Leto (Canale 5, ore 21). Una donna si trasferisce con la figlia in un appartamento dotato di bunker. Ma una notte le attende una brutta sorpresa. Tutto giocato sugli effetti della claustrofobia.

«GENERAZIONE X» (1995) di Kevin Smith, con Shannen Doherty (*nella foto*), Jeremy London, Jason Scott Lee, Claire Forlani (Italia 1, ore 3.55). Quando T.S. viene a sapere che la sua fidanzata parteciperà al gioco delle coppie in un centro commerciale, decide di sabotarlo assieme all'amico del cuore.

Raitre, ore 21 / **Il rapimento di Denise**

«Chi l'ha visto?» ha fatto ricerche sugli oscuri retroscena del rapimento della piccola Denise Pipitone a Mazara del Vallo, e sui motivi che hanno indotto gli inquirenti a puntare ancora l'attenzione sugli ambienti intorno alla famiglia.

Raidue, ore 11 / **In «Piazza Grande»**

La mattinata di Raidue è in «Piazza Grande». Storie, fatti d'attualità, giochi divertenti e l'Amico della Piazza, Antonio Lubrano. Lo storico «difensore dei consumatori» risponde alle lettere dei telespettatori.

Raiuno, ore 23.05 / **Dall'«Isola» a «Porta a porta»**

Simona Ventura, i quattro esclusi dall'«Isola dei famosi» e i reduci della passata edizione, con Bruno Vespa a «Porta a porta», si interrogano sui motivi del successo e sul ruolo del reality show nella tv di oggi.

Raiuno, ore 6.45 / **Si parla di ricongiungimenti**

A «Unomattina» Franco Di Mare ed Enza Sampò parlano di «ricongiungimenti». Con Caterina Balivo e Guido Crapanzano si gusta l'aroma della «pizza stracinata», mentre Sonia Grey illustrerà le proprietà nutritive del pomodoro.

RAIUNO

6.00 SETTEGIORNI PARLAMENTO
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampo' e Franco Di Mare.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.00 BATTI E RIBATTI
14.05 TG1 ECONOMIA
14.15 PARTITA DI CALCIO: PARLAMENTARI ITALIANI - PARLAMENTARI RUSSI: da Taranto
15.55 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 QUANDO L'AMORE È MAGIA - SERENDIPITY. Film (commedia '01). Di Peter Chelsom. Con John Cusack e Kate Beckinsale.
23.00 TG1
23.05 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.40 TG1 NOTTE
1.10 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.50 RAI EDUCATIONAL
2.20 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bonolis.
2.50 LA REFURTIVA. Film (commedia '99). Di Kurt Voss. Con Amy Locane e Jeff McDonald.
4.15 IL COMMISSARIO NAVARRO Telefilm.

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 BOTTA E RISPOSTA
6.10 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.20 IN FONDO...
6.25 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi.
7.00 GO CART - MATTINA
9.10 GIRLFRIENDS Telefilm. "Vero o falso"
9.30 SORGENTE DI VITA
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 SPIDERMAN
17.35 FINALMENTE DISNEY
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 10 MINUTI
19.00 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi.
19.45 WARNER SHOW
20.05 PICCOLO DI FERRO
20.15 CLASSICI DISNEY
20.30 TG2 - 20.30
21.00 E.R. - MEDICI IN PRIMA LINEA Telefilm. "Un nuovo amore". Con Alex Kingston e Noah Wyle.
22.40 TG2
22.50 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi.
23.35 CRISTOFORO COLOMBO, MY FRIEND 2
0.20 PROTESTANTESIMO
0.50 TG PARLAMENTO
1.10 METEO 2
1.15 COLD SQUAD Telefilm
2.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.05 SCOOP FATTORE UMANO Telefilm
2.50 TG2 SALUTE (R)
3.15 LEGGENDE D'ITALIA
3.25 LO SGUARDO DENTRO
3.35 CERCANDO CERCANDO
4.00 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
4.05 GOSSIP... CHE PIACERE

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
8.10 RAI EDUCATIONAL
9.05 APRIRAI
9.15 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colo'.
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 SHUKRAN
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.10 FAME - SARANNO FAMOSI Telefilm. "L'incidente"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 LA MIA SCUOLA
15.25 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.00 TG3 GT RAGAZZI
16.10 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
18.00 METEO
18.10 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela
21.00 CHI L'HA VISTO?
23.05 TG3
23.15 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 MESTIERE DI VIVERE
0.30 TG3 - TG3 METEO

◆ Trasmissioni in lingua slovena

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.50 TGR in lingua slovena
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 VERISSIMO MAGAZINE
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 LA PANTERA ROSA
10.15 TUTTE LE MATTINE
11.30 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio
11.40 GRANDE FRATELLO
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Mazzieri.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 VOLERE O VOLARE
16.20 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.15 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.00 GRANDE FRATELLO
18.55 PASSAPAROLA - IL TORNEO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
21.00 PANIC ROOM. Film (thriller '02). Di David Fincher. Con Jodie Foster e Kristen Stewart.
23.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
2.00 GRANDE FRATELLO
2.40 VOLERE O VOLARE (R)
2.45 AMICI (R). Con Maria De Filippi.
3.30 SHOPPING BY NIGHT
4.00 BETTE Telefilm. "La mia vita"
4.35 ONCE A THIEF Telefilm. "Accade una notte"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.15 STUDIO SPORT (R)
6.40 HAPPY DAYS Telefilm. "Un attimo di debolezza"
7.00 FRANKLIN
7.15 I PUFFI
7.30 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
8.00 LA PANTERA ROSA
8.25 TOM & JERRY
8.55 ARNOLD Telefilm
9.25 CHARLIE'S ANGELS Telefilm.
11.20 MEDIASHOPPING
11.25 RELIC HUNTER Telefilm. "Incognito"
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide Dezan.
14.10 YU - GI - HO!
14.35 I SIMPSON
15.00 PASO ADELANTE Telefilm. "Un mare di pettegolezzi". Con Monica Cruz.
15.55 DORAEMON
16.10 BEYBLADE G REVOLUTION
16.35 SPONGEBOB
16.50 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.20 LIZZIE MC GUIRE Telefilm. "Festa in piscina". Con Hilary Duff.
17.55 LA TATA Telefilm. "Una domenica al parco"
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 TUTTO IN FAMIGLIA Telefilm.
19.55 IL GIOCO DEI 9. Con Enrico Papi.
21.05 MAI DIRE GRANDE FRATELLO & FIGLI
22.35 LE IENE.
23.35 COLORADO CAFE LIVE.
1.00 STUDIO SPORT
1.25 MEDIASHOPPING
1.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.40 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
1.50 CAMPIONI, IL SOGNO (R). Con Davide Dezan.
2.25 X - FILES Telefilm.
3.15 MEDIASHOPPING
3.40 TALK RADIO
3.55 GENERAZIONE X. Film (commedia '95). Di K. Smith. Con J. London e Shannen Doherty.

RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela. Con Margarita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.40 INNAMORATA Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
7.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.45 HUNTER Telefilm. "La notte dei draghi". Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SAI XCHE? Con Barbara Gubellini e Umberto Pellizzari.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.20 LA REGINA DELLE PIRAMIDI. Film (avventura '55). Di Howard W. Hawks. Con Jack Hawkins e Joan Collins.
18.55 TG4
19.25 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm.
21.00 DISTRETTO DI POLIZIA Telefilm.
23.00 IMMAGINE. Con Emanuele Filiberto.
23.15 APPUNTAMENTO CON LA STORIA.
0.15 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE Telefilm.
1.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.40 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
2.30 MEDIASHOPPING
2.50 LA RAGAZZA CON LA PISTOLA. Film (commedia '68). Di Mario Monicelli. Con Carlo Giuffre' e Monica Vitti.
4.40 VIVERE MEGLIO (R).

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e M. Morelli.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm. "Una vittima innocente"
10.30 DISCOVERY PRESENTA
11.30 JAKE E JASON DETECTIVES Telefilm. "La signora in rosso"
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm. "Il bidone"
14.10 LO SPARVIERO DI LONDRA. Film (thriller '47). Di Douglas Sirk. Con Boris Karloff e Charles Coburn.
16.00 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI. Con Natascha Lusenti.
18.00 JAROD IL CAMALEONTE Telefilm.
19.00 N.Y.P.D. BLUE Telefilm.
20.00 TG LA7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Rita Armeni.
21.00 IL PROCESSO DI BISCARDI
23.30 THE HUNGER Telefilm
0.00 TG LA7
0.35 THE HUNGER Telefilm
1.05 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO
2.15 DUE MINUTI, UN LIBRO (R).

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 MATCHMAKER
13.00 MUSIC NON STOP
13.25 FLASH NEWS
13.30 MTV SHAKEDOWN
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE A MILANO. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.00 MTV PLAYGROUND
16.00 FLASH NEWS
16.05 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
17.00 DANCE SHOW. Con Francesco Mandelli e Valeria Bilello.
18.00 CITY HUNTER
18.30 THAT 70' SHOW Telefilm
19.00 FLASH NEWS
19.05 THE MTV MOBILE CHART. Con Paolo Ruffini.
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 ABSOLUTLY 90'S. Con Giorgia Surina.
22.30 FLASH NEWS
22.35 LOVELINE. Con Camila Raznovich.
23.30 GLOBALLY DISMESSED
23.55 FLASH NEWS
0.00 BRAND NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

SKY TV

6.35 FILM. THE BLUES - PIANO BLUES (03) di Clint Eastwood
8.10 LOADING EXTRA
8.20 FILM. ABOUT A BOY - UN RAGAZZO (02) di Chris Weitz e Paul Weitz con Hugh Grant e Toni Colette
10.05 FILM. THE GATHERING STORM (02) di Richard Loncraine con Albert Finney e Vanessa Redgrave
11.45 FILM. TWO WEEKS NOTICE - DUE SETTIMANE PER INNAMORARSI (02) di M. Lawrence con Hugh Grant e Sandra Bullock
13.30 FILM. LA RAGAZZA DELLE BALENE (02) di N. Caro con K. Castle - Hughes e R. House
15.15 FILM. GET OVER IT (02) di T. O'Haver con Ben Foster e Kirsten Dunst
16.55 LOADING EXTRA
17.05 FILM. IL SOGNO DI CALVIN (02) di J. Schultz con Jonathan Lipnicki e Morris Chestnut
18.45 LOADING EXTRA
18.55 FILM. AMY (98) di Nadia Tass con Ben Mendelsohn e Rachel Griffith
20.45 CINE LOUNGE
21.00 FILM. COME FARSI LASCIARE IN 10 GIORNI (03) di Daniel Petrie con Kate Hudson e Matthew McConaughey
23.00 FILM. L'ALTRO LATO DEL LETTO (02) di Emilio Martinez Lazaro con G. Toledo e Paz Vega
0.50 CINE LOUNGE
1.05 FILM. ESSERE E AVERE (02) di Nicolas Philibert con G. Lopez
2.50 FILM. LOVE OBJECT (03) di Robert Parigi con B. Henke e Desmond Harrington
4.25 CINE LOUNGE
4.40 FILM. EFFROYABLES JARDINS (03) di Jean Becker con Jacques Villeret e Thierry Lhermitte

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

SKY SPORT

6.00 Bundesliga 2004/2005: Borussia Dortmund-Amburgo
7.42 Serie B 2004/2005: Arezzo-Genoa
9.26 Premier League 2004/2005: Norwich City-Everton
11.12 Serie B 2004/2005: Empoli-Crotone
12.56 Sky Racconta: Fiat Agnelli
14.00 Sport Time
14.30 Sport Time Highlights
15.00 Serie A 2004/2005: Roma-Palermo
16.45 Serie A 2004/2005: Milan-Inter
18.32 Numeri & Sport
19.00 Sport Time
19.30 Mondo gol
20.30 Mondo gol: Speciale
21.00 Premier League 2004/2005: Manchester United-Arsenal
22.45 Aspettando Fuori Zona
23.00 Fuori zona
0.00 Sport Time
0.30 Mondo gol
1.30 Premier League 2004/2005: Chelsea-Blackburn
3.15 Fuori zona
4.15 Liga 2004/2005: Barcellona-Osasuna

RAI REGIONE *I programmi settimanali*

Quel 26 ottobre 1954 dalla voce della radio

TRIESTE A testa bassa dentro rischi e pericoli: così oggi alle 11 si apre la settimana di «Strade di casa», affrontando questa volta la paura del **contagio** insieme con l'antropologo Roberto Lionetti. Alle 11.30 ricordi e testimonianze sulla Trieste degli anni '50 da alcuni protagonisti del mondo dello spettacolo: con Sergio D'Osmo, Elsa Fonda, Tullio Kezich, Callisto Cosulich, Franco Giraldi.

Oggi, alle 14, per gli appuntamenti con la **storia**, si parlerà di **vita quotidiana e cultura giovanile a Trieste dal 1945 al 1954**. In studio gli storici Giulio Mellinato, Antonietta Colombatti, Adriano Andri e Patrick Karsen.

Domani dalle 11 alle 12.30, Lilla Cepak propone una ricostruzione delle **radiocronache di Radio Trieste trasmesse il 26 ottobre 1954**, precedute dalla testimonianza di Italo Teja, che nel '54 curò la parte tecnica della dirett. Dalle 11.30 andranno in onda i discorsi integrali del generale De Renzi e del sindaco Gianni Bartoli, con le cronache di Italo e Tristano Giraldi e un intervento di Giani Stuparich.

Alle 13.30 Piero Pieri darà un'anticipazione della rassegna **Jazz & wine** che si terrà a Cormons gli ultimi tre giorni di ottobre. I 25 anni con i burattini di **Pierpaolo Di Giusto**, celebrati con una serie di mostre e spettacoli, e una ricognizione su fortificazioni e castelli nel paesaggio carnico, tra gli argomenti che Tullio Durigon affronterà in diretta dallo studio di Udine domani dalle 14 circa alle 15.

Mercoledì alle 11 Mario Mirasola parlerà dei 20 anni del Cevi (associazione di volontariato) di Udine. All'insegna dei temi dell'ambiente e dell'animalismo lo spazio radiofonico dalle 11.30 alle 12.30 curato da Gioia Meloni. Rappresentanti della Lega antivivisezione (**Lav**), dell'organizzazione internazionale Protezione animali (**Oipa**) e del Fondo Mondiale per la natura (**Wwf**) ci racconteranno cosa si sta facendo in Italia e in regione per promuovere una cultura rispettosa della natura e degli animali che la abitano.

Nel corso del magazine giovani a cura di Mario Mirasola, alle 14.05, si parlerà tra l'altro dei problemi dei ricercatori universitari e delle attività dell'Accademia Nico Pepe di Udine.

Le fiabe di Alice e Pollicino e la storia della Gabbianella e il Gatto danno il titolo alle giornate in cui a Gorizia si farà il punto sulle esperienze di tutela e promozione dei **diritti dei bambini** a quindici anni dall'entrata in vigore della **Convenzione Internazionale**.

Giovedì alle 14 «**50 Che ti passa, 1954 e dintorni, tra parole e musica**" di Roberto Curci, a cura di Viviana Olivieri, con la regia di Angela Rojac. Si conclude il viaggio tra musica, vita, moda e storia degli anni '50 a Trieste. Ospite Ugo Amodeo.

Venerdì alle 13.30, Daniela Picoi si occuperà, fra l'altro, del remake in versione musical di «**Vacanze Romane**» in scena al Politeama Rossetti di Trieste.

La consueta rubrica musicale di Strade di casa ospiterà, in occasione del centenario della nascita del compositore triestino **Luigi Dallapiccola**, Pavle Merku, compositore a sua volta e musicologo. Si parlerà inoltre della **Mahler Chamber Orchestra** che si esibirà al Giovanni da Udine il primo novembre.

Sabato alle 11.30 il supplemento culturale di Lilla Cepak proporrà una sintesi della diretta di **Radio Trieste del 4 novembre 1954** con il discorso integrale di Mario Scelba sul Memorandum di Londra e la cronaca di Luca di Schiena.

Per il ciclo **Racconti sceneggiati**, prosa in friulano domenica alle 11.55. Nato come spettacolo teatrale del Teatro Incerto di Gradisca di Sedegliano, «I Mosaiciscj» è stato adattato a originale radiofonico da Paolo Patui.

TELEQUATTRO

6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 ANTONELLA Telenovela
10.00 SANFORD & SON Telefilm
11.00 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
11.20 VOGLIA DI CARSO
11.40 TRIESTE CHE CONTINUA
12.00 CALIFORNIA Telefilm
13.10 LIBERAMENTE
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 ITALIA MAGICA
14.35 PRISMA
15.00 BASKET: Serie B2
16.30 UNA FAMIGLIA... SI FA PER DIRE Telefilm
16.55 600 SECONDI.COM
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 50 - A CINQUANT'ANNI DI DISTANZA
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.00 IL NOTIZIARIO SPORT
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
21.00 VULCANO
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 LE BACCHETTE MAGICHE
24.00 50 - A CINQUANT'ANNI DI DISTANZA
24.20 BASKET: Serie B2
1.40 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.15 PRIMA MATTINA

ANTENNA 3 TS

7.30 PLAY GOLF
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING IN TV
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA: DALL' AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.50 TG FLASH
14.00 MUSICALE
14.15 TELEVENDITA
18.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE
18.30 VACANZE... ISTRUZIONI PER L'USO
19.00 PALAZZO GALATTI
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.30 ICEBERG. Con Francesco Specchia.
22.45 CALCIO: La partita della Triestina
0.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 SPORT NORD EST
9.00 I SUPERAMICI
11.30 TELEVENDITA
12.30 I GATTI DI CHATTANOOGA
13.35 TELEVENDITA
14.00 ENJOY TV
16.00 TELEVENDITA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.30 DIRETTA: L'OCCIDENTE
22.10 SPECIALE VENETO
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST
24.00 A NOVE COLONNE
1.00 EROTICO
2.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST

CAPODISTRIA

15.00 ALPE ADRIA
15.30 GHOST BUSTERS Telefilm
15.55 FOLKEST A CAPODISTRIA
16.45 L'UNIVERSO È...
17.15 ISTRIA E ... DINTORNI
17.45 'IL MISFATTO'
18.00 PROG. IN SLOVENO
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 GHOST BUSTERS Telefilm
20.00 MEDITERRANEO
20.30 ARTEVISIONE.
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI
22.15 'IL MISFATTO'
22.30 PROG. IN SLOVENO
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

17.00 YOUR CHART
17.57 TGA
18.00 AZZURRO.
18.57 TGA
19.02 PACINI@PERUZZO.COM.
19.13 THE CLUB PILLOLE
19.30 ALL THE BEST
20.00 TG WEB
20.03 INBOX
20.55 PACINI@PERUZZO.COM (R).
21.03 INBOX
21.30 MONO (R)
22.30 I LOVE ROCK'N'ROLL.
23.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
24.00 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

6.15 TG PRIMORKA
6.45 SETTIMANA FRIULI (R)
7.15 SPORT IN...
8.15 SPECIALE ZOW
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CARLO E GIORGIO SCIÒ
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT IN... DEL LUNEDÌ
21.00 BASKET: Serie A: MPS Siena-Snaidero Udine
23.10 TELEGIORNALE F.V.G.
23.35 LIS GNOVIS
23.45 CARLO E GIORGIO SCIÒ
0.08 SPORT IN... DEL LUNEDÌ

ITALIA 7

18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 LAMÙ
20.30 TG7 SPORT
20.55 ARIA PULITA.
23.00 IN FUGA DAL NULLA. Film.
0.50 PIANETA VACANZE
1.25 BUON SEGNO
1.35 TG7

TELENORDEST

6.00 COMING SOON
6.15 SPECIALE ADNKRONOS
7.00 MONITOR
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TELEVENDITA
12.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
12.30 SHOGUN
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TELEVENDITA
18.45 SANFORD & SON Telefilm
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
19.55 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
21.00 HINTERLAND
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE
23.45 FILM

RETE AZZURRA

7.30 CARTONI
8.30 ATTO D'AMORE Telenovela
9.20 AMBRA. Film (commedia)
12.00 CAVALLO MANIA
12.30 IL LOTTO È SERVITO
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.40 BIMBOONE
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
15.30 ABBASSO LA RICCHEZZA. Film (commedia '46)
17.30 CARTONI ANIMATI
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 SUPERSIX MOTORI
23.00 CAVALLO MANIA
23.30 TUTTO RUNNING

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Questione di titoli; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch' io sport; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - In Europa; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.39: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: L'Argonauta; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.12: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 22.30: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Radiouno Musica; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Non solo verde; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Condor; 11.00: Il Cammello di Radio2; 12.10: Elvis; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Atlantis (R); 3.30: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Non c'è verso che tenga; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 22.55: Il Consiglio Teatrale; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.30: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: La vegetazione dal Carso al mare; segue: Musica leggera; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica leggera; 13.30: Settimanale degli agricoltori; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Magazine; 15.10: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: 17.10: Libro aperto, Vida Zabot: La croce sul petto; segue: Potpourri; 18: Eureka; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: La Bomba!; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: Cordialmente; 0.30: Night Music; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Time (R); 4.00: Deejay chiama Italia (R).

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività Sport: 97.5 o 97.9MHz 97.0 o 98.3MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company 102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A.A. TARVISIO zona centrale vendo in abitazione trifamiliare ristrutturata mansarda primingresso bicamere biservizi terrazzo ecc. Tel. 338/3680065. (FIL47)

CASA rustica in campagna a sud di Udine con annessi rustici e terreno idonei agriturismo e maneggio cavalli telefono 335/6614529, 0432/755019. (Fil47)

GORIZIA Borgo Castello panoramica CASA ACCOSTATA tre livelli ampio giardino buone condizioni: 0481/93700. (A00)

GORIZIA primo ingresso zona universitaria ultima disponibilità MINI APPARTAMENTO soggiorno-cottura bagno giardino. Prezzo interessante 0481/93700. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 locale commerciale con magazzino euro 320.000 in viale XX Settembre complessivi circa 214 mq piano terra - 50 mq soppalchi. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 locale commerciale euro 95.000 zona ospedale Maggiore circa 60 mq con ampia vetrina. (A00)

MONFALCONE centralissimo ATTICO ampio salone cucina abitabile quattro camere letto terrazze cantina garage. 0481/93700. (A00)

PODERE vitivinicolo Doc Colli orientali del Friuli ha 8,7 in posizione panoramica telefono 335/6614529, 0432/755019. (Fil47)

VILLA in Costiera vista mare Trieste di mq 250 con ampio terreno a parco giardino. Trattativa riservata. Telefono 335/6614529, 0432/755019. (Fil47)

VILLA padronale d'epoca a Sud-Est Udine con ampio terreno ed annessi rustici prestigioso. Telefono 335/6614529, 0432/755019. (Fil47)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CERCHIAMO piano alto, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo € 180.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

IMPRESA di costruzioni, acquista a Trieste e provincia, case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. 040/764666. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CERCHIAMO prestigioso e bene arredato, appartamento o villetta, salone, 2-3 stanze, cucina, bagno, posto auto. Pagamento garantito. Definizione immediata. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. LAVORO con orari flessibili preferibilmente femminile max 60 anni zona Monfalcone Trieste. 338/2489352 - 040/367771. (CF2047)

BANCARI esperti gestione clientela banca internazionale seleziona. Valutiamo anche alti profili del settore assicurativo. Trattamento economico di sicuro interesse e ottime prospettive di carriera. Scrivere selezeuropa@tiscali.it. (B00)

CERCASI apprendista magazziniere o magazziniere buona manualità sul pc possibile conoscenza inglese e/o croato. Inviare curriculum a info@motomarine.it. (A7611)

CUOCO/A cercasi per zona Gorizia società leader ristorazione collettiva. Età max 45 anni inviare curriculum vitae via fax 0432/789546. (B00/4)

GUADAGNO extra superlativo! Attività indipendente di distribuzione. Vari livelli anche manageriale. Chiama preferibilmente 12-13 0481/93444. (A00)

IMPORTANTE negozio nautica cerca apprendista magazziniere o apprendista possibile conoscenza pc inglese e/o croato. Presentarsi via Machiavelli 24 lunedì ore 9.30-12 tel. 040/632598. (A7611)

P.S.C. per sede in Cervignano seleziona telefoniste/i per sondaggi telefonici part-time. Fisso € 500+incentivi. Telefonare lunedì 25-10-2004 11-13 17-20 0431/370066. (A00)

RISTORANTE centrale cerca aiuto cuoco esperto e motivato disponibile orario spezzato anche serale. Presentarsi in via Dante 2/B martedì 26 alle ore 15. (A00)

RUKKOLA agenzia Telecom Italia ricerca n. 3 agenti per Trieste e provincia. I candidati dovranno essere dotati di predisposizione al contatto umano al lavoro in team e determinazione nel perseguire gli obiettivi. Offresi fisso più provvigioni e incentivi commisurati alle capacità. Gradita esperienza. Telefonare entro le 16 allo 0432/526993, o fax 0432/600882. (A00)

SEI un professionista della vendita? Stanco dei soliti prodotti? Cerchi nuove sfide? Se sei interessato ad un prodotto in continua crescita e che ti possa far guadagnare importanti retribuzioni invia il tuo curriculum a: Goliardica Editrice Srl fax 0432/996900, e-mail bg.books@libero.it, tel. 0432/996332 zona di competenza Friuli Venezia Giulia. (CF47)

SOCIETÀ con sede a Gorizia, operante nel settore energetico ricerca manutentore meccanico. Requisiti preferenziali: diploma meccanico, esperienza di manutenzione meccanica, giovane età. Chiamare allo 0481/520392 nei giorni feriali. (C00)

SOCIETÀ di servizi ricerca pulitrici stabili e pulitori con esperienza. Si garantisce applicazione Ccnl. Telefonare ore ufficio 040/83326434. (A7478)

SOCIETÀ sede Trieste cerca persona con esperienza elaborazione paghe e gestione personale preferibilmente conoscenza programmai Zucchetti. Inviare curriculum fax 040/232444. (D00/4)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040/636677. (A00)

€ B 7000 rata 148,33 € mensili (60 mesi Tan 9,88/ Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi UIC 6970. Giotto Srl. 040/772633. (FIL46)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni uic 23807 tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ bellissima messicana 20enne 7.a misura. 333/8218289 - 040/350772.

A.A.A.A.A.A.A.A. SEXY affascinante 6.a misura 333/7076610. (A7628)

A.A.A.A.A.A.A. CHANNEL. Appena arrivata dotatissima femminile passionale con enorme sorpresa chiamami. 347/0932084. (A7547)

A.A.A.A.A.A.A. ITALIANA bella affascinante sensuale Trieste. 339/3424574. (A7543)

A.A.A.A.A.A.A. NOVITA'. Affascinante 21enne bellissima completissima 340/9603604. (A00)

A.A.A.A.A.A. ALBA bella bolognese molto disponibile. Tel. 333/3073152. (A7523)

A.A.A.A.A.A. ELISA italianissima ti aspetta chiamami 349/3906269 disponibilissima.

A.A.A.A.A. GRADO nuovissima italiana desidera incontrarti chiamami 338/5283918. (FIL84)

A.A.A.A.A.A. GRECA bellissima dolce affascinante desidero conoscerti 3388894118. (A7618/10)

A.A.A.A.A.A. ITALIANISSIMA ventenne ti aspetta a Grado 320/6572444. (FIL84)

A.A.A.A.A.A. MONFALCONE 5.a misura caldissima disponibile 23.enne 3341717294. (C00/10)

A.A.A.A.A.A. VICINO Ronchi caldissima cubana molto disponibile. 333/5485912. (C00)

A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima ti aspetta tutti giorni 320/6773092. (C00)

A.A.A.A.A. TRIESTE novità bellezza dolce 22enne massaggio indimenticabile 320/9022689. (A7612)

A.A.A. BELLISSIMA sensuale affascinante 24enne desidera conoscerti. Pregasi serietà 333/8381229. (A7535)

A.A.A. MASSAGGI cinesi. Telefonare 340/9481679.

A.A.A. NUOVISSIMA sensualissima bionda focosa ti aspetta con 7.a misura per farti sognare. Tel. 349/6893671. (A00)

A.A.A. SOMALIA femminile trasgressiva dominatrice grossa sorpresa tacchi spillo 3297636040. (A7607/10)

A.A. TRIESTE novità 21enne biondissima affascinante fisico top model completissima 3387897958. (A7613/10)

ALT: Monfalcone, sexy 19.enne 4.a misura trasgressiva femminile completissima, sarai soddisfatto. 333/2616159 (CO0)

APPARISCENTE donna con ampia 5.a misura per osare sempre il massimo 333/9519878. (FIL52)

BELLA come un fiore calda come sole mi lascio andare come mare. 3289541721. (Fil60/10)

BELLA novità! Incontri reali maggiorenni associati informazioni: 339/5720442 - 347/1119684 - 328/4579466. (Fil.6/10)

BELLISSIMA, mora, alta vuole conoscerti. Tel. 334/3028606. (A7624)

BELLISSIMA rumena caldissima 5.a misura bel fisico chiamami sarai soddisfatto. Aspetto 338/8934334. (A7339)

BELLISSIMA signora sola conoscerebbe uomo per vivere una bella avventura 347/9231768. (Fil. 60/10)

CENTRO massaggi solario in Nova Gorizia aperto tutti giorni 00386/53001710, 00386/31275743. (A7540)

FAI realtà la tua fantasia, novità massaggio completissimo, rilassante, grossa sorpresa 346/2387181. (A7566)

GRADO abbandonati a un piacevole e rilassante body massage. 333/5427624. (FIL2048)

GRATIS: un massaggio questa settimana gratis. Prenotazioni 00386 (0) 51247861 00386 (0) 31578148 aperto 12-20. (A7605)

MASSAGGIATRICE esegue massaggi estetici, sportivi e rilassanti a donne e uomini. Prego astenersi richieste particolari. Tel. 335/6949696. (A7565)

NOVITÀ Gueiner bellissima molto femminile grossa sorpresa 3336094487. (A7606/10)

NUOVA rumena bella caliente 6.a misura chiamami per momenti indimenticabili. Aspetto 348/9190147. (A7340)

RELAX, massaggi diversi che si devono provare 00386 (0) 51 247 861 00386 (0) 31 578 148. (A7168)

TRIESTE bellissima messicana corpo mozzafiato 5 misura anche domenica. 334/3009235 ambiente riservato. (A7520)

VIETATISSIMO 899.544.538. Chiamami 166.133.418. Fascine Snc piazza Adriano Torino € 1,56/min. Vietato minorenni. (Fil63)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2,45 - Festivo 3,62

AMICIZIA! convivenza! matrimonio! no alla solitudine cerchi lui o lei? Agenzia Giulietta e Romeo, tel. 040/3728533. (A00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Business Services 02/29518014. (FIL1)

PALESTRA fitness con minivolley vicino zona ind. Trieste affittasi a gruppi anche a ore tel. 348/3228393 040/228530. (A00)

TRIESTE (centralissimo-zona pedonale) cedesi o affittasi attività commerciale alimentare e non, in locale recentemente ristrutturato di 70 mq con servizio. Cell. 388/7722000. (A00)

VERO affare: privato vende licenza ristorante-pizzeria, patentino tabacchi adiacenze p.zza Garibaldi. Tel. 339/3851660 040/630587. (A00)

13 MERCATINO
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

LIBRI antichi, intere biblioteche buona cultura anche tedeschi, documenti, archivi familiari, stampe, carte geografiche, foto e cartoline acquista la Libreria Editrice Goriziana pagando il massimo (perizie). Massima riservatezza. Tel. 0481/33776 o 348/261557807. (C00)

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

informazione di qualità, pubblicità di successo

COMUNE DI GRADO (GO)

Servizio Provveditorato e Economato - AVVISO GARA ESPERITA

1 Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Grado (GO) - PI 00064240310 - P. Biagio Marin, 4 - Cap. 34073. 2. Oggetto dell'appalto: appalto per la locazione operativa e per la fornitura di servizi di gestione operativa e di manutenzione di impianti ed attrezzature informatiche, di software di base ed applicativo. 3. Procedura e criterio di aggiudicazione: Pubblico incanto con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 19 comma 1, lett.b) del D.lgs. 358/92. 4. Aggiudicataria: ditta Deltadator s.p.a. Loc. Palazzine 120/f di Gardolo (TN) (P.I. 01763870225). 5. Importo aggiudicato: netto € 240.618,24. 6. Data di aggiudicazione: 09.09.2004. 7. Numero di partecipanti: 6 ditte. 8. Invio alla G.U.C.E. del presente avviso. 13.10.2004

Resp. del Procedimento: *dott. Giovanni Blarasin.*